Spedizione in abbonamento postale
Legge 662/96, articolo 2, comma 20/c - Filiale di La Spezia
In caso di mancato recapito inviare
al detentore del conto, per la restituzione al mittente
che si impegna a pagare la relativa tariffa

Anno XXXIX - N. 41

# BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA
# REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

**TRIESTE, 9 ottobre 2002** € 3,00

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 1 - TEL. 3773607
AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.


## SOMMARIO

PARTE PRIMA
**LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE**

PARTE PRIMA

# LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 13 agosto 2002, n. 0249/Pres.

**Legge regionale 22/1992. Commissioni provinciali per l'artigianato e relative sottocommissioni di Udine, Trieste, Pordenone e Gorizia. Aggiornamento medaglie di presenza ed indennità di carica.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che con decreti del Presidente della Giunta regionale n. 0460/Pres. del 18 dicembre 2000, n. 0462/Pres. del 18 dicembre 2000, n. 0459/Pres. del 18 dicembre 2000 e n. 0461/Pres. del 18 dicembre 2000 sono state ricostituite le Commissioni provinciali per l'artigianato di Trieste, Gorizia, Pordenone e Udine, come previsto dall'articolo 35, comma 4 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 31;

VISTI i decreti del Presidente della Regione n. 041/Pres., 042/Pres., 043/Pres. del 19 febbraio 2001, e n. 172/Pres. del 15 maggio 2001 con cui sono state istituite le sottocommissioni nell'ambito delle Commissioni di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste;

VISTI i successivi decreti del Presidente della Regione di modifica della composizione delle sottocommissioni suddette;

CONSIDERATO, che il comma 7 dell'articolo 10 quater della legge regionale 6/1970 come sostituito dall'articolo 2 della legge regionale 27 agosto 1992, n. 22, prevede che gli importi delle medaglie di presenza

per ogni giornata di partecipazione alle sedute, nonché l'indennità di carica mensile attribuita ai Presidenti delle Commissioni provinciali per l'artigianato siano aggiornati all'inizio di ogni anno secondo i criteri indicati nell'articolo 17 della legge regionale 45/1988;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0212/Pres. del 5 giugno 2001 con la quale i suddetti importi sono stati aggiornati con decorrenza dal 1° gennaio 2001 rispettivamente a lire 98.224 e a lire 730.706;

VISTA la nota prot. n. 912/ART del 31 gennaio 2002, con la quale la Direzione regionale del lavoro e della previdenza, della cooperazione e dell'artigianato, chiede l'aggiornamento dei suddetti importi per l'anno 2002;

CONSIDERATO che i criteri di aggiornamento di cui all'articolo 17 della legge regionale 45/1988 richiamata dal comma 7 dell'articolo 10 quater citato, fanno riferimento agli indici rilevati per la maggiorazione dell'indennità speciale di cui agli articoli 1 e 2 della legge 27 maggio 1959, n. 324 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 54, comma 12 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 in base al quale, a decorrere dal 1° gennaio 1998, ogni rinvio normativo o contrattuale all'indice del costo della vita calcolato ai fini della scala mobile delle retribuzioni dei lavoratori dell'industria (cosiddetto indice sindacale) deve intendersi riferito all'indice dei prezzi al consumo per famiglie di impiegati ed operai calcolato dall'I.S.T.A.T.;

RILEVATO che l'indice sopraindicato ha un riferimento mensile;

VISTI i dati rilevati dall'ISTAT dai quali si evince che la variazione dell'indice dei prezzi al consumo tra il gennaio 2001 e il dicembre 2001 è pari al 2,3%;

RITENUTO pertanto di procedere all'aggiornamento nei termini suddetti con decorrenza dal 1° gennaio 2002, espresso in euro;

CONSIDERATO che ai componenti delle predette Commissioni che risiedono in un Comune diverso da quello in cui ha sede la Commissione, spetta altresì un rimborso spese nella misura prevista dalla legge regionale 31 agosto 1981, n. 53 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni ed integrazioni;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale, n. 1336 del 7 maggio 2002,

DECRETA

A decorrere dal 1° gennaio 2002, l'importo delle medaglie di presenza, spettanti ai componenti delle Commissioni provinciali per l'artigianato di Udine, Trieste, Pordenone e Gorizia e delle relative sottocommissioni ove istituite per ogni giornata di partecipazione alle sedute è aggiornato a euro 51,90 e l'importo dell'indennità di carica mensile spettante ai Presidenti delle stesse è aggiornato a euro 386,06.

Ai componenti delle predette Commissioni che risiedono in Comune diverso da quello in cui ha sede la Commissione spetta inoltre un rimborso spese nella misura prevista dalla legge regionale 31 agosto 1981, n. 53 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'indennità mensile è attribuita al VicePresidente, in caso di assenza o impedimento del Presidente che si protragga per oltre trenta giorni consecutivi nell'arco dello stesso anno.

La relativa spesa graverà sul cap. 8607 del documento tecnico di accompagnamento e specificazione allegato al bilancio di previsione per gli anni 2002-2004 e per l'anno 2002 nell'ambito dell'unità previsionale di base n. 25.1.63.1.336.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 agosto 2002

TONDO

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 11 settembre 2002, n. 0272/Pres.

**Legge regionale 20/1990, articolo 3. Commissione tecnico-consultiva in materia di carburanti. Sostituzione Segretario.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che con decreto del Presidente della Giunta regionale 346/Pres. del 18 settembre 2000 è stata ricostituita la Commissione tecnico-consultiva in materia di carburanti, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 20/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la nota prot. UP1355/C.6.27 del 26 giugno 2002 con la quale l'Ufficio di Piano chiede di provvedere alla sostituzione del Segretario della predetta Commissione dott.ssa Tiziana D'Este con il dott. Rolan Marino, Segretario in servizio presso il medesimo Ufficio di Piano;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2883 del 28 agosto 2002;

DECRETA

- il dott. Rolan Marino, Segretario in servizio presso l'Ufficio di Piano, è nominato Segretario della Com-

missione tecnico-consultiva in materia di carburanti, in sostituzione della dott.ssa Tiziana D'Este.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 settembre 2002

TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 17 settembre 2002, n. 0273/Pres. (Estratto).

**Approvazione della variante n. 2 al Regolamento edilizio del Comune di Chiusaforte.**

Con decreto del Presidente della Regione n. 0273/Pres. del 17 settembre 2002 è stata approvata la variante n. 2 al Regolamento edilizio del Comune di Chiusaforte.

Copia autenticata del decreto, assieme agli atti relativi, sarà depositata negli Uffici comunali a libera visione del pubblico.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 19 settembre 2002, n. 0276/Pres.

**Agenzia di Informazione e Accoglienza Turistica di Trieste - AIAT. Nomina Collegio dei Revisori dei conti.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO l'articolo 23, comma 2, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2;

RICORDATO che ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della citata legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 il Collegio dei revisori contabili di ciascuna Agenzia di Informazione e Accoglienza Turistica è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, iscritti nel Registro dei revisori contabili, nominati con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente;

VISTA la deliberazione n. 2754 del 2 agosto 2002 con la quale, ai sensi dell'articolo 13 di detta legge regionale n. 2/2002, la Giunta della Regione Friuli Venezia Giulia ha conferito al signor Franco Bandelli l'incarico di Direttore dell'AIAT di Trieste a decorrere dalla data di stipula del contratto individuale regolante il rapporto di lavoro fra le parti;

VISTO il contratto di lavoro stipulato il 12 settembre 2002;

RITENUTO opportuno e necessario procedere alla nomina del Collegio dei revisori contabili dell'Agenzia stessa al fine di consentire il regolare avvio dell'attività amministrativa;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 16 gennaio 2002 n. 2;

VISTA altresì la legge regionale 12 marzo 1993 n. 9, e successive modificazioni e integrazioni;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 792 del 15 marzo 2002 riguardante la nomina dei componenti il Collegio dei Revisori contabili dell'AIAT in questione;

DECRETA

E' nominato, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data del presente provvedimento, il Collegio dei revisori contabili dell'Agenzia di Informazione e Accoglienza Turistica di Trieste, nella seguente composizione:

Claudio Sambri Revisore effettivo

Angelo Cossutti Revisore effettivo

Stefano Miccio Revisore effettivo

Livio Pirani Revisore supplente

Luca Savino Revisore supplente

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi e con i limiti indicati dall'articolo 12 della legge regionale n. 9/1993 e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 19 settembre 2002

TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 19 settembre 2002, n. 0277/Pres.

**Agenzia di Informazione e Accoglienza Turistica della Carnia - AIAT. Nomina Collegio dei Revisori dei conti.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO l'articolo 23, comma 2, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2;

RICORDATO che ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della citata legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 il Collegio dei revisori contabili di ciascuna Agenzia di Informazione e Accoglienza Turistica è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, iscritti nel Registro dei revisori contabili, nominati con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della

Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente;

VISTA la deliberazione n. 2749 del 2 agosto 2002 con la quale, ai sensi dell'articolo 13 di detta legge regionale n. 2/2002, la Giunta della Regione Friuli Venezia Giulia ha conferito al signor Stefano Lucchini l'incarico di Direttore dell'AIAT della Carnia a decorrere dalla data di stipula del contratto individuale regolante il rapporto di lavoro fra le parti;

VISTO il contratto di lavoro stipulato il 12 settembre 2002;

RITENUTO opportuno e necessario procedere alla nomina del Collegio dei revisori contabili dell'Agenzia stessa al fine di consentire il regolare avvio dell'attività amministrativa;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2;

VISTA altresì la legge regionale 12 marzo 1993, n. 9, e successive modificazioni e integrazioni;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 787 del 15 marzo 2002 riguardante la nomina dei componenti il Collegio dei Revisori contabili dell'AIAT in questione;

DECRETA

E' nominato, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data del presente provvedimento, il Collegio dei revisori contabili dell'Agenzia di Informazione e Accoglienza Turistica della Carnia, nella seguente composizione:

Carlo Uliana Revisore effettivo

Giuseppe Varisco Revisore effettivo

Giorgio Sedrani Revisore effettivo

Auro Paolini Revisore supplente

Laura Piussi Revisore supplente

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi e con i limiti indicati dall'articolo 12 della legge regionale n. 9/1993 e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 19 settembre 2002

TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 19 settembre 2002, n. 0278/Pres.

**Agenzia di Informazione e Accoglienza Turistica del Tarvisiano e di Sella Nevea - AIAT. Nomina Collegio dei Revisori dei conti.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO l'articolo 23, comma 2, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2;

RICORDATO che ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della citata legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 il Collegio dei revisori contabili di ciascuna Agenzia di Informazione e Accoglienza Turistica è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, iscritti nel Registro dei revisori contabili, nominati con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente;

VISTA la deliberazione n. 2753 del 2 agosto 2002 con la quale, ai sensi dell'articolo 13 di detta legge regionale n. 2/2002, la Giunta della Regione Friuli Venezia Giulia ha conferito al signor Stefano Mazzolini l'incarico di Direttore dell'AIAT del Tarvisiano e di Sella Nevea a decorrere dalla data di stipula del contratto individuale regolante il rapporto di lavoro fra le parti;

VISTO il contratto di lavoro stipulato il 12 settembre 2002;

RITENUTO opportuno e necessario procedere, al fine di consentire il regolare avvio dell'attività amministrativa, alla nomina del Collegio dei revisori contabili dell'Agenzia stessa;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2;

VISTA altresì la legge regionale 12 marzo 1993 n. 9, e successive modificazioni e integrazioni;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 791 del 15 marzo 2002 riguardante la nomina dei componenti il Collegio dei Revisori contabili dell'AIAT in questione;

DECRETA

E' nominato, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data del presente provvedimento, il Collegio dei revisori contabili dell'Agenzia di Informazione e Accoglienza Turistica del Tarvisiano e di Sella Nevea, nella seguente composizione:

Giovanni Cucci Revisore effettivo

Mauro Vidrigh Revisore effettivo

Stefano Macchia Revisore effettivo

Gianmario Mittino Revisore supplente

Romana Nassimbeni Revisore supplente

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi e con i limiti indicati dall'articolo 12 della legge regionale n. 9/1993 e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 19 settembre 2002

TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 19 settembre 2002, n. 0279/Pres.

**Agenzia di Informazione e Accoglienza Turistica di Piancavallo-Cellina-Livenza - AIAT. Nomina Collegio dei Revisori dei conti.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO l'articolo 23, comma 2, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2;

RICORDATO che ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della citata legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 il Collegio dei revisori contabili di ciascuna Agenzia di Informazione e Accoglienza Turistica è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, iscritti nel registro dei revisori contabili, nominati con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente;

VISTA la deliberazione n. 2752 del 2 agosto 2002 con la quale, ai sensi dell'articolo 13 di detta legge regionale n. 2/2002, la Giunta della Regione Friuli Venezia Giulia ha conferito al signor Maurizio Perissinot l'incarico di Direttore dell'AIAT Piancavallo-Cellina-Livenza a decorrere dalla data di stipula del contratto individuale regolante il rapporto di lavoro fra le parti;

VISTO il contratto di lavoro stipulato il 12 settembre 2002;

RITENUTO opportuno e necessario procedere alla nomina del Collegio dei revisori contabili dell'Agenzia stessa al fine di consentire il regolare avvio dell'attività amministrativa;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2;

VISTA altresì la legge regionale 12 marzo 1993, n. 9, e successive modificazioni e integrazioni;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 790 del 15 marzo 2002, come modificata con successiva deliberazione n. 899 del 22 marzo 2002, riguardante la nomina dei componenti il Collegio dei Revisori contabili dell'AIAT in questione;

DECRETA

E' nominato, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data del presente provvedimento, il Collegio dei revisori contabili dell'Agenzia di Informazione e Accoglienza Turistica Piancavallo-Cellina-Livenza, nella seguente composizione:

| | |
|---|---|
| Alessia Salmaso | Revisore effettivo |
| Antonio Comar | Revisore effettivo |
| Giuseppe Rivaldo | Revisore effettivo |
| Luigino Battiston | Revisore supplente |
| Sergio Ceccotti | Revisore supplente |

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi e con i limiti indicati dall'articolo 12 della legge regionale n. 9/1993 e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 19 settembre 2002

TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 19 settembre 2002, n. 0280/Pres.

**Agenzia di Informazione e Accoglienza Turistica di Lignano Sabbiadoro e della Laguna di Marano - AIAT. Nomina Collegio dei Revisori dei conti.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO l'articolo 23, comma 2, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2;

RICORDATO che ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della citata legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 il Collegio dei revisori contabili di ciascuna Agenzia di Informazione e Accoglienza Turistica è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, iscritti nel Registro dei revisori contabili, nominati con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente;

VISTA la deliberazione n. 2751 del 2 agosto 2002 con la quale, ai sensi dell'articolo 13 di detta legge regionale n. 2/2002, la Giunta della Regione Friuli Venezia Giulia ha conferito al signor Pier Giorgio Baldassini l'incarico di Direttore dell'AIAT di Lignano Sabbiadoro e della laguna di Marano a decorrere dalla data di stipula del contratto individuale regolante il rapporto di lavoro fra le parti;

VISTO il contratto di lavoro stipulato il 12 settembre 2002;

RITENUTO opportuno e necessario procedere alla nomina del Collegio dei revisori contabili dell'Agenzia stessa al fine di consentire il regolare avvio dell'attività amministrativa;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2;

VISTA altresì la legge regionale 12 marzo 1993, n. 9, e successive modificazioni e integrazioni;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 789 del 15 marzo 2002 riguardante la nomina dei componenti il Collegio dei Revisori contabili dell'AIAT in questione;

DECRETA

E' nominato, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data del presente provvedimento, il Collegio dei revisori contabili dell'Agenzia di Informazione e Accoglienza Turistica di Lignano Sabbiadoro e della Laguna di Marano, nella seguente composizione:

| | |
|---|---|
| Vittorio Grillo | Revisore effettivo |
| Primo Marinig | Revisore effettivo |
| Marco Gasparini | Revisore effettivo |
| Paolo Polo | Revisore supplente |
| Alberto Sandrin | Revisore supplente |

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi e con i limiti indicati dall'articolo 12 della legge regionale n. 9/1993 e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 19 settembre 2002

TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 19 settembre 2002, n. 0281/Pres.

**Agenzia di Informazione e Accoglienza Turistica di Grado e Aquileia - AIAT. Nomina Collegio dei revisori dei conti.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO l'articolo 23, comma 2, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2;

RICORDATO che ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della citata legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 il Collegio dei revisori contabili di ciascuna Agenzia di Informazione e Accoglienza Turistica è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, iscritti nel registro dei revisori contabili, nominati con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente;

VISTA la deliberazione n. 2750 del 2 agosto 2002 con la quale, ai sensi dell'articolo 13 di detta legge regionale n. 2/2002, la Giunta della Regione Friuli Venezia Giulia ha conferito al dott. Paolo Bisiach l'incarico di Direttore dell'AIAT di Grado e Aquileia a decorrere dalla data di stipula del contratto individuale regolante il rapporto di lavoro fra le parti;

VISTO il contratto di lavoro stipulato il 12 settembre 2002;

RITENUTO opportuno e necessario procedere alla nomina del Collegio dei revisori contabili dell'Agenzia stessa al fine di consentire il regolare avvio dell'attività amministrativa;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2;

VISTA altresì la legge regionale 12 marzo 1993, n. 9, e successive modificazioni e integrazioni;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 788 del 15 marzo 2002 riguardante la nomina dei componenti il Collegio dei Revisori contabili dell'AIAT in questione;

DECRETA

E' nominato, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data del presente provvedimento, il Collegio dei revisori contabili dell'Agenzia di Informazione e Accoglienza Turistica di Grado e Aquileia, nella seguente composizione:

| | |
|---|---|
| Roberto Marega | Revisore effettivo |
| Angelo Palumbo | Revisore effettivo |
| Giorgio Marcolini | Revisore effettivo |
| Salvatore Cannone | Revisore supplente |
| Luigi Roncali | Revisore supplente |

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi e con i limiti indicati dall'articolo 12 della legge regionale n. 9/1993 e sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 19 settembre 2002

TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 19 settembre 2002, n. 0286/Pres.

**Legge regionale 55/1990. Consiglio di amministrazione dell'E.R.Di.S.U. di Trieste. Sostituzione rappresentanza degli studenti.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge regionale 17 dicembre 1990, n. 55 concernente «Norme per l'attuazione del diritto allo studio universitario nella Regione autonoma Friuli Venezia-Giulia»;

VISTO il proprio decreto n. 066/Pres. del 24 febbraio 1999 con il quale è stato ricostituito il Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Trieste, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 17 dicembre 1990, n. 55, così come sostituito dall'articolo 126, comma 1, della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13 ed ai sensi dell'articolo 126, comma 2, della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13;

VISTO altresì il proprio decreto n. 0264/Pres. dell'8 agosto 2000 con il quale si è provveduto, all'interno di detto Consiglio di amministrazione, al rinnovo dei rappresentanti della componente studentesca;

VISTA la nota prot. n. 16925 del 10 maggio 2002, con la quale l'Università degli Studi di Trieste ha comunicato i nominativi dei rappresentanti degli studenti eletti in conformità a quanto disposto dall'articolo 6, comma 2, della citata legge regionale n. 55/1990, secondo il quale i rappresentanti eletti dalla componente studentesca vengono rinnovati ogni due anni, in concomitanza con le elezioni dei corrispondenti rappresentanti negli organi accademici, in base alla normativa vigente per le elezioni medesime;

RILEVATO che, a seguito dell'istruttoria espletata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale n. 75/1978, così come aggiunto dall'articolo 55 della legge regionale n. 1/2000 ed ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 55/1990, così come modificato dall'articolo 1 della legge n. 475/1999, non sussistono cause d'incompatibilità per la nomina dei candidati sopra indicati, come da dichiarazioni inerenti all'oggetto, rese dagli interessati;

RITENUTO di provvedere in conformità all'esito della sunnominata procedura elettiva;

VISTO l'articolo 12 della legge regionale n. 9/1993;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3092 del 12 settembre 2002;

DECRETA

La rappresentanza studentesca all'interno del Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Trieste è rinnovata nelle persone dei signori:

- Carrieri Alessandro,
  nato a Trieste, il 3 giugno 1978;
- Olivo Martino,
  nato a Udine, il 6 giugno 1980;
- Bertoli Everest,
  nato a Elbasan (Albania) il 23 giugno 1975.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 19 settembre 2002

TONDO

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 19 settembre 2002, n. 0287/Pres.

**Legge 185/1992, articolo 2, comma 1. Riconoscimento di avversità atmosferica di carattere eccezionale per l'evento «grandine» verificatosi nella Provincia di Udine il 28 giugno 2002.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge 14 febbraio 1992, n. 185 «Nuova disciplina del Fondo di solidarietà nazionale»;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 recante «Nuove norme per gli interventi diretti alla pronta ripresa delle aziende e delle infrastrutture agricole danneggiate da calamità naturali o da avversità atmosferiche di carattere eccezionale»;

CONSIDERATO che il 28 giugno 2002 la Provincia di Udine è stata colpita da «grandine», evento calamitoso che per la sua intensità ed estensione ha arrecato notevoli danni alle coltivazioni ed alle strutture aziendali;

VISTE le risultanze degli accertamenti effettuati dalla Direzione regionale dell'agricoltura tramite l'Ispettorato provinciale di Udine;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2951 del 28 agosto 2002, di cui è stata inoltrata copia al Ministero per le politiche agricole e forestali con nota prot. AGR/1-8/17713 del 10 settembre 2002;

RAVVISATA la necessità di applicare il disposto dell'articolo 2, secondo comma, della legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e ritenuto di dover emanare il decreto che costituisce condizione per la concessione delle provvidenze previste dalla precitata legge regionale n. 45/1985, all'evento «grandine» verificatosi nella Provincia di Udine il 28 giugno 2002;

DECRETA

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 della legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e successive modificazioni ed integrazioni, è riconosciuta avversità atmosferica di carattere eccezionale l'evento «grandine» verificatosi nella Provincia di Udine il 28 giugno 2002.

2. Sono delimitati come territori danneggiati i Comuni e le località riportati nel prospetto che segue, unitamente alla specificazione delle provvidenze da applicare tra quelle previste dall'articolo 3, comma 2, della legge 14 febbraio 1992, n. 185.

3. Nelle località danneggiate dei Comuni di cui al precedente paragrafo 2) si potranno concedere tutte le provvidenze previste dalla legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e successive modificazioni ed integrazioni, ivi comprese quelle di cui agli articoli 7 e 9 della legge stessa.

4. Le domande per il conseguimento di dette provvidenze dovranno essere presentate, all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Udine, entro il termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale di declaratoria dell'esistenza di eccezionale avversità atmosferica per l'evento «grandine» verificatosi nella Provincia di Udine il 28 giugno 2002. Detto termine è previsto dall'articolo 3, comma 4 della legge 14 febbraio 1992, n. 185.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 settembre 2002

TONDO

---

GRANDINE DEL 28 GIUGNO 2002
PROVINCIA DI UDINE

| **Comuni danneggiati** | **Località danneggiate** | **Provvidenze invocate L. 185/1992, art. 3, c. 2** |
|---|---|---|
| Coseano | Barazzetto, Nogaredo di Prato, Zona riordino fra Barazzetto e Flaibano | lett. b), c), d) ed e) |
| Dignano | Prati di Coz | lett. b), c) e d) |
| Flaibano | Capoluogo, Braida Bassa, Micui, Manarie, Selva, S. Giovanni, Prato Marguzzo, Prato Melia, Dol, Dos, Prato Schiedin, Griulis, Beschis e S. Odorico | lett. b), c), d) ed e) |

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 19 settembre 2002, n. 0288/Pres.

**Legge 185/1992, articolo 2, comma 1. Riconoscimento di avversità atmosferica di carattere eccezionale per l'evento «piogge alluvionali» verificatosi nella Provincia di Udine dal 5 al 7 giugno 2002.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge 14 febbraio 1992, n. 185 «Nuova disciplina del Fondo di solidarietà nazionale»;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 recante «Nuove norme per gli interventi diretti alla pronta ripresa delle aziende e delle infrastrutture agricole danneggiate da calamità naturali o da avversità atmosferiche di carattere eccezionale»;

CONSIDERATO che nel periodo dal 5 al 7 giugno 2002 la Provincia di Udine è stata colpita da «piogge alluvionali», evento calamitoso che per la sua intensità ed estensione ha arrecato notevoli danni alle strutture ed infrastrutture aziendali;

VISTE le risultanze degli accertamenti effettuati dalla Direzione regionale dell'agricoltura tramite l'Ispettorato provinciale di Udine;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2952 del 28 agosto 2002, di cui è stata inoltrata copia al Ministero per le politiche agricole e forestali con nota prot. AGR/1-8/17709 del 10 settembre 2002;

RAVVISATA la necessità di applicare il disposto dell'articolo 2, secondo comma, della legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e ritenuto di dover emanare il decreto che costituisce condizione per la concessione delle provvidenze previste dalla precitata legge regionale n. 45/1985, all'evento «piogge alluvionali» verificatosi nella Provincia di Udine dal 5 al 7 giugno 2002;

DECRETA

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 della legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e successive modificazioni ed integrazioni, è riconosciuta avversità atmosferica di carattere eccezionale l'evento «piogge alluvionali» verificatosi nella Provincia di Udine dal 5 al 7 giugno 2002.

2. Sono delimitati come territori danneggiati i Comuni e le località riportati nel prospetto che segue, unitamente alla specificazione delle provvidenze da applicare tra quelle previste dall'articolo 3, commi 2 e 3, della legge 14 febbraio 1992, n. 185.

3. Nelle località danneggiate dei Comuni di cui al precedente paragrafo 2) si potranno concedere tutte le provvidenze previste dalla legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e successive modificazioni ed integrazioni, ivi comprese quelle di cui agli articoli 7 e 9 della legge stessa.

4. Le domande per il conseguimento di dette provvidenze dovranno essere presentate, all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Udine, entro il termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale di declaratoria dell'esistenza di eccezionale avversità atmosferica per

l'evento «piogge alluvionali» verificatosi nella Provincia di Udine dal 5 al 7 giugno 2002. Detto termine è previsto dall'articolo 3, comma 4 della legge 14 febbraio 1992, n. 185.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 settembre 2002

TONDO

PIOGGE ALLUVIONALI DAL 5 AL 7 GIUGNO 2002
PROVINCIA DI UDINE

| Comuni danneggiati | Località danneggiate | Provvidenze invocate art. 3, c. 2 e 3, L. 185/1992 art. 10, L. R. 45/1985, |
|---|---|---|
| Arta Terme | Strada interpoderale: «Rivalpo-Valmedan Alta-Cucco Alta» | art. 3, c. 3, lett. a), L. 185/1992 |
| | «Malga Valmedan Alta e Malga Cucco Alta» | art. 3, c. 2, lett. e), L. 185/1992 |
| Forni Avoltri | Strada vicinale: «Chiarandola» | art. 10, L. R. 45/1985 |
| | Strade interpoderali: «Col di mezzo dì», «Pozzo di Sutul-Malga Vas», «Naguscel-Vas-Monte Buoi» e «Plan de Rovolo-Laveris» | art. 3, c. 3, lett. a), L. 185/1992 |
| Forni di Sotto | Strada interpoderale: «Ciampì-Geveada» | art. 3, c. 3, lett. a), L. 185/2 |
| | Colareit | tart. 3, c. 2 lett. e), L. 185/1992 |
| Lauco | Strade interpoderali: «Cjalde-Grignes», «Gerantones-Tarlessa- Aiers-Cucasit», «Madonna di Trava-Entramarza-Rampagnon», «Pesmolet-Dolacis», «Lauco-Poz-Plauchianis», «Porteal-Chiarset» e «Avaglio-Fontanelle» | art. 3, c. 3, lett. a), L. 185/1992 |
| Prato Carnico | Strade Vicinali: «Chiasal», «Das Planas», «Del Passo Sierra», «Malins», «Selva di Pieria», «Taviela», «Della Maina», e «Plan dall'Aiar-Monte Malins» | art. 10, L. R. 45/1985 |
| Sauris | Strade interpoderali: «Raut» e «Tassach» | art. 3, c. 3, lett. a), L. 185/1992 |
| | Strade vicinali: «Eimblateribn-Novarza», «Valle Novarza», «Vleche», «Mulini», «Sbeinter», «Isole Pieltinis», «Pront», «Monte Olbe», «Oberhelm», «Hinterseiche», «Monte Olbe (tratto versante Lateis)» e «Monte Ruche» | art. 10, L. R. 45/1985 |
| Socchieve | Strada interpoderale: «Casera Valuta-Casera Monteriù» | art. 3, c. 3, lett. a), L. 185/1992 |
| Sutrio | Strada interpoderale: «Tamai-Agareit-Meleit» | art. 3, c. 3, lett. a), L. 185/1992 |
| Zuglio | Strada interpoderale: «Dolacis-Chias di Sotto» | art. 3, c. 3, lett. a), L. 185/1992. |

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 19 settembre 2002, n. 0289/Pres.

**Legge 185/1992, articolo 2, comma 1. Riconoscimento di avversità atmosferica di carattere eccezionale per l'evento «tromba d'aria» verificatosi nella Provincia di Udine il 4 luglio 2002.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge 14 febbraio 1992, n. 185 «Nuova disciplina del Fondo di solidarietà nazionale»;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 recante «Nuove norme per gli interventi diretti alla pronta ripresa delle aziende e delle infrastrutture agricole danneggiate da calamità naturali o da avversità atmosferiche di carattere eccezionale»;

CONSIDERATO che il 4 luglio 2002 la Provincia di Udine è stata interessata da «tromba d'aria», evento calamitoso che per la sua intensità ed estensione ha arrecato notevoli danni alle strutture aziendali;

VISTE le risultanze degli accertamenti effettuati dalla Direzione regionale dell'agricoltura tramite l'Ispettorato provinciale di Udine;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2953 del 28 agosto 2002, di cui è stata inoltrata copia al Ministero per le politiche agricole e forestali con nota prot. AGR/1-8/17712 del 10 settembre 2002;

RAVVISATA la necessità di applicare il disposto dell'articolo 2, secondo comma, della legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e ritenuto di dover emanare il decreto che costituisce condizione per la concessione delle provvidenze previste dalla precitata legge regionale

n. 45/1985, all'evento «tromba d'aria» verificatosi nella Provincia di Udine il 4 luglio 2002;

DECRETA

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 della legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e successive modificazioni ed integrazioni, è riconosciuta avversità atmosferica di carattere eccezionale l'evento «tromba d'aria» verificatosi nella Provincia di Udine il 4 luglio 2002.

2. Sono delimitati come territori danneggiati il Comune e le località riportati nel prospetto che segue, unitamente alla specificazione delle provvidenze da applicare tra quelle previste dall'articolo 3, comma 2, della legge 14 febbraio 1992, n. 185.

3. Nelle località danneggiate del Comune di cui al precedente paragrafo 2) si potranno concedere tutte le provvidenze previste dalla legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e successive modificazioni ed integrazioni, ivi comprese quelle di cui agli articoli 7 e 9 della legge stessa.

4. Le domande per il conseguimento di dette provvidenze dovranno essere presentate, all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Udine, entro il termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale di declaratoria dell'esistenza di eccezionale avversità atmosferica per l'evento «tromba d'aria» verificatosi nella Provincia di Udine il 4 luglio 2002. Detto termine è previsto dall'articolo 3, comma 4 della legge 14 febbraio 1992, n. 185.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 settembre 2002

TONDO

---

TROMBA D'ARIA DEL 4 LUGLIO 2002
PROVINCIA DI UDINE

| **Comune danneggiato** | **Località danneggiate** | **Provvidenze invocate L. 185/1992, art. 3, c. 2** |
|---|---|---|
| Sedegliano | Rivis, Casali Bertoli, S. Girolamo, Stradate, Lungo statale fino al Tagliamento | lett. e) |

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 19 settembre 2002, n. 0290/Pres.

**Legge 185/1992, articolo 2, comma 1. Riconoscimento di avversità atmosferica di carattere eccezionale per l'evento «grandine» verificatosi nella Provincia di Trieste il 24 luglio 2002.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge 14 febbraio 1992, n. 185 «Nuova disciplina del Fondo di solidarietà nazionale»;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 recante «Nuove norme per gli interventi diretti alla pronta ripresa delle Aziende e delle infrastrutture agricole danneggiate da calamità naturali o da avversità atmosferiche di carattere eccezionale»;

CONSIDERATO che il 24 luglio 2002 la Provincia di Trieste è stata colpita da «grandine», evento calamitoso che per la sua intensità ed estensione ha arrecato notevoli danni alle coltivazioni;

VISTE le risultanze degli accertamenti effettuati dalla Direzione regionale dell'agricoltura tramite l'Ispettorato provinciale di Trieste;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2954 del 28 agosto 2002, di cui è stata inoltrata copia al Ministero per le politiche agricole e forestali con nota prot. AGR/1-8/17710 del 10 settembre 2002;

RAVVISATA la necessità di applicare il disposto dell'articolo 2, secondo comma, della legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e ritenuto di dover emanare il decreto che costituisce condizione per la concessione delle provvidenze previste dalla precitata legge regionale n. 45/1985, all'evento «grandine» verificatosi nella Provincia di Trieste il 24 luglio 2002;

DECRETA

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 della legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e successive modificazioni ed integrazioni, è riconosciuta avversità atmosferica di carattere eccezionale l'evento «grandine» verificatosi nella Provincia di Trieste il 24 luglio 2002.

2. Sono delimitati come territori danneggiati il Comune e le località riportati nel prospetto che segue, unitamente alla specificazione delle provvidenze da applicare tra quelle previste dall'articolo 3, comma 2, della legge 14 febbraio 1992, n. 185.

3. Nelle località danneggiate del Comune di cui al precedente paragrafo 2) si potranno concedere tutte le provvidenze previste dalla legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e successive modificazioni ed integrazioni, ivi comprese quelle di cui agli articoli 7 e 9 della legge stessa.

4. Le domande per il conseguimento di dette provvidenze dovranno essere presentate, all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Trieste, entro il termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale di declaratoria dell'esistenza di eccezionale avversità atmosferica per l'evento «grandine» verificatosi nella Provincia di Trieste il 24 luglio 2002. Detto termine è previsto dall'articolo 3, comma 4 della legge 14 febbraio 1992, n. 185.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 settembre 2002

TONDO

GRANDINE DEL 24 LUGLIO 2002
PROVINCIA DI TRIESTE

| **Comuni danneggiati** | **Località danneggiate** | **Provvidenze invocate L. 185/1992, art. 3, c. 2** |
|---|---|---|
| Duino-Aurisina | Precenico di Comeno Superiore e Inferiore, S. Pelagio, Prepotto di S. Pelagio e Ternova Piccola | lett. b), c), e d) |

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 19 settembre 2002, n. 0291/Pres.

**Legge 185/1992, articolo 2, comma 1. Riconoscimento di avversità atmosferica di carattere eccezionale per l'evento «piogge alluvionali» verificatosi nella Provincia di Pordenone dal 5 al 9 giugno 2002.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge 14 febbraio 1992, n. 185 «Nuova disciplina del Fondo di solidarietà nazionale»;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 recante «Nuove norme per gli interventi diretti alla pronta ripresa delle Aziende e delle infrastrutture agricole danneggiate da calamità naturali o da avversità atmosferiche di carattere eccezionale»;

CONSIDERATO che nel periodo dal 5 al 9 giugno 2002 la Provincia di Pordenone è stata colpita da «piogge alluvionali», evento calamitoso che per la sua intensità ed estensione ha arrecato notevoli danni alle coltivazioni, alle strutture ed alle infrastrutture aziendali;

VISTE le risultanze degli accertamenti effettuati dalla Direzione regionale dell'agricoltura tramite l'Ispettorato provinciale di Pordenone;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2955 del 28 agosto 2002, di cui è stata inoltrata copia al Ministero per le politiche agricole e forestali con nota prot. AGR/1-8/17708 del 10 settembre 2002;

RAVVISATA la necessità di applicare il disposto dell'articolo 2, secondo comma, della legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e ritenuto di dover emanare il decreto che costituisce condizione per la concessione delle provvidenze previste dalla precitata legge regionale n. 45/1985, all'evento «piogge alluvionali» verificatosi nella Provincia di Pordenone dal 5 al 9 giugno 2002;

DECRETA

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 della legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e successive modificazioni ed integrazioni, è riconosciuta avversità atmosferica di carattere eccezionale l'evento «piogge alluvionali» verificatosi nella Provincia di Pordenone dal 5 al 9 giugno 2002.

2. Sono delimitati come territori danneggiati i Comuni e le località riportati nel prospetto che segue, unitamente alla specificazione delle provvidenze da applicare tra quelle previste dall'articolo 3, commi 2 e 3, della legge 14 febbraio 1992, n. 185.

3. Nelle località danneggiate dei Comuni di cui al precedente paragrafo 2) si potranno concedere tutte le provvidenze previste dalla legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e successive modificazioni ed integrazioni, ivi comprese quelle di cui agli articoli 7 e 9 della legge stessa.

4. Le domande per il conseguimento di dette provvidenze dovranno essere presentate, all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Pordenone, entro il termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale di declaratoria dell'esistenza di eccezionale avversità atmosferica per l'evento «piogge alluvionali» verificatosi nella Provincia di Pordenone dal 5 al 9 giugno 2002. Detto termine è previsto dall'articolo 3, comma 4 della legge 14 febbraio 1992, n. 185.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 settembre 2002

TONDO

PIOGGE ALLUVIONALI DAL 5 AL 9 GIUGNO 2002
PROVINCIA DI PORDENONE

| Comuni danneggiati | Località danneggiate | Provvidenze invocate art. 3, c. 2 e 3, L. 185/1992, art. 10, L. R. 45/1985 |
|---|---|---|
| Pordenone | Capoluogo Sud, Villanova, Valle Noncello, C. Piccin, S. Leonardo, C.se Levade e C.se Mariz. | art. 3, c. 2, lett. b), c), d) ed e), L. 185/1992 |
| Prata di Pordenone | Ghirano, Villanova, Peressine, C. Trentin e Prata di Sopra. | art. 3, c. 2, lett. b), c), d), L. 185/1992 |
| | Strade interpoderali: «Pra degli Angeli», «Peressine», «C. Trentin» e «S. Giovanni.» | art. 3, c. 3, lett. a), L. 185/1992 |
| | Strade Vicinali: «Dei Prà Longhi», «Del Meneghel e Dei Prati» e «Peressina» (Strada del Bottos) | art. 10, L. R. 45/1985 |
| Porcia | Randover, Palse e Rorai Piccolo | art. 3, c. 2, lett. b), c), d), L. 185/1992 |
| | Strade interpoderali: «Pasut» e «Sist» | art. 3, c. 3, lett. a), L. 185/1992 |
| | Strade vicinali: «Della Dogana» | art. 10, L. R. 45/1985 |
| Pasiano di Pordenone | C. Belvedere | art. 3, c. 2, lett. e), L. 185/1992 |
| Budoia | S. Lucia Sud | art. 3, c. 2, lett. b), c) e d), L. 185/1992 |
| Caneva | Caneva Sud, Stevenà Sud, Sarone Sud, Fiaschetti, Col De Fer e Fratta | art. 3, c. 2, lett. e), L. 185/1992. |

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

---

DECRETO DELL'ASSESSORE ALL'INDUSTRIA, AL COMMERCIO, AL TURISMO ED AL TERZIARIO 18 settembre 2002, n. 714.

**Commissione di mercato presso il mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli del Comune di Trieste. Ricostituzione.**

L'ASSESSORE ALL'INDUSTRIA,
AL COMMERCIO, AL TURISMO E AL
TERZIARIO

PREMESSO che la Commissione di mercato presso il mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli del Comune di Trieste nella composizione di cui al decreto dell'Assessore al commercio e al turismo n. 963 del 29 dicembre 1997, successivamente modificata con decreto n. 80 del 24 febbraio 1999, è scaduta per compiuto quadriennio;

RAVVISATA la necessità di provvedere alla ricostituzione della Commissione citata;

VISTE le designazioni formulate dagli Enti, Associazioni e Organizzazioni sindacali interessati;

VISTE le leggi 25 marzo 1959, n. 125 e 11 febbraio 1963, n. 154;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 299 del 3 agosto 1998;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3045 del 6 settembre 2002;

DECRETA

è ricostituita per un quadriennio la Commissione di mercato presso il mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli del Comune di Trieste, così composta:

*Presidente*

• il Presidente pro tempore della Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Trieste;

*Componenti*

• dott. Giuliano Iviani
• sig. Gianpietro Colecchia
• dott.ssa Ester Pacor

in rappresentanza del Comune di Trieste;

• sig. Renato Guercio

in rappresentanza della Camera di commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste;

• dott.ssa Luciana Pecile

in rappresentanza dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

• l'Ufficiale sanitario del Comune di Trieste;

membro di diritto;

• sig. Pellegrino Pellegrini
• sig. Pavel Debelis
• sig. Gianfranco Tonel

in rappresentanza dei produttori;

• sig. Massimo Vitale

in rappresentanza dei commercianti all'ingrosso;

• sig. Marco Grandolfo

in rappresentanza dei commissionari o mandatari di mercato;

• sig. Antonino Nangano

in rappresentanza dei commercianti al minuto;

• sig. Gianpaolo Mesghez

• sig. Angelo Brivitello
• sig. Marino Tuzzi

in rappresentanza di consumatori;

• dott. Vincenzo Di Stefano

operatore abituale con i mercati esteri;

• dott. Giorgio Cavallini
• sig. Giuseppe Gervasio

in rappresentanza delle cooperative di consumo;

• sig. Giuliano Bardella

in rappresentanza degli industriali che provvedono alla conservazione o alla trasformazione dei prodotti ortofrutticoli;

•sig. Roberto Franz
• sig.ra Alessandra Bertossa

in rappresentanza dei venditori ambulanti;

• il Direttore del mercato all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli

membro con voto consultivo.

Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 18 settembre 2002

DRESSI

---

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE 9 agosto 2002, n. 791/DRPC.

**Legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 9, secondo comma. Dichiarazione dello stato di emergenza sul territorio regionale, oltre che nelle Province di Pordenone, Udine, Gorizia, già interessate dall'emergenza alluvionale occorsa a partire dal 5 giugno 2002, anche nella Provincia di Trieste, in conseguenza delle ripetute ed intensissime precipitazioni conseguenti alle perturbazioni che hanno investito ripetutamente e ad ondate successive la Regione, a decorrere dal giorno 22 luglio 2002, nonché del previsto perdurare della difficile situazione meteorologica.**

L'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, che disciplina l'organizzazione delle strutture e gli interventi di competenza regionale in materia di protezione civile;

VISTO, in particolare, l'articolo 9, comma 2 della stessa legge regionale n. 64/1986, ai sensi del quale l'Assessore alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Giunta regionale, provvede alla dichiarazione dello stato di emergenza, al verificarsi di situazioni od eventi calamitosi di particolare gravità per intensità ed estensione;

ATTESO che a partire dal 22 luglio 2002 il territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia è interessato da una nuova serie di intensissime precipitazioni meteoriche, che stanno provocando gravi danni su gran parte del territorio regionale;

ACCERTATO che la grave ondata di maltempo si è abbattuta ripetutamente sulla Regione, a partire dal giorno 22 luglio 2002, a ondate successive, che hanno assunto carattere di eccezionale intensità nei giorni 22 luglio, 27 luglio, 30 luglio, 1-2 agosto, 4-5-6 agosto 2002, ed hanno colpito con particolare irruenza oltre che il territorio delle Province di Pordenone, Udine, Gorizia, già interessato dall'emergenza alluvionale occorsa a partire dal 5 giugno 2002, anche sulla Provincia di Trieste;

VISTA la relazione della Direzione regionale della protezione civile del 9 agosto 2002, dalla quale risulta che l'evento calamitoso sta provocando un grave stato di emergenza, con diffusi danni al territorio ed agli insediamenti abitativi e produttivi, con compromissione della vita sociale, economica e produttiva in un'estesa area del territorio regionale, essendo previsto il perdurare della difficile situazione meteorologica con alta probabilità del verificarsi di nuovi ulteriori danni;

RAVVISATA l'assoluta indifferibilità dell'adozione di idonei interventi da parte dell'Amministrazione regionale atti ad affrontare e superare la descritta situazione di emergenza;

RITENUTO, pertanto, di dover dichiarare lo stato d'emergenza sul territorio regionale, in conseguenza degli eventi calamitosi in atto, al fine di predisporre gli interventi urgenti e necessari al soccorso delle popolazioni colpite ed alle prime opere indispensabili alla salvaguardia della pubblica incolumità;

RITENUTO, altresì, di dover autorizzare, per la realizzazione dei primi interventi di ripristino in emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità, nonché per l'acquisto dei materiali ed attrezzature indispensabili, il ricorso a procedure d'urgenza, mediante trattativa privata, anche mediante affidamento diretto degli interventi stessi da parte dei tecnici della Direzione regionale della protezione civile impegnati negli interventi di soccorso;

VISTO l'articolo 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64;

VISTO l'articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 0227/Pres. del 19 giugno 2001;

D'INTESA con il Presidente della Regione;

DECRETA

1. E' dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, secondo comma della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, e per le motivazioni di cui in premessa, lo stato d'emergenza sul territorio regionale, oltre che nelle Province di Pordenone, Udine, Gorizia, già interessate dall'emergenza alluvionale occorsa a partire dal 5 giugno 2002, anche nella Provincia di Trieste, a decorrere dal giorno 22 luglio 2002, e fino a revoca del presente provvedimento, in conseguenza delle intense precipitazioni meteoriche in atto, con gravi danni su gran parte del territorio regionale.

2. Per la realizzazione dei primi interventi di ripristino in emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità, nonché per l'acquisto dei materiali ed attrezzature indispensabili, è autorizzato il ricorso a procedure d'urgenza, mediante trattativa privata, anche mediante affidamento diretto degli interventi stessi da parte dei tecnici della Direzione regionale della protezione civile impegnati negli interventi di soccorso.

3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

CIANI

Visto per l'intesa:
Il Presidente della Regione:
dott. Renzo Tondo

---

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELL'EDILIZIA E DEI SERVIZI TECNICI 7 ottobre 2002, n. EST 890/E/1/9.

**Legge regionale n. 9/1999, articolo 23, legge regionale 3/2002, articolo 6, commi da 26 a 29. Interventi nel settore dell'edilizia abitativa. Approvazione bando per l'assegnazione delle agevolazioni per l'acquisizione della prima casa.**

IL DIRETTORE REGIONALE
DELL'EDILIZIA E DEI SERVIZI TECNICI

VISTO che l'articolo 23 della legge regionale 9/1999 autorizza l'Amministrazione regionale a costituire presso il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. un fondo dotato di autonomia patrimoniale e finanziaria nella forma della gestione fuori bilancio per l'attivazione di agevolazioni da concedersi, tramite banche convenzionate con lo stesso ovvero direttamente, a privati in possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale 75/1982 e successive modifiche ed integrazioni, per interventi edilizi destinati all'acquisto, alla costruzione o suo completamento, ovvero al recupero o suo completamento di alloggi aventi le caratteristiche di edilizia residenziale pubblica;

VISTA la legge regionale 1 settembre 1982, n. 75 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2002 n. 3, commi da 26 a 29;

VISTA la deliberazione giuntale n. 917 del 19 marzo 2002 con la quale è stato approvato il programma di attività per l'anno 2002 della Direzione regionale dell'edilizia e dei Servizi tecnici;

VISTA la deliberazione giuntale n. 1540 del 14 maggio 1999, registrata alla Corte dei conti il 1º luglio 1999, Registro 1, foglio 277 con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità per la concessione delle agevolazioni in argomento, gli schemi di convenzione tra l'Amministrazione regionale ed il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. e tra quest'ultimo e le banche, e lo schema di bando;

VISTA la deliberazione giuntale n. 2842 del 6 agosto 2002 con la quale è stato approvato il Regolamento recante criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni in argomento per il bando da emanarsi nel 2002;

VISTA la deliberazione giuntale n. 2889 del 28 agosto 2002 con la quale sono stati approvati gli schemi di atti aggiuntivi alle convenzioni stipulate tra l'Amministrazione regionale e il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. e tra quest'ultimo e le banche convenzionate;

VISTO il proprio precedente decreto n. 752 del 5 settembre 2002, con il quale è stata approvato l'atto aggiuntivo n. 7704 repertorio atti regionali del 5 settembre 2002 alla convenzione n. 7096 repertorio atti regionali del 12 luglio 1999 stipulata tra l'Amministrazione regionale ed il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. ed è stato disposto l'impegno dello stanziamento disponibile di complessivi euro 9.999.293,03;

VISTA la propria nota racc.a.r. n. 13752 del 10 settembre 2002 con la quale è stato comunicato al Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. l'esecutività del suddetto decreto;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 4 del suddetto atto aggiuntivo alla Convenzione sopra citata il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. ha provveduto entro i termini previsti a stipulare appositi atti aggiuntivi alle convenzioni a suo tempo sottoscritte con le banche convenzionate e a stipulare nuove convenzioni con le banche che lo hanno richiesto entro i termini indicati nell'avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione dal Mediocredito stesso per le agevolazioni relative al bando 2002;

VISTE le note con le quali il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. ha comunicato la conclusione dell'iter procedurale relativo alla stipula dei suddetti atti aggiuntivi e delle nuove convenzioni ed ha trasmesso copia dei documenti stessi;

VISTO il bando di concorso allegato quale parte integrante del presente decreto;

VISTO l'articolo 51 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1

A seguito di quanto in premessa indicato è approvato il «Bando di concorso» per l'anno 2002, allegato e facente parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Il «Bando di concorso» di cui al precedente articolo 1 verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 ottobre 2002

SCUBOGNA

---

INTERVENTI NEL SETTORE DELL'EDILIZIA ABITATIVA ARTICOLO 23, LEGGE REGIONALE 20 APRILE 1999, N. 9, E ARTICOLO 6, COMMI DA 26 A 29, LEGGE REGIONALE 25 GENNAIO 2002, N. 3.

Ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 9/1999 e dell'articolo 6 - commi da 26 a 29 - della legge regionale 3/2002 ed in attuazione della convenzione repertorio n. 7096, del 12 luglio 1999, e successivi atti aggiuntivi n. 7344 del 19 dicembre 2000 e repertorio 7704 del 5 settembre 2002, stipulata a tal fine tra l'Amministrazione regionale e il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A., è emanato il seguente

BANDO DI CONCORSO

per l'assegnazione della seguente agevolazione per l'acquisizione della prima casa:

**1) Tipologia dell'agevolazione**

*- Interventi di cui al comma 2, lettera b) dell'articolo 23 della legge regionale 9/1999*

Contributi in conto interessi, in misura predeterminata, per agevolare i mutui attivati dalle banche convenzionate, fino all'importo di euro 77.468,53, e comunque non oltre l'80% del valore, accertato dalle banche stesse, dell'immobile oggetto dell'acquisto, o dell'intervento edilizio, affinchè il beneficiario possa usufruire di un contributo che consenta l'abbattimento dell'onere corrispondente al 50% del tasso di interesse.

I contributi in conto interessi saranno concessi ai privati, nei modi e nei tempi stabiliti dalla suddetta convenzione, a fronte di mutui accesi per la realizzazione di interventi di cui al successivo punto 4), agevolati entro il limite massimo previsto dalla legge regionale vigente, rimborsabili in un periodo massimo di 30 anni, comprensivo del periodo di preammortamento, in rate semestrali posticipate con scadenze il 1° gennaio e 1° luglio di ogni anno. Ai mutui saranno applicati tassi di interesse fissi non superiori a quelli stabiliti dalle autorità monetarie per il comparto fondiario ed edilizio di volta in volta vigenti all'atto della stipula dei mutui stessi, con riduzione in percentuale così come determinata nelle convenzioni tra Mediocredito e banche, per gli interventi di recupero ed assimilati. Gli interessi di preammortamento saranno determinati allo stesso tasso di interesse applicato all'ammortamento del mutuo.

Ai soggetti che ottengano la priorità di cui alla categoria A1 del punto 8) del presente bando, che alla data di presentazione dell'istanza di cui al secondo comma del successivo punto 9), abbiano già perfezionato operazioni di mutuo, il contributo è determinato in relazione alla durata ed al debito residui alla data di concessione dell'agevolazione nel caso di mutui originariamente stipulati alle condizioni previste dal presente bando e dalle convenzioni stipulate con le banche ovvero in relazione al debito residuo alla data di stipula dell'atto di adeguamento del contratto originario di mutuo alle caratteristiche del presente bando e delle predette convenzioni. In quest'ultimo caso il tasso di interesse del mutuo è determinato in relazione alla data di stipula del predetto atto di adeguamento.

Ai fini dell'ammissione alle agevolazioni si rende noto che:

**2) E' inammissibile il cumulo con qualsiasi altra forma agevolativa di edilizia residenziale pubblica,**

fatto salvo quanto previsto dal comma 11 dell'articolo 24 della legge regionale 75/1982, come da ultimo sostituito con l'articolo 9 della legge regionale 45/1993 e modificato dall'articolo 2 della legge regionale 31/1995, e dall'articolo 5 - commi da 4 a 14 - della legge regionale 4/2001, successivamente specificato nel presente bando.

Ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 75/1982 e successive modifiche ed integrazioni, non è consentito presentare più di una domanda di edilizia agevolata. Tale disposizione è riferita al nucleo familiare così come definito al successivo punto 6).

**3) Soggetti che possono presentare domanda**

Possono presentare domanda solo persone maggiorenni purchè in possesso dei requisiti di cui al successivo punto 6).

Può essere presentata domanda in forma associata solamente da:

- coniugi;
- conviventi more-uxorio od intenzionati a convivere more-uxorio;
- fidanzati (nubendi) che intendano contrarre matrimonio.

I soggetti titolari della domanda dovranno a suo tempo risultare unici proprietari dell'alloggio oggetto dell'intervento richiesto, nonchè unici intestatari dell'agevolazione, pena la decadenza dall'agevolazione stessa.

**4) Tipologia degli interventi ammissibili e loro caratteristiche**

Le agevolazioni possono essere concesse per le seguenti tipologie di intervento:

*a) - acquisto:* in tal caso il contratto di compravendita deve intervenire in data successiva alla presentazione della domanda. Tale disposizione non si applica alle istanze presentate dai soggetti di cui alla categoria A1 del punto 8) del presente bando.

L'intervento non deve riguardare l'acquisto di sole quote di alloggio, nè l'acquisizione da parenti ed affini entro il secondo grado, nè l'acquisto della nuda proprietà, nè l'acquisto di alloggi non completati, fermo restando che, al momento dell'erogazione a saldo del mutuo bancario, ovvero antecedentemente alla concessione dei contributi per i soggetti che ottengano la priorità di cui alla categoria A1 del punto 8) del presente bando e che alla data di presentazione dell'istanza abbiano già perfezionato l'operazione di mutuo, l'alloggio deve possedere i requisiti per essere abitato.

*b) - Nuova costruzione:* in tal caso l'inizio dei lavori deve intervenire in data successiva alla presentazione della domanda. Tale disposizione non si applica alle istanze presentate dai soggetti di cui alla categoria A1 del punto 8) del presente bando.

Ai fini della concessione delle agevolazioni, la piena proprietà dell'area o la titolarità del diritto di superficie, sulla quale insiste l'intervento, dovrà risultare in capo al/i richiedente/i, titolare/i della concessione ad edificare.

La concessione edilizia dovrà risultare in capo al/i richiedente/i.

Per gli interventi ricadenti nella priorità di cui all'articolo 20, II comma, della legge regionale 10/1998, successivamente descritta, i progetti dovranno prevedere l'utilizzo di materiali e criteri costruttivi propri della bioedilizia e dovranno altresì essere particolarmente attenti al risparmio delle risorse energetiche e naturali nonché prevedere l'adozione di sistemi informatici che consentano il monitoraggio e la programmazione degli interventi di assistenza e di servizio.

*c) - Recupero:* in tal caso la proprietà dell'immobile da recuperare deve risultare, in capo ai richiedenti, già alla data del bando, mentre l'inizio dei lavori deve intervenire in data successiva alla presentazione della domanda.

I richiedenti dovranno quindi risultare titolari della concessione o dell'autorizzazione edilizia o della denuncia di inizio attività.

Sono ammissibili a finanziamento i soli interventi di restauro e risanamento conservativo (lettera c), articolo 31, legge 457/1978), ristrutturazione edilizia (lettera d), articolo 31, legge 457/1978) e di ristrutturazione urbanistica (lettera e), articolo 31, legge 457/1978), da realizzare anche su immobili o vani prima destinati ad uso diverso dall'abitazione o su più unità immobiliari al fine di ricavare un'unica abitazione.

La concessione o l'autorizzazione edilizia rilasciata dal Comune deve riportare il tipo di intervento di recupero secondo le suddette classificazioni, ai sensi dell'articolo 76 della legge regionale 52/1991. Qualora l'intervento venga attivato mediante una denuncia di inizio attività presentata al Comune, o la concessione/autorizzazione non contenga tale classificazione, l'atto dovrà essere integrato dalla suddetta classificazione rilasciata dal Sindaco ai sensi dell'articolo 76 medesimo.

E' equiparato al restauro e risanamento conservativo l'intervento diretto al solo inserimento degli accorgimenti atti al superamento delle barriere architettoniche, sempreché il richiedente (o un componente del suo nucleo familiare, come definito dall'articolo 25 della legge regionale 75/1982 e successive modifiche ed integrazioni ed al punto 6, del presente bando) risulti, alla data del bando, disabile ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 104 del 5 febbraio 1992.

Per gli interventi ricadenti nella priorità di cui all'articolo 20, II comma, della legge regionale 10/1998, successivamente descritta, i progetti dovranno prevedere l'utilizzo di materiali e criteri costruttivi propri della bioedilizia e dovranno altresì essere particolarmente attenti al risparmio delle risorse energetiche e naturali nonché prevedere l'adozione di sistemi informatici che consentano il monitoraggio e la programmazione degli interventi di assistenza e di servizio.

E' inammissibile a finanziamento la domanda di recupero inoltrata dal nudo proprietario dell'immobile da recuperare.

*d) - Completamento:* per completamento di costruzione o di recupero si intendono quegli interventi edilizi per i quali, pur essendo stati iniziati i lavori in data antecedente alla domanda, a tale data i lavori stessi non abbiano raggiunto rispettivamente, la fase di conclusio-

ne del grezzo così come definita all'articolo 53 della legge regionale 45/1993 (per il completamento di costruzione) o la metà dei lavori previsti dagli elaborati progettuali (per il completamento di recupero). Per le istanze di priorità di cui alla categoria A1 del successivo punto 8) si fa riferimento alla data del bando 1999 (20 settembre 1999).

Lo stato di avanzamento dei lavori deve essere certificato in via esclusiva dal Comune territorialmente competente.

Salvo che per l'inizio dei lavori, valgono le prescrizioni già citate alle precedenti lettere b) e c).

**5) Incrementi e riduzioni dei massimali di mutuo:**

I massimali dei mutui a fronte dei quali possono essere concesse le agevolazioni possono essere incrementati nei seguenti casi e nella misura sotto indicata:

- interventi ricadenti in zona sismica di grado S=12 e S=9 e solo per alloggi aventi caratteristiche di antisismicità (legge 64/1974): + 30% (fino a euro 100.709,09 - articolo 49 della legge regionale 26/1988);
- interventi ricadenti in zona montana: max. + 20% (fino a euro 92.962,24 - legge regionale 29/1973 e decreto del Presidente della Giunta regionale 0273/1984);
- interventi per il superamento delle barriere architettoniche (solo se il nucleo familiare dei richiedenti annovera un disabile): + 10% (fino a euro 85.215,38 - articolo 105, legge regionale 75/1982 e articolo 16 - comma 14 - legge regionale 13/ 2002).

E' consentito un solo incremento dei massimali di mutuo relativamente ad una sola delle fattispecie sopra indicate, per la cui applicazione è necessario formulare apposita richiesta all'atto della domanda.

Per gli interventi di completamento di costruzione e di completamento di recupero i massimali di mutuo sono ridotti al 50% (articolo 33 della legge regionale 18/1986).

**6) Requisiti soggettivi dei richiedenti (legge regionale 75/1982, articoli 24, 25 e 25bis, legge 40/1998 e successive modifiche ed integrazioni)**

I richiedenti la concessione dell'agevolazione devono possedere i seguenti requisiti con riferimento alla data del presente bando:

a) avere la cittadinanza di uno Stato membro della Comunità europea ovvero, nel caso di cittadini extracomunitari, possedere la carta di soggiorno, oppure essere regolarmente soggiornanti in possesso di permesso di soggiorno almeno biennale ed esercitare una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo;

b) essere residenti, ovvero prestare attività lavorativa, in regione ovvero essere emigranti. Sono parificati ai residenti nel Comune di nascita coloro che sono nati in regione ed intendono ristabilire la loro residenza nel territorio regionale;

c) non essere proprietari, o nudi proprietari, di altra abitazione, ovunque ubicata, adeguata alle necessità del proprio nucleo familiare, intendendosi adeguato l'alloggio composto da un numero di vani catastali pari o superiore al numero, maggiorato di 3, dei componenti il nucleo familiare. E' comunque considerato inadeguato un alloggio composto da non più di quattro vani catastali. In caso di proprietà o comproprietà di più alloggi, si sommano i vani di proprietà o i vani teoricamente corrispondenti alla quota di comproprietà di ogni singolo alloggio.

   Viene inoltre considerato inadeguato l'alloggio dichiarato inabitabile dal Sindaco per motivazioni di natura statica o igienico-sanitaria, ovvero dichiarato non conforme alla normativa sul superamento delle barriere architettoniche, quando il richiedente il contributo, o altra persona con lui convivente, sia disabile;

d) non aver altra volta beneficiato di contributi di edilizia convenzionata od agevolata, ivi compresa la cessione di alloggio di edilizia sovvenzionata;

e) fruire di un reddito annuo complessivo imponibile, agli effetti dell'I.R.P.E.F., inferiore a euro 27.578,80. Il reddito cui fare riferimento è quello derivante dalla somma dei redditi imponibili dichiarati dai componenti il nucleo familiare quali risultano dalla dichiarazione dei redditi relativa all'anno 2001.

Per gli emigranti che siano lavoratori dipendenti si prescinde dal requisito del reddito se prodotto all'estero.

Si prescinde altresì dal requisito del reddito per i richiedenti che recuperano un alloggio inserito negli ambiti soggetti a Piano di recupero.

Per ogni componente il nucleo familiare che non produce alcun reddito, è prevista una riduzione pari a euro 1.807,60; nel caso di redditi misti, la riduzione si opera sul reddito imponibile derivante da lavoro dipendente.

I redditi imponibili derivanti da lavoro dipendente, dopo la riduzione di cui sopra, sono calcolati nella misura del 60%.

Agli effetti delle agevolazioni di cui al presente bando si considerano emigranti coloro che prima dell'espatrio risiedevano in Regione, hanno compiuto oltre due anni di permanenza all'estero e, se rimpatriati, lo sono da non più di un anno alla data del presente bando. Sono altresì equiparati agli emigranti i discendenti maggiorenni sino al terzo grado degli stessi, an-

che se nati all'estero, che, se rimpatriati, lo sono da non più di un anno alla data del presente bando.

Agli effetti del requisito di cui alla precedente lettera d) (non aver altra volta beneficiato di agevolazioni per la prima casa), può beneficiare dell'agevolazione prevista dal presente bando anche chi, avendo ottenuto la concessione e/o l'erogazione anche parziale di un'agevolazione in materia di edilizia residenziale pubblica, vi abbia rinunziato ovvero sia decaduto ed abbia restituito quanto già percepito. La domanda di agevolazione può essere validamente presentata solo se la revoca e la completa eventuale restituzione dell'originaria agevolazione siano già intervenute. Può beneficiare dell'agevolazione prevista dal presente bando anche chi abbia già presentato domanda per l'ottenimento della garanzia integrativa di cui all'articolo 5, commi da 4 a 14, della legge regionale n. 4 del 26 febbraio 2001.

I requisiti di cui alle precedenti lettere a) e b) (cittadinanza e residenza) sono richiesti in capo al/i solo/i richiedente/i, gli ulteriori requisiti devono sussistere nei confronti di tutti i componenti il nucleo familiare.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 22/1995 per i richiedenti già beneficiari di agevolazioni a suo tempo concesse per l'acquisizione dell'alloggio di cui viene disposto l'esproprio per pubblica utilità, si prescinde dai requisiti di cui alle lettere c) e d), purché le procedure espropriative risultino già attivate alla data del bando.

Agli effetti dell'agevolazione, per nucleo familiare si intende quello composto dal richiedente, dal coniuge non legalmente separato, dal convivente more-uxorio, nonchè dai figli minori.

Ove i figli maggiorenni siano titolari della domanda, formano nucleo familiare a sè stante.

Qualora la domanda sia presentata da soggetti intenzionati a convivere o a contrarre matrimonio, l'accertamento dei requisiti si valuta in forma cumulativa prescindendo dai nuclei familiari di provenienza. Qualora il richiedente fosse legalmente separato dovrà essere presentata in allegato alla domanda anche copia autentica dell'atto di separazione ovvero apposita dichiarazione in tal senso resa ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Per i soggetti che si trovano nella graduatoria approvata con deliberazioni giuntali n. 374 del 25 febbraio 2000 e n. 1282 del 5 maggio 2000, che alla data del presente bando hanno acquistato l'alloggio ovvero hanno iniziato i lavori e che non hanno ottenuto i finanziamenti per esaurimento delle risorse disponibili, si prescinde dal requisito di cui all'articolo 92, comma 5, della legge regionale 75/1982. Per tali soggetti sono fatti salvi i requisiti soggettivi di cui al presente punto già verificati in fase di istruttoria delle domande presentate per il bando 1999. Il Mediocredito accerta per i medesimi soggetti l'esaurimento delle risorse finanziarie, disponibili per la concessione delle agevolazioni richieste a fronte del bando 1999, alla data di formulazione della graduatoria del presente bando e dispone la contestuale archiviazione della domanda inserita nella graduatoria approvata per il bando 1999.

**7) Requisiti oggettivi dell'alloggio oggetto del mutuo**

L'alloggio oggetto del finanziamento, ai fini della concessione delle agevolazioni di cui al presente bando, non deve avere caratteristiche di lusso, intendendosi tali caratteristiche quelle definite nel D.M. 6 agosto 1969 n. 1072 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 27 agosto 1969, n. 218.

Inoltre, il finanziamento per gli interventi di acquisto è consentito esclusivamente per alloggi che alla data del contratto di compravendita risultano completati e che, al momento dell'erogazione a saldo del mutuo bancario siano in possesso dei requisiti per essere abitati.

**8) Criteri e priorità per la formazione della graduatoria**

Per la formulazione della graduatoria tra le domande accoglibili sono osservati i seguenti criteri di priorità:

A) Domande presentate da parte dei seguenti soggetti:

A1. soggetti che si trovano nella graduatoria, approvata con deliberazioni giuntali n. 374 del 25 febbraio 2000 e n. 1282 del 5 maggio 2000, che non hanno ottenuto i finanziamenti alla data di formulazione della graduatoria del presente bando per esaurimento delle risorse disponibili e che alla data del presente bando hanno acquistato l'alloggio ovvero hanno iniziato i lavori (articolo 6, comma 27, legge regionale 3/2002);

A2. disabili (articolo 3, legge n. 104 del 5 febbraio 1992, articolo 105 della legge regionale 75 del 1° settembre 1982 modificato dal comma 14 dell'articolo 16 della legge regionale 13 del 15 maggio 2002);

A3. emigranti (articolo 12, comma 1, legge regionale 51/1980 e articolo 90 legge regionale n. 75 del 1° settembre 1982);

A4. soggetti investiti da provvedimento di rilascio dell'immobile adibito ad abitazione (articolo 109 legge regionale 75/1982);

A5. interventi di recupero o nuova costruzione realizzati da persone anziane (articolo 20, II comma, legge regionale 10/1998);

A6. coppie giovani che intendono formare una famiglia, persone sole con minori a carico, per-

sone anziane (articolo 4, II comma legge regionale 49/1993).

Per «coppie giovani che intendono formare una famiglia» si intendono quelle i cui componenti non superino, alla data del bando, i 35 anni di età e che contraggano matrimonio in data successiva alla data del bando purché precedentemente alla data di erogazione a saldo del mutuo agevolato.

Le «persone sole con minori a carico» devono risultare appartenenti a tale categoria dallo stato di famiglia riferito alla data del bando.

Per «persone anziane» si intendono le persone singole o i nuclei familiari composti da non più di due persone delle quali, alla data del bando, almeno una abbia superato il sessantesimo anno di età (articolo 54, legge regionale 75 del 1° settembre 1982). Il nucleo familiare è quello risultante dalla certificazione anagrafica.

B) Interventi di recupero ed interventi di recupero inseriti in piani di recupero per i quali, ai sensi del 4° comma dell'articolo 24 della legge regionale 75/1982, come da ultimo sostituito con l'articolo 9 della legge regionale 45/1993 e modificato dall'articolo 2 della legge regionale 31/1995, si prescinde dal requisito del reddito.

C) Interventi di nuova costruzione ed interventi di acquisto.

Nell'ambito della categoria A1 la graduatoria è formulata in base all'ordine di posizionamento già acquisito dai richiedenti a fronte del bando 1999.

Nell'ambito di ciascuna delle categorie sopra indicate dalla A2 alla C la graduatoria è formulata con priorità per i soggetti residenti in regione da almeno cinque anni; nel caso di domanda congiunta è sufficiente il possesso del requisito di priorità da parte di uno solo dei richiedenti.

In subordine nell'ambito di ciascuna delle categorie sopra indicate dalla A2 alla C la graduatoria è formulata con priorità per gli interventi di recupero.

In caso di parità di posizionamento, la graduatoria è formulata sulla base del reddito pro-capite, calcolato in base ai componenti del nucleo familiare così come individuato dall'articolo 25 della legge regionale 75/1982, a partire da quello minore. In caso di ulteriore parità, il posizionamento è determinato mediante sorteggio con uso di strumenti informatici, come specificato nella lettera della Società INSIEL S.p.A. allegata e facente parte integrante della deliberazione giuntale n. 2446 dell'8 agosto 1997 di approvazione dei criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni ai sensi del Titolo IV della legge regionale 45/1993.

Nel caso di inesattezza dei dati dichiarati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 per dimostrare il possesso dei requisiti al fine di beneficiare di una delle predette priorità, ferme rimanendo le eventuali conseguenze penali, la domanda verrà collocata nella nuova corrispondente posizione in graduatoria, in coda ad eventuali altre di pari condizioni.

**9) Contenuto e termini di presentazione delle domande**

La domanda per l'ammissione alla concessione dell'agevolazione di cui al presente bando, con la quale si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/1996, deve essere redatta sull'apposito modulo, fornito dalla banca convenzionata a cui la stessa sarà indirizzata, e formulata in conformità a quanto previsto nello schema allegato A) al presente bando.

L'istanza di applicazione della priorità di cui alla categoria A1 del punto 8) del presente bando, con la quale si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/1996, deve essere redatta sull'apposito modulo, fornito dalla banca convenzionata a cui la stessa sarà indirizzata, e formulata in conformità a quanto previsto nello schema allegato B) al presente bando. Tali istanze, nel caso di mutui già perfezionati alla data di presentazione delle stesse, vanno presentate a Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A.

La domanda, ai fini del suo accoglimento, dovrà contenere, oltre agli estremi anagrafici dei richiedenti, il codice fiscale ed il luogo di residenza; il tipo di intervento, il Comune ove si intende attuare lo stesso e gli estremi catastali e/o tavolari atti ad identificare l'alloggio o il terreno; l'importo di mutuo richiesto, la sua durata e l'eventuale percentuale di incremento in relazione alla legge che lo consente. In fase di presentazione della domanda dovrà essere indicata anche la richiesta di applicazione dell'eventuale priorità secondo quanto stabilito al precedente punto 8.

Alla domanda stessa deve essere allegata la documentazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi, ove richiesta, riferiti alla data del presente bando, che, ove consentito, possono essere attestati mediante apposita dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, in conformità a quanto previsto nello schema allegato al presente bando.

Ai fini dell'accertamento della priorità, per le «coppie giovani che intendono formare una famiglia», dovrà essere presentato il certificato ovvero apposita dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante il matrimonio intervenuto in data successiva a quella del bando, prima dell'erogazione a saldo del mutuo.

La domanda di cui sopra, esente da bollo ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, deve essere indirizzata ad una delle banche convenzionate di cui all'elenco allegato al presente bando, ovvero a Medio-

credito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. nel caso indicato al secondo paragrafo del presente punto, **ENTRO E NON OLTRE IL TERMINE PERENTORIO DEL 20 DICEMBRE 2002.** Qualora le domande siano inviate entro lo stesso termine perentorio a mezzo raccomandata, ai fini del rispetto del termine fa fede la data del timbro postale, purché le stesse giungano comunque entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine suddetto.

Successivamente all'avvenuta approvazione della graduatoria tra le domande accoglibili, ma entro la data di concessione dell'agevolazione, è ammessa la possibilità di estensione dell'intestazione della domanda ad un secondo beneficiario, o la riduzione ad un unico intestatario. Qualora la domanda oggetto di riduzione nell'intestazione sia stata a suo tempo posizionata in graduatoria in condizione prioritaria, derivata dal soggetto rinunciante l'agevolazione, la stessa verrà riposizionata in coda alla graduatoria medesima qualora il richiedente titolare definitivo della domanda non mantenga condizioni proprie di priorità.

E' ammessa per il presente bando, a richiesta dell'interessato/i, la rettifica di dati contenuti nella domanda di agevolazione pervenuta entro la data di chiusura del bando. Successivamente all'avvenuta approvazione della graduatoria tra le domande accoglibili, ma entro la data di concessione dell'agevolazione, è consentita la variazione della partita catastale o tavolare per gli interventi di acquisto purchè l'iniziativa risulti comunque ubicata nel territorio del medesimo Comune.

**10) Istruttoria delle domande e formulazione della graduatoria**

Il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A., e le banche con lo stesso convenzionate, per quanto di competenza, effettuano l'istruttoria delle domande ricevute, allo scopo di accertare il possesso dei requisiti soggettivi dei richiedenti e l'ammissibilità delle agevolazioni richieste sulla base dei dati contenuti nella domanda. Il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. trasmette alla Direzione regionale dell'edilizia e dei Servizi tecnici i dati relativi alle domande accoglibili unitamente alla relativa graduatoria formulata secondo i criteri di cui al precedente punto 8). Tale graduatoria verrà successivamente approvata dalla Giunta regionale e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione accompagnata dall'elenco delle domande non accolte. La graduatoria conserva validità per un anno dalla data della sua approvazione.

Relativamente alle domande non accoglibili, viene data comunicazione agli interessati nei termini e con le modalità stabilite dall'articolo 10 della citata convenzione.

Sono considerate non accoglibili ed archiviate le istanze di applicazione della priorità di cui alla categoria A1 del punto 8) presentate da soggetti che hanno ottenuto i finanziamenti in base alla graduatoria approvata con deliberazioni della Giunta regionale n. 374/2000 e 1282/2000.

**11) Istruttoria per la concessione delle agevolazioni**

Entro 30 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del provvedimento regionale di approvazione della graduatoria, il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata per conoscenza alla banca interessata, richiede ai soggetti inseriti nella graduatoria stessa in posizione utile in relazione alle disponibilità finanziarie del fondo, la presentazione, entro il termine perentorio indicato nella stessa, al proprio indirizzo o alla banca interessata, in relazione alla specifica competenza per lo svolgimento dell'istruttoria così come definito al successivo punto 12), della sottoriportata documentazione, necessaria per la concessione dell'agevolazione, in originale o in copia conforme all'originale o, qualora ne ricorressero le condizioni, mediante dichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Il termine perentorio sopra indicato può essere prorogato o rifissato dal Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. o dalla banca convenzionata, in relazione alla specifica competenza per lo svolgimento dell'istruttoria così come definito al successivo punto 12), su richiesta motivata degli interessati ai sensi dell'articolo 93 della legge regionale 75/1982 come integrato dall'articolo 37 della legge regionale 30 maggio 1988, n. 37, e modificato dall'articolo 13 della legge regionale 14 febbraio 1995, n. 10 e dall'articolo 51 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 31, per ragioni obiettive indipendenti dalla loro volontà.

- **Agevolazioni per interventi di acquisto:**

1) Planimetria catastale rilasciata dall'Ufficio del territorio (ex N.C.E.U.)

   ovvero (se del caso):

   1a) Rilievo dello stato di fatto sottoscritto da libero professionista iscritto al pertinente albo professionale

   1b) Stralcio del progetto con evidenziato il bene oggetto dell'acquisto

   1c) Piano di scomposizione in condominio vistato dall'Ufficio del catasto fondiario

2) Elementi di prezzo del contratto d'acquisto da stipularsi

   ovvero

   2a) Copia autentica del contratto di acquisto (se già stipulato)

3) Estratto tavolare sommario o nota d'iscrizione di eventuali ipoteche (se in regime di conservatoria)

e, se del caso:

In regime tavolare:

3a) Piano tavolare di frazionamento vistato dall'Ufficio del catasto fondiario

3b) Copia di mappa

3c) Estratto del foglio di possesso fondiario

In regime di conservatoria:

3a1) Estratto autentico di mappa N.C.T./Ufficio del territorio (ex N.C.E.U.) riportante le particelle confinanti

3b1) Certificato storico ventennale N.C.T./ Ufficio del territorio (ex N.C.E.U.)

3c1) Tipo di frazionamento approvato dall'U.T.E.

I documenti indicati dal n. 3) al n. 3c1) possono essere sostituiti da una relazione notarile sull'individuazione, la proprietà e gli aggravi dei beni oggetto di garanzia. Tali documenti non sono richiesti relativamente alle istanze di applicazione delle priorità di cui alla categoria A1 del punto 8) del presente bando nel caso di mutui già stipulati alla data di presentazione delle istanze stesse.

4) Per l'eventuale incremento dei massimali per interventi ricadenti in zona sismica, certificato di collaudo statico con gli estremi di deposito presso la Direzione Provinciale dei Servizi tecnici o presso i competenti Uffici del Genio civile e certificato di abitabilità o certificato dall'Ufficio del territorio (ex N.C.E.U.) o del Comune dal quale si rilevi la vetustà dell'alloggio situato in zona sismica.

   L'incremento può essere concesso solo nel caso in cui l'alloggio oggetto dell'intervento sia stato costruito in data successiva all'inserimento del Comune in zona sismica.

   Può altresì essere concesso l'incremento per i casi in cui l'alloggio sia stato costruito prima dell'inserimento del Comune in zona sismica, sempre che siano stati realizzati successivi interventi edilizi sull'alloggio e sia pertanto possibile produrre il certificato di collaudo statico.

   Per l'acquisto di alloggi in fase di costruzione, ai fini dell'ottenimento dell'incremento deve essere presentata copia dell'atto di asseverazione predisposto dal progettista munito degli estremi di deposito presso la Direzione provinciale dei Servizi tecnici.

   L'elenco dei documenti può essere integrato dal Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia o dalle banche convenzionate anche in relazione a situazioni particolari relative all'intervento oggetto di finanziamento.

**• Agevolazioni per interventi di nuova costruzione, recupero e completamenti di costruzione o recupero:**

1) Atto dimostrativo della proprietà dell'area o della titolarità del diritto di superficie (solo per interventi di costruzione o completamento di costruzione).

2) Concessione o autorizzazione edilizia, eventuali varianti ed eventuali autorizzazioni dei competenti organi in conseguenza di vincoli per l'edificazione ove previsti, ovvero denuncia di inizio di attività.

3) Progetto con preventivo di spesa sottoscritto da un libero professionista iscritto al pertinente albo professionale.

4) Atto di asseverazione predisposto dal progettista attestante l'adozione di materiali e criteri costruttivi propri della bioedilizia e la particolare attenzione al risparmio delle risorse energetiche e naturali nonché l'adozione di sistemi informatici che consentano il monitoraggio e la programmazione degli interventi di assistenza e di servizio (solo per interventi di cui all'articolo 20, II comma della legge regionale 10/1998).

5) Estratto tavolare sommario o nota d'iscrizione di eventuali ipoteche (se in regime di conservatoria);

   e, se del caso:

   In regime Tavolare:

   5a) Piano tavolare di frazionamento vistato dall'Ufficio del catasto fondiario

   5b) Copia di mappa

   5c) Estratto del foglio di possesso fondiario

   In regime di conservatoria:

   5a1) Estratto autentico di mappa N.C.T./Ufficio del territorio (ex N.C.E.U.) riportante le particelle confinanti

   5b1) Certificato storico ventennale N.C.T./ Ufficio del territorio (ex N.C.E.U.)

   5c1) Tipo di frazionamento approvato dall'U.T.E.

   I documenti indicati dal n. 5) al n. 5c1) possono essere sostituiti da una relazione notarile sull'individuazione, la proprietà e gli aggravi dei beni oggetto di garanzia. Tali documenti non sono richiesti relativamente alle istanze di applicazione delle priorità di cui alla categoria A1 del punto 8) del presente bando nel caso di mutui già stipulati alla data di presentazione delle istanze stesse.

6) Per l'eventuale incremento dei massimali per interventi ricadenti in zona sismica, copia dell'atto di asseverazione predisposto dal progettista munito degli estremi di deposito presso la Direzione provinciale dei Servizi tecnici. Ove i lavori non siano iniziati tale atto potrà essere sostituito da una di-

chiarazione del progettista relativa al rispetto delle norme antisismiche nella redazione del progetto delle strutture, fermo restando che la copia dell'atto di asseverazione dovrà comunque essere presentata ai fini della prima erogazione.

L'elenco dei documenti può essere integrato dal Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia o dalle banche convenzionate anche in relazione a situazioni particolari relative all'intervento oggetto di finanziamento.

**12) Concessione dell'agevolazione**

Entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione completa di cui al precedente punto 11, le banche convenzionate effettuano l'istruttoria, concedono l'agevolazione e comunicano l'esito all'interessato, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, richiedendo la documentazione necessaria per la stipula e l'erogazione del mutuo.

Per le istanze di applicazione della priorità di cui alla categoria A1) del punto 8 del presente bando nel caso di mutui già perfezionati alla data di presentazione delle domande stesse, Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A., entro i medesimi termini, svolge le predette attività dirette all'effettuazione dell'istruttoria, alla concessione dell'agevolazione ed alla comunicazione dell'esito all'interessato richiedendo la documentazione necessaria.

**13) Domande ammesse in graduatoria con copertura finanziaria successiva**

In presenza di ulteriori disponibilità finanziarie, per dare corso alla concessione delle agevolazioni a favore degli assegnatari ammessi in graduatoria, il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. informa i beneficiari e le banche convenzionate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento attivando l'iter di cui ai precedenti punti 11 e 12 per la concessione dell'agevolazione.

**14) Mutui per interventi di acquisto**

Per l'erogazione a saldo del mutuo, il beneficiario dovrà inoltrare alla Banca convenzionata, entro e non oltre il termine perentorio di 2 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione dell'agevolazione, copia autentica del contratto di acquisto, dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 che tra acquirente e venditore non sussistono vincoli di parentela o affinità entro il secondo grado e l'ulteriore documentazione inerente il rapporto di mutuo, compresa la garanzia sottospecificata.

Il termine perentorio sopra indicato può essere prorogato o rifissato dalla banca convenzionata su richiesta motivata degli interessati ai sensi dell'articolo 93 della legge regionale 75/1982 come integrato dall'articolo 37 della legge regionale 30 maggio 1988, n. 37, e modificato dall'articolo 13 della legge regionale 14 febbraio 1995, n. 10 e dall'articolo 51 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 31, per ragioni obiettive indipendenti dalla loro volontà.

Il mancato rispetto del termine perentorio sopra indicato comporta la revoca dell'agevolazione.

Ai fini dell'acquisizione delle garanzie a tutela della somma del mutuo erogato maggiorata del contributo, la banca convenzionata richiederà decreto ed estratto tavolare o dichiarazione notarile e nota d'iscrizione. La banca convenzionata potrà richiedere la presentazione di una polizza incendio vincolata a favore della banca medesima, da stipularsi con compagnia di gradimento della banca stessa.

E'ammissibile l'eventuale stipula simultanea dell'atto di acquisto e di mutuo, in tal caso la copia autentica del contratto d'acquisto dovrà essere prodotta entro 90 giorni successivi.

E' altresì possibile l'erogazione del mutuo contestualmente alla stipula del contratto stesso.

Per i richiedenti la priorità prevista per le coppie giovani ai fini dell'erogazione a saldo del mutuo dovrà essere inoltrato il certificato di matrimonio, ovvero apposita dichiarazione in tal senso resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, pena la revoca dell'agevolazione.

L'erogazione dei contributi al beneficiario, tramite la banca convenzionata, ha inizio successivamente all'erogazione a saldo del mutuo in corrispondenza delle scadenze delle singole rate; i contributi eventualmente spettanti sulle scadenze già maturate sono riconosciuti al beneficiario con valuta corrispondente a quella di erogazione a saldo del mutuo.

**15) Mutui per interventi di costruzione, recupero ed assimilati.**

Per procedere all'erogazione del mutuo, il beneficiario dovrà inoltrare l'attestato di inizio dei lavori, salvo che per gli interventi di completamento per i quali tale attestato è già stato allegato alla domanda.

Le erogazioni per gli interventi di recupero e di nuova costruzione intervengono secondo quanto previsto dalla vigente disciplina bancaria sul credito fondiario.

A fronte di tali erogazioni saranno applicati gli interessi di preammortamento allo stesso tasso di interesse applicato all'ammortamento del mutuo. L'erogazione totale del mutuo deve avvenire prima dell'inizio dell'ammortamento previsto contrattualmente.

L'erogazione a saldo del mutuo deve intervenire entro il termine perentorio, posto al beneficiario, di 3 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione dell'agevolazione di cui al precedente punto 12; a tal fine il beneficiario dovrà inoltrare, entro i medesimi termini, l'attestato di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di regolare esecuzione ed il certificato di abitabilità (ovvero attestazione dell'avvenuta richiesta di ri-

lascio del certificato di abitabilità) e l'ulteriore documentazione inerente il rapporto di mutuo compresa la garanzia, come sottospecificata.

Il termine perentorio sopra indicato può essere prorogato o rifissato dalla banca convenzionata su richiesta motivata degli interessati ai sensi dell'articolo 93 della legge regionale 75/1982 come integrato dall'articolo 37 della legge regionale 30 maggio 1988, n. 37, e modificato dall'articolo 13 della legge regionale 14 febbraio 1995, n. 10 e dall'articolo 51 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 31, per ragioni obiettive indipendenti dalla loro volontà.

Il mancato rispetto del suddetto termine comporta la revoca dell'agevolazione.

Ai fini dell'acquisizione delle garanzie a tutela della somma del mutuo erogato maggiorata del contributo, la banca convenzionata richiederà decreto ed estratto tavolare o dichiarazione notarile e nota d'iscrizione. La banca convenzionata potrà richiedere la presentazione di una polizza incendio vincolata a suo favore, da stipularsi con compagnia di gradimento della banca stessa.

Per i richiedenti la priorità prevista per le coppie giovani, entro la data di erogazione a saldo del mutuo, dovrà essere inoltrato il certificato di matrimonio, ovvero apposita dichiarazione in tal senso resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, pena la revoca suddetta.

L'erogazione dei contributi al beneficiario, tramite la banca convenzionata, ha inizio successivamente all'erogazione a saldo del mutuo in corrispondenza delle scadenze delle singole rate; i contributi eventualmente spettanti sulle scadenze già maturate sono riconosciuti al beneficiario con valuta corrispondente a quella di erogazione a saldo del mutuo.

**16) Mutui già perfezionati per interventi d'acquisto da parte dei soggetti di cui alla categoria A1 del punto 8) del presente bando.**

Entro il termine perentorio di 2 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione dell'agevolazione, il beneficiario dovrà inoltrare a Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. la seguente documentazione:

- copia autentica del contratto d'acquisto; intervenuto in data precedente al presente bando;
- copia autentica del contratto di mutuo, conforme a quanto indicato al punto 1) del presente bando, con allegato piano d'ammortamento;
- dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 che tra acquirente e venditore non sussistono vincoli di parentela o affinità entro il secondo grado;
- dichiarazione della banca mutuataria circa l'avvenuta completa erogazione del mutuo.

Il termine perentorio sopra indicato può essere prorogato o rifissato da Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. su richiesta motivata degli interessati ai sensi dell'articolo 93 della legge regionale 75/1982 come integrato dall'articolo 37 della legge regionale 30 maggio 1988, n. 37, e modificato dall'articolo 13 della legge regionale 14 febbraio 1995, n. 10 e dall'articolo 51 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 31, per ragioni obiettive indipendenti dalla loro volontà.

Il mancato rispetto del termine perentorio sopra indicato comporta la revoca dell'agevolazione.

L'erogazione dei contributi al beneficiario ha inizio successivamente all'erogazione a saldo del mutuo in corrispondenza delle scadenze delle singole rate e con decorrenza dalla concessione dell'agevolazione, ovvero dalla data di eventuale adeguamento del contratto di mutuo già stipulato alle caratteristiche del presente bando e delle convenzioni.

**17) Mutui già perfezionati per interventi di costruzione e completamento di costruzione da parte dei soggetti di cui alla categoria A1 del punto 8) del presente bando.**

Entro il termine perentorio di 3 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione dell'agevolazione, il beneficiario dovrà inoltrare a Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. la seguente documentazione:

- attestato dal quale risulti che l'inizio dei lavori è intervenuto in data precedente al presente bando;
- attestato di ultimazione dei lavori;
- dichiarazione di regolare esecuzione;
- certificato di abitabilità (ovvero attestazione dell'avvenuta richiesta di rilascio del certificato di abitabilità);
- copia autentica del contratto di mutuo, conforme a quanto indicato al punto 1) del presente bando, con allegato piano d'ammortamento;
- dichiarazione della banca mutuataria circa l'avvenuta completa erogazione del mutuo.

Il termine perentorio sopra indicato può essere prorogato o rifissato da Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. su richiesta motivata degli interessati ai sensi dell'articolo 93 della legge regionale 75/1982 come integrato dall'articolo 37 della legge regionale 30 maggio 1988, n. 37, e modificato dall'articolo 13 della legge regionale 14 febbraio 1995, n. 10 e dall'articolo 51 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 31, per ragioni obiettive indipendenti dalla loro volontà.

Il mancato rispetto del termine perentorio sopra indicato comporta la revoca dell'agevolazione.

L'erogazione dei contributi al beneficiario ha inizio successivamente all'erogazione a saldo del mutuo in

corrispondenza delle scadenze delle singole rate e con decorrenza dalla concessione dell'agevolazione, ovvero dalla data di eventuale adeguamento del contratto di mutuo già stipulato alle caratteristiche del presente bando e delle convenzioni.

**18) Estinzione anticipata totale o parziale dei mutui.**

L'estinzione anticipata totale dei mutui oggetto delle agevolazioni comporta automaticamente la revoca delle agevolazioni agli stessi correlate con decorrenza dalla data valuta di estinzione anticipata.

Qualora intervenga un'estinzione parziale dei mutui anche le agevolazioni ad essi correlate vengono proporzionalmente rideterminate a far tempo dalla data valuta di estinzione.

Le estinzioni anticipate possono avvenire solo in corrispondenza delle scadenze previste dal piano di ammortamento contrattuale e secondo le modalità di cui al successivo punto 19.

**19) Obblighi dei beneficiari e sanzioni per inadempienze.**

Ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale 75/1982 e successive modifiche ed integrazioni i beneficiari hanno l'obbligo di richiedere al Comune sede dell'intervento la nuova residenza nell'alloggio oggetto di agevolazione entro il termine di 90 giorni dalla data di erogazione a saldo del mutuo, ovvero dalla data di concessione dell'agevolazione relativamente ai mutui completamente erogati a quella data stipulati da soggetti che hanno beneficiato della priorità di cui alla categoria A1 del precedente punto 8), e di mantenerla per tutta la durata dell'erogazione del contributo. In tale periodo è fatto altresì obbligo di non locare e non alienare l'alloggio medesimo.

Annualmente e fino all'estinzione dei mutui, anche con riferimento ai disposti della legge regionale 7/2000, i beneficiari delle agevolazioni dovranno attestare il rispetto degli obblighi suddetti mediante dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000. I contratti di mutuo, inclusi quelli agevolabili per i soggetti che hanno beneficiato della priorità di cui alla categoria A1 del precedente punto 8), devono espressamente riportare gli obblighi suddetti.

Il mancato rispetto degli obblighi suddetti comporta la revoca del contributo regionale, a far tempo dal verificarsi dell'inosservanza, e la corresponsione alla banca convenzionata, entro 60 giorni dalla data di notifica al beneficiario della decadenza delle agevolazioni, della somma relativa ai contributi percepiti e non spettanti maggiorati degli interessi calcolati ai sensi di legge dalla data di erogazione degli stessi alla data valuta di rimborso.

Le sanzioni di cui ai commi precedenti si applicano anche negli altri casi di risoluzione del contratto di mutuo conseguenti al mancato rispetto di obblighi previsti dalla legislazione di settore.

**20) Deroga agli obblighi di cui al precedente punto 19**

Il lavoratore emigrato è dispensato dall'obbligo di risiedere nell'alloggio, fermo restando il divieto di vendita dell'alloggio stesso, previa apposita comunicazione - da inoltrare entro la data di erogazione a saldo del mutuo - alla banca convenzionata. La dispensa è consentita per un periodo non superiore a 5 anni dalla data di erogazione a saldo del mutuo, nel caso in cui l'emigrante beneficiario debba prolungare la sua permanenza all'estero. In detto periodo è consentita la locazione dell'alloggio. Per l'emigrato che utilizza la dispensa di cui sopra, l'obbligo di residenza nell'alloggio oggetto di agevolazione decorre dalla data di effettivo rientro in patria, che dovrà essere comunicata alla banca convenzionata.

**21) Ulteriore deroga agli obblighi di cui al precedente punto 19**

In caso di divorzio, separazione legale ovvero di scioglimento della convivenza more-uxorio, l'agevolazione si trasferisce in capo al coniuge o convivente che acquisisce l'intera proprietà dell'alloggio e continua a risiedere nello stesso, purché in possesso dei requisiti soggettivi al momento dell'istanza di subentro. Sono fatti salvi i requisiti soggettivi già verificati nei confronti del subentrante già cobeneficiario dell'agevolazione. Non rileva, ai fini dell'inosservanza all'obbligo di mantenimento della residenza, il trasferimento di residenza del coniuge beneficiario avvenuto a seguito di sentenza giudiziale, così come previsto dal IV comma dell'articolo 155 del Codice civile.

**22) Decesso del beneficiario (articolo 40 della legge regionale 75/1982 e successive modifiche ed integrazioni)**

In caso di decesso dell'intestatario o cointestatario dell'agevolazione, il subentro nelle agevolazioni è autorizzato in capo all'erede o al cointestatario superstite che, in possesso dei requisiti soggettivi prescritti alla data del decesso del beneficiario, subentra nella proprietà dell'alloggio, sempre che trasferisca la propria residenza nell'alloggio stesso entro 6 mesi dalla morte dell'intestatario; in caso contrario l'agevolazione si estinguerà a far data dal decesso.

Nel caso in cui la proprietà dell'alloggio si trasferisca «mortis causa» «pro-quota» al coniuge ed ai figli, il subentro nell'agevolazione è autorizzato in capo all'erede che, in possesso dei requisiti soggettivi prescritti, risiede o trasferisce la propria residenza nell'alloggio entro 6 mesi dal decesso del beneficiario, anche prescindendo dalla riunione della proprietà in capo allo stesso.

Ove l'erede subentrante sia già cointestatario dell'agevolazione, sono fatti salvi i requisiti soggettivi già accertati in sede di concessione del mutuo.

**23) Trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/1996.**

I richiedenti le agevolazioni in argomento in fase di presentazione della domanda rilasceranno un'autorizzazione affinché, ai sensi della legge 675/1996 (sulla privacy), i dati personali possano essere trattati dall'Amministrazione regionale, dal Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. e dalle banche convenzionate con lo stesso, per le loro finalità istituzionali e dagli Enti che forniscono agli stessi semplici servizi elaborativi ovvero svolgono attività funzionali.

VISTO: IL DIRETTORE: SCUBOGNA

ALLEGATO A)

Spazio riservato a

| *Banca* |
|---|
| *Mediocredito del Friuli – Venezia Giulia S.p.A.* |

Alla Banca

______________________________

______________________________

______________________________

___sottoscritt__:

1° richiedente: *(nome)* ______________________ *(cognome)* ______________________

nat... a ______________________ il ____________ cod. fiscale ______________

2° richiedente: *(nome)* ______________________ *(cognome)* ______________________

nat... a ______________________ il ____________ cod. fiscale ______________

in relazione al Bando di data ____________ *(nota 1)*

CHIEDE / CHIEDONO

un mutuo di euro ____________.= *(nota 2)* della durata di anni ____________ *(nota 3)* agevolato ai sensi della lettera b) del 2° comma dell'art.23 della legge regionale 9/1999 nella forma di contributi in conto interessi, per ______________________ *(nota 4)* di un alloggio in Comune di ______________________ *(nota 5)* via ______________________ distinto al catasto con la *(nota 6)* particella catastale n. ________ del foglio n. ______ del comune censuario di ______________, usufruendo dell'incremento percentuale previsto dalla legge regionale *(nota 7)*:

- ☐ n° 26/88 , art.49 (zona sismica)
- ☐ n° 29/73 (territori montani)
- ☐ n°75/82, art.105 (superamento barriere architettoniche)

Chiede/chiedono, ai fini della formulazione della graduatoria, l'applicazione della seguente priorità prevista per *(nota 8)*:

- ☐ A) Disabile
- ☐ B) Emigrante
- ☐ C) Sfrattato
- ☐ D) Recupero o nuova costr. Anziani (L.R. 10/98)
- ☐ E) Coppia giovane
- ☐ F) Persona sola con minore a carico
- ☐ G) Persone anziane

Allega / allegano la seguente documentazione *(nota 9)*:

1. fotocopia del tesserino del codice fiscale relativo ai richiedenti (in tutti i casi);
2. fotocopia del documento valido di identità personale dei richiedenti (in tutti i casi);

☐ originale o copia conforme all'originale del certificato rilasciato dall'Azienda per i Servizi Sanitari o da altro organismo competente, attestante la disabilità (se richiesta priorità - A - );

☐ originale o copia conforme all'originale della dichiarazione comunale relativa allo stato di avanzamento dei lavori e dell'attestato di inizio dei lavori (solo per interventi di completamento);

ed inoltre, in originale o copia conforme all'originale o mediante dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 *(nota 9)*:

- ☐ certificato di iscrizione all'A.I.R.E. (se richiesta la priorità -B - );
- ☐ provvedimento esecutivo di sfratto (se richiesta la priorità - C - );
- ☐ atto dimostrativo di proprietà dell'immobile da recuperare alla data del bando (solo per interventi di recupero);

Sotto la propria personale responsabilità e avvalendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 ed a conoscenza che ai sensi dell'art. 76 del decreto stesso le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice Penale e delle leggi vigenti in materia, rilasciano la seguente

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

- 1° RICHIEDENTE E DICHIARANTE:

di essere nat___ a *(Comune)* ________________________________, *(Prov. o Stato estero)* ____________________, il ______________, di essere cittadin__ ______________________ alla data del richiamato Bando e residente, alla medesima data, in comune *di* ______________________, *(Prov. o Stato estero)* ________________, con abitazione in *(via, piazza, etc.)* ________________________________ n. ________, di essere residente nella regione Friuli - Venezia Giulia dal ______________ ed inoltre di ______________________________________________

______________________________________________ *(nota 10)*;

- 2° RICHIEDENTE E DICHIARANTE:

di essere nat___ a *(Comune)* ________________________________, *(Prov. o Stato estero)* ____________________, il ______________, di essere cittadin__ ______________________ alla data del richiamato Bando e residente, alla medesima data, in comune *di* ______________________, *(Prov. o Stato estero)* ________________, con abitazione in *(via, piazza, etc.)* ________________________________ n. ________, di essere residente nella regione Friuli - Venezia Giulia dal ______________ ed inoltre di ______________________________________________

______________________________________________ *(nota 10)*;

- che il/i proprio/i nucleo/i familiare/i, come da art. 25 della L.R. 75/82 e succ.mod. ed integr. e visto il punto 6 del richiamato Bando di concorso, alla data del Bando stesso era/erano composto/i oltre che dal/i sottoscritto/i dichiarante/i, da:

| COGNOME | NOME | DATA DI NASCITA | LUOGO DI NASCIT | RAPPORTO DI FAMIGLIA |
|---|---|---|---|---|
| | | | | coniuge non legalmente separato o convivente more-uxorio |
| | | | | figlio minore |
| | | | | figlio minore |
| | | | | figlio minore |
| | | | | figlio minore |

Dichiara/dichiarano, altresì, che il/i nucleo/i familiare/i suddetto/i **nell'anno 2001** ha/hanno percepito i seguenti redditi:

| DESCRIZIONE REDDITI (in euro) | DICHIARANTE | CONIUGE O CONVIVENTE M. U. o 2° DICHIARANTE. | FIGLI MINOR |
|---|---|---|---|
| Dominicali | | | |
| Agrari | | | |
| dei fabbricati | | | |
| di lavoro dipendente ed assimilati | | | |
| di imprese | | | |
| di partecipazione in società di persone | | | |
| di lavoro autonomo | | | |
| di capitale | | | |
| Altri redditi | | | |
| **REDDITO COMPLESSIVO** | | | |
| + crediti d'imposta sui div. | | | |
| - oneri deducibili (*NON DETRAZIONI D'IMPOSTA)* | | | |
| **REDDITO IMPONIBILE** | | | |

e che per i suesposti redditi, presso l'Agenzia delle Entrate / il datore di lavoro (sostituto d'imposta) / il CAAF *(nota 11, barrare le relative caselle)*:

❑ ha/hanno presentato la dichiarazione dei redditi MOD. ______il ________________e MOD. ______ il _____________;

❑ non ha/hanno presentato alcuna dichiarazione dei redditi;

❑ i redditi sono inclusi nella dichiarazione presentata il _______________ dal Signor ______________________.

❑ i redditi percepiti risultano dal MOD _______

Dichiara/dichiarano inoltre che i redditi da fabbricati sopra indicati derivano da *(barrare le relative caselle)*:

❑ alloggio oggetto di contributo;

❑ alloggio venduto in data antecedente alla data del bando;

❑ alloggio inadeguato o dichiarato inabitabile dal Sindaco per motivazioni di natura statica o igienico-sanitaria ovvero non conforme alla normativa sul superamento delle barriere architettoniche, quando il richiedente il contributo, o altra persona con lui convivente, sia disabile *(vedi nota 12)*;

❑ altro immobile non classificato come abitazione.

Dichiara/dichiarano ancora che esso/i stesso/i e gli altri componenti del/i proprio/i nucleo/i familiare/i, alla data del predetto bando non era/erano proprietario/i o nudo/i proprietario/i di un'abitazione adeguata alle necessità del proprio nucleo familiare diversa da quella oggetto della domanda di agevolazione.

Dichiara/dichiarano ancora che esso/i stesso/i e gli altri componenti del/i proprio/i nucleo/i familiare/i, alla data del predetto bando *(v. nota 12, barrare le relative caselle)*:

❑ era/erano proprietario/i o nudo/i proprietario/i o comproprietario/i di una quota complessiva pari al ______% di alloggio/i sito/i in ________________________________________________________________________ *(indirizzo, Comune, partita/e catastale/i)*, equivalente a complessivi ___ vani catastali e pertanto inadeguata al proprio nucleo familiare*(vedi nota 12)*;

❑ era/erano proprietario/i dell'alloggio __________________________________________________________________ *(indirizzo, Comune, partita catastale)*, dichiarato inabitabile dal Sindaco del Comune di __________________________________ per motivazioni di natura statica o igienico-sanitaria ovvero non conforme alla normativa sul superamento delle barriere architettoniche, quando il richiedente il contributo, o altra persona con lui convivente, sia disabile, con atto n. ______________ dd. _______________ *(vedi nota 12)*;

❑ era/erano proprietario/i dell'alloggio da recuperare *(v. nota 13)*;

Dichiara/dichiarano infine che esso/i stesso/i e gli altri componenti del/i proprio/i nucleo/i familiare/i *(v. nota 11, barrare le relative caselle)*:

❑ non ha/hanno altra volta beneficiato di contributi di edilizia convenzionata o agevolata, ivi compresa la cessione di alloggio di edilizia sovvenzionata;

❑ ha/hanno già beneficiato di agevolazioni per l'acquisizione di un alloggio in Comune di _______________ distinto al catasto con la p.c./p.t ._____ del fg/c.c. _____________ per il quale sono state attivate le procedure espropriative il _____________ con decreto di occupazione temporanea e d'urgenza del _____________ n. ________, ovvero con avviso di deposito degli atti di cui all'art. 10 della L.865/71 del _______________ n. ________;

❑ pur avendo già beneficiato dell'agevolazione prevista dalla legge ___________________________ *(v. nota 14)*, tale contributo a suo tempo concesso è stato revocato con atto del ______________________________________________ numero _______ di data_______________ *(v. nota 15)* ed in ottemperanza sono state restituite le somme percepite.

Si dichiara di essere a conoscenza fin d'ora che, in relazione alla priorità richiesta alla precedente lettera "E" (coppia giovane), la mancata dimostrazione, entro il termine perentorio fissato per la presentazione dei documenti necessari all'erogazione a saldo del mutuo, del matrimonio intervenuto successivamente alla data del bando, comporta la revoca dell'agevolazione.

Si autorizza, ai sensi della legge 675/96 (privacy) il trattamento dei dati personali da parte della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, del Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A., delle Banche convenzionate per l'erogazione delle agevolazioni ex art. 23 della L.R. 9/99 e degli Enti o Società che forniscono agli stessi servizi elaborativi o svolgono attività funzionali, per le finalità istituzionali e gestionali.

______________________ , lì ____________________

IL 1° RICHIEDENTE E DICHIARANTE IL 2° RICHIEDENTE E DICHIARANTE

___________________________ ___________________________

**NOTE**:
(1) Indicare la data del bando alla quale i requisiti devono essere storicamente riferiti;
(2) indicare l'importo del mutuo richiesto e sul quale si chiede venga concessa l'agevolazione nei limiti previsti dall'art.23 della legge regionale 9/99 e specificati nel Bando;
(3) indicare la durata complessiva, in anni, del mutuo richiesto, compreso l'eventuale preammortamento;
(4) indicare il tipo di intervento per cui si richiede l'agevolazione, tra una delle seguenti possibilità: l'acquisto, la costruzione, il recupero, il completamento di costruzione, il completamento di recupero;
(5) indicare il Comune ove si intende attuare l'intervento;
(6) indicare gli estremi catastali identificativi dell'alloggio o del terreno;
(7) barrare la corrispondente casella – si può richiedere solo uno degli incrementi indicati;
(8) barrare la casella in corrispondenza dell'indicazione della priorità di cui si intende avvalersi;
(9) barrare la casella in corrispondenza del documento allegato;
(10) - in caso di cittadini extracomunitari indicare il possesso della carta di soggiorno ovvero di essere regolarmente soggiornanti in possesso di permesso di soggiorno almeno biennale ed esercitare una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo, sempre comunque con riferimento alla data del bando;
- ove sia intervenuta la separazione legale dei coniugi deve essere allegata anche copia autentica dell'atto di separazione che deve essere intervenuta ed omologata in data precedente alla data del bando, ovvero dichiarazione in tal senso rilasciata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
(11) contrassegnare e completare la parte che interessa;
(12) la dichiarazione deve riferirsi ad alloggi diversi da quello oggetto dell'intervento. Vedere al riguardo le indicazioni contenute nei punti 4 e 6 del bando;
(13) solo per interventi di recupero;
(14) indicare la legge e l'articolo di finanziamento;
(15) indicare l'Ente che ha emesso l'atto e gli estremi dell'atto stesso.

---

PARTE RISERVATA ALLA BANCA

Con riferimento alla presente istanza si attesta che, in base alla documentazione acquisita agli atti, si è accertato il possesso da parte dei richiedenti dei requisiti soggettivi previsti dalla L.R. 1 settembre 1982 N°75 e successive modifiche ed integrazioni, ed indicati nel Bando e si ritiene accoglibile la richiesta per ottenere la seguente priorità:

☐ A) Disabile ☐ B) Emigrante
☐ C) Sfrattato ☐ D) Recupero o nuova costr. Anziani (L.R. 10/98)
☐ E) Coppia giovane ☐ F) Persona sola con minore a carico
☐ G) Persone anziane ☐ Nessuna priorità tra quelle sopra indicate

Si ritiene, inoltre, sulla scorta delle sole informazioni di cui alla presente domanda, che la stessa possa essere considerata per:

l'importo di euro ________________________ e la durata, compreso il preammortamento, di ______________ anni.

Le suddette eventuali riduzioni rispetto a quanto richiesto sono state formalmente comunicate ai soggetti richiedenti senza che siano pervenute osservazioni al riguardo.

____________________ ______________________________
*(data)* *(timbro e firma banca)*

ALLEGATO B)

Spazio riservato a

| *Banca* |
| --- |
| *Mediocredito del Friuli – Venezia Giulia S.p.A.* |

Alla Banca/ Al Mediocredito del F.V.G. S.p.A.
*(nota 1)*

______________________________

______________________________

______________________________

___sottoscritt__:

1° richiedente: *(nome)* ______________________ *(cognome)* ______________________

nat... a ______________________ il __________ cod. fiscale ______________

2° richiedente: *(nome)* ______________________ *(cognome)* ______________________

nat... a ______________________ il __________ cod. fiscale ______________

in relazione al Bando di data __________

CHIEDE / CHIEDONO

L'applicazione della priorità prevista dall'art. 6 della L.R. 25.1.2002 n. 3 – comma 27 – per l'ottenimento di un mutuo di euro __________.= *(nota 2)* della durata di anni __________ *(nota 3)* agevolato ai sensi della lettera b) del 2° comma dell'art.23 della legge regionale 9/1999 nella forma di contributi in conto interessi, per ______________ *(nota 4)* di un alloggio in Comune di ______________ *(nota 4)* via ______________________ distinto al catasto con la *(nota 4)* particella catastale n. ________ del foglio n. ______ del comune censuario di ______________, usufruendo dell'incremento percentuale previsto dalla legge regionale *(nota 5)*:

☐ n° 26/88 , art.49 (zona sismica)
☐ n° 29/73 (territori montani)
☐ n°75/82, art.105 (superamento barriere architettoniche)

Allega / allegano la seguente documentazione:

1. fotocopia del tesserino del codice fiscale relativo ai richiedenti (in tutti i casi);
2. fotocopia del documento valido di identità personale dei richiedenti (in tutti i casi).

Comunica che, relativamente alla predetta operazione di mutuo (nota 6):

☐ è stato già stipulato il relativo contratto con la Banca ______________________
☐ non è stato stipulato il relativo contratto.

Sotto la propria personale responsabilità e avvalendosi delle disposizioni di cui all'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 ed a conoscenza che ai sensi dell'art. 76 del decreto stesso le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice Penale e delle leggi vigenti in materia, rilasciano la seguente

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

- 1° RICHIEDENTE E DICHIARANTE:

di essere nat___ a *(Comune)* ____________________________________________, *(Prov. o Stato estero)* __________________________, il __________________, e residente in comune *di* ___________________________________________, *(Prov. o Stato estero)* ___________________________, con abitazione in *(via, piazza, etc.)* ______________________________________________________ n.________;

- 2° RICHIEDENTE E DICHIARANTE:

di essere nat___ a *(Comune)* ____________________________________________, *(Prov. o Stato estero)* __________________________, il __________________, e residente in comune *di* ___________________________________________, *(Prov. o Stato estero)* ___________________________, con abitazione in *(via, piazza, etc.)* ______________________________________________________ n.________;

DICHIARA/DICHIARANO

Di aver stipulato il contratto definitivo di compravendita in data__________________________

*Ovvero*

Di aver iniziato i lavori in data_________________________________

Si autorizza, ai sensi della legge 675/96 (privacy) il trattamento dei dati personali da parte della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, del Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A., delle Banche convenzionate per l'erogazione delle agevolazioni ex art. 23 della L.R. 9/99 e degli Enti o Società che forniscono agli stessi servizi elaborativi o svolgono attività funzionali, per le finalità istituzionali e gestionali.

______________________ , lì ____________________

IL 1° RICHIEDENTE E DICHIARANTE IL 2° RICHIEDENTE E DICHIARANTE

_________________________________ _________________________________

**NOTE**

(1) Vedi punto 9 del Bando: la domanda va presentata al Mediocredito del F.V.G. per mutui già perfezionati alla data di presentazione delle istanze di applicazione della priorità di cui alla categoria A1 del punto 8 del Bando;

(2) indicare l'importo del mutuo richiesto e sul quale si chiede venga concessa l'agevolazione nei limiti previsti dall'art. 23 della legge regionale 9/99 e specificati nel Bando;

(3) indicare la durata complessiva, in anni, del mutuo richiesto, compreso l'eventuale preammortamento;

(4) indicare gli stessi elementi contenuti nella domanda presentata sul bando del 1999 (per acquisto, costruzione, completamento di costruzione), fatta salva la possibilità per gli interventi di acquisto di indicare una diversa partita catastale o tavolare nell'ambito dello stesso Comune;

(5) barrare la corrispondente casella - si può richiedere solo uno degli incrementi indicati.

PARTE RISERVATA ALLA BANCA

Con riferimento alla presente istanza si attesta che, in base alla documentazione acquisita agli atti, si è accertato il possesso da parte dei richiedenti del requisito relativo all'attivazione dell'intervento di cui al comma 27 dell'art. 6 della L.R. n. 3/2002.

Si ritiene, inoltre, sulla scorta delle sole informazioni di cui alla presente domanda, che la stessa possa essere considerata per:

l'importo di euro ______________________ e la durata, compreso il preammortamento, di ______________ anni.

Le suddette eventuali riduzioni rispetto a quanto richiesto sono state formalmente comunicate ai soggetti richiedenti senza che siano pervenute osservazioni al riguardo.

____________________ ____________________________

*(data)* *(timbro e firma banca)*

ELENCO BANCHE CONVENZIONATE

- BANCO DI SICILIA SPA - Palermo
- CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE SPA - Udine
- BANCA POPOLARE FRIULADRIA SPA - Pordenone
- BANCA DI CIVIDALE SPA - Cividale del Friuli (UD)
- BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA SPA - Padova
- CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA SPA - Gorizia
- UNICREDIT BANCA SPA - Genova
- VENETO BANCA SPA - Montebelluna (TV)
- BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BASILIANO SCRL - Brasiliano (UD)
- BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA BASSA FRIULANA SCRL - Castions di Strada (UD)
- BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO SCRL - Tolmezzo (UD)
- BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FIUMICELLO ED AIELLO DEL FRIULI SCRL - Fiumicello (UD)
- BANCA DI CREDITO COOPERARATIVO DEL FRIULI CENTRALE SCRL - Martignacco (UD)
- BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MANZANO SCRL - Manzano (UD)
- BANCA DI UDINE CREDITO COOPERATIVO SCPARL - Udine
- CREDITO COOPERATIVO FRIULI SCRL - Udine
- BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE SCRL - Azzano Decimo (PN)
- BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAN GIORGIO E MEDUNO SCRL - San Giorgio della Richinvelda (PN)
- BANCA DI CREDITO COOP.VO DI DOBERDO' E SAVOGNA SCPARL - Doberdò del Lago (GO)
- CREDITO COOPERATIVO - CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI LUCINICCO FARRA E CAPRIVA SCRL - Lucinicco (Go)
- BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI STARANZANO SCRL - Staranzano (GO)
- BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TURRIACO SCRL - Turriaco (GO)
- BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI VILLESSE SCRL - Villesse (GO)
- BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO SCPARL - Opicina (TS)
- BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA MARCA SCRL - Orsago (TV)
- BANCA DI SAN BIAGIO DEL VENETO ORIENTALE DI CESAROLO E FOSSALTA DI PORTOGRUARO - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SCRL - Fossalta di Portogruaro (VE)

VISTO: IL DIRETTORE: SCUBOGNA

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELL'ORGANIZZAZIONE E DEL PERSONALE 23 settembre 2002, n. 1993/DR.

**Rettifiche al proprio decreto 1197/DR del 6 giugno 2002, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 25 del 19 giugno 2002.**

IL DIRETTORE REGIONALE
DELL'ORGANIZZAZIONE E DEL PERSONALE

VISTO il decreto del Direttore regionale dell'organizzazione e del personale n. 1197/DR del 6 giugno 2002, con il quale è stato approvato l'elenco dei dipendenti ammessi a sostenere l'esame-colloquio finalizzato all'inquadramento di cui all'articolo 14 della legge regionale n. 10/2002 e quello dei dipendenti inquadrabili con esonero dall'effettuazione della prova medesima;

ATTESO che nell'elenco dei candidati ammessi all'esame colloquio posto quale allegato «A» al suddetto decreto, per errore materiale, è stato riportato il nominativo di «Clericuzio Daniela», anzichè «Clericuzio Roberta»;

ATTESO inoltre che nell'elenco dei candidati inquadrabili con esonero dall'effettuazione dell'esame colloquio, posto quale allegato «B» al suddetto decreto, per errore materiale, è stato attribuito, quale profilo professionale di inquadramento, al candidato Andrea Battiston il profilo giuridico-amministrativo-legale anzichè quello finanziario-contabile-economico ed alla candidata Silvia Spazzapan il profilo giuridico-amministrativo-legale anzichè quello di conservatore del libro fondiario;

RITENUTO di dover rettificare i suddetti errori materiali;

DECRETA

1. Nell'elenco posto quale allegato «A» al decreto n. 1197/DR del 6 giugno 2002 il nominativo di «Clericuzio Daniela» è rettificato in «Clericuzio Roberta».

2. Nell'elenco posto quale allegato «B» al decreto n. 1197/DR del 6 giugno 2002 il profilo professionale «giuridico-amministrativo-legale», attribuito al candidato Andrea Battiston, è rettificato in «finanziario-contabile-economico» mentre il profilo professionale «giuridico-amministrativo-legale», attribuito alla candidata Silvia Spazzapan, è rettificato in «conservatore del libro fondiario».

Trieste, addì 23 settembre 2002

LOSITO

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 10 settembre 2002, n. EST. 759-D/ESP/4680. (Estratto).

**Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare parzialmente, mediante costituzione coattiva di servitù di transito, da parte del Comune di Forni di Sopra, per la realizzazione dei lavori denominati «sistemazione della pista di fondo e realizzazione dell'impianto di illuminazione», lista 1.**

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Forni di Sopra è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11, legge n. 865/1971, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare parzialmente, mediante costituzione coattiva di servitù di transito, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Forni di Sopra

1) Foglio 35, mappale 131, di are 3,60,
da asservire: mq. 360,
in natura: prato stabile,
indennità:
mq. 360 x euro/mq. 0,78 x 90% = euro 252,72

Ditta catastale: Antoniacomi Ermenegildo fu Candido. (Partita n. 83).

Ditta attuale: Antoniacomi Sergio e Antoniacomi Russo Paola.

2) Foglio 33, mappale 599, di are 1,30,
da asservire: mq. 130,
in natura: prato stabile,
indennità:
mq. 130 x euro/mq. 0,78 x 90% = euro 91,26

Ditta catastale: Antoniacomi Luigi di Guido. (Partita n. 130).

Ditta attuale: Antoniacomi Ruggero e Antoniacomi Maria Nives.

3) Foglio 12, mappale 379, di are 39,90,
da asservire: mq. 10,
in natura: prato arborato,

Foglio 17, mappale 214, di are 1,20,
da asservire: mq. 120,
in natura: prato stabile,

Foglio 17, mappale 235, di are 1,80,
da asservire: mq. 180,
in natura: prato stabile,
da espropriare, in totale: mq. 310,
indennità:
mq. 310 x euro/mq. 0,78 x 90% = euro 217,62

Ditta: Clerici Anna Maria fu Valentino, comproprietaria, Clerici Pietro fu Valentino, comproprietario, Clerici Rita fu Valentino, comproprietaria, Coradazzi Fiorina, usufruttuaria parziale. (Partita n. 622).

4) Foglio 13, mappale 111, di are 3,00,
da asservire: mq. 32,
in natura: prato stabile,
indennità:
mq. 32 x euro/mq. 0,78 x 90% = euro 22,46

Ditta: De Pauli Elisabetta fu Giacomo Antonio. (Partita n. 981).

5) Foglio 31, mappale 153, di are 4,40,
da asservire: mq. 332,
in natura: prato stabile,
indennità:
mq. 332 x euro/mq. 0,78 x 90% = euro 233,06

Ditta catastale: De Pauli Eugenia fu Giovanni Battista, proprietaria per 1/2, De Pauli Maria fu Giovanni Battista ved. Cella, proprietaria per 1/2. (Partita n. 990).

Ditta attuale: D'Andrea Giovanni, De Pauli Eugenia, De Santa Elda, Perfetto Maria, De Pauli Diana, Clerici Ileana, D'Andrea Piave, Maria Pia, Ferigo Vallio, De Santa Anny, D'Andrea Armanda, Hirt Ida, Mario.

6) Foglio 17, mappale 263, di are 1,00,
da asservire: mq. 100,
in natura: prato stabile,
indennità:
mq. 100 x euro/mq. 0,78 x 90% = euro 70,20

Ditta catastale: De Pauli Maria fu Giovanni Battista ved. Cella. (Partita n. 1023).

Ditta attuale: D'Andrea Giovanni, De Pauli Eugenia, De Santa Elda, Perfetto Maria, De Pauli Diana, Clerici Ileana, D'Andrea Piave, Maria Pia, Ferigo Vallio, De Santa Anny, D'Andrea Armanda, Hirt Ida, Mario.

7) Foglio 31, mappale 347, di are 3,10,
da asservire: mq. 60,
in natura: incolto,
indennità:
mq. 60 x euro/mq. 0,365 x 90% = euro 19,71

Ditta catastale: Coradazzi Anna fu Sebastiano, usufruttuaria parziale, Donati Giovanni Battista fu Guido, proprietario. (Partita n. 1225).

Ditta attuale: Donati Giovanni Battista, Furlan Rosanna e Alessandra.

8) Foglio 31, mappale 462, di are 2,50,
da asservire: mq. 40,
in natura: incolto,
indennità:
mq. 40 x euro/mq. 0,365 x 90% = euro 13,14

Ditta: Comis Dirce di Giuseppe ved. Maresia, usufruttuaria parziale, Maresia Mario fu Emilio, comproprietario, Maresia Sergio fu Emilio, comproprietario. (Partita n. 1381).

9) Foglio 31, mappale 154, di are 3,30,
da asservire: mq. 330,
in natura: prato stabile,

Foglio 31, mappale 185, di are 1,50,
da asservire: mq. 128,
in natura: prato stabile,

Foglio 31, mappale 532, di are 0,63,
da asservire: mq. 9,
in natura: prato stabile,
da espropriare, in totale: mq. 467
indennità:
mq. 467 x euro/mq. 0,78 x 90% = euro 327,83

Ditta: Pavoni Elio fu Valentino. (Partita n. 1438).

10) Foglio 33, mappale 4, di are 7,40,
da asservire: mq. 70,
in natura: prato stabile,

Foglio 35, mappale 74, di are 2,20,
da asservire: mq. 14,
in natura: prato stabile,
indennità:
mq. (70 + 14) x euro/mq. 0,78 x 90% = euro 58,97

Ditta: Perissutti Giovanni Battista fu Mansueto. (Partita n. 1606).

11) Foglio 31, mappale 638, di are 1,20,
da asservire: mq. 20,
in natura: prato stabile,
indennità:
mq. 20 x euro/mq. 0,78 x 90% = euro 14,04

Ditta: Perissutti Paolo di Osvaldo. (Partita n. 1626).

12) Foglio 31, mappale 345, di are 2,00,
da asservire: mq. 40,
in natura: incolto,
indennità:
mq. 40 x euro/mq. 0,365 x 90% =euro13,14

Ditta catastale: Donati Giovanni B. nato a Forni di Sopra il 29 aprile 1920. (Partita n. 2510).

Ditta attuale: Donati Giovanni Battista, Furlan Rosanna e Alessandra.

13) Foglio 31, mappale 128, di are 2,70,
da asservire: mq. 270,
in natura: prato stabile,

Foglio 31, mappale 186, di are 2,00,
da asservire: mq. 180,
in natura: prato stabile,

Foglio 31, mappale 189, di are 3,70,
da asservire: mq. 364,
in natura: prato stabile,
da espropriare, in totale: mq. 814
indennità:
mq. 814 x euro/mq. 0,78 x 90% = euro 571,43

Ditta catastale: De Dona Donata nata a Lorenzago (Belluno) il 6 luglio 1960, proprietaria per 1/2, De Dona Maddalena nata a Lorenzago (Belluno) il 3 agosto 1958, proprietaria per 1/2. (Partita n. 2606).

Ditta attuale: De Dona Donata e Maddalena.

14) Foglio 21, mappale 1166, di are 2,30,
da asservire: mq. 20,
in natura: seminativo,
indennità:
mq. 20 x euro/mq. 1,34 x 90% = euro 24,12

Ditta catastale: Antoniacomi Ermenegildo fu Candido, comproprietario, Antoniacomi Isidoro fu Candido, comproprietario, Antoniacomi Olivo nato a Forni di Sopra il 12 giugno 1959, comproprietario per 1/8, Antoniacomi Renata nata a Forni di Sopra il 18 febbraio 1948, comproprietaria per 1/8, Antoniacomi Vittorio fu Candido, comproprietario, Antoniacomi Elisabetta nata a Forni di Sopra il 26 ottobre 1887, usufruttuaria parziale. (Partita n. 3585).

Ditta attuale: Antoniacomi Sergio, Russo Paola, Olivo, Renata, Candida, Beppino, Elisabetta, Elia, Luisa, Lucia, Fraccaroli Maria Pia, Valeria, Mario, Antonio, Spedo Pierina.

15) Foglio 14, mappale 376, di are 7,80,
da asservire: mq. 44,
in natura: bosco alto fusto,

Foglio 14, mappale 472, di are 4,30,
da asservire: mq. 72,
in natura: prato,
indennità:
mq. (44 + 72) x euro/mq. 0,78 x 90% = euro 81,43

Ditta catastale: Antoniacomi Candida nata a Forni di Sopra l'8 settembre 1924, proprietaria per 1/6, Antoniacomi Dorina nata a Forni di Sopra il 2 ottobre 1910, proprietaria per 1/6, Antoniacomi Elia nato a Forni di Sopra l'11 luglio 1921, proprietario per 1/6, Antoniacomi Elisabetta nata a Forni di Sopra il 6 ottobre 1912, proprietaria per 1/6, Antoniacomi Luigi nato a Forni di Sopra il 23 ottobre 1915, proprietario per 1/6, Antoniacomi Luisa nata a Forni di Sopra il 3 novembre 1935, proprietaria per 1/6. (Partita n. 4186).

Ditta attuale: Antoniacomi Candida, Elisabetta, Elia, Luisa, Lucia, Fraccaroli Maria Pia, Valeria, Spedo Pierina.

Artt. 2 - 3

(omissis)

Trieste, 10 settembre 2002

COSLOVICH

---

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 12 settembre 2002, n. EST. 761-D/ESP/3900. (Estratto).

**Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, da parte del Comune di Raveo, per la realizzazione dei lavori di completamento strade interne, nel Capoluogo e nella frazione Esemon di Sopra.**

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Raveo è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11, legge n. 865/1971, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Raveo

1) Foglio 11, mappale 861, di are 0,90,
da espropriare: mq. 90,
in natura: prato,
indennità:
mq. 90 x euro/mq. 0,78 = euro 70,20

Ditta: Ariis Agostino fu Giorgio nato a Raveo il 7 luglio 1896, usufruttuario parziale, Ariis Domenico nato a Raveo il 31 agosto 1923.

2) Foglio 11, mappale 863, di are 1,30,
da espropriare: mq. 130,
in natura: prato,

Foglio 11, mappale 864, di are 0,98,
da espropriare: mq. 98,
in natura: prato,
indennità:
mq. (130 + 98) x euro/mq. 0,78 = euro 177,84

Ditta: Ariis Bruno nato a Raveo l'1 novembre 1938.

Artt. 2 - 3

(omissis)

Trieste, 12 settembre 2002

COSLOVICH

---

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 13 settembre 2002, n. EST. 762-D/ESP/4710. (Estratto).

**Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare parzialmente, mediante costituzione coattiva di servitù di transito, da parte del Comune di Sauris, per la realizzazione dei lavori di costruzione di una pista da sci di fondo, in località Untervelt-Hinterseiche. Decreto di integrazione.**

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

L'articolo 1 del decreto n. EST. 666-D/ESP/4710, del 30 luglio 2002, è integrato dal punto 50), come segue:

50) Foglio 27, mappale 7, di are 58,90,
da asservire: mq. 272,
in natura: prato,

Foglio 27, mappale 8, di are 136,00,
da asservire: mq. 1.093,
in natura: prato,
indennità:
mq. (272 + 1.093) x euro/mq. 0,78 x 90% = euro 958,23

Ditta catastale: Petris Giovanni Battista nato a Sauris il 3 settembre 1915, proprietario per 1/2, Polentarutti Ines nata a Sauris il 30 gennaio 1927, proprietaria per 1/2. (Partita n. 1179).

Ditta attuale: Polentarutti Ines.

Trieste, 13 settembre 2002

COSLOVICH

---

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 13 settembre 2002, n. EST. 763-D/ESP/4610. (Estratto).

**Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare da parte del Comune di Castions di Strada, per la realizzazione di opere di urbanizzazione denominate «lotto B2 riferitesi alle vie A.L. Moro, Galliero e Schiaipis - 1° intervento».**

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che il Comune di Castions di Strada è autorizzato a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Castions di Strada - Provincia di Udine

Legge 865/1971 - Regione agraria n. 14

1) Foglio 3, mappale 698 (ora 860),
superficie mq. 490,
consistenza:
area cortilizia/pertinenza di deposito agricolo,
superficie da espropriare: mq. 56,
indennità:
mq. 56 x euro/mq. 2,22 = euro 124,32

Ditta catastale: Pallamin Maria Angela prop., Rinaldi Gian Franco prop., Stocco Giampietro prop., Babini Giulia usufrutto parziale.

Ditta attuale presunta: Stocco Gianpietro.

2) Foglio 3, mappale 381 (ora 862),
superficie mq. 730,
consistenza: prato/ceppaie/cespugli,
superficie da espropriare: mq. 108,
indennità:
mq. 108 x euro/mq. 2,22 = euro 239,76

Ditta catastale: Rinaldi Gianfranco.

3) Foglio 3, mappale 374 (ora 864),
superficie mq. 2.156,
consistenza: prato/ceppaie/cespugli,
superficie da espropriare: mq. 456,
indennità:
mq. 456 x euro/mq. 2,22 = euro 1.012,32

Ditta catastale: Rinaldi Armando, Rinaldi Umberto.

Artt. 2 - 3

(omissis)

Trieste, 13 settembre 2002

COSLOVICH

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 settembre 2002, n. 3064 (Estratto).

**Comune di Sesto al Reghena: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 26 del 27 maggio 2002, di approvazione della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.**

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 1223 del 18 aprile 2002 in merito alla variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Sesto al Reghena, superate dall'introduzione di modifiche e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 26 del 27 maggio 2002;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 26 del 27 maggio 2002, di approvazione della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Sesto al Reghena;

3. (omissis)

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 settembre 2002, n. 3065 (Estratto).

**Comune di Tarcento: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 10 del 18 gennaio 2001, di approvazione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.**

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere la riserva vincolante, espressa con propria deliberazione n. 3816 del 7 dicembre 2000 in merito alla variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Tarcento, superata dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di una specifica previsione di variante, disposta con la deliberazione comunale consiliare n. 10 del 18 gennaio 2001;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 10 del 18 gennaio 2001, di approvazione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Tarcento;

3. (omissis)

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DIREZIONE REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA
Udine

**Comunicato relativo all'esame da parte della Commissione europea, ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 3 del Trattato C.E., dei bandi per la presentazione di progetti nel settore agricolo relativamente alle azioni II.2 e II.3 del progetto integrato Canal del Ferro-Val Canale.**

Si comunica che l'esame del bando per la presentazione di progetti nel settore della trasformazione delle carni suine - Azione II.2 del Progetto integrato Canal del Ferro-Val Canale - e del bando per la presentazione di progetti relativi a prodotti di nicchia - Azione II.3 del Progetto integrato Canal del Ferro-Val Canale - si è concluso con esito favorevole.

IL DIRETTORE REGIONALE:
dott. Luigino Maravai

DIREZIONE REGIONALE DEGLI
AFFARI FINANZIARI E DEL PATRIMONIO
Servizio del Patrimonio

**Legge regionale 3/2002, articolo 1, commi 13 e seguenti. Cartolarizzazione dei beni immobili. Individuazione dei beni da trasferire in proprietà alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pubblicazione degli atti deliberativi delle Aziende per i Servizi Sanitari n. 1 «Triestina», n. 2 «Isontina», n. 4 «Medio Friuli», n. 5 «Bassa Friulana», n. 6 «Friuli**

**Occidentale» e delle Aziende Ospedaliere «Ospedali Riuniti» di Trieste e «Santa Maria degli Angeli» di Pordenone.**

Si pubblicano di seguito gli atti deliberativi delle Aziende per i Servizi Sanitari e delle Aziende Ospedaliere di cui all'oggetto anche per estratto:

---

**Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 «Triestina» - Trieste. Deliberazione del Direttore generale 4 settembre 2002, n. 401.**

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che, ai sensi dell'articolo 1, commi 13 seguenti, della legge regionale 3/2002, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad attuare progetti di dismissione dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare disponibile della Regione attraverso operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalle dismissioni medesime;

CHE, ai sensi del comma 15 del citato articolo l'Amministrazione regionale, per le finalità suddette, è autorizzata a costituire o promuovere la costituzione, anche attraverso soggetti terzi, di una società di capitali, ai sensi della legge 30 aprile 1999, n. 130, ovvero a ricorrere a società costituite ai sensi della medesima legge 130/1999;

CHE, ai sensi del comma 23 del medesimo articolo 1, per le suddette finalità, è previsto il trasferimento alla Regione da parte delle Aziende sanitarie regionali dei beni immobili di proprietà di detti Enti non più utilizzabili per il loro fini istituzionali, individuati con apposita deliberazione del Direttore generale;

CHE, ai sensi del comma 27 di detto articolo 1, l'Amministrazione regionale è autorizzata a stipulare apposite convenzioni con le Aziende sanitarie regionali al fine di garantire a detti Enti l'equilibrio patrimoniale a fronte dei trasferimenti suddetti;

PRESO ATTO che l'Agenzia regionale della Sanità ha comunicato alla Direzione regionale delle Finanze i beni di proprietà delle Aziende sanitarie disponibili per l'alienazione desumendoli dagli stati patrimoniali aziendali;

ACCERTATO che, a seguito delle ulteriori verifiche effettuate in ordine ai beni ricompresi in detto elenco, di proprietà di questa Azienda risultano effettivamente disponibili quelli indicati nell'allegato elenco facente parte integrante della presente deliberazione e che gli stessi sono quindi trasferibili ai sensi della normativa citata in premessa;

RITENUTO pertanto di procedere all'individuazione dei beni medesimi ai sensi del comma 24 dell'articolo 1 della legge regionale 3/2002;

PRESO ATTO che, con delibera n. 160 di data 10 aprile 2002, è stato affidato alla dott.ssa Vandamaria Forcella, in caso di assenza o impedimento temporaneo del Direttore sanitario, l'incarico di referente dei servizi sanitari;

CHE il Direttore sanitario è assente dal 30 agosto 2002 a tuttora;

SENTITO IL PARERE favorevole del Direttore amministrativo,

DELIBERA

di individuare, quali beni da trasferire in proprietà alla Regione Friuli Venezia Giulia per le finalità di cui all'articolo 1, commi 13 e seguenti della legge regionale 3/2002 ed in conformità a quanto previsto dal comma 24, gli immobili di cui all'allegato elenco che fa parte integrante del presente atto.

La regolazione patrimoniale verrà effettuata con successivo atto ad intervenuta attuazione delle procedure di cui all'articolo 1, comma 25 della legge regionale 3/2002.

Il presente provvedimento diviene esecutivo alla data dell'affissione all'Albo aziendale ex articolo 4, II comma, legge regionale 21/1992, come sostituito dall'articolo 50 legge regionale 49/1996.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Franco Zigrino

Visto: Il Direttore Amministrativo:
dott.ssa Gabriella Gerin

Visto: Il Referente dei Servizi Sanitari:
dott.ssa Vandamaria Forcella

---

Azienda Servizi Sanitari N°1

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N°1 "TRIESTINA" - TRIESTE
VIA FARNETO, 3 - 34142 TRIESTE
Centralino 040 / 3991111
Codice Fiscale: 00052420320

GESTIONE: IMMOBILIARE
REVISIONE:

DATA: 05/09/2002

## ELENCO PATRIMONIO DISPONIBILE AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 "TRIESTINA"

| | Indirizzo | stato | V.p.p. | utili | Comune | Attività svolta | Centro di Costo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | mc. | mq. | | | |
| 1 | Via Brigata Casale | disponibile | | 42.606 | Trieste | terreni | |
| 2 | Piazzale Foschiatti, n. 6 | disponibile | 1.264 | 294 | Muggia | inutilizzato | |
| 3 | Via della Guardia n.44 | disponibile | 69.30 | 21 | Trieste | appartamento vuoto | |
| 4 | Via Madonnina, n.13/a | disponibile | 270 | 72 | Trieste | negozio in locazione | |

**Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina» - Gorizia. Deliberazione del Direttore generale 6 settembre 2002, n. 361.**

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'articolo 1, commi 13 e seguenti, della legge regionale 3/2002, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad attuare progetti di dismissione dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare disponibile della Regione attraverso operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalle dismissioni medesime;
- ai sensi del comma 15 del citato articolo 1 l'Amministrazione regionale, per le finalità suddette, è autorizzata a costituire o promuovere la costituzione, anche attraverso soggetti terzi, di una o più società di capitali, ai sensi della legge 30 aprile 1999, n. 130, ovvero a ricorrere a Società già costituite ai sensi della medesima legge 130/1999;
- ai sensi del comma 23 del medesimo articolo 1, per le suddette finalità, è previsto altresì il trasferimento alla Regione da parte delle Aziende sanitarie regionali dei beni immobili di proprietà di detti Enti non più utilizzabili per i loro fini istituzionali;
- ai sensi del comma 27 di detto articolo 1 l'Amministrazione regionale è autorizzata a stipulare apposite convenzioni con le Aziende sanitarie regionali al fine di garantire a detti Enti l'equilibrio patrimoniale a fronte dei trasferimenti suddetti;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 2384 del 10 maggio 2002 l'Agenzia regionale della sanità ha comunicato i beni di proprietà delle Aziende sanitarie disponibili per l'alienazione;

CONSIDERATO che, a seguito delle ulteriori verifiche effettuate, i beni ricompresi in detto elenco, di proprietà dell'Azienda per i servizi sanitari n. 2 «Isontina», oggi inseriti nell'allegato «A» al presente provvedimento sono disponibili e quindi trasferibili ai sensi della normativa citata in premessa;

RICORDATO che, fra i beni ivi elencati risulta rientrare il complesso immobiliare già costituente il Presidio ospedaliero di via Rossini, identificato tavolarmente dalle pp.cc. 935/45, 4418, 1453 della P.T. 1526 del C.C. di Monfalcone;

RILEVATO che già nel 2000, in previsione della prossima cessazione della utilizzazione sanitaria, veniva concessa dalla Regione l'anticipazione di 5 miliardi e 700 milioni di lire a valere sulla vendita del compendio, rispettivamente: a) quale finanziamento per la transazione sul lodo con il concessionario Consorzio Edilsa per la vertenza sulla corresponsione dei ribassi d'asta sugli appalti per le opere di realizzazione dell'Ospedale «San Polo» di Monfalcone e b) per il finanziamento dei lavori di completamento delle opere;

ATTESO inoltre che l'importo dovuto a saldo della transazione assommava tuttavia a lire 6.160.000.000, cui devono aggiungersi la differenza I.V.A. sulle spese tecniche e gli oneri di collaudo per un importo valutato in circa lire 7.950.000.000, oggi pari a euro 4.105.832;

DATO ATTO che il maggior onere (rispetto a lire 5.000.000.000 anticipate dalla Regione per il lodo) di lire 2.950.000.000 pari ad odierni euro 1.523.547 è già stato con atti formali di questa Azienda imputato ai proventi della alienazione del P.O. di via Rossini e di eventuali altri immobili del patrimonio disponibile;

ATTESO pertanto che, ove alla fine della procedura di cartolarizzazione si verificasse il conseguimento di minori entrate rispetto a quelle indicate a bilancio, la Regione dovrà, prima di dichiarare l'irrilevanza ai fini del conto economico della diminuzione patrimoniale, farsi carico di garantire quantomeno di onorare gli impegni finanziari assunti dalla Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina», quali sopra indicati, a valere sul corrispettivo atteso della alienazione in argomento al netto delle anticipazioni concesse;

RILEVATO ancora che ai fini della dismissione del compendio in argomento era stato commissionato dalla Azienda nell'ambito di una più ampia convenzione un incarico professionale allo studio tecnico associato Coprogetti a firma dell'ing. Edino Valcovich il cui onere assomma ad indicativi euro 77.500 e che per la messa in sicurezza della chiesetta sita all'interno dell'ex Ospedale ed oggetto degli obblighi di conservazione di cui al vincolo architettonico imposto dalla Soprintendenza, si rende necessario anticipare la spesa di circa euro 5.000 e così complessivamente euro 82.500, importo che dovrà essere riconosciuto come maggior corrispettivo rispetto al valore a bilancio ai fini della cartolarizzazione;

RITENUTO infine di precisare che n. 3 immobili siti nel territorio di Monfalcone, indicati in dettaglio nell'allegato «B» al presente atto, pur appartenenti al patrimonio disponibile della Azienda sanitaria non sono tuttavia stati ricompresi tra quelli da trasferire ai sensi della normativa in epigrafe indicata in quanto, in base ad un accordo di programma con il Comune di Monfalcone costituiscono oggetto di permuta in corso di perfezionamento a fronte dell'acquisizione in corrispettivo di un immobile già peraltro detenuto dalla Azienda per Servizi Sanitari in comodato e destinato ad attività istituzionale (C.S.M. del B.I.);

RITENUTO, alla luce delle esposte precisazioni di poter procedere all'individuazione dei beni da trasferire ai sensi del comma 24 dell'articolo 1, della legge regionale 3/2002, quali indicati nel più volte citato allegato «A», con la precisazione che per il compendio co-

stituito dal P.O. di via V. Veneto in Gorizia, attualmente adibito ad attività sanitaria, lo stesso verrà dismesso nel medio periodo a seguito dei lavori completamento del nuovo P.O. (San Giovanni di Dio) in Gorizia via Fatebenefratelli;

RICHIAMATO il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile espresso dal responsabile dell'ufficio proponente;

SENTITO il parere favorevole espresso dal Direttore amministrativo e dal Direttore sanitario;

DELIBERA

- Per le finalità di cui alla legge regionale 3/2002, articolo 1, commi 13 e seguenti, di individuare quali beni da trasferire in proprietà alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia gli immobili di cui all'elenco allegato sub «A» al presente atto che fa parte integrante del presente provvedimento;

- di dare atto che gli immobili di cui all'allegato elenco sub «B», in quanto oggetto di Accordo di programma con il Comune di Monfalcone ai fini della loro permuta con immobile del Comune di Monfalcone e già detenuto dalla Azienda per lo svolgimento di attività sanitaria non verranno trasferiti alla Regione;

- di approvare l'allegato schema di convenzione per la definizione dei rapporti inerenti la cartolarizzazione dei beni immobili di proprietà dell'Azienda ex articolo 1, comma 25 della legge regionale 3/2002;

- La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Giulio De Antoni

Visto: Il Direttore Amministrativo:
dott.ssa Manuela Baccarin

Visto: Il Direttore Sanitario:
dott. Giovanni Pilati

Allegato «A»

| N | Destinazione ed ubicazione | Riferimenti catastali | | Riferimenti tavolari | | | Utilizzo attuale | Consistenza | | Destinazione urbanistica e vincoli |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Foglio | Mapp. | Partita | Corpo | p.c. | | mq. compl. | mc. | |
| 1 | Dispensario Antitubercolare - Via Conti Zucco, 12 Cormons | 5 | 320/16 | 2804 | 1° | 320/16 | dismesso (vuoto) | 287 | 1335 | vedi certificato destinazione urbanistica |
| 2 | Villa Savorgnan (ex Laboratorio P.O.) - Viale Venezia Giulia, 74 - Cormons | 34 | 225/1 226/5 | 856 | 3° | 225/1 226/5 | dismesso (vuoto) | 525 | 2255 | vedi certificato destinazione urbanistica - edificio soggetto a vincolo * |
| 3 | Edificio Maternità Viale Venezia Giulia, 74 - Cormons | 34 | 225/2 | 856 | 3° | 225/2 | dismesso (vuoto) | 743 | 1911 | vedi certificato destinazione urbanistica |
| 4 | Casa e corte ( ex rurale) Via Chiese, 8 - Loc. Corona- Comune di Mariano (Go) | 6 | 1019/2 | 102 | 1° | 1019/2 | dismesso (occupato) | 280 | 820 | |
| 5 | Presidio Ospedaliero Via Rossini, 1 - Monfalcone | 20,21, 24, 25 | 4418, 1453, 935/45 | 1526 | 3° | 4418, 1453, 935/45 | dismesso (vuoto) | 19.304 | 73.200 | vedi certificato destinazione urbanistica - compendio soggetto a vincolo limitatamente alla chiesa * |

* VINCOLO ARCHITETTONICO EX D.LGS. 490/99

segue Allegato «A»

**Immobili da dismettere nel medio periodo**

| N | Destinazione ed ubicazione | Riferimenti catastali | | Riferimenti tavolari | | | Utilizzo attuale | Consistenza | | Destinazione urbanistica e vincoli |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Foglio | Mapp. | Partita | Corpo | p.c. | | mq. compl. | mc. | |
| 1 | Presidio Ospedaliero - via Vittorio Veneto, 171 - Gorizia | vedi estratto | | vedi estratto | | | Sede del P.O. (occupato) | 50.204 | 249.646 | |

Allegato «B»

| N | Destinazione ed ubicazione | Riferimenti catastali | | Riferimenti tavolari | | | Utilizzo attuale | Consistenza | | Destinazione urbanistica e vincoli |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Foglio | Mapp. | Partita | Corpo | p.c. | | mq. compl. | mc. | |
| 1 | Poliambulatorio INAM - via Duca d'Aosta, 34 - Monfalcone | 245 | 998 | 11809 | 1° | 998 | dismesso (occupato) | 1341 | 3899 | edificio non soggetto a vincolo* |
| 2 | Poliambulatorio INAM - via Manzoni, 2 - Monfalcone | 245 | 1196 1197 | 1526 | 2° | 1196 1197 | dismesso (vuoto) | 1558 | 5350 | edificio soggetto a vincolo * |
| 3 | Dispensario Antitubercolare - via Vecellio, 1 - Monfalcone | 1610 | 2081 | 1526 | 1° | 2081 | dismesso (occupato) | 344 | 1550 | edificio non soggetto a vincolo* |

* VINCOLO ARCHITETTONICO EX D.LGS. 490/99

**Azienda per i servizi sanitari n. 4 «Medio Friuli» - Udine. Delibera del Direttore generale 3 settembre 2002, n. 665.**

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

- che, ai sensi dell'articolo 1, commi 13 e seguenti, della legge regionale 3/2002, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad attuare progetti di dismissione dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare disponibile della Regione attraverso operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalle dismissioni medesime;

- che, ai sensi del comma 15 del citato articolo l'Amministrazione regionale, per le finalità suddette, è autorizzata a costituire o promuovere la costituzione, anche attraverso soggetti terzi, di una più società di capitali, ai sensi della legge 30 aprile 1999, n. 130, ovvero a ricorrere a società costituite ai sensi della medesima legge 130/1999;

- che, ai sensi del comma 23 del medesimo articolo 1, per le suddette finalità, è previsto il trasferimento alla Regione da parte delle Aziende sanitarie regionali dei beni immobili di proprietà di detti Enti non più utilizzabili per i loro fini istituzionali;

- che, ai sensi del comma 27 di detto articolo 1, l'Amministrazione regionale è autorizzata a stipulare apposite convenzioni con le Aziende sanitarie regionali al fine di garantire a detti Enti l'equilibrio patrimoniale a fronte dei trasferimenti suddetti;

PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 979 del 28 marzo 2002 sono stati individuati gli adempimenti in capo alla Aziende sanitarie regionali e che con nota prot. 2384 del 10 maggio 2002 l'Agenzia regionale della sanità ha comunicato i beni di proprietà delle Aziende sanitarie disponibili per l'alienazione desumendoli dagli stati patrimoniali aziendali;

ACCERTATO CHE, a seguito delle ulteriori verifiche effettuate dei beni ricompresi in detto elenco, di proprietà dell'Azienda per i servizi sanitari n. «4», sono effettivamente disponibili quelli indicati nell'allegato elenco facente parte integrante della presente deliberazione e che gli stessi sono quindi trasferibili ai sensi della normativa citata in premessa;

RILEVATO CHE per la definizione dei rapporti inerenti la cartolarizzazione dei beni immobili di proprietà delle Aziende sanitarie è stato predisposto in accordo fra Agenzia regionale della sanità - Direzione regionale della sanità e politiche sociali e Direzione regionale delle finanze lo schema di convenzione allegato e formante parte integrante dal presente provvedimento (allegato 2);

RITENUTO pertanto di poter procedere all'individuazione dei beni medesimi ai sensi del comma 24 dell'articolo 1, della legge regionale 3/2002;

SENTITO il parere favorevole del Direttore sanitario;

SENTITO il parere favorevole del Direttore amministrativo;

SENTITO il parere favorevole del Coordinatore dei servizi sociali;

DELIBERA

per le finalità di cui alla legge regionale 3/2002, articolo 1, commi 13 e seguenti:

- sono individuati quali beni da trasferire in proprietà alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia gli immobili di cui all'allegato elenco che fa parte integrante del presente provvedimento (allegato 1);

- è approvato lo schema di convenzione per la definizione dei rapporti inerenti la cartolarizzazione dei beni immobili fra Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e Azienda sanitaria allegato e parte integrante del presente provvedimento (allegato 2);

- il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Roberto Ferri

Visto: Il Direttore Amministrativo:
dott.ssa Mariapia Zampa

Visto: Il Direttore Sanitario f.f.:
dott. Alessandrino Fanzutto

Visto: Il Coordinatore dei Servizi Sociali:
dott. Carlo Beraldo

**A.S.S. 4 - TERRENI disponibili da alienare**
*Situazione aggiornata a marzo 2002*

| # | Numero di Introito | Descrizioni in Inventario | Ulteriore descrizione | Ubicazione | | Riferimenti catastali | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Indirizzo | Comune | Fg. | Mapp. |
| 1 | 95918393/0 | Terreno Disponibile | Seminativo - lotto 3 - | Madonna di Buia | BUIA | 4 | 93 |
| 2 | 95918402/0 | Terreno Disponibile | SEMINATIVO lotto 6 relitto di terreno a lato della nuova tangenziale Cividale Cormons | località Mura | CIVIDALE DEL FRIULI | 27 | 227 |
| 3 | 95918395/0 | Terreno Disponibile | relitto stradale a seguito di costruzione dell'autostrada Udine - Palmanova - area di servizio Zugliano ovest cessione non regolarizzata | frazione Zugliano | POZZUOLO DEL FRIULI | 5 | 581 |
| 4 | 95918394/0 | Terreno Disponibile | seminativo arborato - Prato pertinenza ex opp adibito a pineta accesso anche da via del santuario | frazione Ribis piazza dell' Ospedale | REANA DEL ROJALE | 18 | 61 |
| 5 | 95918388/0 | Terreno Disponibile | SEMINATIVO lotto 6 relitto di terreno a lato della nuova tangenziale Cividale Cormons | località Mura | CIVIDALE DEL FRIULI | 27 | 229 |
| 6 | 95918385/0 | Terreno Disponibile | seminativo arborato lotto 1 | località Cimitero capoluogo | CIVIDALE DEL FRIULI | 15 | 337 |
| 7 | 95918378/0 | Terreno Disponibile | Prato pertinenza ex opp adibito a pineta accesso anche da via del santuario | frazione Ribis piazza dell' Ospedale | REANA DEL ROJALE | 18 | 120 |
| 8 | 95918430/0 | Terreno Disponibile | SEMINATIVO lotto 6 relitto di terreno a lato della nuova tangenziale Cividale Cormons | località Mura | CIVIDALE DEL FRIULI | 27 | 228 |
| 9 | 95918359/0 | Terreno Disponibile | seminativo arborato pertinenza ex opp su cui insistono tre fabbricati provvisori in parte utilizzati dall' Azienda Ospedaliera S.M.M. | frazione Ribis piazza dell' Ospedale | REANA DEL ROJALE | 18 | 60 |

**A.S.S. 4 - TERRENI disponibili da alienare**

*Situazione aggiornata a marzo 2002*

| # | Numero di introito | Descrizioni in inventario | Ulteriore descrizione | Ubicazione - Indirizzo | Ubicazione - Comune | Riferimenti catastali - Fg. | Riferimenti catastali - Mapp. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 10 | 95918380/0 | Terreno Disponibile | SEMINATIVO lotto 5 lungo la strada per Orsaria facente parte del riordino fondiario di Orzano e identificate nel riordino con i n° 220 e 215 | località Orsaria | PREMARIACCO | 20 | 35 |
| 11 | 95918436/0 | Terreno Disponibile | Prato - lotto 1 | Località Campo Garzolino | BUIA | 3 | 53 |
| 12 | 95918427/0 | Terreno Disponibile | sede stradale | Località Cargnacco | POZZUOLO DEL FRIULI | 7 | 94 |
| 13 | 95918419/0 | Terreno Disponibile | seminativo arborato lotto 4 | località Rualis vie Tombe Romane | CIVIDALE DEL FRIULI | 21 | 53 |
| 14 | 95918431/0 | Terreno Disponibile | Seminativo Arborato - LOTTO 1 - confine lato sud rettificato arbitrariamente rettificati dal confinante | Località Campo Garzolino | BUIA | 3 | 69 |
| 15 | 95918297/0 | Terreno Disponibile | prato lotto 4 assumerà il n° 261 dopo il frazionamento - a ovest della nuova strada di collegamento fra la ss 463 e gli allevamenti ittici di fatto già coltivata dal proprietario mappale 169 | località Mulino vecchio | MAJANO | 3 | 261 (ex 171b) |
| 16 | 95918294/0 | Terreno Disponibile | Seminativo arborato - lotto 3 - lungo la strada comune a via Bosso coltivato dal proprietario del mappale 91 che ne rivendica la proprietà | località Madonna di Buia | BUIA | 4 | 90 |
| 17 | 95918278/0 | Terreno Disponibile | bosco ceduo lotto 30 vicino all'alveo torrente Torre | | PRADAMANO | 18 | 10 |
| 18 | 95918274/0 | Terreno Disponibile | Bosco ceduo lotto 1 lungo la s.s. Remanzacco Cividale prospiciente il torrente Malina | | MOIMACCO | 8 | 51 |
| 19 | 95918336/0 | Terreno Disponibile | seminativo arborato lotto 31 prospiciente la via divisione Julia | frazione Lovaria | PRADAMANO | 18 | 65 |
| 20 | 95918324/0 | Terreno Disponibile | prato relitto area venduta alla ZIU - residuo della cessione effettuata in data 31.07.1997 | Udine sud | UDINE | 68 | 252 |
| 21 | 95930176/0 | Terreno Disponibile | prato residuo esproprio | | POZZUOLO DEL FRIULI | 7 | 156 |
| 22 | 95918199/0 | Terreno Disponibile | prato lotto 3 zona Soreal nei pressi autostrada A23 | Zugliano | POZZUOLO DEL FRIULI | 2 | 15 |
| 23 | 95918416/0 | Terreno Disponibile | seminativo lotto 3 zona Soreal | Zugliano | POZZUOLO DEL FRIULI | 2 | 77 |
| 24 | 95918406/ | Terreno Disponibile | seminativo arborato lotto 3 | S. Stefano | REMANZACCO | 7 | 273 |
| 25 | 95918270/0 | Terreno Disponibile | seminativo lotto B, intercluso | Vegnade | REMANZACCO | 13 | B |
| 26 | 95918445/0 | Terreno Disponibile | seminativo arborato lotto 5 | Udine sud | UDINE | 57 | 81 |

**A.S.S. 4 - TERRENI disponibili da alienare**

*Situazione aggiornata a marzo 2002*

| # | Numero di introito | Descrizioni in inventario | Ulteriore descrizione | Ubicazione | | Riferimenti catastali | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Indirizzo | Comune | Fg. | Mapp. |
| 27 | 95918426/0 | Terreno Disponibile | seminativo lotto 7 - ambito ZIU | Via Linussio | UDINE | 69 | 60 |
| 28 | 95918440/0 | Terreno Disponibile | seminativo lotto 7 - ambito ZIU | Via Linussio | UDINE | 69 | 207 |
| 29 | 95918441/0 | Terreno Disponibile | prato lotto 8 - ambito ZIU | Udine sud | UDINE | 70 | 47 |
| 30 | 95918437/0 | Terreno Disponibile | prato lotto 8 - ambito ZIU | Udine sud | UDINE | 70 | 64 |
| 31 | 95918452/0 | Terreno Disponibile | seminativo lotto 9 | Udine sud | UDINE | 70 | 68 |
| 32 | 95918185/0 | Terreno | pertinenza edificio Via S. Pellegrino - Castions di Strada, fraz. Morsano | Morsano | CASTIONS di STRADA | 15 | 8 |
| 33 | 95918260/0 | Terreno Disponibile | seminativo: piazzale parcheggio Compigas, regolarizzare la permuta | TOMBUZZA | PRADAMANO | 12 | 310 |
| 34 | 95918194/0 | Terreno | pertinenza edificio in Viale Trieste (CSM) | CIVIDALE | CIVIDALE DEL FRIULI | 21 | 337 |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |

**A.S.S. 4 - FABBRICATI disponibili da alienare**

*Situazione aggiornata a marzo 2002*

| # | Numero di introito | Descrizioni in inventario | Ulteriore descrizione | Ubicazione | | Rif. catastali | | Destinazioni d'uso | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Indirizzo | Comune | Fg. | Mapp. | Effettivo | Urbanistico |
| 1 | 95918058/0 | Fabbricato Disponibile - Tipologia edilizia: Complesso edilizio | ex sede ospedale psichiatrico composto di n° 12 edifici | piazza dell' Ospedale frazione Ribis | REANA DEL ROJALE | 18 | 59 | locali ad uso centro di recupero tossicodipendenti | A 2 A 3-4-5-6-7 |
| 2 | 95923331/0 | Fabbricato Disponibile - Tipologia edilizia: Complesso edilizio | tettoie ex sede ospedale psichiatrico | piazza dell' Ospedale frazione Ribis | REANA DEL ROJALE | 18 | 261 | tettoie | A 3-4-5-6-7 |
| 3 | 95918105/0 | Fabbricato Disponibile - Tipologia edilizia: Alloggio | fabbricato su tre piani fuori terra | via Monastero maggiore 5 | CIVIDALE DEL FRIULI | 16 | 645 | deposito del comune | A 3-4-5-6-7 |
| 4 | 95918056/0 | Fabbricato Disponibile - Tipologia edilizia: Altro | Chiesa | piazza dell' Ospedale frazione Ribis | REANA DEL ROJALE | 18 | B | chiesa | A 2 |
| 5 | 95918051/0 | Fabbricato Disponibile - Tipologia edilizia: Unita autonoma | chiesa di S.Lazzaro in linea con altri edifici | via S.Lazzaro | CIVIDALE DEL FRIULI | 16 | F | chiesa | A |
| 6 | 95918050/0 | Fabbricato Disponibile - Tipologia edilizia: Complesso edilizio | vecchia sede ospedaliera Ospedale S.Antonio costituita da chiostro - piano seminterrato e primo piano | via Udine 4 - via Trento Trieste 2 | S.DANIELE DEL FRIULI | 15 | 404 - A sub 5, 2 | museo del territorio utilizzato dal comune | S1 per attrezzature e servizi pubblici |
| 7 | 95918043/0 | Fabbricato Disponibile - Tipologia edilizia: Complesso edilizio | vecchia sede ospedaliera Ospedale S.Antonio costituita da chiostro - piano terra | via Udine, 2 | S.DANIELE DEL FRIULI | 15 | 404 - A sub 7, 3 | uffici della pretura di S.Daniele | S1 per attrezzature e servizi pubblici |
| 8 | 95918076/0 | Fabbricato Disponibile - Tipologia edilizia: Unità autonoma | edificio su due piani seminterrato e rialzato | via Europa 7 | CASTIONS DI STRADA | 4 | 1033 sub 1,2,3 | richiesto l'uso da parte del Comune | S - attrezzature di interesse collettivo |

**A.S.S. 4** - FABBRICATI disponibili da alienare

*Situazione aggiornata a marzo 2002*

| # | Numero di introito | Descrizioni in Inventario | Ulteriore descrizione | Ubicazione | | Rif. catastali | | Destinazioni d'uso | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Indirizzo | Comune | Fg. | Mapp. | Effettivo | Urbanistico |
| 9 | 95918114/0 | Fabbricato Disponibile - Tipologia edilizia: Unita autonoma | edificio su due piani seminterrato e rialzato | via Bonanni | PASIAN DI PRATO | 11 | 411 | vuoto | S: attrezzature e servizi pubblici |
| 10 | 95918113 | Fabbricato Disponibile - Tipologia edilizia: Unita autonoma | edificio ad un piano | via Zorutti | PASIAN DI PRATO - fraz. Passons | 1 | 649 | richiesto l'uso da parte del Comune | S: attrezzature e servizi pubblici |
| 11 | 95918092/0 | Fabbricato Disponibile - Tipologia edilizia: Unita autonoma | edificio ad un piano | via Zilli | NIMIS | 29 | 152 | vuoto | P1 4B - area degli standards |
| 12 | 95918047/0 | Fabbricato Disponibile - Tipologia edilizia: Unita autonoma | edificio su due piani seminterrato e rialzato | via S. Pellegrino | CASTIONS DI STRADA - fraz. Morsano | 15 | 8 | vuoto | S: attrezzature e servizi pubblici |

**A.S.S. 4 - FABBRICATI disponibili da alienare**

*Situazione aggiornata a marzo 2002*

| # | Numero di introito | Descrizioni in inventario | Ulteriore descrizione | Ubicazione | | Rif. catastali | | Destinazioni d'uso | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Indirizzo | Comune | Fg. | Mapp. | Effettivo | Urbanistico |
| 13 | 95918107/0 | Fabbricato Disponibile - Tipologia edilizia: Unità autonoma | edificio ad un piano | via Cossio | TALMASSONS | 11 | 711 | vuoto | SS per servizi sanitari |

EDIFICI DA RENDERE DISPONIBILI NEL MEDIO PERIODO

| # | Numero di introito | Descrizioni in inventario | Ulteriore descrizione | Ubicazione | | Rif. catastali | | Destinazioni d'uso | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Indirizzo | Comune | Fg. | Mapp. | Effettivo | Urbanistico |
| 1 | 95918087/0 | Fabbricato OSM - V.le Trieste - Cividale | fabbricato su tre piani: utilizzato P.T. | V.le Trieste, 26 | Cividale del Friuli | 21 | 312 | CSM | Attrezzature urbane e comprensoriali |
| 2 | 95918071/0 | Altro - Via del Pozzo Udine | appartamento al piano rialzato | Via del Pozzo, 48 | Udine | 41 | 262 SUB1 | Dip. Prev.: ufficio Medico Legale | Zona centro storico |

**Azienda per i servizi sanitari n. 5 «Bassa Friulana» - Palmanova (Udine). Decreto del Direttore generale 4 settembre 2002, n. 352.**

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che ai sensi dell'articolo 1, commi 13 e seguenti, della legge regionale 3/2002, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad attuare progetti di dismissione dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare disponibile della Regione attraverso operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalle dismissioni medesimi;

PREMESSO che ai sensi del comma 15 del citato articolo 1 l'Amministrazione regionale, per le finalità suddette, è autorizzata a costituire o promuovere la costituzione, anche attraverso soggetti terzi, di una o più società di capitali, ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130, ovvero a ricorrere a Società già costituite ai sensi della medesima legge 130/1999;

PREMESSO che con deliberazioni della Giunta regionale n. 1356 del 7 maggio 2002 relativa all'indirizzo politico per l'anno 2002, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 18/1996 del Servizio gestione immobili e Servizio tecnico gestione immobili sono stati individuati i beni di proprietà regionale oggetto di dismissione anche attraverso le operazioni di cui trattasi, nonché quelli trasferiti dall'ERSA ai sensi del comma 23 del medesimo articolo 1 della legge regionale 3/2002, rinviando a successivi atti la definizione degli immobili di proprietà delle Aziende sanitarie regionali essendo in corso di completamento la loro individuazione da parte delle Aziende stesse;

VERIFICATO che ai sensi del comma 23 del medesimo articolo 1, per le suddette finalità, è previsto altresì il trasferimento alla Regione da parte delle Aziende sanitarie regionali dei beni immobili di proprietà di detti enti non più utilizzabili per i loro fini istituzionali;

ACCERTATO che, ai sensi, del comma 27 di detto articolo 1, l'Amministrazione regionale è autorizzata a stipulare apposite convenzioni con le Aziende sanitarie regionali al fine di garantire a detti Enti l'equilibrio patrimoniale a fronte dei trasferimenti suddetti;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 2384 del 10 maggio 2002 l'Agenzia regionale della sanità ha comunicato i beni di proprietà delle Aziende sanitarie disponibili per l'alienazione;

CONSIDERATO che, a seguito delle ulteriori verifiche effettuate, ricompresi in detto elenco, di proprietà dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» sono disponibili e quindi trasferibili ai sensi della normativa citata in premessa al patrimonio regionale per la cartolarizzazione la vecchia sede dell'Ospedale di Palmanova in via Molin n. 21, non più utilizzata per scopi sanitari come si evince dal proprio decreto n. 251 del 28 giugno 2002;

RITENUTO pertanto di poter procedere all'individuazione dei beni medesimi ai sensi del comma 24 dell'articolo 1, della legge regionale 3/2002;

SENTITO il parere favorevole del Direttore amministrativo e del Direttore sanitario,

DECRETA

1) per le finalità di cui alla legge regionale 3/2002, articolo 1, commi 13 e seguenti, sono individuati quali beni da trasferire in proprietà alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia gli immobili di cui all'allegato elenco parte integrante del presente provvedimento;

2) il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Palmanova, 9 settembre 2002

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Piero Pullini

Visto: Il Direttore Amministrativo:
dott. Michele Bacchin

Visto: Il Direttore Sanitario:
dott. Giovanni Togni

**A.S.S. 5 Bassa Friulana FABBRICATI disponibili da alienare**

| # | Descrizioni in invemtario | Ulteriore descrizione | Ubicazione | |
|---|---|---|---|---|
| | | | Indirizzo | Comune |
| 1 | Ospedale Palmanova (vecchio) | via Molin, 21 | via Molin, 21 | PALMANOVA |
| 2 | Ospedale Palmanova (p.s.) | via Molin, 21 | via Molin, 21 | PALMANOVA |

**Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» - Pordenone. Deliberazione del Direttore amministrativo 30 settembre 2002, n. 484.**

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

In forza della delega conferitagli dal Direttore generale con deliberazione n. 441 del 26 giugno 2001;

PREMESSO

- che, ai sensi dell'articolo 1, commi 13 e seguenti, della legge regionale 3/2002 l'Amministrazione regionale è autorizzata ad attuare progetti di dismissione dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare disponibile della Regione attraverso operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalle dismissioni medesime;

- che, ai sensi del comma 15 del citato articolo, l'Amministrazione regionale, per le finalità suddette, è autorizzata a costituire o promuovere la costituzione, anche attraverso soggetti terzi, di una o più società di capitali, ai sensi della legge 30 aprile 1999, n. 130, ovvero a ricorrere a società costituite ai sensi della medesima legge 130/1999;

- che, ai sensi del comma 23 del medesimo articolo 1, per le suddette finalità, è previsto il trasferimento alla Regione da parte delle Aziende sanitarie regionali dei beni immobili di proprietà di detti Enti non più utilizzabili per i loro fini istituzionali;

- che, ai sensi del comma 27 di detto articolo 1, l'Amministrazione regionale è autorizzata a stipulare apposite convenzioni con le Aziende sanitarie regionali al fine di garantire a detti Enti l'equilibrio patrimoniale a fronte dei trasferimenti suddetti;

PRESO ATTO che con nota prot. 2384 del 10 maggio 2002 l'Agenzia regionale della sanità ha comunicato i beni di proprietà delle Aziende sanitarie disponibili per l'alienazione desumibili dagli stati patrimoniali aziendali;

ACCERTATO che, a seguito delle ulteriori verifiche effettuate dei beni ricompresi in detto elenco, di proprietà dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale», sono effettivamente disponibili i beni indicati nel prospetto allegato (allegato 1) facente parte integrante della presente deliberazione;

CHE la disponibilità di detti beni avrà decorrenza immediata per i terreni e gli edifici di: Meduno località Navarons, San Vito al Tagliamento via del Mattino 30, Maniago via Stazione 3 primo piano, piano terra e garage; i restanti beni saranno disponibili a medio termine (a 5 anni);

CHE gli stessi sono quindi trasferibili, ai sensi della normativa citata in premessa;

RITENUTO pertanto di poter procedere all'individuazione dei beni medesimi ai sensi del comma 24 dell'articolo 1, della legge regionale 3/2002;

VISTA la legge regionale n. 49 del 19 dicembre 1996;

RICHIAMATO il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile del Responsabile dell'Ufficio proponente;

SENTITO il parere favorevole del Direttore sanitario;

DELIBERA

1. Per le finalità di cui alla legge regionale 3/2002, articolo 1, commi 13 e seguenti, sono individuati quali beni da trasferire in proprietà alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia gli immobili di cui all'allegato elenco (allegato 1) che fa parte integrante del presente provvedimento.

2. Di provvedere, con successivo atto, a stipulare apposita convenzione con la Regione al fine di garantire l'equilibrio patrimoniale a fronte dei trasferimenti suddetti.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO:
dott. Pierluigi Fabris

Visto: Il Direttore Sanitario:
dott. Paolo Saltari

---

Allegato 1

| Ulteriore descrizione | Ubicazione | | Riferi | | Alienazione |
|---|---|---|---|---|---|
| | Indirizzo | Comune | Fg. | Mapp. | NOTE |
| UNITA' ABITATIVA A SCHIERA UTILIZZATA COME ALLOGGIO RIABILITATIVO C.S.M.. SORGE SU LOTTO DELLE DIMENSIONI DI CIRCA MT.11X16. L'UNITA' ABITATIVA E' ARTICOLATA SU DUE PIANI FUORI TERRA. . OGNI UNITA ABITATIVA E' DOTATA DI DI UNA AUTORIMESSA DI SUP. MQ1 | VIA BR. NIEVO, 26 | S. VITO AL TAGLIAMENTO | 21 | 943 sub 1 2 | **edificio occupato che si renderà libero nel medio termine: 3 - 5 anni** |
| COSTRUZIONE SECONDARIA TIPO TETTOIA E RICOVERO ATTREZZI AGRICOLI | VIA BELVEDERE 2 | AZZANO DECIMO | 12 | 88 SUB 3 | **edificio occupato che si renderà libero nel medio termine: 3 - 5 anni** |
| EDIFICIO ISOLATO A PIANTA RETTANGOLARE CHE SI SVILUPPA SU UN UNICO PIANO RIALZATO. PRIVO DI IMPIANTO DI RISCALDAMENTO ATTUALMENTE L'EDIFICIO E' IN USO COME AMBULATORIO PER UN MEDICO DI BASE. | LOC. NAVARONS V. DELLE SCUOLE | MEDUNO | 16 | 356 sub 2 | **libero** |
| FABBRICATO URBANO CON TERRENO DI PERTINENZA PER UN TOTALE DI MQ 1850 L'EDIFICIO SI SVILUPPA SU 2 PIANI: PIANO SEMINTERRATO DI MQ 137. SERVIZI AUTONOMI. | VIA BELVEDERE 2 | AZZANO DECIMO | 12 | 88 sub 1 - 2 | **edificio occupato che si renderà libero nel medio termine: 3 - 5 anni** |
| UNITA' ABITATIVA TIPO APPARTAMENTO AL 5° PIANO APPARTENENTE AD UN COMPLESSO RESIDENZIALE, COMPRENDENTE RIMESSA PER AUTO AL PIANO SCANTINATO DI MQ18. | VIA DEL MAGLIO, 8 | PORDENONE | 21 | 133 sub 27/165 | **edificio occupato che si renderà libero nel medio termine: 3 - 5 anni** |
| UNITA' ABITATIVA A SCHIERA, UTILIZZATA COME ALLOGGIO RIABILITATIVO PER IL C.S.M... SORGE SU LOTTO DELLE DIMENSIONI DI CIRCA mt. 11x16. L'UNITA' ABITATIVA E' ARTICOLATA SU DUE PIANI FUORI TERRA.ED E' DOTATA DI UNA AUTORIMESSA DI SUPERFICIE 15 mq | VIA BR. NIEVO, 28 | S. VITO AL TAGLIAMENTO | 21 | 944 sub 1 - 2 | **edificio occupato che si renderà libero nel medio termine: 3 - 5 anni** |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| TRATTASI DI DUE EDIFICI SEPARATI IN USO PER ATTIVITA' DEL C.S.M.. EDIFICIO TIPO CIVILE ABITAZIONE SI ARTICOLA SU 4 PIANI IN NORMALE STATO DI CONSERVAZIONE. EDIFICIO SECONDARIO LIMITROFO AD USO LABORATORIO DI SUPERFICIE COPERTA DI CIRCA 125 mq DI | VIALE DEL MATTINO, 30 | S. VITO AI TAGLIAMENTO | 20 | 1699/1700 | **libero** |
| UNITA' ABITATIVA UTILIZZATA COME ALLOGGIO RIABILITATIVO C.S.M.. SORGE SU LOTTO DELLE DIMENSIONI DI CIRCA MT.11X16. L'UNITA' ABITATIVA E' ARTICOLATA SU DUE PIANI FUORI TERRA. OGNI UNITA' ABITATIVA E' DOTATA DI DI UNA AUTORIMESSA DI SUPERFICIE MQ15 | VIA BR. NIEVO, 30 | S. VITO AL TAGLIAMENTO | 21 | 945 sub 1 - 2 | **edificio occupato che si renderà libero nel medio termine: 3 - 5 anni** |
| Unità immobiliare in un complesso edilizio al primo piano e al piano terra | Via Stazione 3 - Cond Barbara | MANIAGO | 13 | 702 sub 25 - 23 - 8 | **libero** |
| 2 locali ad uso scantinato + garage | Via Stazione 3 Condominio Barbara | MANIAGO | | | **libero** |

**Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Trieste. Deliberazione del Direttore generale 28 agosto 2002, n. 398.**

IL DIRETTORE GENERALE

SU CONFORME proposta del Direttore amministrativo;

PREMESSO:

- che ai sensi dell'articolo 1, comma 13 e segg., della legge regionale 3/2002, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad attuare progetti di dismissione dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare disponibile della Regione attraverso operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalle dismissioni medesime;

- che ai sensi del comma 15 del citato articolo l'Amministrazione regionale, per le finalità suddette, è autorizzata a costituire o promuovere la costituzione, anche attraverso soggetti terzi, di una o più società di capitali, ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130, ovvero a ricorrere a società costituite ai sensi della medesima legge 130/1999;

- che ai sensi del comma 23 del medesimo articolo 1, per le suddette finalità, è previsto il trasferimento alla Regione da parte delle Aziende sanitarie regionali dei beni immobili di proprietà di detti Enti non più utilizzabili per i loro fini istituzionali;

- che ai sensi del comma 27 di detto articolo 1, l'Amministrazione regionale è autorizzata a stipulare apposite convenzioni con le Aziende sanitarie regionali al fine di garantire a detti Enti l'equilibrio patrimoniale a fronte dei trasferimenti suddetti;

PRESO ATTO che con nota prot. 2384 del 10 maggio 2002 l'Agenzia regionale della sanità ha comunicato l'elenco dei beni di proprietà delle Aziende sanitarie disponibili per l'alienazione desumendoli dagli stati patrimoniali aziendali;

CONSIDERATO che, a seguito di accertamenti successivi, questa Azienda, con nota prot. 3474/02 B-12 del 26 luglio 2002, ha comunicato all'Agenzia regionale della sanità i dati di un ulteriore immobile da inserire in detto elenco;

ACCERTATO che sono effettivamente disponibili i beni, di proprietà dell'Azienda ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Trieste, indicati nell'elenco aggiornato e di seguito allegato, facente parte integrante della presente deliberazione e che gli stessi sono quindi trasferibili ai sensi della normativa citata in premessa;

RITENUTO pertanto di poter procedere all'individuazione dei beni medesimi ai sensi del comma 24 dell'articolo 1, della legge regionale 3/2002;

ATTESO che il Direttore sanitario è temporaneamente assente e le sue funzioni vengono assunte dal dirigente medico, dott.ssa Adele Maggiore, giusta delibera n. 87 del 6 marzo 2002;

SENTITO il parere favorevole del sostituto del Direttore sanitario,

DELIBERA

1. Per le finalità di cui alla legge regionale 3/2002 articolo 1, commi 13 e seguenti, sono individuati quali beni da trasferire in proprietà alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, gli immobili di cui all'allegato elenco che fa parte integrante del presente provvedimento.

2. Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

3. Di dare atto che nessun onere aggiuntivo deriva dall'adozione del presente provvedimento.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Marino Nicolai

Visto: Il Direttore Amministrativo:
dott. Davide Amodeo

Visto: Il sostituto del Direttore Sanitario:
dott.ssa Adele Maggiore

**A.O. TS - Situazioni fabbricati disponibili da alienare**
**Situazione aggiornata al mese di agosto 2002**

| # | Numero di introito | Descrizioni in Inventario | Ulteriore descrizione | Ubicazione | | Riferimenti catastali | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Indirizzo | Comune | Fg. | Mapp. |
| 1 | 100001234/0 | VIA GRAMSCI, 46 - EREDITA' CICCOLELLA | Appartamento sito a Fiesole - Firenze - Eredità Ciccolella | Via Gramsci, 46 | Fiesole | 25 | 166 sub. |
| 3 | 100001235/0 | APARHOTEL FRAITEVE RES. C/15 - APP. IN MULTIPROPRIETA' N. 28 - POSTO AUTO N.3 - EREDITA' CICCOLELLA - QUOTA PROPRIETA' A.O. 1/4 | Aparthotel Fraiteve Res. C/15 - Appartamento in multiproprietà n. 28 - Posto auto n. 3 - Eredità Ciccolella | Sansicario - Località Clos de la Mais | Cesana Torinese | 7 | 60 sub. 41 e 60 sub. 91 |
| 4 | 100001230/0 | APARHOTEL FRAITEVE RES. C/15 - APP. IN MULTIPROPRIETA' - POSTO AUTO N. 25 - EREDITA' CICCOLELLA - QUOTA PROPRIETA' A.O. 2/4 | Aparthotel Fraiteve Res. C/15 - Appartamento in multiproprietà n. 30 - Posto auto n. 25 - Eredità Ciccolella | Sansicario - Località Clos de la Mais | Cesana Torinese | 7 | 60 sub. 39 e 60 sub. 87 |

**Azienda Ospedaliera «Santa Maria degli Angeli» - Pordenone. Deliberazione del Direttore Generale f.f. del 23 agosto 2002, n. 384.**

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'articolo 1, commi 13 e seguenti della legge regionale 3/2002, l'Amministrazione regionale è autorizzata ad attuare progetti di dismissione dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare disponibile della Regione attraverso operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalle dismissioni medesime;

- ai sensi del comma 15 del citato articolo l'Amministrazione regionale, per le finalità suddette, è autorizzata a costituire o promuovere la costituzione, anche attraverso soggetti terzi, di una più società di capitali, ai sensi della legge 30 aprile 1999, n. 130, ovvero a ricorrere a società costituite ai sensi della medesima legge 130/1999;

- ai sensi del comma 23 del medesimo articolo 1, per le suddette finalità, è previsto il trasferimento alla Regione da parte delle Aziende sanitarie regionali dei beni immobili di proprietà di detti Enti non più utilizzabili per i loro fini istituzionali;

- ai sensi del comma 27 di detto articolo 1 l'Amministrazione regionale è autorizzata a stipulare apposite convenzioni con le Aziende sanitarie regionali al fine di garantire a detti Enti l'equilibrio patrimoniale a fronte dei trasferimenti suddetti;

PRESO ATTO che con nota prot. 2384 del 10 maggio 2002 l'Agenzia regionale della sanità ha comunicato i beni di proprietà delle Aziende sanitarie disponibili per l'alienazione desumendoli dagli stati patrimoniali aziendali;

ACCERTATO CHE, a seguito delle ulteriori verifiche effettuate dei beni ricompresi in detto elenco, di proprietà di questa Azienda ospedaliera, risultano beni immobili disponibili, ai sensi dell'articolo 4, commi 5 e 6, legge regionale 49/1996 soltanto i seguenti:

1) Terreno destinato a parcheggio pubblico in via Montereale, catastamente individuato al Foglio 12, mappale 82 con superficie complessiva di circa mq. 11.300;

2) Pad. F., Fabbricato piano terra individuato al Foglio n. 12, mappale n. 82, lettera J, superficie mq. 232,5, Ufficio catasto di Pordenone.

I sopracitati beni, pur non essendo direttamente utilizzati per le finalità istituzionali, hanno di fatto un utilizzo strumentale per dette attività d'istituto, essendo adibiti:

- l'immobile sub n. 1) a parcheggio pubblico, utilizzato di fatto in modo prevalente come parcheggio auto da parte di utenti e dipendenti dell'Ospedale;
- l'immobile sub n. 2) per l'attività dell'Istituto di tesoreria, così come previsto dalla convenzione stipulata con la CRUP S.p.A. con deliberazione n. 598 del 31 dicembre 1999;

RITENUTO pertanto di poter procedere all'individuazione/conferma dei beni disponibili del proprio patrimonio, precisando peraltro l'attuale destinazione ed i vincoli giuridici sugli stessi gravanti;

VISTA l'ordinanza n. 513 del 6 agosto 2001;

SENTITO il parere favorevole del Direttore amministrativo f.f. e quello pure favorevole del Direttore sanitario;

DELIBERA

1. di individuare i seguenti immobili come appartenenti al patrimonio disponibile di questa Azienda ospedaliera, ai sensi dell'articolo 4, commi 5 e 6, legge regionale 49/1996, per le possibili finalità di cui alla legge regionale 3/2002, articolo 1, commi 13 e seguenti:

1) Terreno destinato a parcheggio pubblico in via Montereale, catastamente individuato al Foglio 12, mappale 82 con superficie complessiva di circa mq. 11.300.

2) Pad. F., Fabbricato piano terra individuato al Foglio n. 12, mappale n. 82, lettera J, superficie mq. 232,5, Ufficio catasto di Pordenone;

più completamente descritti nell'allegato elenco che fa parte integrante del presente atto.

I sopracitati beni pur non essendo direttamente utilizzati per le finalità istituzionali, hanno di fatto un utilizzo strumentale per dette attività d'istituto, essendo adibiti:

- l'immobile sub n. 1) a parcheggio pubblico, utilizzato di fatto in modo prevalente come parcheggio auto da parte di utenti e dipendenti dell'Ospedale;
- l'immobile sub n. 2) a locali per il Servizio di tesoreria.

Gli impegni di destinazione degli immobili sono stati assunti:

a) con il Comune di Pordenone per l'immobile adibito a parcheggio fin dal 1996 (convenzione approvata con deliberazione n. 227 del 18 aprile 1996);

b) con l'Istituto di tesoreria CRUP S.p.A. di Udine e Pordenone (contratto di locazione approvato con deliberazione n. 328 del 10 settembre 2001, avente decorrenza 1 gennaio 2002);

2. di demandare alla Giunta regionale la decisione in ordine all'utilizzo dei beni immobili di cui al prece-

dente punto, per gli scopi previsti dall'articolo 1, commi 13 e seguenti, in considerazione dei vincoli giuridici sugli stessi esistenti e dell'attuale utilizzo che risulta strumentale alle attività d'istituto;

3. di approvare, in subordine alla decisione di cui al punto 2), per quanto di eventuale competenza, l'allegato schema di convenzione che dovrà essere sottoscritto tra Regione e Aziende sanitarie.

4. di inviare il presente provvedimento, per il seguito di competenza, alla Direzione regionale delle finanze, alla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, all'Agenzia regionale della sanità, al Comune di Pordenone e all'Istituto di tesoreria CRUP S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Silvano Favaretto

Visto: Il Direttore amministrativo f.f.:
sig. Mario Fogolin

Visto: Il Direttore sanitario:
dott. Francesco Pietrobon

---

Allegato A

**1. Terreno destinato a parcheggio pubblico**

*Individuazione:* catastale: Foglio 12, mappale 82, trasferito all'Azienda ospedaliera dall'Azienda per i Servizi Sanitari 6 l'1 gennaio 1996 all'atto di costituzione dell'Azienda ospedaliera.

Planimetria catastale di beni immobili di proprietà dell'Azienda ospedaliera in scala 1:2000.

Il terreno è situato a nord del fabbricato P (officine, autoparco).

Planimetria del terreno realizzata dall'Ufficio tecnico dell'Azienda ospedaliera.

*Destinazione:* parcheggio pubblico

*Utilizzo:* parcheggio pubblico

*Consistenza:* mq. 11.300

*Destinazione urbanistica:* parcheggio pubblico

**2. Piano Terra Pad. F**

*Individuazione:* catastale Foglio 12, mappale 82, lettera J, trasferito all'Azienda ospedaliera dall'Azienda per i Servizi Sanitari 6 l'1 gennaio 1996 all'atto di costituzione dell'Azienda ospedaliera.

Planimetria catastale di beni immobili di proprietà dell'Azienda ospedaliera in scala 1:2000.

Planimetria del piano terra del padiglione F realizzata dall'Ufficio Tecnico dell'Azienda ospedaliera.

*Destinazione:* sportello bancario

*Utilizzo:* mq. 232,5 sportello bancario, la rimanente parte ad attività istituzionale

*Consistenza:* superficie mq. 311,5 (coperta), volume mc. 3.029,5

*Destinazione urbanistica:* Ospedale

---

DIREZIONE REGIONALE DELLE FORESTE
Ispettorato Ripartimentale delle Foreste
Tolmezzo
(Udine)

**F.I.O. 1983 sub 2. Lavori di viabilità forestale di servizio «Vico-Duvies-Tartoi» in Comune di Forni di Sopra. Acquisizione dei sedimi.**

Ai sensi dell'articolo 1, commi 17 e 18 della legge regionale 20/2000 viene di seguito riportato l'elenco delle ditte catastali con le relative particelle da acquisire con i relativi proprietari iscritti negli atti catastali a seguito della realizzazione dell'intervento sopracitato, la descrizione catastale delle stesse ed i corrispondenti valori stimati secondo quanto previsto dal comma 20 della medesima legge.

C.C. di Forni di Sopra

Periodo di occupazione: dal 15 giugno 1984 al 25 maggio 1987 per complessivi 36 mesi.

1. Palatini Caterina, nata a Vittorio Veneto il 24 gennaio 1903, usufr. parziale; Veller Fornasa Maria, nata a Vicenza il 7 dicembre 1907, usufr. parziale; Venier Arnaldo, nato a Mestre il 29 ottobre 1947, compropr.; Venier Bruno, nato a Livorno il 25 dicembre 1940, compropr.; Venier Daniele, nato a Vicenza il 5 luglio 1930, compropr.; Venier Franco, nato a Venezia il 5 luglio 1933, compropr.; Venier Gianni, nato a Vicenza il 9 luglio 1928, compropr.; Venier Tito, nato a Venezia il 13 febbraio 1936, compropr.

*Descrizione catastale*
Qualità: bosco alto
Foglio 16, mapp. n. 468 mq. 50
Foglio 16, mapp. n. 469 mq. 37
Qualità: prato
Foglio 16, mapp. n. 470 mq. 3
Superficie da acquisire: mq. 90

*Valore stimato del sedime* euro 96,53

2. Antoniacomi Aldino, nato a Formi di Sopra il 7 dicembre 1947, proprietà 1/1.

*Descrizione catastale*
Qualità: bosco alto

Foglio 20, mapp. n. 197 mq. 30
Foglio 20, mapp. n. 198 mq. 26
Superficie da acquisire: mq. 56

*Valore stimato del sedime* euro 60,06

3. Maresia Agnese, nata a Forni di Sopra il 30 agosto 1924, propr. 1/5; Maresia Giacomina, nata a Forni di Sopra il 27 dicembre 1934, propr. 1/5; Maresia Giovanna, nata a Forni di Sopra il 20 settembre 1926, propr. 1/5; Maresia Giovanni, nato a Forni di Sopra il 20 dicembre 1921, propr. 1/5; Maresia Pietro, nato a Forni di Sopra il 20 maggio 1929, propr. 1/5.

*Descrizione catastale*
Qualità: prato
Foglio 20, mapp. n. 194 mq. 260
Foglio 20, mapp. n. 195 mq. 8
Superficie da acquisire: mq. 268

*Valore stimato del sedime* euro 287,43

4. De Santa Eugenio, nato a Forni di Sopra il 6 marzo 1926, propr. 1/2; De Santa Olga, nata a Pieve di Cadore il 18 giugno 1921, propr. 1/2.

*Descrizione catastale*
Qualità: bosco alto
Foglio 20, mapp. n. 196 mq. 148
Superficie da acquisire: mq. 148

*Valore stimato del sedime* euro 158,73

5. E.N.E.L. - Società per Azioni con sede in Roma proprietà per 1000/1000.

*Descrizione catastale*
Qualità: bosco alto
Foglio 20, mapp. n. 204 mq. 98
Superficie da acquisire: mq. 98

*Valore stimato del sedime* euro 105,11

Tolmezzo, 17 settembre 2002

IL DIRETTORE:
dott. Isidoro Barzan

DIREZIONE REGIONALE
DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio della pianificazione territoriale subregionale
Udine

**Comune di Cimolais. Avviso di approvazione della variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale.**

Con deliberazione consiliare n. 20 del 26 luglio 2002 il Comune di Cimolais ha approvato ai sensi dell'articolo 32bis, comma 4 della legge regionale 52/1991 la variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale modificata a seguito del parere del Direttore regionale della pianificazione territoriale n. 066/2002 del 21 maggio 2002 e respingendo l'unica osservazione pervenuta.

**Comune di Cimolais. Avviso di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.**

Con deliberazione consiliare n. 21 del 26 luglio 2002 il Comune di Cimolais ha approvato ai sensi dell'articolo 32bis, comma 4 della legge regionale 52/1991 la variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale respingendo le osservazioni/opposizioni presentate alla variante medesima.

**Comune di Tricesimo. Avviso di adozione della variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale.**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 45 del 26 giugno 2002 il Comune di Tricesimo ha adottato, ai sensi dell'articolo 127 e dell'articolo 32bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

**Comune di Tricesimo. Avviso di adozione della variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale e della contestuale adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale relativo all'ambito n. 5 denominato «Piazza Verdi».**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 48 del 26 giugno 2002 il Comune di Tricesimo ha adottato la variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale e ha contestualmente adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale relativo all'ambito n. 5 denominato «Piazza Verdi».

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale ed il Piano regolatore particolareggiato comunale relativo all'ambito n. 5 denominato «Piazza Verdi» saranno depositati presso la Segreteria comunale, in tutti i loro elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dagli strumenti urbanistici adottati potranno presentare opposizioni.

---

**Comune di Udine. Avviso di adozione della variante n. 126 al Piano regolatore generale.**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 88 del 27 giugno 2002 il Comune di Udine ha adottato, ai sensi dell'articolo 32bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 126 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 126 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

---

**Comune di Visco. Avviso di approvazione della variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.**

Con deliberazione consiliare n. 12 del 18 giugno 2002 il Comune di Visco ha approvato ai sensi dell'articolo 32bis, comma 4 della legge regionale 52/1991 la variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale modificata in seguito al recepimento della prescrizione contenuta nel parere n. 049/2002 del 22 aprile 2002 del Direttore regionale della pianificazione territoriale e prendendo atto che, in ordine alla variante medesima, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni.

SERVIZIO AUTONOMO PER
I RAPPORTI INTERNAZIONALI

**Iniziativa comunitaria INTERREG III A/Phare CBC Italia-Slovenia 2000-2006. Progetti INTERREG esaminati al 16 luglio 2002 dal Comitato di Pilotaggio INTERREG IIIA/Phare CBC Italia-Slovenia.**

**A – Progetti esaminati dal Comitato di Pilotaggio del 18 aprile 2002 (Venezia)**

| MISURA | CODICE - TITOLO | DIREZIONE | BENEFICIARIO | DGR di autorizzazione alla presentazione del progetto | APPROVAZIONE |
|---|---|---|---|---|---|
| 1.1 | *AAFVG111003* - Gestione sostenibile transfrontaliera delle risorse faunistiche | Istituto Faunistico Regionale | Istituto Faunistico Regionale | DGR n.968 del 28 marzo 2002 | Riserva* |
| 1.1 | *AAFVG111006*- Studio dello stato trofico e delle anomalie del sistema alto adriatico | Direzione Regionale dell'Ambiente | Laboratorio di Biologia marina | DGR n.1127 del 10 aprile 2002 | Approvato |
| 2.2 | *AAFVG222001* - Rifugi e bivacchi nell'arco orientale delle Alpi per una frequenza della montagna sicura ed appropriata | Servizio Autonomo per lo Sviluppo della Montagna | Comunità Montane di Valcanale - Canal del Ferro, Valli del Natisone, Meduna e Cellina | DGR n. 966 del 28 marzo 2002 | Riserva* |
| 2.3 | *AAFVG223005* - Modelli di sviluppo delle attività agro - zootecniche in ambiente montano per la conservazione del territorio e la valorizzazione dei prodotti locali | Direzione Regionale dell'Agricoltura | Direzione Regionale dell'Agricoltura | DGR n.1128 del 10 aprile 2002 | Riserva* |
| 3.1 | *AAFVG331004* - Informarsi, studiare e lavorare senza confini - Progetto per l'orientamento scolastico e professionale transfrontaliero Italia - Slovenia | Direzione Regionale dell'Istruzione e della Cultura | Direzione Regionale dell'Istruzione e della Cultura | DGR n.965 del 28 marzo 2002 | Approvato |
| 3.2 | *AAFVG332002* - Ricomposizione della cartografia catastale e integrazione della cartografia tecnica regionale numerica per i sistemi informativi territoriali degli enti locali mediante la sperimentazione di nuove tecnologie di rilevamento | Servizio Autonomo per lo Sviluppo della Montagna | Università degli Studi di Udine | DGR n.967 del 28 marzo 2002 | Riserva* |

* I progetti per i quali il Comitato di Pilotaggio ha espresso la riserva dovranno essere nuovamente sottoposti all'esame di tale organo per lo scioglimento della riserva

**B – Progetti per i quali è stata sciolta la riserva in sede di Comitato di Pilotaggio del 16 luglio 2002 (Stanjel)**

| MISURA | CODICE - TITOLO | DIREZIONE | BENEFICIARIO | DGR di autorizzazione alla presentazione del progetto | APPROVAZIONE DEFINITIVA |
|---|---|---|---|---|---|
| 2.2 | *AAFVG222001* - Rifugi e bivacchi nell'arco orientale delle Alpi per una frequenza della montagna sicura ed appropriata | Servizio Autonomo per lo Sviluppo della Montagna | Comunità Montane di Valcanale - Canal del Ferro, Valli del Natisone, Meduna e Cellina | DGR n. 966 del 28 marzo 2002 | Approvato |
| 2.3 | *AAFVG223005* - Modelli di sviluppo delle attività agro - zootecniche in ambiente montano per la conservazione del territorio e la valorizzazione dei prodotti locali | Direzione Regionale dell'Agricoltura | Direzione Regionale dell'Agricoltura | DGR n.1128 del 10 aprile 2002 | Approvato |
| 3.2 | *AAFVG332002* - Ricomposizione della cartografia catastale e integrazione della cartografia tecnica regionale numerica per i sistemi informativi territoriali degli enti locali mediante la sperimentazione di nuove tecnologie di rilevamento | Servizio Autonomo per lo Sviluppo della Montagna | Università degli Studi di Udine | DGR n.967 del 28 marzo 2002 | Approvato |

## C – Progetti esaminati dal Comitato di Pilotaggio del 16 luglio 2002 (Stanjel)

| MISURA | CODICE - TITOLO | DIREZIONE | BENEFICIARIO | DGR di autorizzazione alla presentazione del progetto | APPROVAZIONE |
|---|---|---|---|---|---|
| 1.1 | *AAFVG111009* - SIMIS – Sistema integrato di monitoraggio Isonzo – Soča | Direzione Regionale della Protezione Civile | Direzione Regionale della Protezione Civile | DGR n.2292 del 5 luglio 2002 | Approvato |
| 1.1 | *AAFVG111011* - Interventi di bonifica sui terreni della Muzzanella facenti parte della Riserva naturale della Valle Canal Novo (Marano Lagunare – UD) | Direzione Regionale dei Parchi | Direzione Regionale dei Parchi | DGR n.2295 del 5 luglio 2002 | Approvato |
| 1.1 | *AAFVG111012* - Conservazione e gestione di zone umide costiere nell'Alto Adriatico: interventi di bonifica nella Riserva naturale regionale della Valle Cavanata (FVG-Italia) | Direzione Regionale dei Parchi | Direzione Regionale dei Parchi | DGR n.2294 del 5 luglio 2002 | Riserva* |
| 1.1 | *AAFVG111021* - Studio sulla produzione primaria e secondaria delle strutture artificiali sommerse poste in prossimità del dosso di S. Croce | Direzione dell'Ambiente | Università degli studi di Trieste | DGR n.2407 del 12 luglio 2002 | Riserva* |
| 1.2 | *AAFVG112018* - Realizzazione di un progetto pilota di cartografia nautica elettronica e istituzione del centro di addestramento RENC (Regional Navigation Chart Centre) del Mediterraneo e del Mar Nero | Direzione Regionale Viabilità e Trasporti | Consorzio Universitario IMO - International Maritime Academy | DGR n.2401 del 12 luglio 2002 | Approvato |
| 1.2 | *AAFVG112019* - Sistema informativo portuale (Harbour Information System) | Direzione Regionale Viabilità e Trasporti | Consorzio Universitario IMO - International Maritime Academy | DGR n.2401 del 12 luglio 2002 | Approvato |
| 2.1 | *AAFVG222017* - HiCo (HI –tech integrated CO-operation for cross-border economic growth and SME competitiveness) | Direzione Regionale dell'Industria | Consorzio per l'AREA di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste (AREA Science Park) | DGR n.2402 del 12 luglio 2002 | Approvato |
| 2.2 | *AAFVG222010* - Sentiero didattico naturalistico carsico, attrezzato anche per non vedenti Bazovizza – equile di Lipizza | Direzione Regionale delle Foreste | Direzione Regionale delle Foreste | DGR n.2293 del 5 luglio 2002 | Approvato |
| 2.2 | *AAFVG222013* - Alpi Giulie tra l'essere e il divenire – I laghi di Fusine | Direzione Regionale delle Foreste | Direzione Regionale delle Foreste | DGR n.2383 del 5 luglio 2002 | Approvato |
| 2.2 | *AAFVG222014* - Alpi Giulie tra l'essere e il divenire – Il compendio del Rifugio Zacchi | Direzione Regionale delle Foreste | Direzione Regionale delle Foreste | DGR n.2383 del 5 luglio 2002 | Approvato |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 2.2 | *AAFVG222015* - Alpi Giulie tra l'essere e il divenire – I sentieri escursionistici storico - naturalistici del massiccio del Canin | Direzione Regionale dei Parchi | Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie | DGR n.2384 del 5 luglio 2002 | Approvato |
| 2.2 | *AAFVG222016* - Alpi Giulie tra l'essere e il divenire – Il sentiero del Re di Sassonia | Direzione Regionale dei Parchi | Comunità Montana Canal del Ferro – Val Canale | DGR n.2384 del 5 luglio 2002 | Approvato |
| 2.2 | *AAFVG222020* - Nei suoni dei luoghi – Festival Musicale Internazionale | Direzione Regionale Commercio e Turismo | Associazione Progetto Musica | DGR n.2405 del 12 luglio 2002 | Approvato |
| 3.1 | *AAFVG331022* - LAMARKIS: Labour Market Italian-Slovenian "Towards One Free Cross-border Labour Market for Italy and Slovenia" | Direzione Regionale del Lavoro e della Previdenza, della Cooperazione e dell'Artigianato | CCIAA di Trieste | DGR n.2406 del 12 luglio 2002 | Approvato |
| 3.2 | *AAFVG332008* - Le pari opportunità in Alpe Adria | Commissione Regionale Pari Opportunità Uomo Donna della Regione Friuli Venezia Giulia | Commissione Regionale Pari Opportunità Uomo Donna della Regione Friuli Venezia Giulia | DGR n.2403 del 12 luglio 2002 | Approvato |

* I progetti per i quali il Comitato di Pilotaggio ha espresso la riserva dovranno essere nuovamente sottoposti all'esame di tale organo per lo scioglimento della riserva

**D – Progetti respinti in seno al Comitato di Pilotaggio del 16 luglio 2002 (Stanjel)**

| MISURA | CODICE - TITOLO | DIREZIONE | BENEFICIARIO | DGR di autorizzazione alla presentazione del progetto |
|---|---|---|---|---|
| 3.2 | *AAFVG332007* – Modelli integrati per la gestione della crescente mobilità transfrontaliera e comunitaria | Direzione Regionale dell'Edilizia | A.T.E.R. di Trieste | DGR n.2408 del 12 luglio 2002 |

**E – Progetti sospesi in seno al Comitato di Pilotaggio del 16 luglio 2002 (Stanjel)**

| MISURA | CODICE - TITOLO | DIREZIONE | BENEFICIARIO | DGR di autorizzazione alla presentazione del progetto |
|---|---|---|---|---|
| 1.2 | *AAFVG112023* – Adeguamento funzionale dell'autoporto di Fernetti, ai sensi delle nuove disposizioni doganali, con particolare riguardo alla creazione della nuova piattaforma logistica Ferenetti-Sezana al momento dell'entrata della Slovenia nell'UE | Direzione Regionale della Viabilità e dei Trasporti | Terminal Intermodale di Trieste-Ferentti | DGR n.2404 del 12 luglio 2002 |

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Lucio Pellegrini

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Segreteria Generale

**Elenco degli incarichi di collaborazione o di consulenza conferiti dagli uffici regionali a soggetti privati, esterni all'Amministrazione, nel corso del I semestre 2002.**

(Pubblicazione disposta ai sensi dell'articolo 1, comma 127 della legge 23 dicembre 1996, n. 662).

Sulla base dei dati forniti dagli uffici regionali, si pubblica l'elenco degli incarichi di collaborazione o di consulenza che i medesimi uffici hanno comunicato di aver conferito a soggetti privati, esterni all'Amministrazione regionale, nel corso del I semestre 2002.

| UFFICIO REGIONALE COMPETENTE | SOGGETTO INCARICATO | OGGETTO DELL'INCARICO | DURATA | ONERE COMPLESSIVO IN EURO |
|---|---|---|---|---|
| Ufficio di piano | prof. Adriano CESCHIA<br>C.F. CSCDRN48P04F898D | studio e consulenza in materia di insegnamento delle lingue delle minoranze nel sistema scolastico regionale | 240 giorni | 12.000,00 euro |
| Ufficio di piano<br>"<br>" | arch. Nicoletta COSTA<br>C.F. CSTNLT53L44L424H<br>dott. Daniela QUARELLO<br>C.F. QRLDNL67D45L219P<br>dott. Paolo VERONESE<br>C.F. VRNPLA48M16L144L | elaborazione di un progetto integrato nell'ambito di una campagna informativa e di sensibilizzazione sugli abusi all'infanzia | 120 giorni | 6.197,49 euro + IVA |
| Direzione regionale degli affari europei | dott. Paolo ROSSO<br>C.F. RSSPLA61L24Z611Z | assistenza tecnica del Programma regionale di Azioni innovative FESR "FreNeSys" | 135 giorni | 77.574,60 euro |
| Direzione regionale degli affari europei | dott. Luca PENNA<br>C.F. PNNLCU70R19L424U | assistenza tecnica del Programma regionale di Azioni innovative FESR "FreNeSys" | 40 giorni | 17.976,00 euro |
| Direzione regionale dell'organizzazione e del personale | sig. Gianni DE PODESTA'<br>C.F. DPDGNN63PO2G642U | corso per marescialli forestali | 10 ore | 1.120,00 euro |

Trieste, lì 23 settembre 2002

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Giovanni Bellarosa

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
Servizio del Libro fondiario
Ufficio tavolare
TRIESTE

**Completamento del Libro fondiario del C.C. di Contovello.**

Il Commissario del completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita tavolare relativo ai cat. tav. 134 di tq. 35,70; cat. tav. 133 di tq. 13,00; la frazione del cat. tav. 132 fig. I di tq. 14,41; la frazione del cat. tav. 132 fig. II di tq. 145,18; la frazione del cat. tav. 126 fig. I di tq. 50,50; il cat. tav. 131 di tq. 30,75; la frazione del cat. tav. 132 fig. III di tq. 75,50; la frazione del cat. tav. 126 fig. II di tq. 40,43; del Comune Censuario di Contovello.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio tavolare di Trieste in via Carpison 20 con orario 9.10-12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10-11.40 al venerdì a partire dal 9 ottobre 2002.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

Trieste, 24 settembre 2002

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
PRESSO L'UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE:
P. Zanier

**Completamento del Libro fondiario del C.C. di Chiarbola Inferiore.**

Il Commissario del completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita tavolare relativo alla p.c.n. 6292/2 strada di mq. 81, del C.C. di Trieste, corrispondente alla frazione «a» in verde del cat. tav. 254 di tq. 22,52, del Comune Censuario di Chiarbola Inferiore.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio tavolare di Trieste in via Carpison 20 con orario 9.10-12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10-11.40 al venerdì a partire dal 9 ottobre 2002.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

Trieste, 24 settembre 2002

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
PRESSO L'UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE:
P. Zanier

**Completamento del Libro fondiario del C.C. di Santa Maria Maddalena Inferiore.**

Il Commissario del completamento del Libro fondiario dell'Ufficio tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita tavolare relativo alle p.c.n. 1776/4 seminativo di mq. 63, corrispondente alla frazione di tq. 17,50 del cat. 1855 e p.c.n. 1776/5 seminativo di mq. 60, corrispondente alla frazione della p.c. 1876/1 di pari superficie, del Comune Censuario di Santa Maria Maddalena Inferiore.

Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio tavolare di Trieste in via Carpison 20 con orario 9.10-12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10-11.40 al venerdì a partire dal 9 ottobre 2002.

Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.

Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.

Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

Trieste, 24 settembre 2002

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
PRESSO L'UFFICIO TAVOLARE DI TRIESTE:
P. Zanier

## PARTE SECONDA

# LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITA' EUROPEE

## CORTE COSTITUZIONALE

Ricorso per questione di legittimità costituzionale n. 57 depositato in Cancelleria il 17 settembre 2002 (del Presidente del Consiglio dei Ministri).

**Giudizio di legittimità costituzionale, ai sensi dell'articolo 127 cost., avverso l'articolo 48 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16 intitolata «Disposizioni relative al riassetto organizzativo e funzionale in materia di difesa del suolo e demanio idrico».**

*(Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte Costituzionale a norma dell'articolo 24 delle Norme integrative del 16 marzo 1956).*

RICORSO

per il Presidente del Consiglio dei Ministri, rappresentato dall'Avvocatura generale dello Stato,

NEI CONFRONTI

della Regione Friuli Venezia Giulia, in persona del suo Presidente della Giunta,

AVVERSO

l'articolo 48 della legge regionale 3 luglio 2002 n. 16, intitolata «Disposizioni relative al riassetto organizzativo e funzionale in materia di difesa del suolo e demanio idrico», pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 28 del 10 luglio 2002.

La determinazione di proposizione del ricorso è stata approvata dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 6 settembre 2002 (si depositerà estratto del relativo verbale).

L'articolo 48 citato attribuisce al Presidente della Regione il potere di stipulare intese con la Slovenia e con l'Austria «al fine del» coordinamento delle attività in materia di difesa del suolo nei bacini idrografici transfrontalieri.

La disposizione reca l'inciso «in conformità ai principi di cui all'articolo 117 nono comma della Costituzione».

Tale articolo appare contrastare con il predetto articolo 117, comma secondo, lettera a) e comma nono, oltre che con l'articolo 1 e - per quanto non modificati - con gli articoli 4, 5 e 6 dello Statuto approvato con legge cost. 31 gennaio 1963 n. 1 e con l'articolo 3 del D.P.R. 15 gennaio 1987 n. 469.

In particolare il predetto articolo 117, comma nono riconosce alle Regioni la possibilità di concludere intese, e però pone due limiti chiari e precisi:

1) l'intesa può essere conclusa soltanto «con enti territoriali interni ad altro Stato», e quindi non con altro Stato;

2) l'intesa può essere concluso soltanto «nei casi e con le forme disciplinati da leggi dello Stato», e quindi non prima che «casi» e «forme» anzidetti siano rispettivamente individuati e stabilite.

Nell'articolo 4, comma 2 del d.d.l. Atto Senato n. 1545 XIV legislatura si traccia una disciplina in argomento, la quale tiene conto degli insegnamenti espressi da codesta Corte con riguardo ai previgenti parametri costituzionali.

Appare palese che, malgrado informali rassicurazioni, il riferimento ai «principi» di cui articolo 117 nono comma, contenuto nella disposizione qui sottoposta a sindacato, è non solo vago ma anche tecnicamente inesatto, sia perchè il comma nono non si limita ad enunciare «principi» ma reca regole già compiutamente formulate ed immediatamente operanti, sia perchè la attribuzione riconosciuta alla Regione è (retius, sarà) circoscritta anche dalle norme statali interposte.

Si sono dianzi evocate talune disposizioni statutarie e di attuazione dello Statuto regionale non per sminuire l'efficacia dell'articolo 10 della legge cost. 18 ottobre 2001 n. 3, ma per doverosa considerazione del fondamentale «principio di continuità» riaffermato da codesta Corte nella sentenza 23 luglio 2002 n. 376 ed enunciato nell'articolo 1, comma 2 del menzionato Atto Senato.

Ovviamente, il carattere «speciale» dell'autonomia della Regione Friuli Venezia Giulia non può comportare una lettura dell'articolo 117, commi secondo e nono Cost. la quale vada oltre la portata del citato articolo 10.

Si chiede pertanto che sia dichiarata la illegittimità costituzionale dell'articolo 48 sottoposto a giudizio, con ogni consequenziale pronuncia e con invito alla Regione a non procedere alla attuazione della legge stessa in pendenza del giudizio.

Roma, 6 settembre 2002

Vice Avvocato Generale dello Stato:
Franco Favara

PARTE TERZA

# CONCORSI E AVVISI

## AGENZIA REGIONALE PER L'IMPIEGO
TRIESTE

**Programma di politica attiva del lavoro per l'anno 2002. Decreto del Commissario 5 luglio 2002, n. 31.**

IL COMMISSARIO

VISTA la legge regionale 14 gennaio 1998, n. 1, recante «Norme in materia di politica attiva del lavoro, collocamento e servizi all'impiego nonchè norme in materia di formazione professionale e personale regionale» ed in particolare il combinato disposto dell'articolo 2, comma 1, e dell'articolo 3;

VISTA la deliberazione n. 1613 del 15 maggio 2002, con la quale la Giunta regionale ha adottatole «Linee guida per la concertazione con le parti sociali in relazione all'elaborazione del Programma 2002 dell'Agenzia regionale per l'impiego»;

VISTO l'accordo di concertazione siglato il 13 giugno 2002 fra l'Assessore Giorgio Venier Romano e le parti sociali concernente il Programma di politica attiva del lavoro per l'anno 2002;

VISTA la deliberazione n. 2139 del 21 giugno con la quale la Giunta regionale ha definito gli indirizzi di politica attiva del lavoro;

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 e, in particolare l'articolo 4, comma 7, ai sensi del quale l'Agenzia regionale per l'impiego è soppressa a partire dall'1 gennaio 2003, e comma 11, ai sensi del quale entro un mese dall'entrata in vigore della citata legge con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale al lavoro e previdenza, cooperazione e artigianato, è nominato un Commissario con il compito di adottare gli atti necessari allo svolgimento delle attività di competenza dell'Agenzia e di liquidare la medesima, secondo le direttive impartite dalla Giunta regionale;

VISTO altresì, il comma 12 del medesimo articolo ai sensi del quale dalla data di nomina del Commissario decadono gli organi dell'Agenzia di cui agli articoli 31, 34 e 35 della legge regionale e nelle loro competenze subentra il Commissario;

VISTO l'articolo 34 della legge regionale 1/1998 che individua, tra gli organi dell'Agenzia la Commissione bilaterale per il programma e ne disciplina i compiti;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 637 del 4 marzo 2002 con la quale si individua il Commissario nella persona del sig. Gianfranco Patuanelli;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 065/Pres., dell'8 marzo 2002 con il quale il sig. Gianfranco Patuanelli è nominato Commissario dell'Agenzia regionale per l'impiego, con il compito di adottare gli atti necessari allo svolgimento delle attività di competenza dell'Agenzia regionale per l'impiego e di liquidare la medesima secondo le direttive impartite dalla Giunta regionale;

VISTO il Programma di politica attiva del lavoro per l'anno 2002 e ritenuto di poter procedere alla sua approvazione;

DECRETA

E' approvato il Programma di politica attiva del lavoro per l'anno 2002 nel testo allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale.

Il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 67, comma 2, della legge regionale 27 marzo 1996 n. 18, viene sottoposto all'approvazione della medesima.

Il presente provvedimento è soggetto all'obbligo di pubblicità previsto dall'articolo 65 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, in quanto configurabile quale atto a carattere generale.

Trieste, lì 5 luglio 2002

IL COMMISSARIO:
sig. Gianfranco Patuanelli

*(approvato con deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2002, n. 2840)*

---

Allegato

PROGRAMMA DI POLITICA ATTIVA
DEL LAVORO - ANNO 2002

PROGETTO 1

**Interventi per borse di studio a sostegno della qualificazione/riqualificazione**

Al fine di favorire la qualificazione/riqualificazione di giovani, di disoccupati, di lavoratori ammessi al trattamento di integrazione salariale ovvero collocati in mobilità, vengono concesse borse di studio per i seguenti corsi:

- corsi formativi di elevato contenuto professionale;
- corsi di riqualificazione professionale;

- corsi di formazione imprenditoriale.

PROGETTO 2

**Interventi a sostegno di piani occupazionali**

Al fine di favorire un allargamento dei livelli occupazionali, sono previste azioni specifiche mirate a finanziare la realizzazione di piani occupazionali che riguardino nuove iniziative produttive o che siano volti a reintrodurre nel sistema produttivo maestranze già impegnate in attività cessate o in fase di crisi o di ristrutturazione. In questo senso vengono individuati i seguenti interventi:

a) interventi volti a favorire l'occupazione attraverso piani occupazionali presentati da nuove imprese o nuove unità locali;

b) interventi per il sostegno a piani occupazionali finalizzati al recupero di maestranze in uscita da attività cessate o in fase di crisi o di ristrutturazione.

Nel valutare i piani occupazionali, escludendo in ogni caso il sostegno a piani occupazionali riconducibili a situazioni di trasferimento di azienda ex articolo 2112 Codice civile, si tiene conto delle dimensioni dell'occupazione sviluppata da tali iniziative in funzione dell'area geografica interessata. In questo senso i piani occupazionali devono in ogni caso prevedere:

a) l'assunzione o l'inserimento lavorativo di almeno 5 lavoratori residenti nei territori dei Comuni facenti parte delle Comunità montane della Carnia, Canal del Ferro-Valcanale, Gemonese, Valli del Torre, Valli del Natisone, Meduna Cellina, Val d'Arzino-Val Cosa-Val Tramontina, se l'azienda, la sede secondaria od unità locale è ubicata nei territori medesimi;

b) l'assunzione o l'inserimento lavorativo di almeno 10 lavoratori residenti nei territori della Provincia di Trieste e della Provincia di Gorizia, se l'azienda, la sede secondaria od unità locale interessata è ubicata nei territori medesimi;

c) l'assunzione o l'inserimento lavorativo di almeno 15 lavoratori, se l'azienda, la sede secondaria od unità locale interessata è ubicata in territori non ricompresi nei precedenti punti a) e b).

I contributi vengono concessi secondo la regola comunitaria «de minimis».

PROGETTO 3

**Azioni positive**

L'intervento è finalizzato a sostenere finanziariamente progetti di azioni positive volte ad eliminare le disparità di cui le donne possano essere oggetto.

In questo senso sono concessi contributi, nella misura prevista dall'articolo 14, comma 2, della legge regionale 1/1998, ai progetti di azioni positive inerenti l'accesso al lavoro, la progressione di carriera e le fasi di mobilità.

PROGETTO 4

**Inserimento lavorativo dei disabili**

Nell'ambito del Progetto vengono individuati i seguenti interventi:

a) contributi a fronte di spese per la realizzazione e l'adeguamento di ciascun posto di lavoro per soggetti disabili assunti a tempo indeterminato ai sensi della vigente legislazione sul collocamento obbligatorio, nella percentuale del 50% ed entro il limite massimo fissato dall'articolo 12 bis, comma 3, lettera a), della legge regionale 1/1998;

b) contributi a fronte di spese per la rimozione delle barriere architettoniche che limitano l'integrazione lavorativa dei disabili e di spese per l'applicazione di segnaletiche tattili ed acustiche atte a favorire la mobilità autonoma dei minorati visivi, nella percentuale del 50% ed entro il limite massimo fissato dall'articolo 12 bis, comma 3, lettera b), della legge regionale 1/1998;

c) contributi a fronte di spese per progetti pilota che prevedano l'inserimento lavorativo di disabili nelle varie fasi del processo di produzione di beni o di prestazione di servizi ovvero l'inserimento in impresa i cui dipendenti siano costituiti in prevalenza da disabili, nella percentuale del 50% ed entro il limite massimo fissato dall'articolo 12 bis, comma 3, lettera c), della legge regionale 1/1998.

VISTO: Il COMMISSARIO: PATUANELLI

---

**Regolamento di attuazione del Progetto 1. Interventi per borse di studio a sostegno della formazione/riqualificazione dei giovani e dei lavoratori. Decreto del Commissario 2 agosto 2002, n. 33.**

IL COMMISSARIO

VISTA la legge regionale 14 gennaio 1998, n. 1, recante «Norme in materia di politica attiva del lavoro, collocamento e servizi all'impiego nonché norme in materia di formazione professionale e personale regionale» e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'articolo 3;

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 con il quale si è provveduto ad integrare e modificare la legge regionale 14 gennaio 1998, n. 1, disciplinando, in particolare, il trasferimento alle Provincie di funzioni amministrative in materia di lavoro;

VISTO l'articolo 4, comma 7, della legge sopra citata ai sensi del quale l'Agenzia regionale per l'impiego è soppressa a partire dall'1 gennaio 2003, e comma 11, ai sensi del quale entro un mese dall'entrata in vigore della citata legge con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale al lavoro e previdenza, cooperazione e artigianato, è nominato un Commissario con il compito di adottare gli atti necessari allo svolgimento delle attività di competenza dell'Agenzia e di liquidare la medesima, secondo le direttive impartite dalla Giunta regionale;

VISTO, altresì, il comma 12 del medesimo articolo ai sensi del quale dalla data di nomina del Commissario decadono gli organi dell'Agenzia di cui agli articoli 31, 34 e 35 della legge regionale e nelle loro competenze subentra il Commissario;

VISTO l'articolo 31 della legge regionale 1/1998 che individua, tra gli organi dell'Agenzia il Comitato programmatico e di verifica dei risultati gestionali, e l'articolo 32 che ne disciplina i compiti;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 637 del 4 marzo 2002 con la quale si individua il Commissario nella persona del sig. Gianfranco Patuanelli;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 065/Pres, dell'8 marzo 2002 con il quale il sig. Gianfranco Patuanelli è nominato Commissario dell'Agenzia regionale per l'impiego, con il compito di adottare gli atti necessari allo svolgimento delle attività di competenza dell'Agenzia regionale per l'impiego e di liquidare la medesima secondo le direttive impartite dalla Giunta regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1613 del 15 maggio 2002 concernente le linee guida per la concertazione con le parti sociali in relazione all'elaborazione del Programma 2002 dell'Agenzia regionale per l'impiego;

VISTO l'accordo di concertazione siglato il 13 giugno 2002 fra l'Assessore Giorgio Venier Romano e le parti sociali concernente il Programma di politica attiva del lavoro per l'anno 2002;

VISTA la deliberazione n. 2139 del 21 giugno 2002 con la quale la Giunta regionale ha definito gli indirizzi di politica attiva del lavoro;

VISTO il proprio decreto n. 31 del 5 luglio 2002, con il quale è stato approvato il Programma di politica attiva del lavoro per l'anno 2002;

RITENUTO necessario adottare un regolamento di attuazione degli interventi previsti dal Progetto n. 1 del citato Programma di politica attiva del lavoro per l'anno 2002;

VISTO il Regolamento di attuazione degli interventi previsti dal Progetto n. 1 del citato Programma di politica attiva del lavoro per l'anno 2002 «Interventi per borse di studio a sostegno della qualificazione/riqualificazione» allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DECRETA

- Di adottare il Regolamento di attuazione degli interventi previsti dal Progetto n. 1 del Programma di politica attiva del lavoro per l'anno 2002 «Interventi per borse di studio a sostegno della qualificazione/riqualificazione» allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

- Il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 67, comma 2, della legge regionale 27 marzo 1996 n. 18, viene sottoposto all'approvazione della Giunta regionale e diventa esecutivo dopo l'approvazione della medesima.

- Il presente provvedimento è soggetto all'obbligo di pubblicità previsto dall'articolo 65 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, in quanto configurabile quale atto a carattere generale.

Trieste, lì 2 agosto 2002

IL COMMISSARIO:
sig. Gianfranco Patuanelli

*(approvato con deliberazione della Giunta regionale 20 settembre 2002, n. 3186)*

---

Allegato

PROGRAMMA DI POLITICA ATTIVA
DEL LAVORO - ANNO 2002

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE
DEL PROGETTO 1

**Interventi per borse di studio a sostegno della formazione/riqualificazione dei giovani e dei lavoratori**

Art. 1

*Beneficiari delle borse di studio*

1. Possono beneficiare delle borse di studio i soggetti che alla data d'inizio del corso risultino:

a) giovani di età compresa tra i 15 ed i 32 anni che attestino con dichiarazione resa a norma della vigente normativa in materia di autocertificazione, di non svolgere alcuna attività regolarmente retribuita;

b) lavoratori disoccupati che attestino con dichiarazione resa a norma della vigente normativa in materia di autocertificazione di non svolgere alcuna attività regolarmente retribuita; lavoratori che risultino

ammessi al trattamento di integrazione salariale ovvero collocati in mobilità ai sensi e con le procedure della legge 23 luglio 1991 n. 223.

2. I soggetti di cui al comma 1, possono presentare domanda qualora, al momento della presentazione della domanda, risultino frequentare uno dei corsi indicati all'articolo 2, essere residenti nel Friuli-Venezia Giulia da almeno 1 anno, cittadini italiani o di paesi membri della CEE, nonchè di provenienza extracomunitaria a condizione che questi ultimi siano iscritti, ai sensi e con le modalità previste dalla vigente normativa in materia, nelle liste di collocamento. Sono altresì ammissibili ai benefici i soggetti che risultino iscritti presso le anagrafi dei cittadini residenti all'estero tenute presso i comuni della Regione qualora tale condizione derivi dalla necessità di frequentare un corso della durata uguale o superiore a 12 mesi.

Art. 2

*Tipologia delle borse di studio*

1. Le borse di studio possono essere concesse per i seguenti corsi:

a) corsi formativi di alto contenuto professionale che abbiano una durata non inferiore a 240 ore, realizzati anche tramite convenzioni, da Enti pubblici, Istituti universitari o di ricerca pubblici o privati, singole imprese e loro consorzi. Le borse per la frequenza di tali corsi possono essere concesse ai soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a);

b) corsi di riqualificazione professionale a favore di lavoratori in uscita dal circuito produttivo, in mobilità ovvero disoccupati. Le borse per la frequenza di tali corsi possono essere concesse ai soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b);

c) corsi di formazione imprenditoriale. Le borse per la frequenza di tali corsi possono essere concesse indistintamente a tutti i soggetti di cui all'articolo 1, comma 1.

2. Non sono compresi nei corsi di cui al comma 1, lettera a) quelli realizzati ai sensi della legge regionale n. 76/1982 (ad eccezione dei corsi post-diploma e post-laurea ad alto contenuto professionale), i normali corsi di laurea, quelli effettuati per l'acquisizione di specializzazioni abilitanti ad una professione, quelli finalizzati al rilascio di un diploma universitario ai sensi della legge 19 novembre 1990, n. 341, nonché quelli equivalenti ai precedenti pur avendo denominazione diversa.

3. I corsi di cui al comma 1 devono in ogni caso prevedere, alla loro conclusione, l'effettuazione di una prova finale dalla quale risulti che il corso è stato frequentato con profitto positivo ovvero il rilascio di un diploma, di una qualifica, di un attestato di idoneità o di altro titolo equipollente.

Art. 3

*Cause di incompatibilità*

1. Non possono presentare domanda:

a) i docenti di ogni ordine e grado delle università pubbliche o private italiane e straniere, ivi compresi i ricercatori, anche se dipendenti o comandati presso enti pubblici o privati diversi dalle università;

b) coloro che sono stati ammessi ad un corso di dottorato di ricerca;

c) i liberi professionisti;

d) coloro che svolgono un'attività di lavoro autonomo.

Art. 4

*Modalità di presentazione della domanda*

1. Gli interessati devono produrre domanda in competente bollo alla Provincia competente per territorio entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di inizio del corso.

2. La domanda deve essere redatta secondo il modello all'uopo predisposto. Alla domanda devono essere allegati:

a) una dichiarazione rilasciata dall'ente che organizza il corso nella quale sia indicato:

   - il programma dettagliato del corso, la sua durata effettiva (numero di giornate e di ore in cui vengono svolte le attività didattiche, la relativa data di inizio e di conclusione);
   - il titolo di studio richiesto per l'ammissione al corso;
   - l'importo delle tasse di iscrizione e di frequenza;
   - l'eventuale selezione cui ha partecipato l'allievo per l'ammissione al corso;
   - se alla fine del corso è prevista una prova finale dalla quale risulti che il corso è stato frequentato con profitto positivo ovvero il rilascio di un diploma, di una qualifica, di un attestato di idoneità o di altro titolo equipollente;
   - l'eventuale sbocco occupazionale previsto o garantito alla fine del corso;

   tale dichiarazione deve essere redatta in lingua italiana o, se in lingua estera, accompagnata dalla traduzione in lingua italiana di soggetto legalmente abilitato;

b) una copia del titolo di studio eventualmente richiesto per l'iscrizione al corso e di altro eventuale titolo di studio posseduto;

c) l'istanza a carattere continuativo concernente le modalità di pagamento della borsa di studio con l'indicazione del numero di codice fiscale del richiedente;

d) una dichiarazione del richiedente, resa a norma della vigente normativa in materia di autocertificazioni, attestante la sussistenza delle condizioni di ammissibilità previste dal presente regolamento, l'assenza di cause di incompatibilità, le eventuali altre borse di studio ottenute per la frequenza dello stesso corso.

3. In sede di presentazione delle domande, gli uffici competenti provvederanno per una sola volta a richiedere agli interessati l'integrazione di informazioni o documentazioni incomplete ovvero mancanti, nonchè ogni elemento necessario a verificare dati tra loro contrastanti. Gli interessati sono tenuti a fornire le richieste integrazioni entro il termine perentorio di un mese dalla data di ricevimento dell'apposita comunicazione, a pena di esclusione.

4. Verranno esclusi gli aspiranti le cui domande siano pervenute fuori termine. Ai fini dell'osservanza dei termini di presentazione delle domande e di ogni altra documentazione richiesta fa fede la data di arrivo nel caso di consegna a mano e, ove si provveda all'inoltro della documentazione stessa ed esclusivamente ove questo avvenga con lettera raccomandata, il timbro dell'ufficio postale di spedizione; in quest'ultimo caso la documentazione è ritenuta ammissibile purchè pervenga entro 15 giorni dalla scadenza prevista per la sua presentazione. In entrambi i casi il termine che scade in un giorno non lavorativo è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.

Art. 5

*Misura delle borse di studio*

1. Fermi restando gli oneri derivanti dall'applicazione della normativa fiscale vigente all'atto dell'erogazione, le borse comprenderanno la copertura del 70% delle spese di iscrizione e delle tasse di frequenza ai relativi corsi, ancorchè sostenute prima della presentazione della domanda, nonchè un assegno di 25,82 euro per ogni giorno di effettiva partecipazione al corso che viene concesso secondo le modalità di cui al comma 3.

2. Ai lavoratori ammessi al trattamento di integrazione salariale ovvero collocati in mobilità che percepiscono la relativa indennità e frequentino un corso finanziato dalla Direzione regionale della formazione professionale, la borsa di studio viene determinata in 258,22 euro mensili; nel caso di lavoratori in mobilità che non percepiscono alcuna indennità, e di lavoratori disoccupati iscritti nelle liste di collocamento da più di 12 mesi, la borsa di studio è determinata in 774,68 euro mensili. Le borse vengono concesse anche qualora i corsi si svolgano nella medesima località di residenza dei lavoratori. Ai fini dell'applicazione del presente comma è considerato un mese l'effettuazione di un corso che, al di là delle ore di svolgimento, si sviluppi in un arco di tempo uguale a 30 giorni. Nel caso che il corso si svolga comprendendo una frazione di mese, questa sarà considerata mese intero qualora sia uguale o superiore a 15 giorni.

3. L'assegno legato ai giorni di frequenza al corso di cui al comma 1, viene concesso per intero nel caso in cui il corso frequentato si svolga in sede distante oltre 80 chilometri dalla residenza del richiedente; nel caso in cui il corso frequentato si svolga in sede distante meno di 80 chilometri, ma oltre 40 chilometri dalla residenza del richiedente l'assegno è ridotto della metà. L'assegno intero è aumentato del 40% se il corso è svolto all'estero.

4. L'importo complessivo della borsa non può comunque superare un importo globale complessivo di 13.376,23 euro per ogni periodo massimo di dodici mesi.

5. Nel caso in cui un soggetto ammesso ad una delle borse di studio di cui al presente progetto abbia ottenuto per lo stesso corso altri benefici, da enti pubblici o da privati, la misura della borsa viene ridotta di un importo pari ai benefici medesimi, a seconda del loro oggetto (copertura delle tasse di iscrizione o di frequenza o assegni a vario titolo corrisposti).

Art. 6

*Criteri e punteggi per la selezione delle domande*

1. Le domande dei concorrenti in possesso dei requisiti soggettivi richiesti saranno valutate secondo i criteri ed i relativi punteggi, di seguito indicati:

a) la tipologia del corso:
   - corsi di riqualificazione di personale in mobilità o in cassa integrazione, punti 15,
   - altri corsi, punti 5;

b) la durata del corso frequentato:
   - fino a 100 ore punti 4,
   - da 101 a 200 ore punti 8,
   - da 200 a 300 ore punti 12,
   - oltre le 300 ore punti 15;

c) il titolo di studio richiesto per l'ammissione al corso:
   - elementari, punti 10,
   - scuola media, punti 7,
   - scuola media superiore, punti 4,
   - laurea, punti 1;

d) il superamento di prove selettive di ammissione al corso, 5;

e) il reddito complessivo del nucleo familiare del concorrente,; ai fini della determinazione dei punti assegnabili, il reddito del nucleo familiare cui appartiene il concorrente, tenuto conto di quanto previsto dal comma 2, viene diviso per il numero di componenti il nucleo stesso:

- sopra i 300 milioni, punti 1,
- fra i 150 e i 300 milioni, punti 2,
- sotto i 150 milioni, punti 3;

f) la durata dello stato di disoccupazione, la durata del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria a zero ore o di iscrizione alle liste di mobilità, la durata della procedura concorsuale dell'impresa di appartenenza alla data di inizio del corso: un punto per ogni mese maturato;

g) la condizione femminile, qualora le donne abbiano le caratteristiche soggettive di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b): punti 8.

2. Ai fini della valutazione del reddito di cui al comma 1, lettera e), vengono adottati i seguenti criteri:

a) il reddito familiare sarà ottenuto sommando i redditi percepiti nell'anno 2001 da ciascuno dei componenti il nucleo familiare, anche se non parenti;

b) la condizione di studente indipendente dalla famiglia di origine, per la quale non si tiene conto della situazione della medesima, ma del nuovo nucleo familiare, sarà riconosciuta solo a condizione che il richiedente abbia la propria residenza ufficiale esterna all'unità abitativa della famiglia di origine da almeno un anno alla data di presentazione della domanda, in alloggio non di proprietà di un suo membro; in caso contrario si farà riferimento alla condizione reddituale della famiglia di provenienza;

c) nel caso di studente figlio di genitori separati o divorziati, per cui esista atto di separazione o di divorzio, si considera facente parte del nucleo familiare il genitore che percepisce gli assegni di mantenimento dello studente e tutti coloro, anche se non legati da vincoli di parentela, che risultino sul suo stato di famiglia alla data di presentazione della domanda, compresi eventuali soggetti in affidamento al genitore alla data di presentazione della domanda stessa.

Art. 7

*Assegnazione ed erogazione delle borse di studio*

1. L'elenco degli ammessi e quello degli eventuali esclusi sarà approvato dagli uffici competenti conformemente alla graduatoria formulata dagli stessi.

2. Gli Uffici competenti comunicheranno agli interessati l'avvenuta ammissione alle borse di studio e provvederanno a richiedere, al fine della concessione ed erogazione del beneficio, la seguente documentazione:

a) un certificato rilasciato dall'ente che ha gestito il corso che attesti le ore, i giorni di frequenza effettivamente svolti, l'esito finale conseguito, l'eventuale rilascio di un diploma, di una qualifica, di un attestato di idoneità o di altro titolo equipollente, nonché l'avvenuto pagamento delle tasse di iscrizione e di frequenza ed il relativo importo; tale certificato deve essere redatto in lingua italiana o, se in lingua estera, accompagnato dalla traduzione in lingua italiana di soggetto legalmente abilitato;

b) una dichiarazione del richiedente, resa a norma della vigente normativa in materia di autocertificazioni, attestante che non sono intervenute cause di decadenza, revoca o rideterminazione della borsa concessa, le eventuali borse di studio ottenute per la frequenza dello stesso corso, con la specificazione del relativo importo, distinto per tasse di iscrizione o di frequenza ed altri assegni.

3. Il candidato, per ottenere i benefici, dovrà produrre la documentazione di cui al comma 2), entro i seguenti termini perentori:

- ove il corso sia già concluso, 2 mesi dalla comunicazione dell'avvenuta ammissione ai benefici;
- ove il corso si concluda successivamente al ricevimento della comunicazione dell'avvenuta ammissione ai benefici, 1 mese dalla data di conclusione del corso medesimo.

4. Gli Uffici competenti provvederanno per una sola volta a richiedere agli interessati l'integrazione di documenti incompleti. Gli interessati sono tenuti a fornire le richieste integrazioni entro il termine perentorio di un mese dalla data di ricevimento dell'apposita comunicazione, a pena di decadenza dalla borsa ovvero di revoca della stessa. Ai fini dell'osservanza dei termini di presentazione della documentazione richiesta fa fede il protocollo di arrivo agli Uffici competenti nel caso di consegna a mano e, ove si provveda all'inoltro della documentazione stessa a mezzo raccomandata, il timbro dell'ufficio postale di spedizione; in quest'ultimo caso la documentazione è ritenuta ammissibile purché pervenga entro 15 giorni dalla scadenza prevista per la sua presentazione. In entrambi i casi il termine che scade in un giorno non lavorativo è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.

Art. 8

*Cause di revoca delle borse di studio*

1. Costituiscono cause di revoca delle borse di studio:

a) la partecipazione al corso per un periodo inferiore al 50% della frequenza prevista;

b) il venir meno di uno o più requisiti di ammissibilità o il sopraggiungere di cause di incompatibilità;

c) il mancato superamento della prova ovvero il mancato rilascio dell'attestato di diploma, di qualifica, di idoneità o di altro titolo equipollente previsto dal corso;

d) la mancata presentazione ovvero la presentazione fuori termine della documentazione di cui all'articolo 7, commi 2, 3 e 4;

e) la circostanza accertata che il richiedente abbia rilasciato autodichiarazioni contenenti dichiarazioni non veritiere od incomplete.

Art. 9

*Cause di riduzione delle borse di studio*

1. Le borse di studio vengono ridotte nel caso in cui la partecipazione al corso del borsista risulti inferiore al 70% della frequenza prevista, fatto salvo quanto previsto dal precedente articolo 8. La riduzione è proporzionale all'effettiva frequenza.

Art. 10

*Controlli*

1. Gli Uffici competenti si riservano la facoltà, in qualsiasi fase dell'intervento, di effettuare controlli in ordine agli elementi di fatto e di diritto dichiarati dal candidato al fine di accedere ai benefici.

Art. 11

*Norma finale*

1. Il presente regolamento trova applicazione per i corsi iniziati in data successiva al 31 dicembre 2001 ed entro il 31 dicembre 2002.

VISTO: IL COMMISSARIO: PATUANELLI

---

**Regolamento di attuazione del Progetto 2. Interventi speciali per favorire l'occupazione attraverso il sostegno a piani occupazionali. Decreto del Commissario 2 agosto 2002, n. 34.**

IL COMMISSARIO

VISTA la legge regionale 14 gennaio 1998, n. 1, recante «Norme in materia di politica attiva del lavoro, collocamento e servizi all'impiego nonché norme in materia di formazione professionale e personale regionale» e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'articolo 3;

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 con il quale si è provveduto ad integrare e modificare la legge regionale 14 gennaio 1998, n. 1, disciplinando, in particolare, il trasferimento alle Province di funzioni amministrative in materia di lavoro;

VISTO l'articolo 4, comma 7, della legge sopra citata ai sensi del quale l'Agenzia regionale per l'impiego è soppressa a partire dall'1 gennaio 2003, e comma 11, ai sensi del quale entro un mese dall'entrata in vigore della citata legge con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale al lavoro e previdenza, cooperazione e artigianato, è nominato un Commissario con il compito di adottare gli atti necessari allo svolgimento delle attività di competenza dell'Agenzia e di liquidare la medesima, secondo le direttive impartite dalla Giunta regionale;

VISTO, altresì, il comma 12 del medesimo articolo ai sensi del quale dalla data di nomina del Commissario decadono gli organi dell'Agenzia di cui agli articoli 31, 34 e 35 della legge regionale e nelle loro competenze subentra il Commissario;

VISTO l'articolo 31 della legge regionale 1/1998 che individua, tra gli organi dell'Agenzia il Comitato programmatico e di verifica dei risultati gestionali, e l'articolo 32 che ne disciplina i compiti;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 637 del 4 marzo 2002 con la quale si individua il Commissario nella persona del sig. Gianfranco Patuanelli;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 065/Pres, dell'8 marzo 2002 con il quale il sig. Gianfranco Patuanelli è nominato Commissario dell'Agenzia regionale per l'impiego, con il compito di adottare gli atti necessari allo svolgimento delle attività di competenza dell'Agenzia regionale per l'impiego e di liquidare la medesima secondo le direttive impartite dalla Giunta regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1613 del 15 maggio 2002 concernente le linee guida per la concertazione con le parti sociali in relazione all'elaborazione del Programma 2002 dell'Agenzia regionale per l'impiego;

VISTO l'Accordo di concertazione siglato del 13 giugno 2002 fra l'assessore Giorgio Venier Romano e le parti sociali concernente il Programma di politica attiva del lavoro per l'anno 2002;

VISTA la deliberazione n. 2139 del 21 giugno 2002 con la quale la Giunta regionale ha definito gli indirizzi di politica attiva del lavoro;

VISTO il proprio decreto n. 31 del 5 luglio 2002, con il quale è stato approvato il Programma di politica attiva del lavoro per l'anno 2002;

RITENUTO necessario adottare un Regolamento di attuazione degli interventi previsti dal Progetto n. 2 del citato Programma di politica attiva del lavoro per l'anno 2002;

VISTO il Regolamento di attuazione degli interventi previsti dal Progetto n. 2 del citato Programma di politica attiva del lavoro per l'anno 2002 «Interventi a sostegno di piani occupazionali» allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DECRETA

Di adottare il Regolamento di attuazione degli interventi previsti dal Progetto n. 2 del Programma di politica attiva del lavoro per l'anno 2002 «Interventi a sostegno di piani occupazionali» allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 67, comma 2, della legge regionale 27 marzo 1996 n. 18, viene sottoposto all'approvazione della Giunta regionale e diventa esecutivo dopo l'approvazione della medesima.

Il presente provvedimento è soggetto all'obbligo di pubblicità previsto dall'articolo 65 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, in quanto configurabile quale atto a carattere generale.

Trieste, lì 2 agosto 2002

IL COMMISSARIO:
sig. Gianfranco Patuanelli

*(approvato con deliberazione della Giunta regionale 20 settembre 2002, n. 3187)*

---

Allegato

PROGRAMMA DI POLITICA
ATTIVA DEL LAVORO - ANNO 2001

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE
DEL PROGETTO 2

**Interventi speciali per favorire l'occupazione attraverso il sostegno a piani occupazionali**

Art. 1

*Tipologia degli interventi
e misura dei contributi*

1. Gli incentivi per favorire l'occupazione attraverso il sostegno a piani occupazionali possono essere concessi secondo i seguenti interventi:

a) interventi per favorire l'occupazione attraverso piani occupazionali presentati da nuove imprese o per l'avvio di nuove unità locali che risultino iscritte al Registro delle imprese di una delle province della Regione successivamente al 31 dicembre 2001 ed entro il 31 dicembre 2002. Sono pertanto escluse dai benefici le imprese che, già iscritte nel Registro delle imprese di una Provincia sita al di fuori della Regione, nel periodo considerato, trasferiscano la propria sede regionale ovvero un'unità locale nell'ambito del territorio;

b) interventi per il sostegno di piani occupazionali finalizzati al recupero di maestranze in uscita da attività cessate od in fase di crisi o di ristrutturazione. Si intendono in questo senso ammissibili ai benefici le assunzioni di lavoratori che abbiano cessato un rapporto di lavoro dipendente a seguito della cessazione dell'attività dell'impresa ovvero in conseguenza di situazioni di crisi aziendali, di avvio di processi di ristrutturazione o di procedure concorsuali, nel corso dell'anno precedente a quello di avvio del piano occupazionale come individuato dall'articolo 2, comma 2.

2. Sono ammissibili ai benefici le assunzioni a tempo indeterminato e a tempo pieno e gli inserimenti lavorativi a tempo pieno in cooperativa di nuovi soci con prima iscrizione a libro paga a tempo pieno. In entrambi i casi la misura dei benefici viene determinata in 413,16 euro x 12 mesi. Nel caso di cooperative si intendono pertanto esclusi dai benefici gli inserimenti lavorativi qualora si riferiscano a soci che già risultavano iscritti nel libro paga della cooperativa dalla data della sua costituzione e che non abbiano cessato il rapporto sociale con la cooperativa.

3. Ai fini della determinazione dei benefici, le eventuali frazioni di mese sono arrotondate per eccesso se superiori a quindici giorni, per difetto se uguali o inferiori a quindici giorni.

4. I benefici sono concessi ed erogati per ogni assunzione od inserimento lavorativo ammesso a beneficio sulla base dei periodi di lavoro effettivamente maturato dal lavoratore interessato, tenuto conto di quanto precedentemente erogato.

5. Ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 14 gennaio 1998, n. 1, i benefici sono cumulabili con altri interventi contributivi previsti da altre leggi statali e regionali a meno che queste ultime espressamente escludano la cumulabilità con altre provvidenze.

6. I contributi erogati ai sensi del presente Regolamento rientrano nella disciplina di aiuti comunitari definita «de minimis» prevista, da ultimo, dal Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12 gennaio 2001; pertanto l'entità totale dei benefici percepiti dall'impresa a titolo «de minimis» nel triennio precedente alla data di concessione degli incentivi di cui al presente Regola-

mento, non potrà comportare il superamento del tetto di 100.000 euro; qualora ciò accada si procederà alla diminuzione dell'incentivo fino alla soglia di 100.000 euro. Ai fini dell'accertamento di tali condizioni, successivamente ai provvedimenti di concessione e dietro specifica richiesta degli uffici competenti, i beneficiari dovranno autocertificare, per il periodo preso in considerazione, a pena di revoca dei contributi, tutti i benefici concessi in base al regime «de minimis», compresi quelli concessi dall'Agenzia regionale per l'impiego.

7. I benefici ottenuti per il medesimo lavoratore in ogni caso non potranno essere superiori alla retribuzione lorda corrisposta complessivamente al lavoratore nel periodo contributivo considerato.

8. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 10, nel caso di risoluzione del rapporto di lavoro dipendente avvenuta prima del dodicesimo mese dalla data di assunzione, ovvero, nel caso di cooperative, di cessazione dell'iscrizione a libro paga del socio o di suo recesso od esclusione, il contributo viene rideterminato in funzione del periodo di lavoro effettivamente prestato.

Art. 2

*Condizioni di ammissibilità relative ai piani occupazionali*

1. I piani occupazionali, devono in ogni caso prevedere:

a) l'assunzione o l'inserimento lavorativo di almeno 5 lavoratori residenti nei territori dei Comuni facenti parte delle Comunità montane della Carnia, Canal del Ferro-Valcanale, Gemonese, Valli del Torre, Valli del Natisone, Meduna Cellina, Val d'Arzino-Val Cosa-Val Tramontina, se l'azienda, la sede secondaria od unità locale è ubicata nei territori medesimi;

b) l'assunzione o l'inserimento lavorativo di almeno 10 lavoratori residenti nei territori della Provincia di Trieste e della Provincia di Gorizia, se l'azienda, la sede secondaria od unità locale interessata è ubicata nei territori medesimi;

c) l'assunzione o l'inserimento lavorativo di almeno 15 lavoratori, se l'azienda, la sede secondaria od unità locale interessata è ubicata in territori non ricompresi nei precedenti punti a) e b).

2. I piani occupazionali devono essere avviati successivamente al 31 dicembre 2001 ed entro il 31 dicembre 2002 ed essere realizzati entro due anni dal loro avvio. Si intende per data di avvio del piano occupazionale la data della prima assunzione o, in caso di cooperativa del primo inserimento lavorativo, che, ai sensi del presente Regolamento, dà titolo al contributo.

Art. 3

*Condizioni di ammissibilità relative ai richiedenti*

1. I contributi previsti dal presente Regolamento possono essere richiesti dalle piccole e medie imprese, come definite dalla vigente disciplina comunitaria, aventi sede o sedi secondarie od unità locali nel Friuli-Venezia Giulia; nel caso di cooperative queste possono richiedere i benefici esclusivamente se, al momento della prima assunzione o inserimento lavorativo ricompreso nel piano occupazionale, risultano iscritte al Registro regionale delle cooperative.

2. Sono definite piccole e medie imprese, in conformità alla vigente disciplina comunitaria, quelle che:

a) hanno meno di 250 dipendenti;

b) hanno un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 27 milioni di euro;

c) sono in possesso del requisito di indipendenza.

3. Ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti di cui al comma 2, si fa riferimento a quanto indicato dal decreto del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato 18 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 dell'1 ottobre 1997,

4. I benefici possono essere concessi a condizione che i richiedenti, al momento dell'instaurazione del primo rapporto lavorativo ricompreso nel piano occupazionale per il quale viene richiesto il contributo e fino alla data dell'ultima erogazione e comunque alla scadenza dei due anni previsti per la realizzazione del piano occupazionale:

a) risultino iscritte al Registro delle imprese di una delle Provincie della Regione. Le cooperative devono altresì risultare iscritte al Registro regionale delle cooperative;

b) non abbiano in atto procedure di sospensione di rapporti di lavoro ovvero di riduzione di personale motivate da situazioni di crisi aziendale o di settore produttivo con conseguente ristrutturazione e riorganizzazione dell'apparato produttivo;

c) osservino nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti la disciplina normativa e le condizioni retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi. Nel caso di cooperative, queste, inoltre, devono osservare nei confronti dei soci lavoratori la disciplina normativa e le condizioni retributive previste, per tali figure, dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi. Qualora dette fonti non prevedano condizioni particolari per i soci lavoratori, a questi ultimi si intendono applicabili la disciplina normativa e le condizioni retributive previste dal

CCNL di settore corrispondente all'attività principale svolta dalla cooperativa quale risulta dal certificato di iscrizione alla CCIAA. In ogni caso tali obblighi devono risultare espressamente dallo statuto o dai regolamenti interni delle cooperative;

d) non svolgano la propria attività principale, quale risultante dall'iscrizione al Registro delle imprese, nei sottoelencati settori individuati con riferimento ai codici ISTAT 1991; se l'assunzione è effettuata in un'unità locale, neppure quest'ultima deve svolgere la propria attività principale nei seguenti settori:

*Agroalimentare*:

15.11.1 «Produzione di carne, non di volatili e di prodotti per la macellazione», limitatamente a:

- produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata, in tagli;
- produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata, in carcasse;
- fusione di grassi commestibili di origine animale;
- lavorazione delle frattaglie, produzione di farine e polveri di carne.

15.11.2 «Conservazione di carne, non di volatili, mediante congelamento e surgelazione» (tutta la categoria)

15.12.1 «Produzione di carne di volatili e di prodotti della macellazione», limitatamente a:

- macellazione di volatili e di conigli;
- preparazione di carne di volatili e di conigli;
- produzione di carne di volatili e di conigli, fresca.

15.12.2 «Conservazione di carne di volatili e di conigli mediante congelamento e surgelazione» (tutta la categoria)

15.13 «Produzione di prodotti a base di carne» (tutta la classe)

15.20 «Lavorazione e conservazione del pesce e di prodotti a base di pesce» (tutta la classe)

15.3 «Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi» (tutto il gruppo)

15.4 «Fabbricazione di oli e grassi vegetali e animali» (tutto il gruppo)

15.51 «Trattamento igienico, conservazione e trasformazione del latte» (tutta la classe)

15.61.1 «Molitura dei cereali» (tutta la categoria)

15.61.2 «Altre lavorazioni di semi e granaglie», limitatamente a:

- lavorazione del riso: produzione di riso semigreggio, lavorato lucidato, brillato, essiccato o convertitio;
- produzione di farina di riso;
- produzione di farina o polvere di legumi da granella secchi, di radici o tuberi o di frutta a guscio;
- fabbricazione di farina miscelata per prodotti di panetteria, pasticceria e biscotteria.

15.62 «Fabbricazione di prodotti amidacei» (tutta la classe)

15.7 «Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali» (tutto il gruppo)

15.83 «Fabbricazione di zucchero» (tutta la classe)

15.87 «Fabbricazione di condimenti e spezie» (tutta la classe)

15.89.3 «Fabbricazione di prodotti alimentari: aceti» limitatamente alla produzione di aceti

15.92 «Fabbricazione di alcool etilico di fermentazione» (tutta la classe)

15.93 «Fabbricazione di vino di uva (non di produzione propria)» (tutta la classe)

15.94 «Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta» (tutta la classe)

15.95 «Produzione di altre bevande fermentate non distillate» (tutta la classe)

15.97 «Fabbricazione di malto» (tutta la classe)

16 «Industria del tabacco» (tutta la divisione)

*Fibre sintetiche:*

24.7 Fabbricazioni fibre sintetiche e artificiali (tutto il gruppo)

*Industria automobilistica:*

34 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (tutta la divisione)

*Industria della costruzione navale:*

35.11.1 Cantieri navali per costruzioni metalliche

35.11.3 Cantieri di riparazioni navali

*Industria siderurgica:*

13 Estrazione di minerali metalliferi (tutta la divisione)

27.10 Produzione di ferro, di acciaio e di ferroleghe (tutta la classe)

27.22 Fabbricazione di tubi in acciaio (tutta la classe)

*Industria carboniera*:

10 Estrazione di carbon fossile e lignite; estrazione di torba (tutta la divisione)

*Trasporti:*

60 Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte (tutta la divisione)

61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua (tutta la divisione)

62 Trasporti aerei (tutta la divisione)

63.1 Movimentazione merci e magazzinaggio (tutto il gruppo)

63.2 Attività connesse ai trasporti (tutto il gruppo)

63.4 Attività delle altre agenzie di trasporto (tutto il gruppo)

*Agricoltura:*

01 Agricoltura, caccia e relativi sevizi (tutta la sottosezione)

02 Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi (tutta la sottosezione)

*Pesca:*

05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi (tutta la sottosezione)

Art. 4

*Condizioni di ammissibilità relative ai lavoratori ed ai rapporti di lavoro*

1. I lavoratori per i quali viene richiesto il contributo devono essere residenti nel Friuli-Venezia Giulia, cittadini italiani o di Stato membro della UE ovvero di provenienza extracomunitaria a condizione che vengano assunti od inseriti ai sensi e con le modalità previste dalla vigente normativa in materia.

2. Le assunzioni sono ammissibili a contributo qualora:

a) avvengano successivamente al 31 dicembre 2001 ed entro il biennio di attuazione del piano occupazionale;

b) non riguardino lavoratori/trici che, alla data di assunzione percepiscano redditi derivanti da lavoro autonomo o dipendente ovvero trattamenti straordinari di integrazione salariale, di indennità di mobilità o di disoccupazione speciale;

c) non si riferiscano a posti di lavoro lasciati liberi nei 12 mesi precedenti l'assunzione a seguito di licenziamenti, salvo che le assunzioni avvengano per l'acquisizione di professionalità diverse da quelle dei lavoratori licenziati;

d) non siano riferibili a trasferimenti di azienda ex articolo 2112 codice civile;

e) non interessino personale con il quale il richiedente abbia avuto in essere rapporti di lavoro dipendente nei dodici mesi precedenti la data di assunzione;

f) non si configurino quali inserimenti lavorativi di soci in cooperative e pertanto il lavoratore risulti prestare la propria attività esclusivamente sulla base di un regolare contratto di lavoro dipendente;

g) non avvengano in applicazione dell'istituto del «passaggio diretto» da altra azienda;

h) non si riferiscano alla normativa sul collocamento obbligatorio;

i) risultino avere una durata superiore a 6 mesi;

l) non vengano effettuate per lo svolgimento di attività rientranti fra quelle indicate all'articolo 3, comma 4, lettera d);

m) se l'azienda, la sede secondaria o l'unità locale è ubicata nei territori di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b), si riferiscano a lavoratori residenti nelle aree geografiche rispettivamente indicate in dette disposizioni.

3. Gli inserimenti lavorativi in cooperativa sono ammissibili a contributo qualora:

a) avvengano successivamente al 31 dicembre 2001 ed entro il biennio di attuazione del piano occupazionale;

b) non riguardino lavoratori/trici che, alla data dell'inserimento lavorativo, percepiscano redditi derivanti da lavoro autonomo o dipendente ovvero trattamenti straordinari di integrazione salariale, di indennità di mobilità o di disoccupazione speciale;

c) non si riferiscano a posti di lavoro lasciati liberi da soci nei 12 mesi precedenti l'inserimento lavorativo a seguito di recesso od esclusione del socio, salvo che gli inserimenti avvengano per l'acquisizione di professionalità diverse da quelle dei soci receduti od esclusi;

d) non interessino personale per il quale altra cooperativa o soggetto diverso da quello richiedente abbia già beneficiato di contributi per l'inserimento lavorativo;

e) non si configurino quali assunzioni e pertanto il socio risulti prestare la propria attività esclusivamente sulla base del rapporto sociale e non anche di un regolare contratto di lavoro dipendente;

f) risultino avere una durata superiore a 6 mesi di iscrizione a libro paga;

g) non vengano effettuate per lo svolgimento di attività rientranti fra quelle indicate all'articolo 3, comma 4, lettera d);

h) se l'azienda, la sede secondaria o l'unità locale è ubicata nei territori di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b), si riferiscano a lavoratori residenti nelle aree geografiche rispettivamente indicate in dette disposizioni.

Art. 5

*Modalità di presentazione del piano occupazionale*

1. La richiesta di finanziamento del piano occupazionale, a pena di non ammissibilità della richiesta medesima, deve pervenire alla Provincia territorialmente competente entro il termine perentorio del 28 febbraio 2003.

2. La domanda ed il piano occupazionale devono essere compilati utilizzando esclusivamente la modulistica ed i fac-simili di dichiarazione all'uopo predisposti.

3. Gli Uffici competenti adottano un provvedimento di ammissibilità a contributo della domanda in relazione alla rispondenza dei piani occupazionali alle prescrizioni del presente Regolamento e ne danno comunicazione ai richiedenti. Parimenti viene comunicata la reiezione dell'istanza con la relativa motivazione.

Art. 6

*Documentazione da produrre per ottenere la concessione e l'erogazione dei contributi*

1. I benefici sono erogati in due tranches. Per richiedere la concessione e l'erogazione dei benefici gli interessati, successivamente al ricevimento della comunicazione relativa all'adozione del provvedimento di ammissibilità del piano occupazionale, ed entro il termine perentorio di un mese dalla data di ricevimento di detta comunicazione, per la prima tranche, e, per la seconda tranche, entro un mese dalla scadenza dei 12 mesi dall'ultima assunzione effettuata in attuazione del piano occupazionale, devono produrre agli uffici competenti:

a) una richiesta di concessione e di erogazione dei benefici;

b) una scheda di rilevazione per ogni lavoratore già assunto od inserito al lavoro;

c) una dichiarazione del titolare ovvero dai legale rappresentante, resa a norma della vigente normativa in materia di autocertificazioni, attestante la permanenza delle condizioni dichiarate per l'ammissibilità del piano occupazionale previste dal presente Regolamento;

d) una dichiarazione rilasciata dal lavoratore per il quale vengono richiesti i benefici, resa a norma della vigente normativa in materia di autocertificazioni, attestante la sussistenza delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Regolamento.

2. Le imprese, alle scadenze sopra indicate, anche nel caso che non abbiano titolo a presentare richiesta di erogazione dei benefici in quanto non risulta maturato alcun periodo lavorativo svolto dai lavoratori per i quali è prevista la concessione dei contributi, sono comunque tenute, a pena di decadenza dei benefici non ancora erogati, a dare comunicazione agli uffici competenti di tale situazione.

3. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 9, i contributi saranno corrisposti sulla base dei periodi di lavoro effettivamente prestati. Nel caso di rapporti a tempo indeterminato od inserimenti lavorativi risolti prima della scadenza del dodicesimo mese, si provvede all'erogazione dei benefici sulla base del periodo di lavoro effettivamente prestato.

4. Gli uffici competenti comunicheranno ai richiedenti, sempre che vi sia disponibilità di fondi, la concessione del contributo nonché l'entità dello stesso ovvero la reiezione dell'istanza nonché le relative motivazioni. Ai fini dell'erogazione dei benefici, i medesimi uffici provvederanno a richiedere agli interessati una specifica autocertificazione per accertare le condizioni relative all'applicazione del regime comunitario «de minimis» come previsto dall'articolo 1, comma 6; tali autocertificazioni devono pervenire od essere inviate con raccomandata a.r. entro il termine perentorio di 15 giorni dal ricevimento di detta comunicazione a pena di revoca dei benefici concessi.

Art. 7

*Disposizioni in materia integrazione della documentazione presentata ai fini della ammissibilità delle istanze e della concessione ed erogazione dei contributi*

1. Ai fini dell'adozione dei provvedimenti di ammissibilità del piano occupazionale e di concessione ed erogazione dei contributi gli uffici competenti provvedono per una sola volta a richiedere agli interessati l'invio dell'integrazione della documentazione mancante e delle informazioni incomplete nonché ogni elemento necessario a verificare dati tra loro contrastanti. Gli interessati sono tenuti a fornire quanto richiesto entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricevimento dell'apposita comunicazione. La mancata presentazione ovvero la presentazione successiva ai termini fissati dal presente comma, della documentazione ovvero delle informazioni richieste dagli uffici competenti ai fini delle erogazioni dei benefici costituisce causa di non ammissibilità del piano occupazionale ovvero di reiezione dell'istanza di concessione dei contributi ov-

vero di reiezione della domanda di erogazione presentata nonché delle eventuali future richieste di erogazione dei benefici.

Art. 8

*Disposizioni in materia di termini per la presentazione di documentazione*

1. Ai fini dell'osservanza dei termini previsti dal presente Regolamento per la presentazione delle domande e di ogni altra documentazione richiesta, fa fede la data di arrivo agli uffici competenti nel caso di consegna a mano e ove si provveda all'inoltro della documentazione d esclusivamente ove questo avvenga a mezzo raccomandata il timbro dell'ufficio postale di spedizione; in quest'ultimo caso la documentazione è ritenuta ammissibile purché pervenga entro 15 giorni dalla scadenza prevista per la sua presentazione. In entrambi i casi il termine che scade in un giorno non lavorativo per gli uffici competenti è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.

Art. 9

*Cause di sospensione e di eventuale revoca dell'erogazione dei contributi*

1. Sospensioni che si verifichino nel rapporto di lavoro oggetto dei benefici con diritto alla conservazione del posto produrranno sospensione nell'erogazione del contributo, che verrà effettuata solo quando la causa che ha determinato la sospensione sarà cessata.

2. Si procede alla sospensione dell'erogazione degli incentivi ed alla loro eventuale revoca nei casi e con le modalità previste dagli articoli 47 e 48 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Art. 10

*Cause di rideterminazione del contributo relativo alle assunzioni e agli inserimenti lavorativi*

1. L'estinzione del rapporto di lavoro dipendente per il quale è stato richiesto il contributo, intervenuta nel periodo di concessione dei medesimo, se dovuta a dimissioni, decesso del lavoratore, licenziamento per giusta causa o giustificato motivo, risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, prepensionamento o pensionamento, ove non vi sia, entro tre mesi, sostituzione del lavoratore con altro avente le medesime caratteristiche soggettive, comporta rideterminazione dei beneficio concesso in funzione del periodo lavorativo effettivamente prestato.

Art. 11

*Cause di revoca del contributo*

1. L'inosservanza di quanto disposto dall'articolo 21, commi 1 e 2, della legge regionale 1/1998, comporta la revoca del provvedimento stesso e degli eventuali contributi già erogati. Analogamente si procede nel caso venga accertato che le imprese richiedenti abbiano in atto procedure di sospensione di rapporti di lavoro ovvero di riduzione di personale motivate da situazioni di crisi aziendale o di settore produttivo con conseguente ristrutturazione e riorganizzazione dell'apparato produttivo e nel caso di mancata realizzazione per una percentuale superiore al 20% del totale delle assunzioni ammesse a contributo all'interno del piano occupazionale presentato.

2. La cancellazione dell'impresa dal Registro delle imprese di una delle province della Regione, la soppressione della sede secondaria o dell'unità locale, lo scioglimento e la messa in liquidazione della società, l'instaurarsi di procedure concorsuali e, per le cooperative, la cancellazione dal Registro regionale delle cooperative, comportano la reiezione della domanda ovvero la revoca dei contributi concessi ma non erogati.

3. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 71, comma 3, del D.P.R. 445/2000, comporta altresì revoca dei benefici ovvero non ammissibilità della domanda la circostanza accertata che il richiedente abbia rilasciato autodichiarazioni contenenti dichiarazioni non veritiere od incomplete; in particolare, per quanto attiene alla verifica del raggiungimento della soglia dei 100.000 euro, le autocertificazioni nelle quali non risultino, per il periodo preso in considerazione, tutti i benefici ricevuti in base al regime «de minimis», compresi quelli concessi dall'Agenzia regionale per l'impiego.

4. Le somme già erogate dovranno essere restituite secondo quanto disposto dall'articolo 49 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Art. 12

*Variazioni intervenute nel soggetto richiedente*

1. In caso di trasformazione della società, di fusione, di conferimento d'azienda e di trasferimento d'azienda mortis causa, intervenute nel periodo di attuazione del piano occupazionale, i contributi verranno concessi od erogati al nuovo Ente a condizione che lo stesso sia in possesso dei requisiti che danno titolo ad ottenere i contributi. A tal fine, unitamente alla documentazione necessaria per la concessione o l'erogazione del contributo, dovrà essere trasmessa copia dell'atto di trasformazione o di fusione, o dell'atto costitutivo della società con conferimento d'azienda; in caso di trasferimento d'azienda mortis causa dovrà essere invece prodotta copia della denuncia di successio-

ne o, se gli eredi non sono tenuti a presentarla, dichiarazione sostitutiva di atto notorio in tal senso.

Art. 13

*Controlli*

1. Gli uffici competenti si riservano la facoltà, in qualsiasi fase dell'intervento, di effettuare controlli in ordine alle assunzioni ed agli inserimenti lavorativi ammessi a contributo, con particolare riferimento al rispetto dei limiti di intervento previsti dalla disciplina comunitaria, anche attraverso le strutture dell'I.N.P.S. delle Direzioni Provinciali del lavoro e degli altri soggetti erogatori di incentivi.

VISTO: IL COMMISSARIO: PATUANELLI

---

**Regolamento di attuazione del Progetto 3. Progetto per azioni positive. Decreto del Commissario 2 agosto 2002, n. 35.**

IL COMMISSARIO

VISTA la legge regionale 14 gennaio 1998, n. 1, recante «Norme in materia di politica attiva del lavoro, collocamento e servizi all'impiego nonché norme in materia di formazione professionale e personale regionale» e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'articolo 3;

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 con il quale si è provveduto ad integrare e modificare la legge regionale 14 gennaio 1998, n. 1, disciplinando, in particolare, il trasferimento alle Provincie di funzioni amministrative in materia di lavoro;

VISTO l'articolo 4, comma 7, della legge sopra citata ai sensi del quale l'Agenzia regionale per l'impiego è soppressa a partire dall'1 gennaio 2003, e comma 11, ai sensi del quale entro un mese dall'entrata in vigore della citata legge con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale al lavoro e previdenza, cooperazione e artigianato, è nominato un Commissario con il compito di adottare gli atti necessari allo svolgimento delle attività di competenza dell'Agenzia e di liquidare la medesima, secondo le direttive impartite dalla Giunta regionale;

VISTO, altresì, il comma 12 del medesimo articolo ai sensi del quale dalla data di nomina del Commissario decadono gli organi dell'Agenzia di cui agli articoli 31, 34 e 35 della legge regionale e nelle loro competenze subentra il Commissario;

VISTO l'articolo 31 della legge regionale 1/1998 che individua, tra gli organi dell'Agenzia il Comitato programmatico e di verifica dei risultati gestionali, e l'articolo 32 che ne disciplina i compiti;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 637 del 4 marzo 2002 con la quale si individua il Commissario nella persona del sig. Gianfranco Patuanelli;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 065/Pres, dell'8 marzo 2002 con il quale il sig. Gianfranco Patuanelli è nominato Commissario dell'Agenzia regionale per l'impiego, con il compito di adottare gli atti necessari allo svolgimento delle attività di competenza dell'Agenzia regionale per l'impiego e di liquidare la medesima secondo le direttive impartite dalla Giunta regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1613 del 15 maggio 2002 concernente le linee guida per la concertazione con le parti sociali in relazione all'elaborazione del Programma 2002 dell'Agenzia regionale per l'impiego;

VISTO l'Accordo di concertazione siglato il 13 giugno 2002 fra l'Assessore Giorgio Venier Romano e le parti sociali concernente il Programma di politica attiva del lavoro per l'anno 2002;

VISTA la deliberazione n. 2139 del 21 giugno 2002 con la quale la Giunta regionale ha definito gli indirizzi di politica attiva del lavoro;

VISTO il proprio decreto n. 31 del 5 luglio 2002, con il quale è stato approvato il Programma di politica attiva del lavoro per l'anno 2002;

RITENUTO necessario adottare un Regolamento di attuazione degli interventi previsti dal Progetto n. 3 del citato Programma di politica attiva del lavoro per l'anno 2002;

VISTO il Regolamento di attuazione degli interventi previsti dal Progetto n. 3 del citato Programma di politica attiva del lavoro per l'anno 2002 «Azioni positive» allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DECRETA

Di adottare il Regolamento di attuazione degli interventi previsti dal Progetto n. 3 del Programma di politica attiva del lavoro per l'anno 2002 «Azioni positive» allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

Il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 67, comma 2, della legge regionale 27 marzo 1996 n. 18, viene sottoposto all'approvazione della Giunta regionale e diventa esecutivo dopo l'approvazione della medesima.

Il presente provvedimento è soggetto all'obbligo di pubblicità previsto dall'articolo 65 della legge regiona-

le 20 marzo 2000, n. 7, in quanto configurabile quale atto a carattere generale.

Trieste, lì 2 agosto 2002

IL COMMISSARIO:
sig. Gianfranco Patuanelli

*(Approvato con deliberazione della Giunta regionale 20 settembre 2002, n. 3188)*

---

Allegato

PROGRAMMA DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO - ANNO 2002

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO 3

**Progetto per azioni positive**

Art. 1

*Individuazione della tipologia di intervento e dei beneficiari*

1. Possono beneficiare dei contributi previsti dall'articolo 14 della legge regionale 1/1998 in materia di progetti per azioni positive i soggetti pubblici o privati che presentino progetti di ricerca/intervento di durata non superiore a 6 mesi diretti ad eliminare le disparità di cui le donne sono oggetto nel mondo del lavoro ed in tal senso delineino concrete ipotesi di intervento volte a:

a) ampliare le opportunità di accesso delle donne nella vita lavorativa;

b) aumentare le possibilità delle donne nella progressione di carriera;

c) facilitare la ricollocazione lavorativa delle donne nelle fasi di mobilità.

2. Ai fini del presente Regolamento, per soggetti pubblici si intendono gli Enti pubblici, con esclusione delle Province e degli Enti pubblici economici, che operano sul territorio regionale e che non si trovino nelle condizioni di «commissariamento».

3. Per soggetti privati si intendono le imprese ed i loro consorzi, le associazioni, le fondazioni, aventi sede o sedi secondarie od unità locali nel Friuli-Venezia Giulia.

4. Le imprese e loro consorzi richiedenti, inoltre, al momento di presentazione dell'istanza:

a) risultare iscritte al Registro delle imprese di una delle Provincie della Regione. Le cooperative e i loro consorzi inoltre devono altresì risultare iscritte al Registro regionale delle cooperative;

b) non aver in atto procedure di sospensione di rapporti di lavoro ovvero di riduzione di personale;

c) osservare nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti la disciplina normativa e le condizioni retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi. Nel caso di cooperative e dei loro consorzi, queste, inoltre, devono osservare nei confronti di tutti i soci lavoratori la disciplina normativa e le condizioni retributive previste, per tali figure, dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi. Qualora dette fonti non prevedano condizioni particolari per i soci lavoratori, a questi ultimi si intendono applicabili la disciplina normativa e le condizioni retributive previste dai C.C.N.L. di settore corrispondente all'attività principale svolta quale risulta dal certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. In ogni caso tali obblighi devono risultare espressamente dallo statuto o dai regolamenti interni.

Art. 2

*Modalità di presentazione e contenuto dei progetti*

1. Le domande di ammissibilità, presentate in competente bollo con in allegato i relativi progetti, devono pervenire alla Provincia territorialmente competente entro il termine perentorio del 28 febbraio 2003.

2. I progetti devono indicare:

a) l'obiettivo che si intende raggiungere rispetto alla locale situazione occupazionale o l'assetto organizzativo interno del soggetto proponente;

b) le metodologie di ricerca e le strategie d'intervento considerate idonee al raggiungimento dell'obiettivo occupazionale prefissato;

c) la durata del progetto espressa in mesi che non potrà in ogni caso essere superiore a 6 mesi;

d) i costi previsti per lo sviluppo del progetto e gli eventuali contributi concedibili da altre fonti per la realizzazione del progetto stesso;

e) ogni altra informazione ritenuta utile ad evidenziare la valenza occupazionale del progetto.

Art. 3

*Modalità di approvazione dei progetti*

1. I progetti vengono approvati previa l'acquisizione del parere vincolante di una Commissione da costituirsi nell'ambito di ogni competente struttura provinciale, così composta:

- il Dirigente della competente struttura provinciale con funzioni di Presidente;

- il Direttore della Direzione regionale della formazione professionale o un suo delegato;
- la consigliera regionale di parità;

svolge i compiti di segretario della Commissione un dipendente della competente struttura provinciale medesima designato dal Dirigente.

2. La Commissione, sulla base di criteri insindacabili precedentemente adottati, provvede a formulare una graduatoria dei progetti presentati considerati ammissibili, ad individuare la percentuale di intervento concedibile, tenuto conto dei limiti previsti dall'articolo 14 della legge regionale 1/1998 e ad indicare i progetti non ammissibili agli interventi con la relativa motivazione. I progetti ammissibili, sulla base della graduatoria e della percentuale di intervento indicata dalla Commissione, vengono approvati nei limiti della dotazione finanziaria del relativo capitolo di spesa.

3. Gli uffici competenti provvedono, sulla base delle determinazioni adottate dalla Commissione, a comunicare agli interessati l'avvenuta adozione del provvedimento di ammissibilità ovvero la reiezione dell'istanza con le relative motivazioni.

Art. 4

*Misura dei benefici*

1. I benefici sono determinati nella misura massima del 50% del costo complessivo del progetto, per un importo globale non superiore a 26.700,82 euro e sono calcolati sulla base delle spese sostenute in relazione alla percentuale di intervento individuata dalla Commissione di cui all'articolo 3, fermo restando che non potranno in ogni caso risultare superiori al costo sostenuto dal richiedente per l'attuazione del progetto, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 5.

2. Ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 1/1998, i benefici sono cumulabili con altri interventi contributivi previsti dal altre leggi statali e regionali a meno che queste ultime espressamente escludano la cumulabilità con altre provvidenze.

Art. 5

*Spese ammissibili*

1. Sono considerate ammissibili tutte le spese riconducibili alla concreta attuazione del progetto e che, per loro natura, non costituiscano acquisizione di beni o servizi riconducibili all'attività istituzionale dell'ente od all'attività produttiva dell'impresa. Le spese relative al costo del lavoro per l'impiego di personale interno per la realizzazione del progetto, fermo restando che tale utilizzo rientri nel normale orario di lavoro contrattualmente fissato, potranno essere conteggiate con riferimento alla quota del 50% di finanziamento posta a carico del soggetto attuatore fino ad un massimo di 2.582,28 euro. A tale scopo gli interessati dovranno produrre una dichiarazione rilasciata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazioni nella quale si dia conto del personale impiegato, del numero di ore relative al suo utilizzo, dell'orario normale di lavoro di detto personale, nonché della retribuzione oraria al netto dei contributi assistenziali e previdenziali a questo dovuta nel periodo in cui è stato utilizzato per l'attuazione del progetto.

Art. 6

*Termini per l'avvio del progetto e modalità di erogazione dei benefici*

1. I progetti considerati ammissibili devono essere avviati entro due mesi dal ricevimento della comunicazione di ammissibilità del progetto stesso, diversamente viene disposta la revoca del provvedimento di ammissibilità. A tale scopo i soggetti interessati, entro il medesimo termine sopra indicato, devono inviare agli uffici competenti una specifica comunicazione con lettera raccomandata.

2. Ai fini dell'erogazione dei benefici, gli interessati, entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, devono far pervenire agli uffici competenti una relazione finale che illustri gli esiti finali del progetto con particolare riferimento alle ipotesi concrete di intervento e le modalità di attuazione delle stesse anche in relazione agli strumenti d'incentivazione finanziaria utilizzabili, una dettagliata rendicontazione con allegata la relativa documentazione di spesa in originale che evidenzi i costi sopportati dal richiedente e quelli da ritenersi ammissibili a beneficio, nonché una dichiarazione rilasciata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione comprovante la persistenza delle condizioni di ammissibilità previste dall'articolo 1.

Art. 7

*Disposizioni in materia di integrazione della documentazione*

1. Ai fini dell'adozione dei provvedimenti di ammissibilità e di concessione ed erogazione dei contributi gli uffici competenti provvedono per una sola volta a richiedere agli interessati l'invio delle documentazioni mancanti ovvero l'integrazione della documentazione incompleta nonché ogni elemento necessario a verificare dati tra loro contrastanti. Gli interessati sono tenuti a fornire quanto richiesto entro il termine di 15 giorni dalla data di ricevimento dell'apposita comunicazione. La mancata presentazione ovvero la presentazione successiva ai termini fissati dal presente comma della documentazione ovvero delle informazioni richieste comporta la non ammissibilità del progetto ovvero la non concedibilità dei benefici.

Art. 8

*Disposizioni in materia di termini*

1. Ai fini dell'osservanza dei termini previsti dal presente Regolamento, fa fede il protocollo di arrivo agli uffici competenti nel caso di consegna a mano e ove si provveda all'inoltro della documentazione ed esclusivamente ove questo avvenga a mezzo raccomandata, il timbro postale di spedizione; in quest'ultimo caso la documentazione è ritenuta ammissibile purchè pervenga entro 15 giorni dalla scadenza prevista per la sua presentazione. In entrambi i casi il termine che scade in un giorno non lavorativo è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.

Art. 9

*Cause di revoca del provvedimento di ammissibilità*

1. Nel caso di soggetti pubblici comporta revoca del provvedimento di ammissibilità ovvero di concessione dei contributi l'avvio di procedure di commissariamento.

2. Nel caso di imprese o di loro consorzi comporta revoca del provvedimento di ammissibilità ovvero di concessione dei contributi l'avvio di procedure di sospensione dei rapporti di lavoro ovvero di riduzione di personale motivate da situazioni di crisi aziendale o di settore produttivo con conseguente ristrutturazione e riorganizzazione dell'apparato produttivo, la cancellazione dal Registro delle imprese, la soppressione della sede secondaria o dell'unità locale in cui si svolge il progetto, lo scioglimento e la messa in liquidazione della società e per le cooperative la cancellazione dal Registro regionale delle cooperative nonché l'instaurarsi di procedure fallimentari o di liquidazione coatta amministrativa. Analogo effetto produce la trasformazione della società, la fusione, il conferimento di azienda e il trasferimento di azienda nonchè lo scioglimento, la liquidazione e l'estinzione dell'associazione e l'estinzione e la trasformazione della fondazione.

3. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 71, comma 3, del D.P.R. 445/2000, comporta altresì revoca dei benefici ovvero non ammissibilità della domanda la circostanza accertata che il richiedente abbia rilasciato autodichiarazioni contenenti dichiarazioni non veritiere od incomplete.

Art. 10

*Controlli*

1. Gli uffici competenti si riservano la facoltà, in qualsiasi fase del progetto, di effettuare controlli in ordine all'attuazione dello stesso, anche attraverso le strutture dell'INPS, delle Direzioni provinciali del lavoro e di altri Enti erogatori di incentivi.

VISTO: IL COMMISSARIO: PATUANELLI

**Regolamento di attuazione del Progetto 4. Inserimento lavorativo dei disabili. Decreto del Commissario 2 agosto 2002, n. 36.**

IL COMMISSARIO

VISTA la legge regionale 14 gennaio 1998, n. 1, recante «Norme in materia di politica attiva del lavoro, collocamento e servizi all'impiego nonché norme in materia di formazione professionale e personale regionale» e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'articolo 3;

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 con il quale si è provveduto ad integrare e modificare la legge regionale 14 gennaio 1998, n. 1, disciplinando, in particolare, il trasferimento alle Province di funzioni amministrative in materia di lavoro;

VISTO l'articolo 4, comma 7, della legge sopra citata ai sensi del quale l'Agenzia regionale per l'impiego è soppressa a partire dall'1 gennaio 2003, e comma 11, ai sensi del quale entro un mese dall'entrata in vigore della citata legge con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale al lavoro e previdenza, cooperazione e artigianato, è nominato un Commissario con il compito di adottare gli atti necessari allo svolgimento delle attività di competenza dell'Agenzia e di liquidare la medesima, secondo le direttive impartite dalla Giunta regionale;

VISTO, altresì, il comma 12 del medesimo articolo ai sensi del quale dalla data di nomina del Commissario decadono gli organi dell'Agenzia di cui agli articoli 31, 34 e 35 della legge regionale e nelle loro competenze subentra il Commissario;

VISTO l'articolo 31 della legge regionale 1/1998 che individua, tra gli organi dell'Agenzia il Comitato programmatico e di verifica dei risultati gestionali, e l'articolo 32 che ne disciplina i compiti;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 637 del 4 marzo 2002 con la quale si individua il Commissario nella persona del sig. Gianfranco Patuanelli;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 065/Pres., dell'8 marzo 2002 con il quale il sig. Gianfranco Patuanelli è nominato Commissario dell'Agenzia regionale per l'impiego, con il compito di adottare gli atti necessari allo svolgimento delle attività di competenza dell'Agenzia regionale per l'impiego e di liquidare la medesima secondo le direttive impartite dalla Giunta regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1613 del 15 maggio 2002 concernente le linee guida per la concertazione con le parti sociali in relazione all'elaborazione del Programma 2002 dell'Agenzia regionale per l'impiego;

VISTO l'Accordo di concertazione siglato il 13 giugno 2002 fra l'Assessore Giorgio Venier Romano e le parti sociali concernente il Programma di politica attiva del lavoro per l'anno 2002;

VISTA la deliberazione n. 2139 del 21 giugno 2002 con la quale la Giunta regionale ha definito gli indirizzi di politica attiva del lavoro;

VISTO il proprio decreto n. 31 del 5 luglio 2002, con il quale è stato approvato il Programma di politica attiva del lavoro per l'anno 2002;

RITENUTO necessario adottare un Regolamento di attuazione degli interventi previsti dal Progetto n. 4 del citato Programma di politica attiva del lavoro per l'anno 2002;

VISTO il Regolamento di attuazione degli interventi previsti dal Progetto n. 4 del citato Programma di politica attiva del lavoro per l'anno 2002 «Inserimento lavorativo dei disabili» allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DECRETA

- Di adottare il Regolamento di attuazione degli interventi previsti dal Progetto n. 4 del Programma di politica attiva del lavoro per l'anno 2002 «Inserimento lavorativo dei disabili» allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

- Il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 67, comma 2, della legge regionale 27 marzo 1996 n. 18, viene sottoposto all'approvazione della Giunta regionale e diventa esecutivo dopo l'approvazione della medesima.

- Il presente provvedimento è soggetto all'obbligo di pubblicità previsto dall'articolo 65 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, in quanto configurabile quale atto a carattere generale.

Trieste, lì 2 agosto 2002

IL COMMISSARIO:
sig. Gianfranco Patuanelli

*(approvato con deliberazione della Giunta regionale 20 settembre 2002, n. 3189)*

---

Allegato

PROGRAMMA DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO - ANNO 2002

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO 4

**Inserimento lavorativo dei disabili**

Art. 1

*Tipologia e misura dei contributi*

1. In attuazione dell'articolo 12 bis della legge regionale 1/1998, possono richiedere gli incentivi di cui al presente regolamento, le imprese e i loro consorzi, le associazioni, le fondazioni, aventi sede o sedi secondarie od unità locali nel Friuli-Venezia Giulia, nonchè i soggetti esercenti libere professioni in forma individuale od associata, per le seguenti categorie di spesa e nei limiti contributivi sotto indicati:

a) spese d'investimento per la realizzazione e l'adeguamento di ciascun posto di lavoro per soggetti disabili assunti a tempo indeterminato in osservanza di quanto prescritto dalla legge 68/1999 in materia di collocamento obbligatorio; il limite contributivo viene determinato nella misura del 50% delle spese ammissibili, come individuate dall'articolo 3, entro il limite massimo di 10.329,27 euro per posto di lavoro;

b) spese per la rimozione delle barriere architettoniche e per l'applicazione di segnaletiche tattili e acustiche; il limite contributivo viene determinato nella misura del 50% delle spese ammissibili, come individuate dall'articolo 3, entro il limite massimo complessivo di 25.822,84 euro per impresa;

c) spese per progetti che, attraverso l'acquisizione di beni o attrezzature, realizzino l'inserimento dei disabili nelle varie fasi del processo di produzione di beni o di servizi ovvero realizzino l'inserimento in organico di disabili in modo tale che questi ne costituiscano la prevalenza; ai fini del presente intervento è considerata prevalente la presenza di disabili in misura superiore al 50% con riferimento all'organico complessivamente considerato al momento della conclusione del progetto con esclusione dei lavoratori assunti con contratto di formazione e lavoro e di apprendistato; il limite contributivo viene determinato nella misura del 50% delle spese ritenute ammissibili, come individuate dall'articolo 3, entro il limite massimo di 51.645,68 per impresa.

2. I benefici sono cumulabili con altri interventi contributivi previsti da altre leggi statali e regionali a meno che queste ultime espressamente escludano la cumulabilità con altre provvidenze.

Art. 2

*Condizioni di ammissibilità relative ai richiedenti*

1. Le imprese possono richiedere i benefici qualora:

a) risultino iscritte al Registro delle imprese di una delle Provincie della Regione. Le cooperative, ed i

loro consorzi devono altresì risultare iscritte al Registro regionale delle cooperative;

b) non abbiano in atto procedure di sospensione di rapporti di lavoro ovvero di riduzione di personale motivate da situazioni di crisi aziendale o di settore produttivo con conseguente ristrutturazione e riorganizzazione dell'apparato produttivo;

c) osservino nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti la disciplina normativa e le condizioni retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi. Nel caso di cooperative e dei loro consorzi, queste, inoltre, devono osservare nei confronti dei soci lavoratori la disciplina normativa e le condizioni retributive previste, per tali figure, dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi. Qualora dette fonti non prevedano condizioni particolari per i soci lavoratori, a questi ultimi si intendono applicabili la disciplina normativa e le condizioni retributive previste dal C.C.N.L. di settore corrispondente all'attività principale svolta dalla cooperativa quale risulta dal certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura. In ogni caso tali obblighi devono risultare espressamente dallo Statuto o dai Regolamenti interni delle cooperative.

2. Le associazioni, le fondazioni e gli esercenti le libere professioni devono svolgere la propria attività sul territorio regionale nelle forme consentite dalla legge nonché osservare quanto previsto dal comma 1, lettera c.

Art. 3

*Voci di spesa ammissibili*

1. Con riferimento ai singoli interventi previsti dall'articolo 1, comma 1, lettere a), b) e c), l'entità dei benefici richiesti viene desunta dalla domanda dell'impresa, avuto presente che vengono considerate ammissibili a beneficio esclusivamente le seguenti categorie e sottovoci di spesa, considerate al netto dell'I.V.A., effettuate nel periodo 1 gennaio 2002-31 dicembre 2002:

a) realizzazione e adeguamento del posto di lavoro:
   - acquisto di:
     - macchinari e attrezzature;
     - mobili e elementi di arredo;
     - macchine per ufficio e programmi informatici;

b) rimozione delle barriere architettoniche ed applicazione di segnaletiche tattili e acustiche:
   - lavori di ristrutturazione/trasformazione dei locali e in genere delle strutture degli ambienti di lavoro;
   - acquisto di segnaletiche tattili ed acustiche;

d) progetti per l'inserimento dei disabili:
   - acquisto, costruzione, ristrutturazione e ampliamento di immobili;
   - acquisto di terreni;
   - acquisto di:
     - macchinari e attrezzature;
     - mobili e elementi di arredo;
     - macchine per ufficio e programmi informatici;
     - mezzi (esclusi i fuori strada) per il trasporto di persone solo se costituiscono il mezzo attraverso il quale si realizza l'inserimento dei disabili.

2. Le spese sono ammissibili qualora sia certificato, da un professionista incaricato dai competenti Uffici, che i beni acquisiti rispondano alle finalità previste dall'articolo 12 bis, commi 2 e 3, della legge regionale 1/1998, tenuto conto in particolare delle finalità specifiche previsti dai singoli interventi indicati alle lettere a), b) e c) del medesimo comma 3. Tale certificazione viene acquisita ad iniziativa degli Uffici competenti in fase di istruttoria delle spese documentate. Alle spese relative all'acquisto di beni immobili si applica quanto previsto dall'articolo 32 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, relativo al vincolo di destinazione dei beni medesimi.

3. Con esclusione delle spese relative a beni immobili, le spese di investimento non possono riguardare beni usati. A tale scopo sulla documentazione di spesa dovrà essere apposta la dicitura «nuovo di fabbrica», diversamente la spesa effettuata non sarà considerata ammissibile ai benefici.

4. Sono escluse dal beneficio:

a) le operazioni di locazione finanziaria con possibilità di acquisto a fine locazione a prezzi prefissati (leasing);

b) le spese relative ad acquisto di beni qualora il venditore/fornitore sia:
   - coniuge, parente o affine entro il 3° grado del titolare o di uno qualsiasi dei soci dell'impresa richiedente;
   - un socio dell'impresa richiedente;
   - una società costituita, in tutto o in parte, dai medesimi soci della società richiedente;
   - una società costituita, in tutto o in parte, da soci che siano, a loro volta, coniuge, parente o affine entro il 3° grado del titolare o di uno qualsiasi dei soci dell'impresa richiedente.

5. Nell'ipotesi ristrutturazione di ambienti e locali di immobili, questi dovranno essere di proprietà esclusiva dell'impresa; in particolare, se l'impresa è costituita

in forma di società, anche se di fatto, essi dovranno essere di proprietà della società; se invece l'impresa è individuale e il titolare della stessa è coniugato, i beni non dovranno ricadere in comunione, eccezion fatta per l'ipotesi di cui all'articolo 178 Codice civile (comunione de residuo).

6. Non vengono ritenute ammissibili agli incentivi le spese finalizzate allo svolgimento di attività rientranti in quelle individuate dall'articolo 2, comma 1, lettera d).

7. Ai fini della concessione e dell'erogazione del contributo vengono ritenute valide le seguenti documentazioni di spesa:

a) fatture in originale quietanzate per l'intero importo ovvero ricevute od altro documento considerato valido ai fini fiscali;

b) copia autentica dell'atto di compravendita di immobili dalla quale risulti il versamento a favore del creditore dell'intero importo a questi spettante.

Art. 4

*Modalità di presentazione delle domande e di accesso ai benefici*

1. Gli interessati, entro il 28 febbraio 2003, sono tenuti a produrre alla Provincia territorialmente competente domanda in bollo, nonché la seguente documentazione:

a) una dichiarazione, resa a norma della vigente normativa in materia di autocertificazioni dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa, attestante il possesso dei requisiti previsti dal presente regolamento per l'accesso ai benefici;

b) un prospetto dettagliato relativo alle spese sostenute redatto utilizzando la modulistica all'uopo predisposta con allegata la documentazione giustificativa relativa a queste ultime, in originale ed in una copia.

2. La domanda deve essere compilata utilizzando esclusivamente la modulistica ed i fac-simili di dichiarazione all'uopo predisposti. Gli Uffici competenti, ai fini dell'ammissibilità dei documenti si spesa presentati, provvederanno ad acquisire la certificazione di un esperto in ordine alla coerenza della spesa effettuata con le finalità previste dall'articolo 12 bis, commi 2 e 3, della legge regionale 1/1998, tenuto conto in particolare delle finalità specifiche previste dai singoli interventi indicati alle lettere a), b) e c) del medesimo comma 3.

3. Ai fini dell'adozione del provvedimento di ammissibilità e di concessione dei benefici, le istanze vengono prese in considerazione secondo l'ordine cronologico di presentazione o di arrivo ai competenti Uffici se inviate con raccomandata a.r.

4. Ai fini del provvedimento di ammissibilità e di concessione, gli Uffici competenti provvedono per una sola volta a richiedere agli interessati l'invio delle documentazioni mancanti ovvero l'integrazione della documentazione e delle informazioni incomplete, nonché ogni elemento necessario a verificare dati tra loro contrastanti. Gli interessati sono tenuti a fornire quanto richiesto entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricevimento dell'apposita comunicazione. In caso contrario non si procederà all'ammissione della domanda. Nel caso di integrazione relativa al perfezionamento di documentazione di singoli investimenti o spese (ad esempio fatture non quietanzate) il mancato invio ovvero l'invio fuori termine della documentazione richiesta comporterà solamente l'esclusione di detti investimenti o spese dal computo del contributo spettante.

5. Gli Uffici competenti comunicheranno ai richiedenti il provvedimento di ammissibilità ai benefici e, sempre che vi sia disponibilità di fondi, anche la concessione del contributo nonché l'entità dello stesso ovvero la reiezione dell'istanza nonché le relative motivazioni.

6. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 71, comma 3, del D.P.R. 445/2000, qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni richieste ai fini della concessione dei benefici, viene disposta la reiezione dell'istanza.

7. Nel caso, l'istanza fosse considerata ammissibile, ma non fosse possibile provvedere alla concessione dei benefici per carenza di risorse finanziarie, si provvederà ad assumere i relativi provvedimenti di concessione, mantenendo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze, a valere sulle risorse finanziarie che per qualsiasi ragione si rendessero disponibili successivamente.

Art. 5

*Disposizioni in materia di termini per la presentazione di documentazione*

1. Ai fini dell'osservanza dei termini previsti dal presente regolamento, fa fede la data di arrivo agli Uffici competenti nel caso di consegna a mano e ove si provveda all'inoltro della documentazione ed esclusivamente ove questo avvenga a mezzo raccomandata il timbro dell'ufficio postale di spedizione; in quest'ultimo caso la documentazione è ritenuta ammissibile purché pervenga entro 15 giorni dalla scadenza prevista per la sua presentazione. In entrambi i casi il termine che scade in un giorno non lavorativo è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.

Art. 6

*Cause di non ammissibilità ai benefici e di sospensione e di eventuale revoca dell'erogazione dei contributi*

1. Si procede alla sospensione dell'erogazione degli incentivi ed alla loro eventuale revoca nei casi e con le modalità previste dagli articoli 47 e 48 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

2. Comporta la non ammissibilità ai benefici ovvero la revoca dei medesimi la circostanza accertata che il richiedente abbia rilasciato autocertificazioni contenenti dichiarazioni non veritiere od incomplete, fermo restando quanto previsto dall'articolo 71, comma 3, del D.P.R. 445/2000.

Art. 7

*Cause di rideterminazione del contributo*

1. Nel caso di concorrenza di più benefici, l'intervento dell'Ente avviene mediante l'applicazione della percentuale prevista all'importo della spesa ritenuta ammissibile, con eventuale riduzione del contributo effettivamente concedibile, in modo tale che la somma tra i contributi in conto capitale oppure tra il contributo in conto capitale ed il finanziamento agevolato non sia superiore all'importo della spesa ritenuta ammissibile.

Art. 8

*Ulteriori cause di revoca o di decadenza dai contributi*

1. La cancellazione dell'impresa dal Registro delle imprese di una provincia della Regione, lo scioglimento e la messa in liquidazione della società, l'instaurarsi di procedure concorsuali, e, per le cooperative, la cancellazione dal Registro delle cooperative, comportano la reiezione della domanda di contributi o la revoca dei provvedimenti di ammissibilità, di concessione e di erogazione, qualora intervengano prima dell'ultima erogazione di contributi. Analogamente si procede nel caso di cancellazione dall'albo degli esercenti la libera professione.

Art. 9

*Restituzione delle somme erogate*

1. In ogni caso di revoca o di decadenza dal contributo, le somme erogate dall'Ente dovranno essere restituite secondo quanto disposto dall'articolo 49 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Art. 10

*Variazioni intervenute nel soggetto richiedente*

1. In caso di trasformazione della società, di fusione, di conferimento d'azienda e di trasferimento d'azienda mortis causa, i contributi verranno concessi od erogati al nuovo Ente a condizione che lo stesso sia in possesso dei requisiti che danno titolo ad ottenere i contributi. A tal fine, unitamente alla documentazione necessaria per la concessione o l'erogazione del contributo, dovrà essere trasmessa copia dell'atto di trasformazione o di fusione, o dell'atto costitutivo della società con conferimento d'azienda; in caso di trasferimento d'azienda mortis causa dovrà essere invece prodotta copia della denuncia di successione o, se gli eredi non sono tenuti a presentarla, dichiarazione sostitutiva di atto notorio in tal senso.

Art. 11

*Controlli*

1. Gli Uffici competenti si riservano la facoltà di effettuare controlli in ordine alla realizzazione delle iniziative avviate, anche attraverso sopralluoghi ed attraverso gli altri soggetti erogatori di incentivi, con particolare riferimento al rispetto dei limiti di intervento previsti dalla disciplina comunitaria.

VISTO: IL COMMISSARIO: PATUANELLI

---

**Ulteriore modifica della periodicità per la comunicazione della permanenza dello stato di disoccupazione da parte dei lavoratori iscritti nelle liste di collocamento. Decreto del Commissario 6 settembre 2002, n. 41.**

IL COMMISSARIO

VISTA la legge regionale 14 gennaio 1998, n. 1, recante «Norme in materia di politica attiva del lavoro, collocamento e servizi all'impiego nonché norme in materia di formazione professionale e personale regionale»;

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3, ed, in particolare l'articolo 4, comma 7, ai sensi del quale l'Agenzia regionale per l'impiego è soppressa a partire dall'1 gennaio 2003, e comma 11, ai sensi del quale entro un mese dall'entrata in vigore della citata legge, con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale al lavoro e previdenza, cooperazione e artigianato, è nominato un Commissario con il compito di adottare gli atti necessari allo svolgimento delle attività

di competenza dell'Agenzia e di liquidare la medesima, secondo le direttive impartite dalla Giunta regionale;

VISTO, altresì, il comma 12 del medesimo articolo ai sensi del quale dalla data di nomina del Commissario decadono gli organi dell'Agenzia di cui agli articoli 31, 34 e 35 della legge regionale n. 1/1998 e nelle loro competenze subentra il Commissario;

VISTO l'articolo 31 della legge regionale 1/1998 che individua, tra gli organi dell'Agenzia, il Comitato programmatico e di verifica dei risultati gestionali, e l'articolo 32 che ne disciplina i compiti;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 637 del 4 marzo 2002 con la quale si individua il Commissario nella persona del sig. Gianfranco Patuanelli;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 065/Pres. dell'8 marzo 2002, con il quale il sig. Gianfranco Patuanelli è nominato Commissario dell'Agenzia regionale per l'impiego, con il compito di adottare gli atti necessari allo svolgimento delle attività di competenza dell'Agenzia regionale per l'impiego e di liquidare la medesima secondo le direttive impartite dalla Giunta regionale;

VISTA la legge 28 febbraio 1987, n. 56, ed in particolare gli articoli 5 e 15, comma 3, in base al quale i lavoratori iscritti nelle liste di collocamento hanno l'obbligo di comunicare mensilmente o nel diverso termine fissato dalla soppressa Commissione regionale dell'Impiego ai competenti Uffici periferici la permanenza dello stato di disoccupazione;

VISTO l'articolo 32, comma 1, lettera f), della legge regionale n. 1/1998, in base al quale il Comitato programmatico e di verifica dei risultati gestionali adotta le deliberazioni concernenti gli atti di indirizzo già attribuiti alla soppressa Commissione regionale dell'Impiego;

VISTA la delibera del Comitato programmatico e di verifica dei risultati gestionali n. 67 del 26 settembre 2001, resa esecutiva con delibera di Giunta n. 3208 del 2 ottobre 2001, con la quale si è stabilito che la comunicazione della permanenza dello stato di disoccupazione da parte dei lavoratori iscritti nelle liste di collocamento debba avvenire ogni due anni, nel periodo 1 ottobre-30 novembre, e che conseguentemente la prossima comunicazione debba essere effettuata nel periodo 1 ottobre-30 novembre 2002;

VISTO il decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, recante «Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144», che individua i soggetti potenziali destinatari delle misure di promozione all'inserimento nel mercato del lavoro e definisce a tal fine le condizioni di disoccupazione;

VISTO, altresì, il decreto del Presidente della Repubblica 7 luglio 2000, n. 442, «Regolamento recante norme per la semplificazione del procedimento per il collocamento ordinario dei lavoratori, ai sensi dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

CONSIDERATO che il sopra citato Regolamento prevede, all'articolo 4, che le persone inoccupate, disoccupate, o occupate in cerca di altro lavoro che intendano avvalersi dei servizi per l'impiego debbano essere inserite in un apposito elenco anagrafico nel quale, in base al disposto dell'articolo 8, comma 1, saranno provvisoriamente inseriti d'ufficio i lavoratori risultanti iscritti nelle liste di collocamento ordinario;

ATTESO, peraltro, che le norme sopra citate non hanno provveduto ad abrogare l'articolo 15 della legge 56/1987, per cui sussiste tuttora l'onere di comunicare periodicamente la permanenza dello stato di disoccupazione;

VISTO, inoltre, lo schema di Decreto legislativo recante disposizioni integrative e modificative del citato decreto legislativo n. 181/2000, adottato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri nella riunione del l'11 aprile 2002 e sottoposto al parere della Conferenza unificata e delle competenti Commissioni parlamentari, ma non ancora emanato, che prevede, tra l'altro, l'abrogazione dell'articolo 15 della legge 23 febbraio 1987, e quindi, in particolare, la soppressione dell'onere di comunicare periodicamente la permanenza dello stato di disoccupazione;

CONSIDERATA pertanto l'opportunità, nelle more dell'emanazione del decreto legislativo sopra citato, di modificare la periodicità della comunicazione della permanenza dello stato di disoccupazione;

DECRETA

Di modificare, per i motivi esposti in premessa, la periodicità fissata dalla delibera del Comitato programmatico e di verifica dei risultati gestionali n. 67 del 26 settembre 2001 per la comunicazione della permanenza dello stato di disoccupazione da parte dei lavoratori iscritti nelle liste di collocamento, stabilendo che la comunicazione in oggetto debba avvenire ogni tre anni, nel periodo 1 ottobre-30 novembre.

Di stabilire, conseguentemente, che la prossima comunicazione della permanenza dello stato di disoccupazione debba essere effettuata nel periodo 1 ottobre-30 novembre 2003.

Il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 67, comma 2, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, viene sottoposto all'approvazione della Giunta regionale e diviene esecutivo dopo l'approvazione della medesima.

Il presente provvedimento è soggetto all'obbligo di pubblicità previsto dall'articolo 65 della legge regiona-

le 20 marzo 2000, n. 7, in quanto configurabile quale atto a carattere generale.

Trieste, lì 6 settembre 2002

IL COMMISSARIO:
sig. Gianfranco Patuanelli

*(approvato con deliberazione della Giunta regionale 20 settembre 2002, n. 3190).*

---

COMUNE DI TRIESTE

**Bando di gara mediante procedura aperta per l'organizzazione e la gestione del servizio di sostegno socio-educativo in zone o strutture cittadine - n. 5 lotti.**

1) *Ente appaltante:* Comune di Trieste - n. partita I.V.A. 00210240321 - Ufficio contratti - piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste - telefono 040/6751 - fax 040/6754932.

2) *Categoria 25 - C P C 93*

Organizzazione e gestione del servizio di sostegno socio-educativo suddiviso nei seguenti lotti e zone o strutture:

a) Lotto 1: Altipiano Ovest ed Est, Roiano, Gretta, Barcola, Cologna, Scorcola.

Importo euro 214.011,00 + I.V.A.

b) Lotto 2: Barriera Nuova, Città Nuova, S. Vito, Città Vecchia, S. Giacomo.

Importo euro 442.813,00 + I.V.A.

c) Lotto 3: Barriera Vecchia, Chiadino, Rozzol, S. Giovanni.

Importo euro 448.137,00 + I.V.A.

d) Lotto 4: Servola, Chiarbola, Valmaura, Borgo S. Sergio.

Importo euro 374.039,00 + I.V.A.

e) Lotto 5: Comunità alloggio.

Importo euro 232.000,00 + I.V.A.

3) *Luogo di esecuzione:* Trieste

4)-b) *Riferimenti legislativi:*

articolo 3 - comma 2, articolo 6 - commi 1 e 2 - lettera a), articolo 8 - comma 3 e articolo 23 - comma 1 - lettera b) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e successive modificazioni ed integrazioni.

5) / 6) / 7) *Durata del servizio:*

Il servizio avrà durata dal 1° novembre 2002 al 31 ottobre 2004 e potrà essere prorogato per un ulteriore anno.

8) *Documenti:*

a) Copia del bando integrale, del Capitolato speciale d'appalto e relativi allegati, possono essere richiesti e ritirati al Comune di Trieste - Area Servizi sociali e sanitari - via Mazzini n. 25 - III piano - stanza n. 301 - telefono 040/6754374.

9) a) / b) *Termine e luogo di ricevimento delle offerte:*

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 23 ottobre 2002 al Comune di Trieste - Ufficio contratti - piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste.

c) Le offerte dovranno essere redatte in lingua italiana.

10) a) Saranno ammessi ad assistere all'apertura delle offerte i legali rappresentanti delle Imprese offerenti oppure coloro che abbiano ricevuto dalle stesse apposito mandato.

b) *Data - ora e luogo della gara:*

Il giorno 24 ottobre 2002 alle ore 10.00 presso il Comune di Trieste - Ufficio contratti - via Procureria n. 2 - II° piano.

11) *Cauzioni:*

provvisoria pari ad euro 4.280,22 (lotto 1); ad euro 8.856,26 (lotto 2); ad euro 8.962,74 (lotto 3); ad euro 7.480,78 (lotto 4); ad euro 4.640,00 (lotto 5); definitiva pari al 10% dell'importo netto di aggiudicazione, per ciascun lotto, da costituire secondo le indicazioni del Capitolato speciale d'appalto.

12) *Finanziamento e pagamenti:*

Bilancio comunale, con pagamenti mensili.

13) Possono partecipare alla gara anche raggruppamenti di prestatori di servizi.

14) *Condizioni minime:*

1. *Per tutti i concorrenti*:

a) la ricevuta rilasciata dalla Tesoreria comunale (via S. Pellico n. 3) comprovante l'avvenuto versamento del deposito cauzionale provvisorio pari agli importi indicati al precedente punto 11), per ciascun lotto. Se il concorrente partecipa alla gara per più lotti, potrà essere presentata un'unica cauzione provvisoria per importo totale delle cauzioni richieste per i singoli lotti.

La cauzione provvisoria può essere costituita anche con fidejussione bancaria o assicurativa ai sensi della legge n. 348/1982.

b) il Capitolato speciale d'appalto e relativi allegati, debitamente timbrati e firmati per accettazione incondizionata;

c) copia dell'atto costitutivo e dello statuto, se cooperative;

d) dichiarazione, da rendere ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, accompagnata, per lo meno da fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, sottoscritta dal legale rappresentante indicante:

- le generalità e veste rappresentativa del dichiarante;
- i nominativi degli Amministratori muniti di poteri di rappresentanza o l'espressa precisazione che non vi sono altri amministratori muniti di poteri di rappresentanza oltre il dichiarante;

ed attestante:

- l'iscrizione alla Camera di commercio (e, per le cooperative, anche al Registro regionale delle cooperative) per attività inerenti al presente servizio;
- la capacità del dichiarante di impegnare l'Ente appaltatore;
- l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, come sostituito dall'articolo 10 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 65;
- che ai dipendenti vengono corrisposte le retribuzioni previste dai contratti collettivi di categoria e che ai soci lavoratori delle cooperative viene garantito un trattamento economico non inferiore a quello spettante ai lavoratori dipendenti;
- l'inesistenza delle condizioni che impediscono l'assunzione di pubblici appalti ai sensi della legge 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni e integrazioni;
- di essere in regola con le disposizioni di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68 in materia di diritto al lavoro dei disabili e che tale situazione di ottemperanza alla legge può essere certificata da ..... (indicare Ufficio competente);
- l'inesistenza di provvedimenti di natura interdittiva a seguito del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 «Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300»;
- di possedere una struttura imprenditoriale ed organizzativa adeguata alla buona gestione del servizio;
- di aver sviluppato un fatturato medio negli ultimi tre anni (1999-2000 e 2001) e nel settore di attività analoga a quello del servizio in affidamento pari ad almeno l'importo a base di gara del lotto per cui si presenta l'offerta;
- di essere in grado di svolgere il servizio tenendo conto dell'entità dello stesso;
- l'indicazione degli estremi del contratto di lavoro che l'Ente appaltatore si impegna ad applicare in osservanza a quanto specificato all'articolo 18 del Capitolato speciale e la disponibilità a fornirne copia se richiesto dall'Amministrazione.

e) (se posseduta) originale o copia conforme della certificazione di garanzia di qualità basati sulla pertinente serie di norme europee EN 290000 certificati da organismi conformi alle serie di norme europee EN 45000;

2. *Per i raggruppamenti di prestatori di servizi*:

Il Raggruppamento, consentito esclusivamente fra soggetti aventi esperienze analoghe a quelle oggetto del presente servizio dovrà garantire nel suo complesso i requisiti economici richiesti (fatturato) e ciascun componente del medesimo dovrà presentare tutta la documentazione di cui sopra ad eccezione del deposito cauzionale provvisorio che potrà essere presentato dalla sola impresa capogruppo.

L'offerta congiunta deve essere sottoscritta da tutti gli Enti raggruppati e deve specificare le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli Enti e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi Enti si conformeranno alla disciplina prevista dall'articolo 11 del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157, come sostituito dall'articolo 9 del decreto legislativo 25 febbraio 2000 n. 65.

L'Ente partecipante a titolo individuale o facente parte di un Raggruppamento temporaneo non può far parte di altri raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara dell'Ente stesso e dei Raggruppamenti cui esso partecipi.

3. *Per i concorrenti stranieri*:

Per i concorrenti non di nazionalità italiana le firme apposte sugli atti e documenti di autorità estere equivalenti dovranno essere legalizzate dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di origine (articolo 33 - II comma del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

15) *Svincolo dall'offerta:*

Gli offerenti avranno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta trascorsi 180 (centottanta) giorni dalla data di aggiudicazione.

16) *Criteri di aggiudicazione:*

L'aggiudicazione avverrà in favore del concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, tenendo conto dei seguenti elementi:

1) Offerta tecnico-organizzativa massimo punti 50
2) Offerta economica massimo punti 40
3) Certificazione di qualità massimo punti 10

17) *Altre informazioni:*

I soggetti interessati a partecipare alla gara dovranno far pervenire al Protocollo generale del Comune di Trieste, con qualsiasi mezzo le loro offerte, redatte in lingua italiana, contenute in plichi chiusi e sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, da inoltrare al Comune di Trieste ed indirizzare all'Ufficio indicato al precedente punto 9) e recanti oltre all'indicazione della ditta mittente la seguente scritta:

«Offerta per la gara del giorno 24 ottobre 2002 per il servizio di sostegno socio-educativo lotto n. .....»

nonché l'indicazione del numero del lotto al quale l'offerta contenuta nel plico si riferisce.

Ogni concorrente potrà partecipare ad una o a più gare ma le offerte dovranno essere formulate separatamente ed inoltrate in distinti plichi, a pena di esclusione dalla gara.

Il Comune è esonerato da ogni responsabilità per gli eventuali ritardi di recapito o per invio ad ufficio diverso da quello sopraindicato.

Non sono ammesse proroghe.

*Formulazione dell'offerta:*

Il plico dovrà contenere le seguenti tre buste sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura.

Busta A: Detta busta dovrà recare all'esterno l'intestazione - Busta «A» - «Offerta economica per .....» e la medesima scritta di cui sopra già apposta sul plico. Nella stessa va inserita l'offerta economica, senza alcun altro documento all'interno.

L'offerta redatta in lingua italiana, stesa su carta bollata e debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente, dovrà contenere:

1. l'espressa menzione che la ditta accetta integralmente tutte le condizioni specificate nel presente bando e negli atti richiamati;
2. l'indicazione del domicilio fiscale, dell'indirizzo della ditta e delle persone autorizzate a riscuotere ed a quietanzare;
3. l'indicazione del codice fiscale e del numero di partita I.V.A., nonché del codice attività (da acquisire sul certificato di attribuzione di partita I.V.A. che deve essere conforme ai valori dell'Anagrafe tributaria).

Essa dovrà venir formulata come segue:

L'offerta dovrà essere indicata nel suo valore globale, per singolo lotto, I.V.A. esclusa.

Dovrà indicare altresì il costo orario degli operatori, diversificato per tipologia d'intervento, e gli altri elementi economici connessi al servizio. Il compenso orario degli operatori impiegati dovrà contenere la specifica delle voci e degli oneri che concorrono a determinarlo.

L'offerta non dovrà superare, a pena di esclusione, gli importi a base di gara indicati per ciascun lotto.

Le offerte non dovranno contenere riserve ovvero condizioni, nè essere espresse in modo indeterminato o con riferimento ad altra offerta propria o di altri.

Busta B: Detta busta dovrà portare all'esterno l'intestazione - Busta «B» - «offerta tecnica per .....» e la medesima scritta di cui sopra, già apposta sul plico.

L'offerta tecnica dovrà contenere tutto quanto richiesto agli articoli 13.01 e 13.02 (per il lotto 5) punto B) «Contenuti dell'offerta tecnico organizzativa» del Capitolato speciale d'appalto e riportare informazioni precise ed esaustive sufficienti a valutare ciascuna delle voci elencate nelle tabelle che specificano i «Criteri di valutazione dell'offerta tecnico-organizzativa» di cui ai suddetti articoli 13.01 e 13.02 punto B), seguendo l'ordine che appare nelle tabelle stesse.

Busta C: Detta busta deve portare all'esterno l'indicazione - Busta «C» - «Documenti per .....» e la medesima scritta di cui sopra, già apposta sul plico.

In detto plico dovranno essere inclusi, a scanso di esclusione dalla gara, i documenti indicati al precedente punto 14).

L'Amministrazione, senza far luogo all'esclusione dalla gara, richiederà di completare o integrare la documentazione amministrativa prodotta dai concorrenti, soltanto nel caso in cui risultasse carente per errore materiale riconoscibile ovvero a richiedere chiarimenti sui dati in essa forniti.

Per il concorrente che partecipi a più gare sarà sufficiente presentare la documentazione richiesta con l'offerta relativa al lotto di importo più elevato.

Le offerte saranno valutate dalla Commissione di gara che applicherà agli elementi «Prezzo», «Offerta tecnico-organizzativa» e «Certificazione di qualità dei concorrenti» le formule ed i punteggi riportati negli articoli 13.01 e 13.02 del Capitolato speciale d'appalto.

I concorrenti che non avranno conseguito almeno punti 30 su 50 per la valutazione dell'offerta tecnico-organizzativa non saranno ammessi alla fase finale di valutazione del prezzo offerto.

L'appalto verrà aggiudicato al concorrente che avrà riportato il più alto punteggio complessivo, per ciascun lotto.

In caso di parità l'appalto verrà aggiudicato al concorrente che avrà riportato il maggior punteggio parziale prescindendo da quello conseguente all'offerta economica. In caso di ulteriore parità si procederà mediante sorteggio.

L'Ente appaltante potrà procedere all'aggiudicazione dell'appalto anche nel caso sia pervenuta una sola offerta valida.

L'aggiudicazione del servizio di cui trattasi s'intende condizionata all'osservanza del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252.

L'Amministrazione procederà alla verifica della corrispondenza e correttezza delle dichiarazioni rese dai concorrenti in sede di gara, direttamente presso gli Enti certificanti ovvero mediante altre modalità relativamente alle autodichiarazioni sostitutive di atti di notorietà non certificabili da Pubbliche amministrazioni. Qualora emergessero dichiarazioni mendaci, non veritiere o comunque non corrette si procederà alla eventuale segnalazione all'Autorità giudiziaria e alla pronuncia di decadenza dal provvedimento di aggiudicazione, se nel frattempo disposto.

Trieste, 27 settembre 2002

IL DIRETTORE DI AREA:
dott.ssa Giuliana Cicognani

---

**Rettifica del bando di gara mediante procedura aperta per l'organizzazione e la gestione del servizio di sostegno socio-educativo in diverse zone o strutture cittadine - n. 5 lotti.**

SI RENDE NOTO

che gli importi a base di gara indicati nel bando di gara del 27 settembre 2002 relativo all'organizzazione e gestione del servizio di sostegno socio-educativo vengono rettificati nelle somme sotto specificate:

a) Lotto 1: importo euro 205.779,80 + I.V.A.

b) Lotto 2: importo euro 425.781,73 + I.V.A.

c) Lotto 3: importo euro 430.900,96 + I.V.A.

d) Lotto 4: importo euro 359.652,88 + I.V.A.

e) Lotto 5: importo euro 223.076,92 + I.V.A.

Conseguentemente, gli importi delle cauzioni provvisorie da presentare con l'offerta vengono rideterminati come segue:

- euro 4.115,60 (Lotto 1),
- euro 8.515,63 (Lotto 2),
- euro 8.618,02 (Lotto 3),
- euro 7.193,06 (Lotto 4),
- euro 4.461,54 (Lotto 5).

In caso di contrasto tra le indicazioni del Capitolato speciale d'appalto e quelle del bando di gara prevalgono queste ultime.

Rimangono invariate tutte le altre modalità e condizioni fissate nel bando di gara del 27 settembre 2002.

Trieste, 2 ottobre 2002

IL DIRETTORE DI AREA:
dott.ssa Giuliana Cicognani

---

C.I.P.A.F.

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ED ECONOMICO DELLA ZONA PEDEMONTANA ALTO FRIULI

GEMONA DEL FRIULI
(Udine)

**Avviso di gara esperita mediante pubblico incanto per l'appalto delle opere di ristrutturazione ed ampliamento dell'impianto di depurazione dei liquami fognari.**

Opere di ristrutturazione ed ampliamento dell'impianto di depurazione dei liquami fognari;

Importo lavori euro 1.116.063,35, di cui euro 20.658,27 per oneri per la sicurezza.

Categoria OG1 classifica III e OS22 classifica II°.

Sistema di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale al netto degli oneri della sicurezza determinato mediante ribasso unico sull'importo a corpo.

*Ditte partecipanti:*

1. Edil Alta S.r.l., Altamura (Bari), 2. A.T.I. Isocaf S.r.l., Vigonza (Padova) - B.G.R. S.r.l., Padova, 3. A.T.I. C.B.V. Solex Centro Bitumi, Serra S. Quirico (Ancona) - R.P.A., Fano (PU), 4. A.T.I. Elettrotania S.r.l., Latisana (Udine) - Poolmeccanica Lorenzon S.n.c., S. Michele al Tagliamento (Venezia), 5. A.T.I. De Rosa Carmine, Roccadaspide (Salerno) - S.A.GE.I. S.r.l. Roccadaspide (Salerno), 6. A.T.I. Consorzio Ravennate delle Cooperative di produzione e lavoro, Ravenna - Toricelli S.r.l., Forlì, 7. A.T.I. F.A.E.D.I.S. S.p.A., Udine - CID S.r.l., Udine, 8. A.T.I. Tecnogeo S.r.l., Campoformido (Udine) - IGP S.r.l., Trieste, 9. A.T.I. CGS S.p.A., Feletto Umberto (Udine) - Depura S.p.A. Grions del Torre Povoletto (Udine).

*Ditte ammesse alla gara:* 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9.

*Ditta aggiudicataria:* ATI Capogruppo Tecnogeo S.r.l., Campoformido (Udine) e IGP S.r.l. Trieste; ribasso del 6,680%.

Importo contratto: euro 1.042.890,29.

Tempo di esecuzione: giorni 450.

Direttore dei lavori: dott. ing. Roberto Foramitti di Udine.

Responsabile del procedimento dott. ing. Nicola Catenetto.

IL PRESIDENTE:
avv. Luigino Bottoni

---

DIREZIONE REGIONALE DEGLI AFFARI FINANZIARI E DEL PATRIMONIO

TRIESTE

**Bando di gara mediante procedura aperta per l'appalto del servizio di assicurazioni rischi diversi per il periodo 1° gennaio 2003-31 dicembre 2005 suddivisi in tre lotti.**

Direttive 92/50/CEE e 97/52/CE - decreto legislativo 157/1995-65/2000.

*1. Nome, indirizzo, numero di telefono e di telefax dell'Ente appaltante:*

Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione regionale affari finanziari e patrimonio - corso Cavour n. 1 - 34132 Trieste.

Telefono: (+39)040.377. 2044 - 377.2224 (patrimonio immobiliare)

(+39)040.377.2232 - 377.2037 (patrimonio mobiliare - automezzi)

Fax: (+39)040.377.2142 (patrim.immob.) - 377.2383 (patrim.mob.-aut.).

*2. Categoria di servizio e descrizione:*

Assicurazioni rischi diversi per il periodo 1° gennaio 2003-31 dicembre 2005 suddivisi in tre lotti:

Lotto A) Beni immobili (CPC: CPV: 66031030-5)

- incendio - rischi accessori - rischi complementari (fabbricati)
- responsabilità civile (fabbricati-compendi boschivi-demanio idrico)

per una spesa massima complessiva nel triennio di euro 250.000,00 (imposte ed oneri accessori esclusi)

Lotto B) Beni mobili (CPC: CPV: 66031030-5)

- incendio - furto - rapina - elettronica tutti rischi

per una spesa massima complessiva nel triennio di euro 500.000,00 (imposte ed oneri accessori esclusi).

Lotto C) Autoveicoli (CPC: CPV: 60031031-2 - 66031041-5)

- danni patrimoniali ed atti vandalici
- responsabilità civile

per una spesa massima complessiva nel triennio di euro 850.000,00 (imposte ed oneri accessori esclusi).

*3. Luogo della prestazione:*

Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

*4.a) Riservato ad una particolare professione:*

A Società singole e/o associate in raggruppamenti temporanei di imprese in possesso dei requisiti di legge autorizzate ad espletare servizi assicurativi in Italia anche tramite loro Agenzia espressamente delegata a gestire in esclusiva la partecipazione.

*4.b) Disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative:*

Decreto legislativo 157/1995 e 65/2000 nonché leggi norme e Regolamenti specificatamente citati in capitolato d'oneri.

*4.c) Obbligo di indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio:*

Solo da parte della/e Società rimasta/e aggiudicataria/e.

*5. Facoltà di presentare offerta per una parte dei servizi:*

Sono ammesse offerte anche per un solo lotto. Sono escluse offerte parziali nell'ambito del singolo lotto.

*6. Varianti:*

Sono ammesse in sede di presentazione dell'offerta nei termini e modi previsti dal capitolato di gara.

*7. Durata del contratto:*

Dal 1° gennaio 2003 al 31 dicembre 2005.

*8.a) Denominazione ed indirizzo del servizio al quale possono venir richiesti il bando di gara ed il capitolato speciale d'appalto:*

All'Ufficio ed all'indirizzo di cui al punto 1.

*8.b) Termine ultimo per richiedere il bando di gara ed il capitolato speciale d'appalto:*

29 ottobre 2002.

*8.c) Costo per tali documenti:*

Gratuito.

*9.a) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte:*

12 novembre 2002 - ore 16.00 (sedici).

*9.b) Indirizzo al quale devono essere inviate le offerte:*

All'indirizzo di cui al punto 1).

*9.c) Lingua nella quale devono essere redatte le offerte:*

Italiano.

*10.a) Persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte:*

I rappresentanti delle Società che hanno inviato offerta.

*10.b) Data, ora e luogo dell'apertura:*

- Apertura dei plichi in seduta pubblica per il controllo della regolarità della documentazione: il 13 novembre 2002 - ore 10.00 (dieci).
- Apertura delle offerte economiche per l'attribuzione dei punteggi definitivi: in seduta pubblica il 20 novembre 2002 - ore 10.00 (dieci) (salvo rinvio previa comunicazione).

Luogo delle sedute pubbliche: Trieste - corso Cavour n. 1.

*11. Cauzione ed altre forme di garanzia richieste:*

Le ditte partecipanti dovranno costituire deposito cauzionale provvisorio (anche cumulativamente se la partecipazione è per più lotti):

Lotto A): euro 5.000,00

Lotto B): euro 10.000,00

Lotto C): euro 15.000,00.

La cauzione definitiva da costituirsi entro 15 giorni dall'aggiudicazione sarà pari al 5% dell'importo dell'appalto.

Le modalità e le forme consentite per la costituzione della cauzione sono descritte nel capitolato speciale d'appalto.

*12. Modalità essenziali di finanziamento e pagamento:*

Al pagamento si farà fronte con i normali fondi iscritti a bilancio secondo le modalità del capitolato speciale d'appalto.

*13. Forma giuridica del raggruppamento di prestatori di servizi al quale sia aggiudicato l'appalto:*

Ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 157/1995, si applicano le disposizioni sui raggruppamenti di imprese contenute nell'articolo 10 del decreto legislativo 358/1992.

La Società che partecipa in associazione non può partecipare alla gara, né singolarmente, né con altre imprese.

*14. Condizioni minime:*

Le Società partecipanti sia singolarmente o in raggruppamento - pena l'esclusione dalla gara - dovranno produrre a corredo dell'offerta economica e di quanto specificatamente previsto dal capitolato speciale d'appalto i seguenti documenti:

1) Copia fotostatica di documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante e dell'eventuale procuratore firmatario.

2) (per le sole imprese operanti in Italia che occupano oltre 35 dipendenti ovvero da 15 a 35 dipendenti che abbiano fatto assunzioni dopo il 18 gennaio 2000) La certificazione prevista dall'articolo 17 della legge 22 marzo 1999, n. 68 di ottemperanza alle norme in materia di diritto al lavoro dei disabili rilasciata dagli uffici competenti a pena di esclusione dalla gara.

3) Dichiarazione/i sostitutiva/e di certificazione che riporti:

   - denominazione o ragione sociale, sede, partita I.V.A. e/o numero di codice fiscale a nome del legale rappresentante o delle persone autorizzate ad impegnare legalmente la ditta e di eventuali procuratori firmatari;
   - (per le ditte operanti in Italia) che la ditta è iscritta nel registro delle Imprese, istituito presso le Camere di Commercio, per l'attività oggetto dell'appalto e che nell'ultimo quinquennio non risulta a carico della stessa dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata e/o che la stessa è stata autorizzata ad espletare tali servizi con decreto ministeriale;
   - che non esiste nessuna delle cause di esclusione dalle gare di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 157/1995 così come specificato dall'articolo 10 del decreto legislativo 65/2000;
   - (per i soli Raggruppamenti) elenco delle parti del servizio che saranno eseguite dalle singole raggruppate (articolo 11 decreto legislativo 157/1995 e successive modifiche ed integrazioni);
   - (per i soli Raggruppamenti) che in caso di aggiudicazione della gara, si conformeranno alla disciplina dell'articolo 11 del decreto legislativo 157/1995 e successive modificazioni, nonché l'indicazione dell'Impresa designata capogruppo;
   - di essere in regola con gli obblighi relativi alla legge n. 68/1999, normativa per il diritto al lavoro dei disabili o la propria condizione di non assoggettabilità a tali obblighi;

- (per le ditte operanti in Italia) le posizioni anagrafiche I.N.A.I.L. ed I.N.P.S.;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse;
- un fatturato globale annuo medio nell'ultimo triennio (1999-2001) - riferito alla Società o all'Associazione temporanea d'Impresa - almeno pari ad euro 15.000.000,00 nel ramo danni;
- indicazione (eventuale) dell'Agenzia delegata a gestire in via esclusiva la partecipazione
- (per le ditte operanti in Italia) che non sussistono le cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'articolo 10 della legge n. 575/1965 e successive modificazioni ed integrazioni o dei tentativi di «infiltrazione mafiosa» di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 490/1994.

*Per i concorrenti stranieri:*

- Per i legali rappresentanti di ditte concorrenti aventi sede negli stati della Comunità europea, si applica l'articolo 5, comma 1, del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403.
- Per i legali rappresentanti di ditte concorrenti aventi sede in stati non appartenenti alla Comunità europea, le firme apposte sugli atti e documenti di autorità estere equivalenti dovranno essere legalizzate dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di origine.

*15. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:*

180 giorni dalla data fissate per la presentazione della stessa.

*16. Criterio di aggiudicazione:*

Per singoli lotti a favore dell'offerta più vantaggiosa ai sensi del decreto legislativo 157/1995 - articolo 23 - comma 1, lettera b), valutata secondo i criteri e le modalità fissate nel capitolato speciale d'appalto;

*17. Altre informazioni:*

- La gara è regolata dal presente bando, dalla lettera di invito, dal Capitolato speciale di gara e relativi allegati.
- L'Amministrazione si riserva di verificare anche successivamente le dichiarazioni prodotte.
- L'Amministrazione regionale è assistita dal broker di assicurazioni Società Marsh S.p.A. - sede di Padova - telefono 049-82851.

*Norme finali*

- tutti i termini disposti nel presente bando sono da intendersi come perentori;
- tutte le modalità di partecipazione disposte nel presente bando sono da intendersi a pena di esclusione, salva la possibilità dell'Amministrazione di invitare le imprese concorrenti a completare od a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati, per quanto disposto dall'articolo 16 del decreto legislativo 157/1995 e successive modificazioni.

*Privacy*

Nella procedura di gara saranno rispettati i principi di riservatezza delle informazioni fornite, ai sensi della legge 675/1996 e successive modificazioni, compatibilmente con le funzioni istituzionali, le disposizioni di legge e regolamentari concernenti i pubblici appalti e le disposizioni riguardanti il diritto di accesso ai documenti ed alle informazioni.

Il presente bando di gara ed il capitolato speciale d'appalto potranno essere richiesti, consultati o ritirati, nell'orario d'ufficio (9.00-13.00) da lunedì a venerdì presso la Direzione regionale degli Affari Finanziari e del Patrimonio - corso Cavour n. 1 - 34132 Trieste.

*18. Data di pubblicazione dell'avviso di preinformazione nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee:*

Spedito il 21 marzo 2002.

*19. Data di invio del bando:*

20 settembre 2002.

*20. Data di ricevimento del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee:*

20 settembre 2002.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
DEL PROVVEDITORATO:
Armando Obit

---

DIREZIONE REGIONALE DELL'AMBIENTE
Servizio dell'idraulica
TRIESTE

**Bando di gara d'appalto mediante asta pubblica per la fornitura di apparecchiature e di strumenti software e hardware necessari all'attività di individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico nei bacini di rilievo regionale (D.L. 180/1998 convertito nella legge n. 267/1998 e successive modifiche ed integrazioni).**

La Direzione regionale dell'ambiente, con sede in via Giulia, 75/1 - Trieste, bandisce una gara d'appalto mediante asta pubblica per la fornitura di apparecchiature e di strumenti software e hardware necessari all'attività di individuazione e perimetrazione delle aree a ri-

schio idrogeologico nei bacini di rilievo regionale, ai sensi e per gli effetti del D.L. 180/1998, convertito nella legge n. 267/1998 e successive modifiche ed integrazioni.

L'importo totale della fornitura a base d'asta è pari a euro 91.000 - I.V.A. esclusa.

L'affidamento risulta finanziato con in fondi in bilancio a disposizione della Direzione regionale dell'ambiente.

Le forniture di cui al presente bando riguardano:

- la fornitura di n. 3 macchine fotografiche digitali;
- la fornitura di n. 3 notebook ad alte prestazioni;
- la fornitura di n. 1 scanner formato A0;
- la fornitura di strumenti GPS tipo Gis e geodetico;
- la fornitura di software e prodotti di consumo.

Le Ditte interessate a partecipare alla gara devono essere iscritte alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e possono ritirare il disciplinare di fornitura presso il Servizio dell'idraulica della Direzione regionale dell'ambiente, via Giulia n. 75/1 in Trieste, III piano, stanza 317, nelle giornate lavorative dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Le offerte dovranno pervenire, in busta chiusa e sigillata, all'Ufficio protocollo della Direzione regionale dell'ambiente, via Giulia n. 75/1, 34126 Trieste, IV piano, stanza 402 entro e non oltre le ore 13.00 del 30 ottobre 2002. La busta dovrà riportare la dicitura «Offerta per la fornitura di apparecchiature e di strumenti hardware e software per l'attività di perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico secondo D.L. 180/1998».

L'appalto verrà aggiudicato alla Ditta che presenterà l'offerta con il maggior ribasso sull'importo totale sopra indicato. Si procederà all'aggiudicazione anche qualora venga presentata una sola offerta.

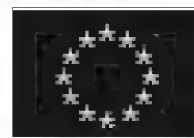
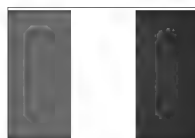
Ulteriori informazioni a riguardo del presente bando possono essere richieste per via telefonica al n. 040/3774167.

IL DIRETTORE REGIONALE:
dott. arch. Vittorio Tallandini

---

SERVIZIO AUTONOMO
PER I RAPPORTI INTERNAZIONALI

TRIESTE

**Iniziativa comunitaria INTERREG III A/Phare CBC Italia-Slovenia 2000-2006. Invito a presentare proposte progettuali per la realizzazione di itinerari ciclabili.**

INIZIATIVA COMUNITARIA

INTERREG III A/PHARE CBC

ITALIA - SLOVENIA

2000-2006

**Asse 2 «Cooperazione economica»**
**Misura 2.2 «Cooperazione transfrontaliera nel settore del turismo»**
**Azione 2.2.2 «Rinnovo e valorizzazione delle infrastrutture turistiche».**

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE
PROGETTUALI PER LA REALIZZAZIONE
DI ITINERARI CICLABILI

Le modalità di attuazione dell'azione 2.2.2 sono le seguenti:

*1. Obiettivi dell'azione*

L'azione 2.2.2 è finalizzata a sorreggere il settore turistico mediante il rinnovo e la rivitalizzazione delle infrastrutture turistiche transfrontaliere sostenendo la creazione, il potenziamento e l'adeguamento di strutture di collegamento delle aree della Regione Programma quali, tra le altre, le piste ciclabili.

In particolare considerazione saranno tenuti gli interventi che si propongono come continuazione e implementazione di progetti già realizzati in INTERREG II.

Gli interventi di infrastrutturazione turistica saranno attuati in un'ottica di compatibilità ambientale al fine di intraprendere un percorso di sviluppo sostenibile che, in quanto tale, non generi nel tempo situazioni di degrado e di esaurimento/ deterioramento delle risorse naturali ma che, al contrario, fornisca un contributo positivo alle azioni di tutela ambientale.

*2. Soggetti beneficiari*

Amministrazioni provinciali.

*3. Interventi ammissibili*

Sono previsti interventi diretti alla valorizzazione ed al completamento (comprese le infrastrutture di supporto) di tronchi funzionali di itinerari ciclabili individuati quali prioritari dalla programmazione regionale di settore, nonché di tronchi funzionali di itinerari ciclabili di collegamento fra itinerari prioritari.

Gli interventi:

- devono prevedere la conclusione dei lavori entro il 30 agosto 2004. Per conclusione dei lavori si intende la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione regolarmente approvati.
- non deve essere stata presentata altra domanda di contributo a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per altro itinerario ciclabile.

*4. Localizzazione degli interventi*

Zone ammissibili al Programma INTERREG III A/Phare CBC Italia-Slovenia e zone in deroga territoriale.

*5. Spese ammissibili*

Sono ammissibili le spese nel seguito elencate sostenute a partire dal 20 novembre 2000.

Le spese per la realizzazione degli interventi di attuazione dell'azione 2.2.2 saranno considerate ammissibili conformemente a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione recante disposizioni di applicazione al Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali e dal Regolamento 1783/1999.

Fatte salve le categorie di spesa ammissibili ai sensi dei suddetti regolamenti, le principali categorie di spese ammissibili sono le seguenti:

- interventi infrastrutturali;
- attrezzature di supporto;
- acquisizioni di aree (nel limite del 10% della spesa ammissibile riferita all'intero progetto);
- spese di progettazione, generali e di collaudo (entro i limiti consentiti dalla normativa nazionale e regionale in materia di opere pubbliche);
- I.V.A., se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma n. 7 dell'allegato al Regolamento 1685/2000 ovvero che tale imposta costituisca un costo non recuperabile.

*6. Entità del contributo*

Il contributo viene concesso fino alla misura massima del 90% della spesa ammissibile così come definita al punto 5. E' prevista una partecipazione finanziaria dei soggetti beneficiari in misura almeno pari al 10% della spesa ammissibile complessiva del progetto. La quota a carico del beneficiario finale va intesa come cofinanziamento proprio dell'Ente e, come tale, non può essere costituito da altri contributi pubblici espressamente finalizzati all'intervento oggetto del contributo INTERREG III A, compresi quelli a valere su altri programmi comunitari.

*7. Termini e modalità di presentazione della domanda*

I soggetti interessati devono presentare, entro il 15 novembre 2002, le domande di contributo con le relative proposte progettuali in forma di progetti preliminari.

La domanda, corredata dalla documentazione di cui al punto 8, deve essere trasmessa alla Direzione regionale della viabilità e dei trasporti - via Giulia n. 75/1 - 34126 Trieste.

La domanda, redatta secondo lo schema allegato A e sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente richiedente, deve contenere l'importo di spesa complessivo e quello del contributo richiesto, nonché l'elenco dei documenti allegati.

Ai fini del rispetto del termine ultimo fissato per la presentazione delle domande si considera la data del timbro postale di spedizione della raccomandata ovvero la data di presentazione al protocollo della Regione.

*8. La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione:*

- scheda per la presentazione di proposte progettuali (Allegato B), compilata in italiano e in sloveno;
- lettere di intenti dei partner del progetto;
- due copie dei progetti preliminari;
- deliberazione degli organi competenti di adozione del progetto e di assunzione dell'impegno di partecipazione finanziaria della spesa prevista con l'eventuale dichiarazione attestante che l'onere I.V.A. non è recuperabile;
- relazione tecnico economica di valutazione dell'intervento contenente gli elementi necessari per la valutazione dei criteri di preistruttoria per l'accoglimento della domanda.

Nonché:

- la descrizione ambientale;
- se il progetto ricade in Comuni interessati da Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) o Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.), se non soggetto a Via, dovrà in ogni caso essere stata richiesta alla Direzione Regionale dell'Ambiente la valutazione di incidenza, per quanto previsto dal D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357.
- l'analisi dei costi dell'intervento, suddivisi per tipologia di spesa ammissibile (vedi punto 5);
- il piano cronologico di realizzazione;
- il piano economico finanziario, suddiviso anche per annualità;
- la quantificazione degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti dal Complemento di Programmazione per l'azione 2.2.2.

Copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità personale del sottoscrittore in corso di validità.

La Regione si riserva di chiedere qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

*9. Istruttoria delle domande*

Entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda di finanziamento, i progetti pervenuti saranno oggetto di preistruttoria da parte dell'Unità locale dell'Autorità di gestione, supportata dalla Direzione regionale della viabilità e dei trasporti e dal Gruppo tecnico ambiente. Successivamente, i progetti saranno oggetto di selezione congiunta da parte del Comitato congiunto di pilotaggio che formulerà una graduatoria, recepita dall'Autorità di gestione centrale.

La Giunta regionale approverà infine con apposita deliberazione i progetti ammissibili ai finanziamenti FESR, nazionale e regionale, sulla base della preistruttoria e della graduatoria dell'Autorità di gestione centrale che recepirà la Selezione operata dal Comitato di pilotaggio.

La selezione dei progetti sarà pertanto effettuata in due fasi logicamente distinte: una prima ad opera dell'Unità di gestione locale (fase preistruttoria) ed una seconda ad opera del Comitato congiunto di pilotaggio (selezione congiunta).

La prima fase (preistruttoria), sarà svolta dall'Unità locale dell'Autorità di gestione, supportata dalla Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, considerando i seguenti criteri formali:

- ammissibilità formale (completezza della documentazione);
- ammissibilità dell'intervento;
- verifica di coerenza con il programma (eligibilità dei proponenti e delle azioni proposte, localizzazione) e con le politiche comunitarie, nazionali e regionali;
- prima verifica della valenza transfrontaliera del progetto;
- valutazione tecnico economica;
- formulazione di una motivata proposta di punteggio.

Contestualmente il gruppo tecnico ambiente svolgerà la valutazione ambientale.

La valutazione tecnico economica sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri di validità tecnica, attribuendo un punteggio a ciascuno di essi:

La valutazione tecnico economica sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri di validità tecnica, attribuendo un punteggio a ciascuno di essi:

- completamento e/o adeguamento di progetti già realizzati (con fondi INTERREG II 1994-1999 o altri fondi comunitari, statali, regionali etc.);
  (punti 3)
- progetti già cantierati e non conclusi alla data di presentazione della domanda, con un elenco certificato delle spese già sostenute;
  (punti 3)
- maggior livello di cofinanziamento del beneficiario finale (fino a punti 6):
  - cofinanziamento non superiore al 10%: punti 0;
  - cofinanziamento compreso tra l'11% e il 15%: punti 1;
  - cofinanziamento compreso tra il 16% e il 20%: punti 3;
  - cofinanziamento superiore al 20%: punti 6;
- costo al chilometro (fino a punti 2):
  - infrastrutture di supporto o interventi localizzati punti 0;
  - itinerari di costo maggiore o uguale a 200.000 euro al km punti 1;
  - itinerari di costo inferiore a 200.000 euro al km punti 2.

In caso di parità di punteggio, vale il criterio di precedenza temporale nella presentazione della domanda.

Qualora l'intervento interessi un'area inclusa nella rete Natura 2000 (pSIC e ZPS) o limitrofa ad esse dovrà essere assicurata la valutazione d'incidenza.

I progetti ammessi passeranno alla seconda fase (selezione congiunta) che sarà effettuata dal Comitato di Pilotaggio e consentirà la formulazione di una graduatoria finale.

La selezione congiunta consisterà nella valutazione della qualità della cooperazione e degli impatti attesi sullo sviluppo dell'integrazione transfrontaliera al fine di rilevare:

- la qualità della cooperazione transfrontaliera;
- l'impatto atteso sullo sviluppo dell'integrazione transfrontaliera.

Per entrambi i criteri sono definiti degli standard minimi che dovranno essere rispettati dai progetti e standard più elevati che saranno usati per la formazione della graduatoria.

I criteri che misurano la qualità della cooperazione sono gli stessi per tutte le misure del programma. Gli impatti attesi dei progetti sullo sviluppo dell'integrazione regionale sono, invece, differenziati e rilevati mediante opportuni indicatori riportati in ogni scheda di misura del Complemento di Programmazione (CdP). I criteri di qualità e grado di cooperazione transfronta-

liera, e i criteri di impatto transfrontaliero sono elencati sia all'interno del CdP, sia nella scheda per la presentazione di proposte progettuali (allegato B). Per la selezione dei progetti vengono introdotti due standard concernenti le categorie di cooperazione e di impatti attesi sull'integrazione transfrontaliera:

DEFINIZIONE DEGLI STANDARD

*Qualità della cooperazione transfrontaliera:*

- standard minimo B - progetti B (da 1 a 3 punti);
- standard alto A - progetti A (da 4 a 7 punti).

*Impatto transfrontaliero:*

- standard minimo B ci si attende almeno un impatto significativo - progetti B;
- standard alto A ci si attende due o più impatti significativi - progetti A.

Per poter essere finanziati dal Programma INTER REG Phare CBC i progetti dovranno soddisfare almeno gli standard minimi in entrambe le categorie.

I progetti considerati ammissibili vengono finanziati fino all'esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine di graduatoria. Ai sensi dell'articolo 33 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, l'esaurimento delle risorse disponibili o la disponibilità di ulteriori risorse saranno comunicati con avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

*10. Piano finanziario*

Per il presente invito l'azione 2.2.2 prevede la seguente disponibilità finanziaria, compresa la quota di cofinanziamento dei beneficiari finali, pari ad euro 3.000.000,00.

L'ammontare massimo di contributo per singolo progetto è pari a euro 1.500.000 al netto del cofinanziamento del beneficiario finale.

*11. Modalità di concessione e liquidazione del contributo*

La Giunta regionale, successivamente al recepimento della graduatoria del Comitato Congiunto di Pilotaggio (CDP) da parte dell'Autorità di Gestione Centrale (AdGC) e alla comunicazione della graduatoria da parte dell'AdGC alle Unità locali, provvede all'approvazione dei progetti mediante delibera sulla base della preistruttoria compiuta dalle strutture regionali competenti e della selezione del CDP recepita dall'AdGC. Ai beneficiari finali ammessi a contributo viene notificato l'accoglimento della domanda.

Il Direttore regionale con proprio decreto provvederà a concedere il contributo fissando contestualmente i termini di aggiudicazione, di avvio, di conclusione dei lavori e per la presentazione del rendiconto, nonché le successive fasi procedurali secondo lo schema sotto indicato:

- erogazione di un anticipo pari al 20% della spesa ritenuta ammissibile, entro il limite delle disponibilità annuali dei piani finanziari, previo accertamento dell'effettivo avvio della progettazione definitiva dell'intervento. Tale anticipo dovrà essere rendicontato, a pena di revoca del contributo concesso, entro il 30 agosto 2003;
- erogazione di eventuali acconti su rendicontazione di S.A.L.;
- conclusione dei lavori[1] entro il 30 agosto 2004;
- erogazione del saldo su rendicontazione finale, da presentarsi entro il 30 agosto 2004. Il saldo del contributo sarà erogato ad avvenuta realizzazione dell'iniziativa, previa presentazione della documentazione di spesa specificata al punto 12, nonché l'espletamento di adeguati controlli, conformemente alle disposizioni previste dai regolamenti comunitari.

L'eventuale anticipo e i successivi eventuali acconti, nonché il saldo del contributo saranno liquidati a seguito di richiesta scritta formulata secondo il fac-simile di cui all'allegato C.

*12. Obblighi dei beneficiari*

Il beneficiario finale dovrà impegnarsi a:

- affidare la progettazione, la realizzazione delle opere e i collaudi, nonché la fornitura di beni e servizi in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di appalti;
- rispettare la normativa europea relativa alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei fondi strutturali prevista dal Regolamento (CE) n. 1159/2000, in particolare per quanto riguarda l'obbligo di erigere i cartelloni in loco e apporre le targhe esplicative;
- assicurare la puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al progetto presentato entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione del contributo;
- successivamente alla conclusione dell'intervento, presentare alla Direzione regionale della viabilità e dei trasporti, entro 60 giorni, la rendicontazione delle spese sostenute che dovrà basarsi sulla documentazione sotto specificata:
  a) le spese effettuate dai beneficiari finali devono essere comprovate da fatture quietanzate; quando questo non sia possibile, tali pagamenti devono essere comprovati da documenti contabili

(1) Per conclusione dei lavori si intende la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione regolarmente approvati.

aventi forza probatoria equivalente (Regolamento CE 1685/2000);

b) tutti i S.A.L. dovranno essere supportati dalle relative fatture quietanzate e/o dai relativi mandati di pagamento quietanzati, in copia conforme all'originale;

c) le fatture dovranno indicare chiaramente l'oggetto e contenere il riferimento all'intervento finanziato dal P.I.C. INTERREG III A/Phare CBC Italia/Slovenia 2000-2006;

- rendere dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante che le fatture sono fiscalmente regolari, si riferiscono unicamente all'intervento finanziato, sono state tutte pagate a saldo e sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli evidenziati nelle fatture;
- conservare, in un dossier separato, ai fini dei controlli derivanti dai regolamenti comunitari, fino al 31 dicembre 2012 in originale o in copia conforme all'originale, tutta la documentazione relativa agli iter procedurale, amministrativo e contabile, in particolare gli atti relativi alle procedure di gara;
- fornire all'Amministrazione regionale le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dalla Direzione competente, anche successivamente alla liquidazione del contributo. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere ulteriori concessioni di acconti o saldi nel caso di inosservanza delle suddette disposizioni;
- fornire la documentazione di spesa anche prima della conclusione dell'intervento su richiesta della Direzione competente in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione europea;
- comunicare l'avvio e la conclusione dell'intervento secondo quanto previsto nel Complemento di Programmazione;
- rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel DOCUP e nel Complemento di Programmazione e nei Regolamenti comunitari relativi ai Fondi strutturali ed in particolare nel Regolamento 1685, in materia di spese ammissibili, e nel Regolamento 1159 relativo alle informazioni e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi Strutturali;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni per cinque anni dalla data del decreto di liquidazione del contributo;
- garantire l'utilizzo pubblico dei beni e fornire i servizi agli utenti a prezzi di mercato.

*13. Revoca sanzionatoria*

Il mancato rispetto dei termini fissati per il completamento dei lavori potrà essere valutato ai fini della revoca o riduzione del contributo in relazione al venir meno delle condizioni di priorità che erano state accordate al progetto ovvero alla impossibilità di rispettare i termini di rendicontazione alla Commissione europea delle relative spese.

*14. Controlli*

I competenti organi comunitari, statali, regionali potranno eseguire in qualsiasi momento controlli, anche a campione, attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità al progetto finanziato.

L'Amministrazione regionale provvederà ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 445/2000, a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.

Se dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade, ai sensi dell'articolo 75 del D.P.R. sopra citato, dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 del D.P.R. in materia di sanzioni penali.

*15. Informativa ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/1996*

I dati acquisiti ai sensi della legge 675/1996, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalla leggi e dai regolamenti vigenti.

Ai sensi dell'articolo 13 della legge sopra citata, l'interessato può accedere ai propri dati e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Lucio Pellegrini

Allegato A

Spett.le
DIREZIONE REGIONALE
DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI
via Giulia, 75/1
34126 TRIESTE

OGGETTO: Domanda di contributo ai sensi del Documento congiunto di programmazione transfrontaliera P.I.C. INTERREG III A / Phare CBC Italia - Slovenia 2000/2006
Misura 2.2 "Cooperazione transfrontaliera nel settore del turismo"
Azione 2.2.2 "Rinnovo e valorizzazione delle infrastrutture turistiche"

Il/la sottoscritto/a ________________________________, C.F. ______________________,
nato a ______________________________ prov. _____ il______________residente a
____________________ prov. _____CAP __________ Via____________________ n. _____,

in qualità di legale rappresentante dell'Ente ______________________________________

con sede legale in (Comune)______________________________________ (Prov. ____),

via______________________________ n.______CAP_______tel.______________________

fax________________ e-mail_____________________________________________

partita I.V.A.______________________codice fiscale__________________________

CHIEDE

la concessione di un contributo in conto capitale, al netto del cofinanziamento a carico del beneficiario finale[1] di

€ ...............................................

(in lettere) .......................................................................................................

per la realizzazione[2].........................................................................................

..............................................................................................................................
illustrato nell'allegata documentazione prevista dal punto 8 delle Modalità attuative dell'azione in oggetto.

A tal fine

DICHIARA

- di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi previsti dal Documento congiunto di programmazione transfrontaliera Interreg IIIA Italia/Slovenia;
- di consentire e di agevolare l'attività controllo prevista al punto 14 delle Modalità attuative dell'azione in oggetto;

[1] Il beneficiario finale deve garantire un cofinanziamento pari almeno al 10% della spesa totale ammissibile.
[2] Indicare il titolo del progetto.

- di fornire alla Regione ogni documento e informazione richiesti dalla stessa;
- di dare tempestiva comunicazione alla Regione di eventuali variazioni quali spostamenti della sede, modifica dei riferimenti bancari per il versamento del contributo, perdita di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione al contributo e dell'eventuale decisione di rinunciare totalmente o parzialmente all'esecuzione dell'intervento;
- nonché di rispettare quanto previsto dal punto 12 delle Modalità attuative dell'azione in oggetto.

1 – Referenti

| Nominativo | Recapito telefonico/fax | Indirizzo e-mail |
|---|---|---|
| | | |
| | | |
| | | |

2 – Coordinate bancarie

Banca

Agenzia n. di

CAB ABI Numero c/c

Intestatario del conto

3 – Informazioni sull'intervento

3.1 – L'intervento di cui alla presente domanda

☐ è in fase di progettazione

☐ ha avuto inizio in data ____________

3.2 – L'intervento è ubicato principalmente in

| Comune di | Località |
|---|---|
| | |

e si prevedono interventi anche nei seguenti Comuni

| Comune di | Località |
|---|---|
| | |
| | |
| | |

4 – Indicatori di realizzazione e di risultato

| Indicatore | Valori prima dell'intervento | Valori dopo l'intervento | Variazioni |
|---|---|---|---|
| Lunghezza dell'intervento | Km | Km. | |
| Interventi | n. | n. | |
| Superficie oggetto dell'intervento | mq. | mq. | |
| Visitatori per anno | N/anno | N/anno | |
| Operazioni promozionali | n. | n. | |

Luogo e data ________________

IL RICHIEDENTE

______________________________
(Timbro e firma leggibile)

Si allega la documentazione prevista dal punto 8 delle Modalità attuative, di seguito elencata:

# PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA-SLOVENIA 2000-2006

# *PROGRAM EVROPSKE POBUDE INTERREG IIIA ITALIJA-SLOVENIJA 2000-2006*

Scheda per la presentazione di proposte progettuali
*Projektni predlog (project fiche)*

La compilazione delle parti evidenziate in grigio è a cura degli uffici regionali competenti / *Sivo obarvane dele izpolnejo pristojni deželni uradi*

**Autorità competente dell'istruttoria** - *Organ pristojen za predhodni izbor*

Nome/ *Naziv*:
..............................................................................................................

Funzionario responsabile/ *Vodja*:
..............................................................................................................

Indirizzo, Telefono, fax, e-mail/ *Naslov, telefon, faks, e-pošta*:
..............................................................................................................

Codice progetto/ *Šifra projekta*:
..............................................................................................................

Compilazione a cura del beneficiario del progetto/ *Ta del izpolni koristnik projekta*
La scheda va compilata dal proponente sia in lingua italiana che in lingua slovena/ *Projektni predlog izpolni koristnik projekta v italijanskem in slovenskem jeziku*

**1. Titolo del progetto/** *Naslov projekta*

**2. Asse e Misura di riferimento/** *Sklop in ukrep, na katera se nanaša*

**3. Soggetto Beneficiario - Attuatore/***Koristnik - Izvajalec*[1]**:**

| | |
|---|---|
| i. Nome e ragione sociale/ *Naziv in firma* | |
| ii. Responsabile del progetto / *Vodja projekta* | |
| iii. Indirizzo / *Naslov* | |
| iv. Telefono/ *Telefon* | |
| v. Telefax / *Telefaks* | |
| vi. e-mail / *e-pošta* | |
| vii. Riferimenti bancari / *Bančni podatki* | |
| viii. Persona di contatto/ *Kontaktna oseba* | |

**4. Nome dei partner nazionali (Indirizzo, telefono, e-mail, telefax)/** *Naziv nacionalnih partnerjev (naslov, telefon, telefaks, e-pošta)*

**5. Nome dei partner sloveni (Indirizzo, telefono, e-mail, telefax). Allegare lettera di intenti/** *Naziv slovenskih partnerjev (naslov, telefon, telefaks, e-pošta). Priložite pismo o nameri*[2]

**6. Descrizione del progetto/** *Opis projekta*

**7. Contenuto Tecnico/** *Strokovna vsebina*[3]

---

1 Per beneficiario si intende il soggetto che percepisce il contributo/ Koristnik je prejemnik prispevka.

2 Si veda Allegato 1/ Glej Prilogo 1

3 Descrivere analiticamente che cosa intende realizzare (es. pubblicazioni, progetto esecutivo, pista ciclabile, acquisto di macchinari, computer ecc.)/ Analiticno opišite, kaj nameravate izpeljati (npr. publikacije, projekt za izvedbo, kolesarsko stezo, nakup naprav, racunalnikov, itd.)

**8. Obiettivi prefissati e risultati attesi/** *Zastavljeni cilji in pričakovani rezultati*

**9. Descrizione della cooperazione e dell'impatto transfrontaliero/** *Opis sodelovanja in čezmejnega učinka*[4]

**10. Localizzazione del progetto (in Italia e in Slovenia)/** *Lokacija projekta (v Italiji in Sloveniji)*

**11. Periodo di realizzazione del progetto/** *Obdobje izvajanja projekta*

| | |
|---|---|
| i. Inizio progetto (mese/anno)/ *Začetek projekta (mesec/leto)* | |
| ii. Conclusione progetto (mese/anno)/ *Zaključek projekta (mesec/leto)* | |

**12. Integrazione con altre misure del programma/** *Povezave z drugimi ukrepi v programu*

**13. Continuità con progetti realizzati nel corso della precedente programmazione (Interreg IIA Italia-Slovenia)/** *Nadaljevanje projektov, ki so bili izvedeni v prejšnjem programskem obdobju (Interreg IIA Italija-Slovenija)*

[4] il beneficiario descriva il contenuto transfrontaliero del progetto avendo riguardo al grado di cooperazione con i partner e all'impatto sullo sviluppo, facendo riferimento all'Allegato 2./Koristnik naj opiše cezmejno vsebino projekta s posebnim ozirom na stopnjo sodelovanja s partnerji in na ucinke na razvoj, pri cemer naj upošteva Prilogo 2.

**14. Collegamento/integrazione con altri programmi comunitari (precedenti ed attuali)/** *Povezave z drugimi evropskimi programi (preteklimi in sedanjimi)*

| |
|---|
| |

| |
|---|
| |

**15. Costi** / *Stroški*

| | |
|---|---|
| i. Il beneficiario del progetto ha il diritto alla deduzione dell'IVA ?/ *Koristnik projekta lahko odbije DDV?* | ☐ si/*da* ☐ no/*ne* |
| ii. I costi comprendono l'IVA ?/ *Stroški vključujejo DDV?* | ☐ si/*da* ☐ no/*ne* |
| iii. Costo totale (in Euro)/ *Skupni stroški (v evrih)* | |

iv. distribuzione annuale delle spese del progetto (previsione)/ *Letna porazdelitev stroškov za projekt (napoved)*

| Anno/ *Leto* | Importo (in Euro)/ *Znesek (v evrih)* | Percentuale delle spese del progetto / *Delež stroškov v odstotkih* |
|---|---|---|
| 2001 | | |
| 2002 | | |
| 2003 | | |
| 2004 | | |
| 2005 | | |
| 2006 | | |
| 2007 | | |
| 2008 | | |

v. tiplogie di spesa previste / *tipologije stroškov za projekt*

| Tipologie di spesa/ *tipologije stroškov* | Importo (in Euro)/ *Znesek (v evrih)* |
|---|---|
| 1. Progettazione e collaudo/*Projektiranje in prevzem* | |
| 2. Studi, indagini, rilevazioni/*Študije, raziskave, odvzemi vzorcev* | |
| 3. Infrastrutture e investimenti/*Infratrukture in investicije* | |
| 4. Acquisto di attrezzature/*Nabava opreme* | |
| 5. Hardware e software/*Strojna in programska oprema* | |

| | |
|---|---|
| 6. Creazione di siti web/*Oblikovanje spletnih strani* | |
| 7. Personale (dipendente interno)/*Osebje (zaposleno znotraj ustanove)* | |
| 8. Consulenze esterne/*Zunanje svetovanje* | |
| 9. Missioni/*Obiski, delovna potovanja* | |
| 10. Attività promozionali (incontri, seminari, pubblicazioni...)/*Promocijska dejavnost (srečanja, seminarji, publikacije...)* | |
| 11. Spese generali/*Splošni stroški* | |
| 12. Altro (specificare)/*Drugo (specificirati)* | |

**16. Informazioni finanziarie (in Euro)** / *Finančni podatki (v evrih)*

| | |
|---|---|
| **Cofinanziamento privato** / *Zasebni finančni prispevek* | |
| **Cofinanziamento pubblico** / *Javni finančni prispevek* | |
| **Contributo pubblico richiesto** / *Zaprošeni javni prispevek* | |
| **Totale complessivo** / *Skupno* | |

**17. Altre richieste di finanziamento/** *Druge prošnje za financiranje*

| | |
|---|---|
| i. Il progetto è già stato presentato presso un altro ente erogatore di contributi?/ *Projekt je že bil predložen drugemu organu v financiranje* | ☐ si/*da* ☐ no/*ne* |
| ii. In caso affermativo, presso quale ente?/ *Če je odgovor pritrdilen, kateremu organu?* | ☐ si/*da* ☐ no/*ne* |
| iii. Sono stati concessi finanziamenti?/ *Je bila prošnja za financiranje odobrena?* | ☐ si/*da* ☐ no/*ne* |

**18. Informazioni relative al progetto partner in Slovenia (se previsto)/** *Informacije v zvezi s partnerskim projektom v Sloveniji (če je predviden)*

| | |
|---|---|
| i. Titolo del progetto/ *Naslov projekta*: | ☐ si/*da* ☐ no/*ne* |
| ii. Costo complessivo/ *Skupni stroški*: | ☐ si/*da* ☐ no/*ne* |
| Il progetto è già stato presentato per un'altra fonte di finanziamento pubblico o privato (Phare CBC, Ispa, Sapard, fondi nazionali)?/ *Ali je bil projekt že predložen v financiranje iz drugega javnega ali zasebnega vira (Phare CBC, Ispa, Sapard, nacionalna sredstva)?* | ☐ si/*da* ☐ no/*ne* |
| *iii.* Sono stati concessi dei finanziamenti?Se sì, quali?/ Je bila prošnja za financiranje odobrena? *Če je odgovor pritrdilen, kolikšna sredstva so bila namenjena?* | ☐ si/*da* ☐ no/*ne* |

**Codice progetto /** *Šifra projekta* : ..............................................................................................................................

| Parere della pre-istruttoria da parte degli uffici competenti / *Mnenje pristojnih uradov po predhodnem izboru* |
|---|
| □ positivo/ *pozitivno* proposta di punteggio/ *predlog točkovanja* .............. |
| □ negativo/ *negativno* |

| Parere del Comitato di Pilotaggio / *Mnenje Upravnega odbora* |
|---|
| □ positivo/ *pozitivno* punteggio/ *točkovanje* |
| □ negativo / *negativno* |

Data/ *Datum* ..........................................................

**Elenco codici delle Amministrazioni/ *Seznam kratic*:**

| | | |
|---|---|---|
| FVG | = | Regione autonoma Friuli Venezia Giulia / *Avtonomna dežela Furlanija-Julijska krajina* |
| SLO | = | Repubblica di Slovenia / *Republika Slovenija* |
| VEN | = | Regione Veneto / *Dežela Veneto* |

## ALLEGATO 1: LETTERE DI INTENTI

## *PRILOGA 1: PISMO O NAMERI*

**1)** Per essere considerate ammissibili, le proposte progettuali devono contenere le lettere di intenti dei partner del progetto./ *Predloge projektov je moč predložiti le, če so opremljeni s pismi o nameri partnerjev v projektu.*

**2)** Le lettere di intenti devono essere redatte su carta intestata e indirizzate al beneficiario / *Pisma o nameri morajo biti napisana na pisemskem listu z glavo in naslovljena na koristnika.*

**3)** Le lettere non devono essere manoscritte / *Pisma ne smejo biti napisana lastnoročno.*

**4)** Ciascuna lettera deve indicare almeno / *Vsako pismo mora vsebovati vsaj:*

- il titolo del progetto/ *naslov projekta;*
- il riferimento al Programma Interreg IIIA/Phare CBC Italia – Slovenia / *navedbo Programa Interreg IIIA/Phare CBC Italija - Slovenija;*
- una breve descrizione del ruolo del partner / *kratek opis vloge partnerja;*
- l'impegno finanziario del partner (se previsto) / *finančno breme, ki ga prevzema partner (če je to predvideno);*
- la durata del progetto / *trajanje projekta.*

**5)** Deve, inoltre, riportare / *Poleg tega mora nositi:*

- la data / *datum;*
- la firma di una persona autorizzata e la sua funzione all'interno dell'organismo / *podpis pooblaščene osebe in navedbo njene vloge v organizaciji.*

## ALLEGATO 2: CRITERI DI SELEZIONE

## *PRILOGA 2: MERILA ZA IZBOR*

I criteri di selezione dei progetti, di seguito riportati, prevedono diverse categorie di criteri a seconda della fase procedurale della valutazione e selezione degli interventi / *Merila za izbor projektov, ki so navedeni v nadaljevanju, obsegajo različne vrste kriterijev glede na fazo v postopku in na oceno in izbor posegov.*

In particolare, sono previsti / *Še posebej so navedena*

1) criteri di preistruttoria / *merila za predhodni izbor*
2) criteri di selezione congiunta (qualità e livello della cooperazione trasfrontaliera e impatto trasfrontaliero) / *merila za skupni izbor (kakovost in stopnja čezmejnega sodelovanja in čezmejni učinek)*

Essi saranno utilizzati per l'esame di tutti i progetti presentati per una richiesta di finanziamento nell'ambito del Programma / *Ta merila se uporabljajo za ocenjevanje vseh projektov, ki bodo predloženi v financiranje iz programa.*

## A) CRITERI DI PREISTRUTTORIA / *MERILA ZA PREDHODNI IZBOR*

Per quanto attiene più propriamente ai criteri di validità tecnica del progetto, questi saranno in seguito esplicitati dalle strutture tecniche interne che coadiuveranno le Unità Locali dell'Autorità di Gestione nella selezione dei progetti. Tali criteri di selezione tecnica saranno specifici per ogni misura e azione e saranno resi pubblici, nel caso di procedura attivata tramite bando, in fase di pubblicazione dello stesso o, nel caso di attivazione della procedura a regia regionale,.nelle delibere delle Giunte regionali. / *Kar pa zadeva merila za neposredno presojanje strokovne vsebine projekta, bodo za njihovo oblikovanje poskrbeli pristojni notranji strokovni organi, ki bodo pomagali krajevnim enotam upravljalskih organov (managing authority) pri izboru projektov. Ta merila za strokovni izbor bodo namenoma dorečena za vsak ukrep in aktivnost posebej in bodo v primeru postopka na podlagi javnega razpisa javno objavljeni skupaj z njim oziroma v primeru postopka v deželni režiji pa bodo objavljeni v sklepih Deželnih odborov.*

Per quanto riguarda la valutazione ambientale da parte del Gruppo Tecnico Ambiente, questa sarà effettuata secondo criteri che saranno successivamente individuati da questa stessa struttura./ *Kar zadeva presojo vplivov na okolje s strani Strokovne skupine za okolje, bo le-ta opravljena na podlagi meril, ki jih bo naknadno določila skupina sama.*

**Codice progetto / *Šifra projekta*:**

## B)CRITERI DI SELEZIONE CONGIUNTA / *MERILA ZA SKUPNI IZBOR*

I criteri di selezione congiunta saranno approvati dal Comitato di Sorveglianza – Interreg IIIA – Phare CBC e dettagliati nel Complemento di Programmazione. Saranno considerati due parametri generali: la qualità della cooperazione transfrontaliera e gli impatti attesi / *Upravni odbor (Steering Committee) Interreg IIIA - Phare CBC bo odobril merila za skupni izbor, ki bodo podrobno opisana v Programskem dopolnilu. Tu bosta pomembna dva splošna pokazatelja: kakovost čezmejnega sodelovanja in pričakovani učinki*

### Definizione degli standards/ *Določanje standardov*

Per entrambi i criteri - qualità della cooperazione transfrontaliera e impatti attesi - saranno definiti degli standard minimi che dovranno essere rispettati dai progetti e standards più elevati che saranno usati per la formazione della graduatoria./ *Za obe merili (kakovost čezmejnega sodelovanja in pričakovani učinki) bodo določeni minimalni standardi, ki jih bodo morali upoštevati projekti, in višji standardi, ki bodo prišli v poštev za izdelavo končne lestvice.*

### Qualità e livello della cooperazione transfrontaliera / *Kakovost in stopnja čezmejnega sodelovanja*

Per la selezione dei progetti, vengono inseriti due standard relativi alla qualità della cooperazione transfrontaliera nel corso dello sviluppo ed implementazione dei progetti/ *Za izbor projektov bosta veljala dva standarda kakovosti čezmejnega sodelovanja v fazi razvoja in implementacije projektov:*

- standard minimo B – progetti B (da 1 a 3 punti) / *minimalni standard B - projekti B (1 do 3 točk);*
- standard alto A - progetti A B (da 4 a 7 punti) / *višji standard A - projekti A B (4 do 7 točk);*

1) Cooperazione - coinvolgimento preliminare nella fase di progettazione (requisito minimo:lettera d'intenti) / *Začetno sodelovanje - vključevanje v fazi priprave projekta (minimalni pogoj: pismo o nameri)*
☐ si/*da* ☐ no/*ne*

2) Realizzazione congiunta italo-slovena di almeno una parte del progetto / *Skupna italijansko-slovenska izvedba vsaj enega dela projekta*
☐ si/*da* ☐ no/*ne*

3) Esistenza di un progetto partner finanziato con risorse pubbliche o private / *Obstaja partnerski projekt, ki se finansira iz javnih in zasebnih virov*
☐ si/*da* ☐ no/*ne*

4) Utilizzo comune dei risultati del progetto e creazione di reti tra autorità/imprese/associazioni locali / *Skupna uporaba rezultatov projekta in ustvarjanje mrež med ustanovami/podjetji/krajevnimi združenji*
☐ si/*da* ☐ no/*ne*

5) Continuazione della cooperazione anche dopo la conclusione del finanziamento FESR / *Sodelovanje se bo nadaljevalo tudi po izteku finansiranja iz ESRR sklada*
☐ si/*da* ☐ no/*ne*

6) Grado di copertura dell'area Interreg (esistenza di più di due soggetti coinvolti nei punti precedenti)/ *Stopnja pokrivanja območja Interreg (več kot dva subjekta udeležena v zgoraj opisanih točkah)*
☐ si/*da* ☐ no/*ne*

7) Sinergia con le priorità fissate dai documenti di programmazione biennali sloveni (Grant Scheme e Small Project Fund) / *Sinergija s prioritetami, ki jih določajo enoletni ali dvoletni slovenski programski dokumenti (Grant scheme in Small Project Fund)*
☐ si/*da* ☐ no/*ne*

## Determinazione dei criteri di impatto trasfrontaliero / Določanje meril za ocenjevanje čezmejnega učinka

Gli impatti attesi dei progetti sullo sviluppo dell'integrazione regionale saranno rilevati mediante indicatori, la cui definizione e precisa descrizione sarà specificata nel Complemento di programmazione e concordata all'interno del Comitato di Sorveglianza Interreg III A – Phare CBC. / *Pričakovani učinki projektov na razvoj regionalnih povezav se bodo merili s pokazatelji, ki bodo podrobno določeni in opisani v Programskem dopolnilu in jih bo odobril Upravni odbor (Steering committee) Interreg III A – Phare CBC.*

Per la selezione dei progetti, vengono introdotti due standard concernenti le categorie di impatti attesi sull'integrazione transfrontaliera / *Za izbor projektov bodo uvedena dva standarda za kategorije pričakovanih učinkov na čezmejno povezovanje:*

- Standard minimo B: ci si attende almeno un significativo impatto – progetti B / *Minimalni standard B: pričakovati je mogoče vsaj en pomemben učinek – B projekti;*

- Standard alto A: ci si attende due o più impatti significativi – progetti A/ *Višji standard A: pričakovati je mogoče dva ali več pomembnih učinkov – A projekti.*

**Criteri di impatto della Misura 1.1 / Merila za ocenjevanje učinka Ukrepa 1.1:**

| | |
|---|---|
| 1. Contributo allo sviluppo di una pianificazione ambientale e territoriale comune / *Doprinos k razvoju skupega okoljskega in prostorskega načrtovanja* | ☐ |
| 2. Gestione coordinata tra aree protette / *Usklajeno upravljanje zaščitenih območij* | ☐ |
| 3. Tutela della biodiversità trasfrontaliera / *Varovanje čezmejne bioraznovrstnosti* | ☐ |
| 4. Sviluppo transfrontaliero di servizi comuni nel settore dell'ambiente / *Čezmejno razvijanje skupnih okoljevarstvenih storitev* | ☐ |
| 5. Contributo alla gestione efficiente delle risorse naturali comuni / *Doprinos k učinkovitemu upravljanju skupnih naravnih virov* | ☐ |
| 6. Potenziale di riproducibilità e trasferibilità dell'intervento / *Možnost ponovljivosti in prenosljivosti projekta* | ☐ |
| 7. Miglioramento diffuso delle condizioni ambientali attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti, dei consumi idrici ed energetici e la produzione di rifiuti/ *Splošno izboljšanje naravnih danosti* | ☐ |
| 8. Supporto alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturalistico e ambientale / *Podpora zaščiti naravnih virov in vrednot* | ☐ |
| 9. Contributo al miglioramento della stabilità del territorio e alla riduzione dei rischi ambientali / *Doprinos k izboljšanju stabilnosti prostora in zmanjšanju tveganja za okolje* | ☐ |
| 10. Condivisione di dati, studi e ricerce su ambiente e territorio finalizzati alla realizzazione di interventi positivi congiunti / *Skupna uporaba podatkov, študij in raziskav o okolju in prostoru z namenom spoznavanja in spremljanja okolja* | ☐ |
| 11. Incremento delle presenze turistiche / *Povečano število turistov* | ☐ |

**Criteri di impatto della Misura 1.2/ Merila za ocenjevanje učinka Ukrepa 1.2:**

| | |
|---|---|
| 1. Miglioramento del flusso informativo attraverso regolari scambi di informazioni tra strutture coinvolte nella predisposizione ed esecuzione dei progetti / *Izboljšanje pretoka informacij s pomočjo rednih izmenjav podatkov med strukturami, ki bodo pripravljale in izvajale projekte* | ☐ |
| 2. Creazione e ampliamento di reti e strutture transfrontaliere di cooperazione / *Ustvarjanje in širitev čezmejnih mrež in struktur za sodelovanje* | ☐ |
| 3. Contributo alla valorizzazione del patrimonio architettonico e culturale e riqualificazione di aree degradate (trovare indicatore di impatto) / *Doprinos k ovrednotenju arhitekturne in kulturne dediščine ter revitalizacija degradiranih območij (najti kazatelj učinka)* | ☐ |
| 4. Miglioramento delle infrastrutture transfrontaliere e della rete di trasporto / *Izboljšanje čezmejnih struktur in transportnih mrež* | ☐ |

| | |
|---|---|
| 5. Miglioramento della mobilità transfrontaliera / *Izboljšanje čezmejne mobilnosti* | ☐ |
| 6. Integrazione con reti internazionali di trasporto / *Integracija z mednarodnimi transportnimi mrežami* | ☐ |
| 7. Contributo alla riorganizzazione congiunta dei flussi di traffico / *Doprinos k skupnemu urejanju prometnih tokov* | ☐ |
| 8. Potenziale di riproducibilità e trasferibilità dell'intervento / *Možnost ponovljivosti in prenosljivosti projekta* | ☐ |
| 9. Realizzazione e/o ottimizzazione di reti trasfrontaliere di servizi di pubblica utilità / *Izvedba in/ali optimizacija čezmejnih mrež storitev za javnost* | ☐ |

**Criteri di impatto della Misura 2.1:/ Merila za ocenjevanje učinka Ukrepa 2.1:**

| | |
|---|---|
| 1. Collaborazione ed integrazione tra centri di animazione economica per la promozione e lo sviluppo congiunto del territorio / *Sodelovanje in povezovanje med centri za gospodarsko pospeševanje s ciljem skupnega spodbujanja prostorskega razvoja* | ☐ |
| 2. Aumento della visibilità e dell'attrattività del territorio / *Povečana razpoznavnost in privlačnost prostora* | ☐ |
| 3. Contributo alla realizzazione di un mercato comune, sviluppo di un'offerta integrata, promozione e commercializzazione congiunta / *Doprinos k ustvarjanju skupnega trga, k razvoju integrirane ponudbe ter skupne promocije in trženja* | ☐ |
| 4. Produzione integrata, sviluppo di prodotti e servizi, fornitura e fruizione comune di beni e servizi / *Integrirana proizvodnja, razvoj proizvodov in storitev, skupna oskrba in uporaba blaga in storitev* | ☐ |
| 5. Sviluppo di collaborazioni finalizzate alla ricerca di partner e alla creazione di stabili rapporti di cooperazione / *Razvoj sodelovanja s ciljem iskanja partnerjev in trajnega sodelovanja* | ☐ |
| 6. Trasferimento di know how, innovazioni di prodotto e/o processo, di tecnologie, di consulenze e di servizi comuni per imprese / *Prenos strokovnega znanja, inovacij v proizvodih in/ali procesu, tehnologij, svetovalnih storitev in skupnih storitev za podjetja* | ☐ |
| 7. Creazione e ampliamento di infrastrutture a carattere transfrontaliero finalizzate a un'offerta integrata di servizi in supporto agli operatori economici / *Ustvarjanje in razširitev čezmejnih infrastruktur s ciljem nudenja intengrirane ponudbe storitev za potrebe gospodarstvenikov* | ☐ |
| 8. Miglioramento diffuso delle condizioni ambientali attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti, dei consumi idrici ed energetici e la produzione di rifiuti/ *Splošno izboljšanje naravnih danosti preko znižanja stopnje onesnaževanja, zmanjšane uporabe vode in energije ter manjše proizvodnje odpadkov* | ☐ |
| 9. Fruibilità transfrontaliera delle realizzazioni (centri servizio, incubatori, laboratori, ...)/ *Uporabnost izvedenega (storitvenih središč, inkubatorjev, laboratorijev...) na čezmejnem območju* | ☐ |
| 10. Miglioramento della collaborazione in ambito finanziario / *Izboljšanje sodelovanja na finančnem področju* | ☐ |
| 11. Miglioramento dell'accesso al credito delle PMI / *Izboljšanje možnosti koriščenja kreditov za MSP* | ☐ |
| 12. Generazione di ricadute indirette sul sistema econonico (creazione di economie di scala, indotti, effetti allargati in presenza di distretti simili) / *Posredno učinkovanje na gospodarski sistem (ekonomije obsega, povezane dejavnosti, razširjeni učinki na proizvodno homogenih gospodarskih območjih)* | ☐ |
| 13. Riproducibilità del progetto / *Ponovljivost projekta* | ☐ |
| 14. Ricadute a livello occupazionale / *Učinki na stopnjo zaposlenosti* | ☐ |

**Criteri di impatto della Misura 2.2 / Merila za ocenjevanje učinka Ukrepa 2.2 :**

| |
|---|
| 1. Integrazione dell'offerta turistica / *Integracija turistične ponudbe* |
| 2. Valorizzazione di località turistiche minori / *Ovrednotenje manjših turističnih krajev* |
| 3. Sviluppo di servizi e prodotti turistici comuni / *Razvoj skupnih turističnih proizvodov in storitev* |
| 4. Trasferimento di know how, di consulenze e servizi comuni per le imprese / *Prenos strokovnega znanja, svetovalnih dejavnosti in skupnih storitev za podjetja* |

| | |
|---|---|
| 5. Valorizzazione e rinnovo di infrastrutture a carattere transfrontaliero finalizzate a un'offerta integrata di servizi di carattere turistico / *Ovrednotenje in posodobitev čezmejnih infrastruktur s ciljem nudenja integrirane ponudbe turističnih storitev* | |
| 6. Ricadute indirette sul sistema economico (economie di scala, indotti e simili) / *Posredni učinkie na gospodarski sistem (ekonomije obsega, povezane dejavnosti in podobno)* | ☐ |
| 7. Riproducibilità del progetto / *Ponovljivost projekta* | ☐ |
| 8. Ricadute a livello occupazionale / *Učinki na stopnjo zaposlenosti* | ☐ |
| 9. Incremento della presenza turistica / *Povečano število turistov* | ☐ |
| 10. Incremento dei flussi turistici in bassa stagione / *Povečanje turističnih tokov v posezoni* | ☐ |
| 11. Miglioramento delle condizioni operative generali delle PMI turistiche / *Izboljšanje splošnih delovnih pogojev majhnih in srednjih turističnih podjetij* | ☐ |
| 12. Fruibilità transfrontaliera dei servizi / *Uporabnost storitev na čezmejnem območju* | ☐ |
| 13. Aumento della visibilità del territorio / *Večja razpoznavnost prostora* | ☐ |
| 14. Supporto alla tutela del patrimonio naturalistico ed ambientale/ *Podpora zaščiti naravnih virov in vrednot* | ☐ |
| 15. Miglioramento diffuso delle condizioni ambientali attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti, dei consumi idrici ed energetici e la produzione di rifiuti / *Splošno izboljšanje naravnih danosti preko znižanja stopnje onesnaževanja, zmanjšane uporabe vode in energije ter manjše proizvodnje odpadkov* | ☐ |

**Criteri di impatto della Misura 2.3 / Merila za ocenjevanje učinka Ukrepa 2.3 :**

| | |
|---|---|
| 1. Mantenimento e incremento di attività e pratiche sostenibili / *Ohranjanje in povečanje trajnostnih dejavnosti in praks* | ☐ |
| 2. Diffusione e miglioramento delle informazioni al consumatore / *Izboljšan pretok informacij v korist uporabnikov* | ☐ |
| 3. Contributo al miglioramento della commercializzazione e penetrazione anche nei mercati esterni al programma / *Doprinos k izboljšanju trženja in prodiranja tudi na trge izven programskega območja* | ☐ |
| 4. Incremento della presenza turistica / *Povečano število turistov* | ☐ |
| 5. Contributo all'aumento della visibilità e dell'attrattività turistica del territorio trasfrontaliero / *Doprinos k povečani razpoznavnosti in razvoju turistične privlačnosti čezmejnega območja* | ☐ |
| 6. Contributo al miglioramento della qualità dei prodotti e della sicurezza alimentare / *Doprinos k izboljšanju kakovosti proizvodov in varnosti živil* | ☐ |
| 7. Introduzione di tecniche produttive e metodologie gestionali innovative / *Uvajanje inovativnih proizvodnih tehnik in upravljalnih metod* | ☐ |
| 8. Produzione integrata, sviluppo di prodotti e servizi comuni, fornitura e fruizione di servizi comuni / *Integrirana proizvodnja, razvoj proizvodov in storitev, oskrba in uporaba skupnih storitev* | ☐ |
| 9. Sviluppo di collaborazioni finalizzate alla ricerca di partner / *Razvoj sodelovanja s ciljem iskanja partnerja* | ☐ |
| 10. Trasferimento di know how, di innovazione di prodotto e/o di processo, e di servizi comuni per imprese del settore primario / *Prenos strokovnega znanja, inovacij proizvodov in/ali procesov in skupnih storitev za podjetja v primarnem sektorju* | ☐ |
| 11. Sviluppo di progetti pilota e di "best practices" riproducibili e trasferibili / *Razvoj pilotskih projektov in ponovljivih ter prenosljivih "najboljših praks"* | ☐ |
| 12. Sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente, alle tematiche della crescita sostenibile e alla conservazione del territorio / *Ozaveščanje o varovanju okolja, spodbujanju trajnostnega razvoja in ohranjanju prostora* | ☐ |
| 13. Ricadute sui livelli occupazionali / *Učinki na stopnjo zaposlenosti* | ☐ |
| 14. Fruibilità congiunta delle infrastrutture trasfrontaliere a servizio del primario / *Skupna uporaba čezmejnih infrastruktur za primarni sektor* | ☐ |

**Criteri di impatto della Misura 3.1 / Merila za ocenjevanje učinka Ukrepa 3.1:**

| | | |
|---|---|---|
| 1. | Superamento delle barriere amministrative e giuridiche nell'ambito dell'istruzione, della formazione professionale e del mercato del lavoro / *Premoščanje upravnih in pravnih ovir na področju šolanja, poklicnega usposabljanja in trga dela* | ☐ |
| 2. | Miglioramento della conoscenza reciproca in materia di istruzione, formazione e politiche del lavoro / *Izboljšanje medsebojnega poznavanja na področju šolstva, usposabljanja in politik dela* | ☐ |
| 3. | Incremento della cooperazione e dell'integrazione fra sistemi di istruzione / *Povečano sodelovanje in povezovanje med šolskimi sistemi* | ☐ |
| 4. | Avvio e intensificazione della collaborazione tra istituzioni nel mercato del lavoro / *Začetek in okrepitev sodelovanja med institucijami na trgu dela* | ☐ |
| 5. | Sviluppo di strategie occupazionali innovative e di nuovi profili professionali conformi alle esigenze transfrontaliere / *Razvoj inovativnih zaposlovalnih strategij in novih poklicnih profilov za potrebe čezmejnega trga* | ☐ |
| 6. | Sviluppo/realizzazione di offerte di formazione e perfezionamento ad orientamento transfrontaliero/ *Razvoj/izvajanje ponudb čezmejnega obsega za usposabljanje in izpopolnjevanje* | ☐ |
| 7. | Incremento della mobilità trasfrontaliera tra studenti / *Povečanje čezmejne mobilnosti študentov* | ☐ |
| 8. | Incremento della mobilità trasfrontaliera tra formatori / *Povečanje čezmejne mobilnosti predavateljev* | ☐ |
| 9. | Innovatività e riproducibilità del progetto / *Inovativnost in ponovljivost projekta* | ☐ |
| 10. | Contributo all'incontro domanda - offerta di lavoro / *Doprinos k usklajevanju ponudbe in povpraševanja na trgu dela* | ☐ |
| 11. | Incremento del numero di lavoratori trasfrontalieri / *Povečanje števila čezmejnih delavcev* | ☐ |

**Criteri di impatto della Misura 3.2/ Merila za ocenjevanje učinka Ukrepa 3.2:**

| | | |
|---|---|---|
| 1. | Superamento di specifiche barriere giuridiche, amministrative, linguistiche e culturali e contributo allo sviluppo di standard comuni / *Premoščanje specifičnih pravnih, upravnih, jezikovnih in kulturnih ovir ter doprinos k razvoju skupnih standardov* | ☐ |
| 2. | Creazione e sviluppo di reti settoriali transfrontaliere / *Ustvarjanje in razvoj čezmejnih sektorskih mrež* | ☐ |
| 3. | Miglioramento del flusso informativo tramite regolari scambi di informazioni tra strutture coinvolte nella predisposizione ed esecuzione dei progetti / *Izboljšanje pretoka informacij zaradi rednega obveščanja med strukturami, ki bodo pripravljale in izvajale projekte* | ☐ |
| 4. | Riproducibilità del progetto / *Ponovljivost projekta* | ☐ |
| 5. | Fruibilità da parte di un'utenza trasfrontaliera / *Uporabnost s strani prebivalcev čezmejnih območij* | ☐ |
| 6. | Contributo alla valorizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale del territorio / *Doprinos k ovrednotenju umetnostne, zgodovinske in kulturne dediščine v prostoru* | ☐ |
| 7. | Incremento delle presenze turistiche / *Povečano število turistov* | ☐ |
| 8. | Creazione di nuova occupazione / *Ustvarjanje novih delovnih mest* | ☐ |
| 9. | Collaborazione e integrazione nell'ambito della ricerca scientifica / *Sodelovanje in povezovanje na področju znanstvenega raziskovanja* | ☐ |
| 10. | Collaborazione ed integrazione nell'ambito della cultura, dello sport e del sociale / *Sodelovanje in povezovanje na področju kulture, športa in sociale.* | ☐ |

**Selezione dei progetti con un indicatore aggregato di qualità / Izbor projektov s pomočjo dvojnih kakovostnih pokazateljev**

Per poter essere finanziati dal Programma Interreg – Phare – CBC, i progetti dovranno soddisfare almeno gli standard minimi in entrambe le categorie di cui sopra. Una visione di insieme della qualità dei progetti finanziati si ottiene attraverso una classificazione di tipo qualitativo, la quale combina entrambe le dimensioni, come ad esempio (a) la qualità della cooperazione nella ideazione, sviluppo o implementazione del progetto e (b) gli impatti attesi e perciò forma un indicatore aggregato di qualità. / *Da pridobijo finančna sredstva iz programa Interreg – Phare - CBC, morajo projekti dosegati vsaj minimalne standarde v obeh zgoraj omenjenih kategorijah. Splošen opis kakovosti projektov bo možen na osnovi kakovostne razvrstitve, ki upošteva obe spremenljivki - na primer (a) kakovost sodelovanja v fazi snovanja, razvoja in izvajanja projekta in (b) pričakovani učinki - se pravi razvrstitve, ki uvaja dvojne kakovostne pokazatelje.*

| | **Qualità della cooperazione transfrontaliera / Kakovost čezmejnega sodelovanja** | |
|---|---|---|
| **Impatti attesi dell'integrazione transfrontaliera / Pričakovani učinki čezmejnega povezovanja** | Alto / *Višja*<br>A | Minimo / *Minimalna*<br>B |
| Alto / *Višji*<br>A | AA | AB |
| Minimo / *Minimalni*<br>B | BA | BB |

In totale, possono essere individuati quattro tipi di progetti: AA, AB, BA, BB / *Skupno bomo obravnavali štiri vrste projektov: AA, AB, BA, BB.*

AA individuerà i progetti di alto livello, AB e BA i progetti sono di livello intermedio, mentre BB i progetti rispettono solo i requisiti minimi richiesti. / *AA bo oznaka za projekte višjega standarda, AB e BA za projekte srednjega standarda ter BB za projekte, ki zadoščajo samo minimalnim merilom.*

Allegato C

Spett.le
DIREZIONE REGIONALE
DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI
via Giulia, 75/1
34126 TRIESTE

OGGETTO: Domanda di liquidazione del contributo ai sensi del P.I.C. INTERREG III A / Phare CBC Italia - Slovenia 2000/2006
Misura 2.2 "Cooperazione transfrontaliera nel settore del turismo"
Azione 2.2.2 "Rinnovo e valorizzazione delle infrastrutture turistiche"

Il/la sottoscritto/a ______________________________, C.F. ____________________________ nato a ________________________________________ prov. _______ il ______________________ residente a ______________________ prov. ______ CAP ___________ Via ______________________ n. ______,

in qualità di legale rappresentante dell'Ente ________________________________________________

con sede legale in (Comune) ________________________________________________ (Prov. ____),

via ___________________________________ n. ______ CAP ________ tel. ___________________________

fax ___________________ e-mail _________________________________________________________

partita I.V.A. ___________________________ codice fiscale ______________________________________

## CHIEDE

ai sensi del Punto 11 delle Modalità Attuative dell'azione in oggetto:

☐ la liquidazione di un anticipo pari al 20% del contributo concesso con decreto del ............................................. *(organo emanante)* n. .......... del ........../.........../............

☐ la liquidazione di un acconto pari al .....% del contributo concesso con decreto del ............................................. (organo emanante) n. .......... del ........../.........../............

☐ la liquidazione del saldo del contributo concesso con decreto del ............................................. (organo emanante) n. .......... del ........../.........../............

Il versamento dovrà essere effettuato presso:

Istituto di Credito ............................................................ c/c n. ......................................

Agenzia di ............................................................ CAB .................... ABI ....................

Luogo e data ____________________

IL RICHIEDENTE

______________________________
(Timbro e firma leggibile)

Si allega la documentazione prevista dal Punto 8 delle Modalità Attuative dell'azione 2.2.2 di seguito elencata:

VISTO: IL DIRETTORE: PELLEGRINI

AZIENDA OSPEDALIERA
«S. MARIA DEGLI ANGELI»
PORDENONE

**Bilancio d'esercizio 2001.**

(Approvato con deliberazione del Direttore generale 30 aprile 2002, n. 188).

| STATO PATRIMONIALE al 31.12.2001 | ESERCIZIO CORRENTE | ESERCIZIO PRECEDENTE |
|---|---|---|
| **ATTIVO** | | |
| **A) IMMOBILIZZAZIONI** | | |
| **I. Immobilizzazioni immateriali nette** | **98.429.887** | **109.588.271** |
| **II. Immobilizzazioni materiali nette** | **156.258.153.145** | **159.238.119.519** |
| 1 Terreni | 0 | 0 |
| 2 Fabbricati | 127.943.009.204 | 129.795.985.635 |
| 3 Impianti e macchinari | 10.016.839.895 | 10.272.668.314 |
| 4 Attrezzature sanitarie | 13.948.828.209 | 15.034.471.379 |
| 5 Mobili e arredi | 1.887.540.609 | 1.733.034.671 |
| 6 Automezzi | 75.563.501 | 35.055.474 |
| 7 Altri beni | 2.386.371.727 | 2.366.904.046 |
| 8 Immobilizzazioni in corso e acconti | 0 | 0 |
| **III. Immobilizzazioni finanziarie** | **13.903.200.000** | **18.027.093.162** |
| **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI** | **170.259.783.032** | **177.374.800.952** |
| **B) ATTIVO CIRCOLANTE** | | |
| **I. Rimanenze** | **6.217.334.626** | **5.458.283.294** |
| **II. Crediti** | **20.448.964.008** | **47.535.359.178** |
| **III. Titoli** | **0** | **0** |
| **IV. Disponibilità liquide** | **36.920.895.723** | **538.638.835** |
| **TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE** | **63.587.194.357** | **53.532.281.307** |
| **C) RATEI E RISCONTI** | **1.627.360.000** | **1.498.947.880** |
| **TOTALE ATTIVO** | **235.474.337.389** | **232.406.030.139** |
| **PASSIVO** | | |
| **A) PATRIMONIO NETTO** | | |
| **I. Fondo di dotazione** | **179.657.471.146** | **178.678.059.736** |
| **II. Contributi c/capitale da Regione indistinti** | **(3.010.561.112)** | **(5.172.995.920)** |
| **III. Contributi c/capitale da Regione vincolati** | **0** | **0** |
| **IV. Altri contributi in conto capitale** | **1.072.000.000** | **1.072.000.000** |
| **V. Contributi per ripiani perdite** | **0** | **0** |
| **VI. Riserve di rivalutazione** | **0** | **0** |
| **VII. Altre riserve** | **1.746.824.626** | **862.117.489** |
| **VIII. Utili (perdite) portati a nuovo** | **(3.689.081.391)** | **392.179.724** |
| **IX. Utili (perdite) dell'esercizio** | **(1.243.446.969)** | **(6.865.816.665)** |
| **TOTALE PATRIMONIO NETTO** | **174.533.206.300** | **168.965.544.364** |
| **B) FONDI PER RISCHI E ONERI** | **28.326.881.740** | **22.610.822.701** |
| **C) PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI** | **0** | **0** |
| **D) DEBITI** | **32.351.257.626** | **40.829.663.074** |
| **E) RATEI E RISCONTI** | **262.991.723** | **0** |
| **TOTALE PASSIVO E NETTO** | **235.474.337.389** | **232.406.030.139** |

| **Conti d'ordine** | TOTALE | ESERCIZIO PRECEDENTE |
|---|---|---|
| RISCHI | 0 | 0 |
| IMPEGNI | 0 | 0 |
| GARANZIE | 1.129.220.233 | 0 |
| BENI DI TERZI | 0 | 0 |
| BENI PRESSO TERZI | 0 | 0 |

| CONTO ECONOMICO 2001 | ESERCIZIO CORRENTE | ESERCIZIO PRECEDENTE |
|---|---|---|
| **RICAVI** | | |
| **A) VALORE DELLA PRODUZIONE** | | |
| 1 Contributi d'esercizio | 36.539.044.716 | 33.039.633.382 |
| 2 Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN | 157.593.269.675 | 147.944.967.700 |
| 3 Ricavi per altre prestazioni | 22.059.100.340 | 18.649.679.692 |
| 4 Costi capitalizzati | 9.002.565.192 | 9.915.443.659 |
| **TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE** | 225.193.979.923 | 209.549.724.433 |
| **COSTI** | | |
| **B) COSTI DELLA PRODUZIONE** | | |
| 1 Acquisti di beni | (38.204.933.138) | (36.078.799.427) |
| 2 Acquisti di servizi | | |
| *a) Prestazioni in regime di ricovero* | | |
| *b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche* | (290.734.583) | (114.526.200) |
| *c) Farmaceutica* | | |
| *d) Medicina di base* | | |
| *e) Altre convenzioni* | | |
| *f) servizi appaltati* | (13.307.633.338) | (11.849.598.648) |
| *g) manutenzioni* | (4.008.727.766) | (4.507.303.544) |
| *h) Utenze* | (4.627.595.825) | (4.025.401.656) |
| *i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi* | (675.281.484) | (1.451.032.869) |
| 3 Godimento di beni di terzi | (4.120.861.848) | (3.205.367.793) |
| 4 Costi del personale | | |
| *a) Personale sanitario* | (99.539.720.216) | (97.275.791.342) |
| *b) Personale professionale* | (145.541.310) | (145.428.813) |
| *c) Personale tecnico* | (15.513.618.583) | (16.034.537.222) |
| *d) Personale amministrativo* | (5.675.209.790) | (4.807.058.636) |
| *e) Altri costi del personale* | (2.298.035.708) | (1.885.410.879) |
| 5 Costi generali ed oneri diversi di gestione | (11.592.297.609) | (11.374.538.947) |
| 6 Ammortamenti e svalutazioni | (10.589.597.019) | (10.140.443.659) |
| 7 Variazione delle rimanenze | 759.051.332 | (586.162.412) |
| 8 Accantonamenti per rischi | (1.122.212.630) | (1.115.911.115) |
| 9 Altri accantonamenti | (14.591.448.427) | (11.830.570.886) |
| **TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE** | (225.544.397.942) | (216.427.884.048) |
| **DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE** | (350.418.019) | (6.878.159.615) |
| **C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI** | (93.545.972) | (47.668.868) |
| **D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIV.FIN.** | 0 | 0 |
| **E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI** | (622.544.978) | 193.445.818 |
| **RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE** | (1.066.508.969) | (6.732.382.665) |
| **Imposte sul reddito dell'esercizio** | (176.938.000) | (133.434.000) |
| **UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO** | (1.243.446.969) | (6.865.816.665) |

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giuseppe Caroli

## COMUNE DI CIMOLAIS
(Pordenone)

**Modifica dello Statuto comunale.**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 10 agosto 2002, è stata apportata la seguente modifica allo Statuto comunale:

- all'articolo 17:

La disposizione di cui al comma 1 viene sostituita con la seguente: *«La Giunta comunale è composta dal Sindaco che la presiede e da un massimo di n. 4 Assessori.»*

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DEL SERVIZIO:
Renzo Clerici

## COMUNE DI FORNI AVOLTRI
(Udine)

**Determinazione del Responsabile del Servizio amministrativo 5 settembre 2002, n. 39/116. (Estratto). Legge regionale n. 2/2002, articolo 57. Classificazione della struttura denominata «Albergo Scarpone».**

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

(omissis)

DETERMINA

1. Di classificare l'«Albergo Scarpone» sito in Forni Avoltri, via Corso Italia n. 16, con capacità ricettiva di n. 12 camere, di cui n. 2 suites, per n. 22 posti letto, al livello di 3 stelle;

2. La classificazione, ai sensi della legge regionale n. 2/2002, ha durata quinquennale a partire dal giorno 1 gennaio 2003; il presente provvedimento verrà affisso all'Albo pretorio comunale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione. Avverso il presente provvedimento di classificazione è ammesso ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO:
Angélique Gagliolo

---

**Determinazione del Responsabile del Servizio amministrativo 12 settembre 2002, n. 43/123. (Estratto). Legge regionale n. 2/2002, articolo 57. Classificazione della struttura denominata «Albergo Volaia».**

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

(omissis)

DETERMINA

1. Di classificare l'«Albergo Volaia» sito a Collina di Forni Avoltri, in via Corona n. 2, con capacità ricettiva di n. 15 camere, per n. 23 posti letto, al livello di 2 stelle;

2. La classificazione, ai sensi della legge regionale n. 2/2002, ha durata quinquennale a partire dal giorno 1 gennaio 2003; il presente provvedimento verrà affisso all'Albo pretorio comunale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione. Avverso il presente provvedimento di classificazione è ammesso ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO:
Angélique Gagliolo

---

**Determinazione del Responsabile del Servizio amministrativo 12 settembre 2002, n. 44/124. (Estratto). Legge regionale n. 2/2002, articolo 57. Classificazione della struttura denominata «Albergo da Gina».**

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

(omissis)

DETERMINA

1. Di classificare l'«Albergo da Gina» sito a Sigilletto di Forni Avoltri, in via Di Sotto n. 18, con capacità ricettiva di n. 8 camere, per n. 14 posti letto, al livello di 1 stella;

2. La classificazione, ai sensi della legge regionale n. 2/2002, ha durata quinquennale a partire dal giorno 1 gennaio 2003; il presente provvedimento verrà affisso all'Albo pretorio comunale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione. Avverso il presente provvedimento di classificazione è ammesso ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO:
Angélique Gagliolo

---

COMUNE DI PALUZZA
(Udine)

**Riclassificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata «Al Cacciatore», quinquennio 2003-2007. Determinazione del Responsabile del servizio 23 settembre 2002 n. 532. (Estratto).**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

DETERMINA

Di attribuire alla struttura ricettiva alberghiera denominata «Al Cacciatore» sita nella Frazione di Cleulis, piazza della Vittoria n. 25, il livello di classificazione ad albergo ad «una stella» con validità, a norma del comma 2 dell'articolo 57 della legge regionale 16 gennaio 2002 n. 2, per un quinquennio a partire dall'1 gennaio 2003.

Avverso il presente provvedimento di classificazione è ammesso ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione. I soggetti diversi dal titolare o dal gestore della struttura alberghiera possono invece presentare ricorso entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Gianpaolo Valle

---

**Riclassificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata «Hotel Galles», quinquennio 2003-2007. Determinazione del Responsabile del servizio 23 settembre 2002 n. 533. (Estratto).**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

DETERMINA

Di attribuire alla struttura ricettiva alberghiera denominata «Hotel Galles» sita in via Divisione Julia n. 89, il livello di classificazione ad albergo a «due stelle» con validità, a norma del comma 2 dell'articolo 57 della legge regionale 16 gennaio 2002 n. 2, per un quinquennio a partire dall'1 gennaio 2003.

Avverso il presente provvedimento di classificazione è ammesso ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione. I soggetti diversi dal titolare o dal gestore della struttura alberghiera possono invece presentare ricorso entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Gianpaolo Valle

---

**Riclassificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata «Italia», quinquennio 2003-2007. Determinazione del Responsabile del servizio 23 settembre 2002 n. 534. (Estratto).**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

DETERMINA

Di attribuire alla struttura ricettiva alberghiera denominata «Italia» sita in via Matteotti n. 2, il livello di

classificazione ad albergo ad «una stella» con validità, a norma del comma 2 dell'articolo 57 della legge regionale 16 gennaio 2002 n. 2, per un quinquennio a partire dall'1 gennaio 2003.

Avverso il presente provvedimento di classificazione è ammesso ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione. I soggetti diversi dal titolare o dal gestore della struttura alberghiera possono invece presentare ricorso entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Gianpaolo Valle

---

**Riclassificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata «Matiz», quinquennio 2003-2007. Determinazione del Responsabile del servizio 23 settembre 2002 n. 535. (Estratto).**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

DETERMINA

Di attribuire alla struttura ricettiva alberghiera denominata «Matiz» sita nella Frazione di Timau, via Maria Plozner Mentil n. 17, il livello di classificazione ad albergo a «una stella» con validità, a norma del comma 2 dell'articolo 57 della legge regionale 16 gennaio 2002 n. 2, per un quinquennio a partire dall'1 gennaio 2003.

Avverso il presente provvedimento di classificazione è ammesso ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione. I soggetti diversi dal titolare o dal gestore della struttura alberghiera possono invece presentare ricorso entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Gianpaolo Valle

---

## COMUNE DI PORCIA
(Pordenone)

**Avviso di deposito del Piano regolatore particolareggiato di iniziativa privata denominato «I Gelsi».**

SI AVVERTE CHE

- ai sensi dell'articolo 45, comma 2, della legge regionale 52/1991;

- con delibera Consiglio comunale 9 settembre 2002 n. 67;

- presso la Segreteria comunale è depositato, durante il normale orario d'ufficio, dal 7 ottobre 2002 al 18 novembre 2002 il P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «I Gelsi».

Entro detto periodo chiunque può presentare al Comune osservazioni al P.R.P.C.; i proprietari degli immobili vincolati possono presentare opposizioni.

Porcia, 4 ottobre 2002

IL DIRIGENTE DIPARTIMENTO URBANISTICA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
E DIFESA DEL SUOLO:
dott. ing. Licinio Gardin

---

## COMUNE DI TRIVIGNANO UDINESE
(Udine)

**Determina del Responsabile del servizio 3 agosto 2002 n. 213. (Estratto). Classificazione della struttura ricettiva turistica «Dogana Vecchia».**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

DETERMINA

1. Di classificare per il quinquennio 2003/2007 ai sensi della legge regionale 16 gennaio 2002 n. 2, tabella allegato «A» la struttura ricettiva alberghiera denominata «Dogana Vecchia di Serafin Diego, Massimo e C. S.a.s.» con sede in Trevignano Udinese, via Dogana Vecchia n. 1, avente capacità ricettiva di n. 20 camere, 33 posti letto e n. 20 bagni, di «due stelle».

2. Di dare atto che la struttura ricettiva alberghiera sopra citata di proprietà della Società denominata «Dogana Vecchia di Serafin Diego, Massimo e C. S.a.s.» è gestita dal signor Serafin Diego.

(omissis)

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott.ssa Elisabetta Tessitori

DIREZIONE PROVINCIALE
DEI SERVIZI TECNICI
PORDENONE

**Regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni. Concessione di derivazione d'acqua per uso industriale, dalla falda sotterranea, in Comune di San Vito al Tagliamento. Ditta Errevi S.n.c. di Calabria Alberto & C.**

Con decreto del Direttore regionale dell'ambiente n. AMB. 596/PN/IPD/656 emesso il 10 luglio 2002 e nel rispetto delle condizioni di cui al disciplinare n. 153 di Rep. del 15 dicembre 2000, è stato concesso alla ditta Errevi S.n.c. il diritto di derivare mod. max 0,09 d'acqua dalla falda sotterranea in Comune di S. Vito al Tagliamento, per uso industriale, fino al 31 dicembre 2006.

Pordenone, 20 settembre 2002

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. ing. Gianfranco Valbusa

*(pubblicazione a pagamento a carico dei richiedenti)*

---

AZIENDA OSPEDALIERA
«SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA»
UDINE

**Graduatorie di merito concorsi pubblici, per titoli ed esami, a posti di dirigente medico.**

Con decreti del Direttore generale 4 settembre 2002 n. 958, 12 settembre 2002 n. 975, 12 settembre 2002 nn. 983 e 984, sono state approvate, rispettivamente, le seguenti graduatorie di merito dei concorsi pubblici, per titoli ed esami, a:

*- n. 1 posto di dirigente medico di neuroradiologia*

1) Zanardi dott. Romeo, nato l'1 ottobre 1971, punti 79,377 su punti 100

ed è stato dichiarato vincitore.

*- n. 1 posto di dirigente medico di radioterapia*

1) Gigante dott. Marco, nato il 2 luglio 1960, punti 83,125 su punti 100
2) Catalano dott. Domenico, nato il 24 marzo 1963, punti 65,498 su punti 100

ed è stato dichiarato vincitore il sig.:

- Gigante dott. Marco

con destinazione Azienda autonoma Policlinico universitario:

*- n. 1 posto di dirigente biologo:*

1) De Stasio dott. Gianni, nato il 20 settembre 1958, punti 83,603 su punti 100
2) Michelutti dott.ssa Angela, nata l'1 gennaio 1963, punti 80,416 su punti 100
3) Cozzi dott.ssa Maria Rita, nata il 23 maggio 1966, punti 66,483 su punti 100
4) Sindici dott.ssa Chiara, nata l'1 febbraio 1970, punti 62,618 su punti 100
5) Squecco dott.ssa Donatella, nata il 6 aprile 1961, punti 60,746 su punti 100

ed è stato dichiarato vincitore il sig.:

- De Stasio dott. Gianni

*- n. 1 posto di dirigente medico di radiodiagnostica*

1) Londero dott.ssa Viviana, nata il 23 dicembre 1968, punti 85,346 su punti 100
2) Zanardi dott. Romeo, nato l'1 ottobre 1971, punti 74,969 su punti 100

ed è stata dichiarata vincitrice la sig.:

- Londero dott.ssa Viviana.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Gilberto Bragonzi

---

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 3
«ALTO FRIULI»
GEMONA DEL FRIULI
(Udine)

**Bando di pubblica selezione per titoli ed esami a n. 6 posti di assistente domiciliare a tempo pieno per la pianta organica aggiuntiva del servizio sociale dei Comuni - Distretto n. 2 della Carnia.**

In attuazione alla deliberazione del Direttore generale n. 578 del 12 settembre 2002, esecutiva ai sensi di legge, è bandita pubblica selezione per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti, vacanti nella pianta organica aggiuntiva del Servizio sociale dei Comuni - Distretto n. 2 della Carnia:

- area socio-assistenziale
- qualifica funzionale: esecutore - 4ª q.f.
- profilo professionale: assistente domiciliare
- posti: n. 6 a tempo pieno, da assegnare al Distretto n. 2 della Carnia.

La sede di servizio verrà definita al momento dell'assunzione, nell'ambito dei Comuni compresi nel Distretto n. 2 della Carnia.

Ai suddetti posti è attribuito il trattamento economico previsto per la 4° qualifica funzionale dal vigente C.C.N.L. del comparto del personale «Autonomie locali».

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'articolo 7, 1° comma del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Si applicano le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al Testo unico approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Si applica inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge n. 675 del 31 dicembre 1996.

*Requisiti di ammissione*

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione sottoporrà a verifica in ordine alle mansioni i vincitori del pubblico concorso che non siano già dipendenti dell'Ente nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 17 del D.P.R. 487/1994 e fatta salva la tutela dei portatori di handicap di cui alla legge n. 104 del 5 febbraio 1992;

c) possesso del seguente titolo di studio:
    - qualifica professionale di assistente domiciliare e dei Servizi tutelari (A.D.E.S.T.)

d) possesso della patente di guida categoria «B».

I concorrenti che comprovano, con apposita dichiarazione, di ricoprire posti a tempo indeterminato presso Pubbliche amministrazioni, sono esonerati dalle dichiarazioni e documentazioni dei requisiti generali sopra elencati, con esclusione del requisito specifico di cui alla lettera d).

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando di pubblica selezione per la presentazione delle domande di ammissione.

*Programma d'esame*

funzioni e compiti, principi fondamentali e strumenti di lavoro dell'addetto ai servizi tutelari;

- problematiche relative alla condizione dell'anziano, dell'handicappato, dell'adulto non autosufficiente e dei minori in situazioni di disagio;
- cenni sulle principali patologie e sulle problematiche maggiormente ricorrenti in campo geriatrico;
- cenni sulle principali conseguenze organiche, psicologiche e sociali dell'alcooldipendenza;
- nozioni generali sull'alimentazione del bambino, dell'anziano e dell'handicappato adulto;
- conoscenze relative al quadro istituzionale ed organizzativo dei servizi sociali e sanitari;
- nozioni sugli organi e servizi del Comune e dell'Azienda per i servizi sanitari;
- nozioni sui diritti e doveri dei pubblici dipendenti.

*Prove di esame:*

L'esame consiste in:

- una prova orale sulle materie previste dal programma d'esame;
- una prova pratica consistente nell'esecuzione di prestazioni igieniche ed igienico-sanitarie rivolte all'utenza e all'ambiente domestico di vita dello stesso.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

a) 40 punti per i titoli;

b) 60 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova orale;

b) 30 punti per la prova pratica.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di studio e di cultura: punti 5;

b) titoli di servizio: punti 25;

c) titoli vari: punti 10.

Per la valutazione dei titoli si applicano le disposizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 487/1994.

*Domanda di ammissione*

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli» - piazzetta Portuzza, 2 - 33013 Gemona del Friuli (Udine);

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli») direttamente all'Ufficio protocollo dell'Azienda nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle 8.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00; il venerdì dalle 8.30 alle 14.00).

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purchè spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni dal codice penale, ai sensi del D.P.R. 445/2000:

1. il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate;
5. il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
6. per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
8. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
9. il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1);
10. il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996).

Le mancate dichiarazioni relativamente ai punti 4) e 7) verranno considerate come il non avere riportato condanne penali e il non avere procedimenti penali in corso ed il non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La mancata dichiarazione di cui al punto 10) viene considerata quale silenzio assenso per le finalità descritte al punto «Trattamento dei dati personali» del presente bando.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

La omessa indicazione nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dalla pubblica selezione, a meno che lo stesso non risulti da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata dal candidato.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Alla domanda di partecipazione alla pubblica selezione i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere autocertificati nei casi e con le modalità previsti dalla normativa vigente ovvero prodotti in originale o in copia autenticata.

Nel caso in cui il titolo di studio non sia ancora stato rilasciato, al candidato è consentito presentare, con pari valore, un certificato dell'autorità scolastica dal quale risulti il conseguimento del titolo (con tutti i dati di riferimento e la precisazione del non ancora avvenuto rilascio dell'originale).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati e copia fotostatica di un valido documento di identità.

Alla domanda dovrà essere infine allegato l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa concorso di euro 3,87, in nessun caso rimborsabile,

sul conto corrente postale n. 34070326 intestato a Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli» Servizio tesoreria - 33013 Gemona del Friuli (Udine) (nello spazio riservato alla causale deve essere citata nel dettaglio la selezione a cui il versamento si riferisce).

L'Amministrazione procederà ad idonei controlli anche a campione, ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati, con la precisazione che i controlli a campione saranno effettuati mediante sorteggio nella misura del 20% delle dichiarazioni rese.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

*Riserva dei posti*

La normativa in materia di riserva dei posti, si applica esclusivamente al personale in forze nella Pianta organica aggiuntiva del Servizio sociale dei Comuni costituita presso questa Azienda.

*Convocazione dei candidati*

Il diario delle prove deve essere comunicato ai singoli candidati almeno 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime. Tale comunicazione può essere sostituita dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4º serie speciale «Concorsi ed esami».

Le prove della pubblica selezione non possono avere luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato nella prova pratica una votazione di almeno 21/30.

La prova orale si intende superata se il candidato consegue una valutazione corrispondente ad almeno 21/30.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

*Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore*

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria dei candidati risultati idonei.

La graduatoria della pubblica selezione è unica. Essa è formata secondo l'ordine decrescente del punteggio totale conseguito da ciascun candidato, tenuto conto:

a) dei titoli di preferenza e precedenza a parità di merito, secondo le leggi vigenti;

b) dell'eventuale possesso dei titoli di precedenza previsti da speciali disposizioni di legge.

In caso di ulteriori situazioni di parità fra concorrenti, risulterà primo il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al competente organo il quale, riconosciuta la regolarità degli atti della selezione, la approva e procede, con proprio atto deliberativo, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori della pubblica selezione rimane efficace per un termine di 3 anni dalla data di approvazione, fatte salve espresse e diverse disposizioni di legge.

*Trattamento dei dati personali*

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1 della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O. politiche del personale - U.O. concorsi, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla pubblica selezione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico - economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonchè il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'U.O. concorsi, assunzioni e stato giuridico, dell'U.O. del trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

*Norme finali*

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione alla pubblica selezione, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il bando stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro del personale del comparto delle Autonomie locali.

*Informazioni:* Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O. politiche del personale - Unità operativa stato giuridico ed assunzioni (telefono 0432/989420-1-2) tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Basaglia

Schema della domanda di ammissione al concorso da redigersi in carta semplice.

Al Direttore generale
dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli»
piazzetta Portuzza, 1
33013 Gemona del Friuli (Udine)

...l... sottoscritt... ........................................................................................................... (cognome e nome)

CHIEDE

di essere ammess... alla pubblica selezione per titoli ed esami a n. ..... post... di ......................................................
bandito con deliberazione del Direttore generale n. ..... del ..........................................

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione dichiara:

- di essere nat... a ....................................................................................... il ..........................................
- di risiedere a ....................................................................... via ......................................................... n. .....
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....................................................................................................................
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di ......................................................................................
(ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: .........................................................)
- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale ....................................................................................................................................................
- di essere in possesso del seguente titolo di studio: ...........................................................................................
conseguito il .......................................... presso ...........................................................................................
- di essere/non essere in possesso della patente di guida categoria «B»;
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ...........................................................
(dich. riservata ai candidati di sesso maschile);
- di avere prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le seguenti Pubbliche amministrazioni: ..............................................................................................................................................................
- di avere diritto alla riserva di posti ovvero di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo ................................................................................................ (all. doc. probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa alla presente selezione, è il seguente: .................................................................................
- di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, in caso di dichiarazioni false.

Data ..........................................................

Firma ...............................................................

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - categoria «D» tecnico sanitario di radiologia medica a tempo pieno.**

In attuazione della determinazione n. 133/M del 13 settembre 2002, esecutiva ai sensi di legge, è bandito pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti:

- n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - categoria «D» tecnico sanitario di radiologia medica a tempo pieno

Si applicano, relativamente alle procedure concorsuali, le disposizioni contenute nel D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

Si applicano le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al Testo unico approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Si applica inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge n. 675 del 31 dicembre 1996.

*Requisiti di ammissione*

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

   1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima della immissione in servizio;

   2. il personale dipendente dalle amministrazioni di cui al punto 1, è dispensato dalla visita medica.

c) diploma universitario di tecnico sanitario di radiologia medica conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;

d) iscrizione all'Albo professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

*Prove di esame*

- *prova scritta:* svolgimento di un tema o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica attinenti i seguenti argomenti: tecnica ed anatomia radiologica, apparecchiature radiologiche, radiologia digitale, sistemi di informatizzazione della radiologia, controlli di qualità;
- *prova pratica:* esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale nell'ambito di quanto segue:
  - simulazione di situazioni specifiche;
- *prova orale:* vertente sulle materie oggetto della prova scritta; la prova comprende inoltre l'accertamento della conoscenza di elementi di informatica e di una lingua straniera, almeno a livello iniziale, scelta tra quelle di seguito indicate:

  - inglese,
  - francese,
  - spagnolo,
  - tedesco.

I punteggi per i titoli e le prove d'esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;

b) 70 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta (la sufficienza equivale a 21/30)

b) 20 punti per la prova pratica (la sufficienza equivale a 14/20)

c) 20 punti per la prova orale (la sufficienza equivale a 14/20).

I 30 punti a disposizione per i titoli sono ripartiti tra le seguenti categorie come di seguito indicato:

a) titoli di carriera: punti 10

b) titoli accademici e di studio: punti 5

c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 5

d) curriculum formativo e professionale: punti 10.

Ai fini della valutazione dei titoli la Commissione giudicatrice si atterrà ai principi ed ai criteri di cui agli articoli 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

*Domanda di partecipazione*

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli» - piazzetta Portuzza, 2 - 33013 Gemona del Friuli (Udine);

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli)» direttamente all'Ufficio protocollo dell'Azienda nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalla 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00; il venerdì dalle 9.00 alle 13.00).

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4ª serie speciale - «Concorsi ed esami». Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni dal codice penale, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

1. il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate;
5. i titoli di studio posseduti ed i requisiti di ammissione richiesti dal bando;
6. per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
8. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
9. il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1);
10. il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996).

Le mancate dichiarazioni relativamente ai punti 4) e 7) verranno considerate come il non avere riportato condanne penali e il non avere procedimenti penali in corso ed il non avere prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

La mancata dichiarazione di cui al punto 10 viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

La omessa indicazione nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere autocertificati nei casi e con le modalità previsti dalla normativa vigente ovvero prodotti in originale o in copia autenticata.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati e copia fotostatica di un valido documento di identificazione.

Alla domanda dovrà essere infine allegato l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa concorso di euro 3,87, in nessun caso rimborsabile, sul conto corrente postale n. 34070326 intestato a Azienda Servizi Sanitari 3 «Alto Friuli» Servizio tesoreria - 33013 Gemona del Friuli (Udine) (nello spazio

riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

L'Amministrazione procederà ad idonei controlli anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati, con la precisazione che i controlli a campione saranno effettuati mediante sorteggio nella misura del 20% delle dichiarazioni rese.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

*Trattamento dei dati personali*

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1 della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.O. politiche del personale - U.O. concorsi, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Unità interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico - economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge. tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'U.O. assunzioni e stato giuridico e dell'U.O. del trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

*Norme finali*

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il bando stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia di rapporto di lavoro del personale del comparto sanità.

*Informazioni:* Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, gli interessati potranno rivolgersi alla S.O. politiche del personale - U.O. stato giuridico e assunzioni - telefono 0432/989420-1-2 tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
OPERATIVA POLITICHE DEL PERSONALE:
avv. Gennaro Calienno

---

Schema della domanda di ammissione al concorso da redigersi in carta semplice.

Al Direttore generale
dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli»
piazzetta Portuzza, 2
33013 Gemona del Friuli (Udine)

...l... sottoscritt... ........................................................................................................................ (cognome e nome)

CHIEDE

di essere ammess... al pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario categoria «D» - tecnico sanitario di radiologia medica, bandito con determinazione n. .......................... del ..................................

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

- di essere nat... a ................................................................... il .................................
- di risiedere a ................................................................. via ............................................................. n. .....
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ........................................................................................................................
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di .......................................................................................... (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ........................................................)
- di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale ........................................................................................................................................................
- di essere in possesso del diploma di ........................................................................................................ conseguito il ................................. presso .........................................................................................
- di essere iscritto all'albo professionale di ...............................................................................................
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ........................................................ (dich. riservata ai candidati di sesso maschile)
- di avere prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le seguenti Pubbliche amministrazioni: ........................................................................................................................................................
- di essere dispost... ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o Servizio dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 «Alto Friuli»;
- di necessitare, in relazione alla tipologia di disabilità, degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove come di seguito indicato ...................................................................................................................
- di scegliere la seguente lingua straniera, tra quelle indicate nel bando, ai fini dell'accertamento in sede di svolgimento della prova orale ...........................................................................................................................
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione da concorso;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso, è il seguente: ..............................................................................

Tutti i documenti e titoli presentati, sono indicati nell'allegato elenco redatto in carta semplice, datato e firmato.

Si allega fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Data .................................

Firma ...................................................................

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 5
«BASSA FRIULANA»
PALMANOVA
(Udine)

**Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - dietista.**

Ai sensi dell'articolo 18 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, si rende nota la graduatoria del seguente concorso pubblico, per titoli ed esami:

Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - dietista. Approvata con ordinanza n. 816 dell'11 settembre 2002.

| | |
|---|---|
| 1. Lembo Patrizia | punti 72.440/100 |
| 2. Mauro Manuela | punti 65.785/100 |
| 3. Vaglica Caterina | punti 61.330/100 |
| 4. Peri Maria Rosaria | punti 59.875/100 |
| 5. Del Forno Elisa | punti 57.500/100 |
| 6. Sequi Lisa | punti 55.500/100 |
| 7. Zuccalà Maria Isabella | punti 55.000/100 |
| 8. Boscolo Momolina Marianna | punti 54.380/100 |

IL DIRIGENTE:
POLITICHE DEL PERSONALE
dott. Claudio Contiero

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 6
FRIULI OCCIDENTALE»
PORDENONE

**Bando di pubblica selezione, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di operatore socio-sanitario categoria «B» - livello economico «Bs» - fascia iniziale - profilo professionale: operatore socio-sanitario.**

In applicazione della determinazione n. 1083 del 1° agosto 2002 del dirigente delegato «Struttura operativa gestione e sviluppo delle risorse umane», si rende noto che è bandita pubblica selezione, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

- n. 3 posti di operatore socio-sanitario
- categoria «B» - livello economico «Bs» - fascia iniziale
- profilo professionale: operatore socio-sanitario

Le disposizioni per l'ammissione alla selezione e le modalità di espletamento della stessa sono stabilite dal D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 così come modificato dal decreto 10 febbraio 1984, oltre che dal D.P.R. 220/2001, nonché dalla legge 127/1997, successive modifiche e integrazioni, dal decreto legislativo 165/2001, dal D.P.R. 445/2000, e dal C.C.N.L. 7 aprile 1999 e successive modifiche e integrazioni.

L'Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'articolo 7, 1° comma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a selezione;

- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento della selezione.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

a) assolvimento dell'obbligo scolastico o diploma di istruzione secondaria di primo grado;
b) diploma di operatore socio-sanitario o equipollente.

PROVE D'ESAME:

- *Prova pratica:*

esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta.

- *Colloquio:*

sulle materie oggetto della prova pratica.

NORMATIVA GENERALE
DELLE PUBBLICHE SELEZIONI

*1. Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria*

La graduatoria, approvata al termine delle operazioni di selezione dell'Azienda, rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o per assunzioni a tempo determinato ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali, presso l'Azienda stessa.

*2. Requisiti generali di ammissione*

Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categoria protetta, è effettua-

to a cura dell'Azienda per i Servizi Sanitari prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente dalle Amministrazioni ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale;

c) titolo di studio previsto per l'accesso alle rispettive carriere.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

*3. Domande di ammissione*

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta semplice, secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore generale dell'Azienda sanitaria e precisamente:

- Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» - via della Vecchia Ceramica, 1 - Pordenone.

Le domande devono essere presentate o spedite nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare:

a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana, o equivalente. I cittadini membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per l'ammissione alla selezione;

f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il consenso al trattamento dei dati personali (legge 675/1996);

i) il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a).

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori. La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito per l'ammissione, determina l'esclusione dalla selezione.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Ai sensi del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda hanno valore di autocertificazione.

*4. Documentazione da allegare alla domanda*

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 3,87, in nessun caso rimborsabile, e ciò ai sensi del D.L. 30 dicembre 1982 n. 952, intestata all'Azienda. Il versamento della tassa concorso deve essere effettuato con vaglia postale o con versamento diretto, ovvero mediante conto corrente postale, intestato al servizio di tesoreria dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» presso la - «Rolo Banca 1473» - via Mazzini, 3 - Pordenone, (conto corrente postale n. 10058592).

Nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citata nel dettaglio la selezione a cui il versamento si riferisce.

Alla domanda di partecipazione alla selezione i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire.

Vanno indicate altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari anche come docente o relatore, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti pubblici.

Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto notorio (a cui va allegata fotocopia del documento d'identità) relativa ai servizi prestati presso Unità sanitarie locali - Aziende per i Servizi Sanitari - Aziende

ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

In caso di produzione di certificati, saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali i relativi certificati di servizio devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate o accreditate (articolo 21 D.P.R. 220/2001) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'articolo 22 del D.P.R. 220/2001.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, saranno valutati secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 20, comma 2, del D.P.R. n. 220/2001.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto indicato al successivo punto 4/bis.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

*4/bis. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione.*

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.

Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica di un documento di identità, valido, del sottoscrittore, possono essere rese come segue:

a) negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni spedita o consegnata unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento valido del sottoscrittore;

c) dinanzi al Notaio, Cancelliere, Segretario comunale o altro Funzionario incaricato dal Sindaco.

La compilazione delle dichiarazioni sostitutive senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.

In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:

1) per i servizi prestati presso Pubbliche amministrazioni e per il servizio militare di leva: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione - datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale dell'inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale (in tal caso deve essere dichiarato anche l'impegno orario settimanale); il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quello di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto e, per il personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale, la posizione in ordine al disposto di cui all'articolo 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto di lavoro indicarne esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici;

2) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;

3) per l'Iscrizione all'Albo: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Albo. Indicare eventuali periodi di sospensione e relative cause;

4) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata il candidato, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità agli originali.

Il candidato qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

*5. Modalità e termini per la presentazione delle domande.*

La domanda e la documentazione ad essa allegata, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda (come precisato al punto 3) deve essere presentata con una delle seguenti modalità:

- inoltro a mezzo del servizio pubblico postale;
- presentazione diretta al Protocollo generale della Sede centrale dell'Azienda e presso la Struttura operativa gestione e sviluppo delle Risorse umane della Sede centrale dell'Azienda - stanza 65 - nelle ore del mattino di tutti i giorni feriali, sabato escluso; all'atto della presentazione della domanda, potrà essere rilasciata apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dalla selezione, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Azienda per i Servizi Sanitari non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per quanto concerne le procedure concorsuali fino alla nomina nel posto del vincitore si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

*6. Esclusione dalla selezione*

L'esclusione dalla selezione è deliberata dal Direttore generale dell'Azienda ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

*7. Commissione esaminatrice*

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

*8. Convocazione dei candidati*

I candidati ammessi saranno preavvertiti del luogo e della data delle prove d'esame con lettera raccomandata spedita almeno venti giorni prima della data delle prove stesse.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione della prova successiva, la data della medesima sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento della stessa.

Le prove di Selezione, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

*9. Punteggio*

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 220/2001 (articolo 8).

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 40 punti per i titoli;

b) 60 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 30 punti per la prova pratica;

b) 30 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

a) titoli di carriera: 20 punti;

b) titoli accademici e di studio: 7 punti;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;

d) curriculum formativo e professionale: 10 punti.

*10. Valutazione delle prove d'esame*

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

*11. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore*

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

Nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, ai sensi della legge 191/1998, sarà preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al competente organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria della selezione della selezione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

*12. Adempimenti dei vincitori*

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda per i Servizi Sanitari a produrre, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti, necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione alla selezione.

L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

*13. Costituzione del rapporto di lavoro*

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data dell'inizio del rapporto di lavoro;

c) profilo professionale e relativo trattamento economico;

d) attribuzioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari;

e) durata del periodo di prova;

f) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.

E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento e revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001.

In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

*14. Decadenza dall'impiego*

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore generale.

*15. Periodo di prova*

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità previste dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale. Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio il trattamento economico ivi previsto.

*16. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo*

L'Azienda per i Servizi Sanitari si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, di modificare il numero dei posti messi a selezione, di sospendere o revocare la selezione stessa, qualora a

suo giudizio, ne rilevassero la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 68/1999, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

*17. Trattamento dei dati personali*

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione alla selezione dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, ad esclusivi fini istituzionali.

*Informazioni:*

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio del personale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» - via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 - Pordenone (telefono 0434/369868 - 369877) nei giorni feriali, sabato escluso.

IL DIRIGENTE:
Magda Uliana

Schema della domanda di partecipazione alla pubblica selezione
(da presentarsi redatta su carta semplice)

Al Direttore generale
Azienda per i Servizi Sanitari n. 6
«Friuli Occidentale»
via della Vecchia Ceramica, 1
Pordenone

Il sottoscritto... nato a ........................................................................................................ il ..................................
residente a (Provincia .....), via ......................................................................................... n. ..................................
telefono ....................................................................

CHIEDE

di essere ammesso alla pubblica selezione, per titoli ed esami, a n. ..... posti di ........................................................
presso codesta Azienda per i Servizi Sanitari con scadenza il ..................................

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ...........................................................................................................) (a);
2. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ................................................................... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ...........................................................................);
3. di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: ................... .........................................................................................................................................);
4. di essere in possesso del seguente titolo di studio: ........................................................................................... e dei requisiti specifici di ammissione richiesti dal bando di selezione;
5. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ............................................................;
6. di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso Pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti Pubbliche amministrazioni: .............. ............................................................................... - indicare le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego);
7. di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o Servizio dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6;
8. di avere diritto alla riserva di posti, ovvero: di avere diritto alla precedenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ............................................................................... (allegare documentazione probatoria);
9. di manifestare il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali;
10. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (dichiarazione riservata ai cittadini stranieri appartenenti agli Stati membri dell'Unione europea);
11. che l'indirizzo al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente selezione è il seguente: ...........................................................................................................................................

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in carta semplice.

Data ..................................

Firma ..............................................................

(a) I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza.

## SERVIZIO AUTONOMO PER I RAPPORTI INTERNAZIONALI TRIESTE

**Avviso pubblico per il conferimento di n. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento delle attività connesse alla gestione del Programma previste dal documento congiunto di programmazione dell'Iniziativa comunitaria INTERREG III A Italia-Austria, ai sensi della norma 11, punto 2, dell'allegato del Regolamento 1685/2000 della Commissione europea (recante disposizioni di applicazione del Regolamento 1260/1999).**

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia intende conferire - ai sensi del Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione, del 28 luglio 2000, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali - 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa finalizzati a supportare l'attività di gestione del Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A Italia-Austria, secondo quanto previsto nell'Asse 4 «Supporto alla cooperazione», Misura 4.1 «Assistenza Tecnica» del Documento congiunto di programmazione approvato con decisione C/2001/3537 della Commissione del 23 novembre 2001.

Per i due incarichi vengono di seguito indicati l'attività oggetto del contratto, i requisiti soggettivi richiesti, la durata e la spesa prevista.

- n. 2 *collaboratori* a supporto delle attività connesse alla gestione del Programma.

  *Attività*

- supporto all'elaborazione delle relazioni annuali ed dei rapporti sull'implementazione del Programma;
- supporto alla predisposizione dei materiali e delle informazioni per il monitoraggio dei progetti;
- attività di sportello per i beneficiari finali;
- supporto revisione contabile e controllo di primo livello anche in loco dei progetti;
- collaborazione all'organizzazione di riunioni, convegni e ogni altra manifestazione correlata al Programma;
- assistenza nei contatti con l'Autorità di gestione centrale del Programma e con il valutatore nonché coordinamento con i soggetti coinvolti nel Programma;
- supporto ad ogni altra attività generale dell'Unità locale di gestione e di pagamento.

*Requisiti:*

- Diploma di laurea in giurisprudenza, economia e commercio, scienze politiche e titoli di studio equipollenti ai sensi della normativa vigente con votazione di almeno 100/110;
- esperienza lavorativa di almeno un anno relativa alla programmazione od attuazione di progetti nell'ambito dei Programmi comunitari finanziati con i Fondi strutturali;
- buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta;
- padronanza nell'utilizzo dei programmi informatici di calcolo, database relazionali, videoscrittura, posta elettronica.

La buona conoscenza della lingua tedesca e l'esperienza lavorativa maturata specificamente nell'ambito dei Programmi INTERREG transfrontalieri costituiranno titolo preferenziale.

I candidati dovranno essere disponibili alle trasferte sia in Italia che all'estero.

*Durata:* Il rapporto avrà durata di 2 anni, rinnovabile fino al 31 dicembre 2008 o a diversa scadenza indicata dalla Commissione europea, con un impegno previsto di 1550 ore distribuite su 220 giornate annue.

*Compenso previsto:* euro 25.000,00 annui lordi.

*2. Modalità di adesione*

Gli interessati in possesso dei requisiti richiesti possono presentare apposita istanza di adesione in carta semplice redatta secondo l'allegato schema, presentandola personalmente o indirizzandola a:

Servizio autonomo per i rapporti internazionali<br>
Presidenza della Giunta regionale<br>
c/o Ufficio posta<br>
Scala Cappuccini n. 1<br>
34100 Trieste

indicando, pena l'esclusione, sull'esterno della busta in maniera chiara e a stampatello, «avviso pubblico di selezione per l'assegnazione di n. 2 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento delle attività connesse alla gestione del Programma previste dal documento congiunto di programmazione dell'Iniziativa comunitaria INTERREG III A Italia-Austria».

La suddetta istanza dovrà pervenire entro e non oltre il 20° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. Qualora la domanda

sia inviata a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, ai fini del rispetto del termine fa fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga all'ufficio competente entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.

*3. Modalità di selezione*

Un'apposita Commissione, composta dal Direttore del Servizio autonomo per i Rapporti Internazionali in qualità di presidente della stessa, da un funzionario della Regione Friuli Venezia Giulia o del Veneto o della Provincia autonoma di Bolzano e da un esperto in materia di Programmi comunitari, verrà nominata con decreto del Direttore del S.A.R.I.

Soltanto i candidati in possesso dei requisiti richiesti, che l'Amministrazione potrà verificare, potranno essere ammessi alla prova orale che potrà includere, oltre ad argomenti relativi ai programmi comunitari e di carattere istituzionale generale, volti all'approfondimento delle competenze specifiche maturate nell'ambito delle proprie attività di formazione e lavorative, anche la verifica della conoscenza della lingua inglese e tedesca (per chi ne abbia dichiarato la conoscenza nella domanda), nonché eventuali prove pratiche atte a verificare la padronanza nell'utilizzo degli strumenti informatici.

Per tale prova orale la Commissione sarà integrata da un esperto in informatica, un esperto in lingua inglese ed un esperto in lingua tedesca.

La mancata presentazione, per qualsiasi motivo, al colloquio, nel giorno e nell'ora indicati, da parte dei candidati ammessi alla prova orale - il cui elenco sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia del 18 dicembre 2002 - comporterà l'esclusione dalla selezione.

Al termine dei colloqui la Commissione redigerà una graduatoria di merito che sarà resa pubblica tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia del 5 febbraio 2003.

L'Amministrazione competente si riserva la facoltà di attingere alle graduatorie al fine di affidare ulteriori incarichi di collaborazione coordinata e continuativa che si rendessero necessari per lo svolgimento delle attività inerenti l'I.C. INTERREG III A Italia-Austria, anche a supporto delle Direzioni regionali del Friuli Venezia Giulia coinvolte nell'attuazione dell'I.C.

L'Amministrazione regionale potrà, a suo insindacabile giudizio, non assegnare i contratti di cui al presente avviso.

Il conferimento degli incarichi avviene mediante stipula di singoli contratti di collaborazione coordinata e continuativa nei quali saranno esplicitate tutte le modalità per lo svolgimento delle attività previste.

*4. Tutela della riservatezza e dati personali*

Il trattamento dei dati forniti sarà improntato, ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 675/1996, a liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei partecipanti e della loro riservatezza.

*5. Responsabile del procedimento e informazioni*

Il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio autonomo per i rapporti internazionali, dott. Lucio Pellegrini.

Informazioni in merito al presente avviso potranno essere richieste a:

- dott.ssa Silvia Franceschini: telefono: 040 3773566 - fax: 040 3773798 - e-mail: silvia.franceschini@regione.fvg.it
- dott.ssa Chiara Vecchiato: tel.: 040 3773652 - e-mail: interreg.sari@regione.fvg.it.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Lucio Pellegrini

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Servizio Autonomo per i Rapporti Internazionali

**Oggetto: AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 2 CONTRATTI DI COLLABORAZIONE CORDINATA E CONTINUATIVA PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' CONNESSE ALLA GESTIONE DEL PROGRAMMA INTERREG IIIA ITALIA-AUSTRIA**

Il/La sottoscritto/a

______________________________________________

(cognome, nome, eventualmente cognome da coniugata)

codice fiscale ______________________________________________

presa visione dell'avviso, chiede di essere ammesso/a alla selezione sopra citata e a tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del d.p.r. n.445 del 28 dicembre 2000, dichiara quanto segue.

- di essere nato/a a ______________________________________________
(Comune e Provincia)

- di essere residente a ______________________________________________
(Comune e Provincia)

in via ______________________________________________ n.civico ____________

c.a.p ______________ telefono ______________________ cellulare ______________________

- di essere in possesso del diploma di laurea in ______________________________________________

conseguito presso ______________________________________________

con la votazione di ______________________ nell'anno ______________________

- di essere in possesso dell'esperienza lavorativa di seguito riportata (specificare nel dettaglio periodo, mansioni, tipo di attività, azienda e ogni altro elemento utile):

______________________________________________

______________________________________________

______________________________________________

___________________________________________________________________________

___________________________________________________________________________

___________________________________________________________________________

___________________________________________________________________________

___________________________________________________________________________

___________________________________________________________________________

___________________________________________________________________________

- di avere una buona conoscenza della lingua inglese;
- di avere padronanza nell'utilizzo dei programmi informatici di calcolo, database relazionali, videoscrittura, posta elettronica, nell'uso degli applicativi del pacchetto Office.

☐ buona conoscenza della lingua tedesca (barrare se in possesso del requisito)

**Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che l'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.**

Data________________ FIRMA______________________________________

**Allegato:**

- fotocopia di un documento d'identità (carta d'identità o equipollenti ai sensi dell'art. 35 del d.P.R. 445/2000)

**<u>Note per la compilazione della domanda:</u>**

**Si ricorda che l'omissione della sottoscrizione (nome e cognome) o la mancata indicazione delle generalità e dell'indirizzo al quale trasmettere le comunicazioni comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.**

**Avviso pubblico di selezione per l'assegnazione di n. 12 contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento delle attività di segreteria tecnica previste dal documento congiunto di programmazione dell'Iniziativa comunitaria INTER REG III A/Phare CBC Italia-Slovenia, ai sensi della norma 11, punto 2, dell'allegato al Regolamento n. 1685/2000 della Commissione europea (recante disposizioni di applicazione del Regolamento n. 1260/1999)**

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, d'intesa con la Regione Veneto, intende conferire - ai sensi del Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali - n. 12 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa finalizzati a supportare l'attività di gestione del Programma di Iniziativa comunitaria INTERREG III A Italia-Slovenia, secondo quanto previsto dall'Asse 4 «Supporto alla cooperazione», Misura 4.1 «Assistenza Tecnica», punto 1 del Documento congiunto di programmazione INTERREG III A/Phare CBC Italia-Slovenia, approvato con decisione della Commissione C(2001) 3614 del 27 dicembre 2001 che approva il Programma d'Iniziativa comunitaria «INTERREG III A/Phare CBC Italia-Slovenia».

Per ciascuno di detti incarichi, vengono di seguito indicati il numero di riferimento, l'attività oggetto del contratto, i requisiti soggettivi richiesti, la durata e la spesa prevista.

*Area operativa A)*

L'Area operativa A) si occuperà di svolgere le seguenti principali attività:

- elaborazione delle relazioni annuali e dei rapporti sull'implementazione del Programma (nelle lingue richieste);
- preparazione delle decisioni del Comitato di sorveglianza INTERREG/PHARE-CBC (CdS), dell'Autorità di gestione, del Comitato di pilotaggio congiunto e del Gruppo tecnico ambiente;
- assicurare l'organizzazione, la logistica e l'interpretariato per lo svolgimento di tutte le riunioni comuni;
- ideazione ed implementazione di un archivio cartaceo e informatizzato della Segreteria tecnica;
- predisposizione delle modifiche del Documento congiunto di programmazione, dei piani finanziari e del Complemento di programma;
- assistenza nei rapporti con il valutatore;
- gestione dei collegamenti tra l'Autorità di gestione centrale e la Regione Veneto quale Autorità di gestione locale;
- coordinamento con i soggetti competenti del Phare-CBC (Implementing Agency; Segreteria tecnica - parte slovena; Comitato di valutazione) ed eventuale partecipazione alle riunioni del Comitato di valutazione;
- assicurare l'organizzazione delle riunioni del Gruppo tecnico ambiente;
- ogni altra attività strettamente connessa alla Segreteria tecnica.

**Rif 1**

*Un responsabile nei confronti dell'Autorità di gestione centrale (Servizio autonomo per i rapporti Internazionali della Regione Friuli Venezia Giulia) del funzionamento della Segreteria tecnica in relazione ai compiti sopra individuati.*

*Requisiti di accesso alla selezione:*

- diploma di laurea in ingegneria, giurisprudenza, economia e commercio e titoli di studio equipollenti ai sensi della normativa vigente;
- esperienza lavorativa almeno quinquennale nell'ambito dei Programmi comunitari finanziati con Fondi strutturali, in particolare nell'istruttoria; valutazione; monitoraggio; assistenza tecnica a supporto di Pubbliche amministrazioni, nonché nella gestione di personale;
- ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta;
- padronanza nell'utilizzo dei programmi informatici di calcolo, database relazionali, videoscrittura, posta elettronica.

Il candidato dovrà, inoltre, essere disponibile alle trasferte in Italia e all'estero.

La buona conoscenza della lingua slovena costituirà titolo preferenziale.

Compenso previsto: euro 38.000.

**Rif 2**

*Un collaboratore* a supporto dell'attività del Responsabile della Segreteria tecnica, istituita a Trieste presso gli uffici del S.A.R.I. (Servizio Autonomo Rapporti Internazionali) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con possibilità di trasferte in Italia e all'estero.

**Rif 3**

*Un collaboratore* a supporto del personale della Regione Veneto, con sede a Venezia, presso gli Uffici

della Direzione Programmi comunitari, con possibilità di trasferte in Italia e all'estero.

*Requisiti di accesso alla selezione Rif 2 - Rif 3:*

- diploma di laurea in giurisprudenza, economia e commercio e titoli di studio equipollenti ai sensi della normativa vigente;
- esperienza lavorativa e/o di stage nell'ambito dei Programmi Comunitari finanziati con Fondi strutturali;
- ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta;
- padronanza nell'utilizzo dei programmi informatici di calcolo, database relazionali, videoscrittura, posta elettronica.

I candidati dovranno essere disponibili ad eventuali trasferte in ambito nazionale ed estero.

La buona conoscenza della lingua slovena costituirà titolo preferenziale.

Compenso previsto: euro 25.000 per il Rif. 2 e il Rif. 3.

*Area operativa B)*

L'Area operativa B) si occuperà di svolgere le seguenti principali attività:

- raccolta ed elaborazione dei dati relativi agli impegni, per progetto;
- raccolta ed elaborazione dei dati relativi alle spese sostenute, per progetto (monitoraggio finanziario);
- raccolta ed elaborazione dei dati sulle realizzazioni effettuate, per progetto (monitoraggio fisico);
- raccolta ed elaborazione dei dati procedurali (monitoraggio procedurale);
- verifica sull'adeguatezza e conformità dell'avanzamento del piano finanziario, a livello di misura;
- supportare, mediante la predisposizione di stati di avanzamento finanziario e fisico, il Comitato di sorveglianza, l'Autorità di gestione, nonché l'Autorità di pagamento;
- fornire le informazioni necessarie per la valutazione in itinere ed ex post del Programma;
- fornire le informazioni necessarie all'Assistenza tecnica per la predisposizione di tutti i documenti richiesti dalla Commissione, nonché la relazione annuale;
- assistenza all'elaborazione del software di gestione e monitoraggio;
- individuazione di output omogenei dell'attività di monitoraggio (tabelle, indicatori sintetici, analisi comparative, elaborazioni varie);
- adozione del sistema di indicatori di monitoraggio (finanziari, procedurali e di avanzamento fisico);
- ogni altra attività strettamente connessa al monitoraggio.

**Rif 4**

*Un responsabile* nei confronti dell'Autorità di gestione centrale (Servizio autonomo per i rapporti internazionali della Regione Friuli Venezia Giulia) dell'attività di monitoraggio in relazione ai compiti sopra individuati.

*Requisiti di accesso alla selezione:*

- diploma di laurea in giurisprudenza, economia e commercio e titoli di studio equipollenti ai sensi della normativa vigente;
- esperienza lavorativa di almeno quattro anni nell'ambito dei Programmi Comunitari finanziati con i Fondi strutturali, di cui almeno due nell'ambito dei Programmi comunitari transfrontalieri, in particolare nell'istruttoria; valutazione; monitoraggio; assistenza tecnica a supporto di pubbliche amministrazioni;
- padronanza nell'utilizzo dei programmi informatici di calcolo, database relazionali, videoscrittura, posta elettronica.

Il candidato dovrà inoltre essere disponibile alle trasferte in Italia e all'estero.

La buona conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.

Compenso previsto: euro 38.000.

**Rif 5 e Rif 6**

*Due collaboratori* a supporto dell'attività di monitoraggio istituito a Trieste presso gli uffici del S.A.R.I. (Servizio autonomo rapporti internazionali) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, con possibilità di trasferte in Italia e all'estero.

*Requisiti di accesso alla selezione Rif 5 - Rif 6:*

- diploma di laurea;
- esperienza lavorativa e/o di stage nell'ambito dei Programmi comunitari finanziati con i Fondi strutturali;
- esperienza di almeno un anno lavorativo nell'ambito del monitoraggio dei Fondi strutturali;
- padronanza nell'utilizzo dei programmi informatici di calcolo, database relazionali, videoscrittura, posta elettronica.

I candidati dovranno essere disponibili ad eventuali trasferte in ambito nazionale ed estero.

La buona conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.

Compenso previsto: euro 25.000.

*Area operativa C)*

Supporto ai funzionari assegnati all'Autorità di gestione centrale e locale dell'Iniziativa comunitaria INTERREG III A/Phare CBC Italia-Slovenia, con sede presso il Servizio autonomo per i rapporti internazionali della Regione Friuli Venezia Giulia.

L'Area operativa C) si occuperà di svolgere le seguenti principali attività:

- avvio e funzionamento dell'Unità di gestione locale del Friuli Venezia Giulia;
- messa a punto del piano delle attività di assistenza tecnica e coordinamento con la corrispondente attività dei partner coinvolti nel Programma;
- messa a punto dei bandi e collaborazione all'esecuzione delle preistruttorie dei progetti;
- repertoriazione delle iniziative e dei progetti di collaborazione esistenti su entrambi i versanti del confine tra Italia e Slovenia;
- assistenza preliminare ai partner italiani e sloveni per la preparazione dei progetti, ivi compresa l'organizzazione di incontri congiunti tra i partner italiani e sloveni;
- supporto informativo ai beneficiari finali;
- collaborazione e assistenza tecnica al Comitato di sorveglianza e al Comitato di pilotaggio, compresa la collaborazione alle attività del Comitato;
- collaborazione nella messa a punto e attuazione delle azioni di informazione e pubblicità sul Programma e sul Complemento;
- ogni altra attività strettamente connessa all'Autorità di gestione.

**Rif 7**

*Un collaboratore* per lo svolgimento di attività operative a supporto dell'Autorità di gestione, con sede presso il Servizio autonomo per i rapporti internazionali della Regione Friuli Venezia Giulia.

*Requisiti di accesso alla selezione:*

- diploma di scuola secondaria di secondo grado;
- esperienza lavorativa di tipo amministrativo-contabile almeno quinquennale maturata nel settore pubblico e/o privato;
- buona conoscenza della lingua inglese;
- ottima conoscenza della lingua slovena;
- padronanza nell'uso degli applicativi del pacchetto Office.

Compenso previsto: euro 20.000.

**Rif 8 e Rif 9**

*Due collaboratori* a supporto dei membri dell'Autorità di gestione centrale e locale, con sede presso il Servizio autonomo per i rapporti internazionali della Regione Friuli Venezia Giulia.

*Requisiti di accesso alla selezione Rif 8 e Rif 9*

- diploma di laurea;
- esperienza lavorativa di almeno un anno nella gestione dei Programmi INTERREG transfrontalieri;
- buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta;
- padronanza nell'uso degli applicativi del pacchetto Office.

I candidati dovranno essere disponibili alle trasferte in Italia e all'estero.

La buona conoscenza della lingua slovena costituirà titolo preferenziale.

Compenso previsto: euro 30.000.

*Area operativa D)*

L'Area operativa D) si occuperà di svolgere le seguenti principali attività:

- attività necessarie all'attivazione dei flussi finanziari e al trasferimento delle risorse ai beneficiari finali;
- predisposizione della documentazione, così come prevista dai Regolamenti comunitari, per l'inoltro alla Commissione europea delle domande di pagamento e certificazione delle dichiarazioni di spesa;
- ogni altra attività strettamente connessa all'Autorità di pagamento.

**Rif 10 - Rif 11 - Rif 12**

*Tre collaboratori* a supporto del responsabile dell'Autorità di pagamento centrale e locale, con sede presso il Servizio autonomo per i rapporti internazionali della Regione Friuli Venezia Giulia.

*Requisiti di accesso alla selezione Rif 10 - Rif - 11 Rif - 12:*

- Diploma di laurea in economia e commercio o equipollenti, con almeno due anni di esperienza lavorativa di tipo amministrativo-contabile maturata, preferibilmente, nel settore pubblico;
- padronanza nell'uso dei programmi informatici di calcolo, database relazionali, videoscrittura, posta elettronica.

I candidati dovranno essere disponibili a compiere trasferte nel territorio dell'area eleggibile al Program-

ma e potranno essere impiegati, in caso di necessità, anche per fornire assistenza alla realizzazione di specifici progetti di competenza delle altre strutture regionali coinvolte nell'attuazione dell'Iniziativa comunitaria INTERREG III A/Phare CBC Italia-Slovenia.

La buona conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.

Compenso previsto: euro 25.000.

*Modalità di adesione*

Gli interessati in possesso dei requisiti richiesti possono presentare apposita istanza di adesione in carta semplice, redatta sull'apposito modulo allegato o su copia dello stesso, indirizzandola a:

S.A.R.I.
(Servizio Autonomo per i Rapporti Internazionali)
Presidenza della Giunta regionale
c/o Ufficio posta
Scala Cappuccini n. 1
34100 Trieste

indicando, pena l'esclusione, sull'esterno della busta in maniera chiara e a stampatello, «Avviso pubblico di selezione per l'assegnazione di n. 12 contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento delle attività di Segreteria tecnica previste dal documento congiunto di programmazione dell'Iniziativa comunitaria INTERREG III A/Phare CBC Italia-Slovenia», con il riferimento o i riferimenti per i/l quale/i si desidera concorrere.

La suddetta istanza dovrà pervenire entro e non oltre il 20° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

*Modalità di selezione*

Un'apposita Commissione, composta dal Direttore del Servizio autonomo per i rapporti internazionali, in qualità di Presidente, da un Funzionario della Regione Veneto e da un esperto in materia di Programmi comunitari, verrà nominata con decreto del Direttore del S.A.R.I.

Soltanto i candidati il cui curriculum presenti i requisiti di accesso, che l'Amministrazione potrà verificare, potranno essere ammessi alla prova orale.

Per tale prova orale, la Commissione sarà integrata da un esperto in informatica, un esperto in lingua inglese e un esperto in lingua slovena.

L'elenco dei candidati ammessi alla prova orale sarà reso noto tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia dell'11 dicembre 2002, unitamente al calendario delle date delle prove orali.

Il colloquio potrà includere, oltre ad argomenti relativi ai programmi comunitari, ulteriori argomenti di carattere istituzionale generale, volti all'approfondimento delle competenze specifiche maturate nell'ambito delle proprie attività di formazione e lavorative, anche la verifica - a seconda dei profili - della conoscenza della lingua inglese e slovena, nonché eventuali prove pratiche atte a verificare la padronanza nell'utilizzo degli strumenti informatici.

La mancata presentazione al colloquio nel giorno e nell'ora indicati costituirà motivo di esclusione.

Al termine dello stesso la Commissione redigerà una graduatoria di merito, che sarà resa pubblica tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia del 29 gennaio 2003.

L'Amministrazione competente si riserva la facoltà di fare ricorso alle graduatorie al fine di affidare ulteriori incarichi di collaborazione coordinata e continuativa che si rendessero necessari per lo svolgimento delle attività inerenti l'Iniziativa comunitaria INTERREG III A/Phare CBC Italia-Slovenia, anche a supporto delle Direzioni regionali del Friuli Venezia Giulia coinvolte nell'attuazione dell'iniziativa stessa.

L'Amministrazione regionale potrà, a suo insindacabile giudizio, non assegnare i contratti di cui al presente avviso.

Il conferimento degli incarichi avviene mediante stipula di singoli contratti di collaborazione coordinata e continuativa nei quali saranno esplicitate tutte le modalità per lo svolgimento delle attività previste.

*Durata*

Tutti gli incarichi avranno una durata di 2 anni, rinnovabile fino al 31 dicembre 2008 o a diversa scadenza indicata dalla Commissione europea, con un impegno presunto di 1550 ore distribuite su 220 giornate all'anno.

*Tutela della riservatezza e dati personali*

Il trattamento dei dati forniti sarà improntato, ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 675/1996, a liceità e correttezza, nella piena tutela dei diritti dei partecipanti e della loro riservatezza.

*Responsabile del procedimento e informazioni*

Il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio autonomo per i rapporti Internazionali, dott. Lucio Pellegrini.

Informazioni in merito al presente avviso potranno essere richieste a:

Per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:

- dott.ssa Giada Gamba - tel.: 040 3773515 - e-mail: giada.gamba@regione.fvg.it
- dott.ssa Erika Busechian - tel.: 040 3773651 - e-mail: erika.busechian@regione.fvg.it

Per la Regione Veneto:

- dott.ssa Flavia Zuccon - tel.: 041 2791485 - e-mail: interreg@regione.veneto.it
- dott. Luca Rossetti: tel.: 041 2791488 - e-mail: luca.rossetti@regione.veneto.it

Regione Friuli Venezia Giulia
Servizio autonomo per i rapporti internazionali
IL DIRETTORE:
dott. Lucio Pellegrini

Regione Veneto
Direzione Programmi comunitari
IL DIRETTORE:
arch. Ferdinando Schiavon

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Servizio Autonomo per i Rapporti Internazionali

**Oggetto: AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N.12 CONTRATTI DI COLLABORAZIONE CORDINATA E CONTINUATIVA PER L'ASSISTENZA TECNICA AL PROGRAMMA INTERREG IIIA/PHARE CBC ITALIA-SLOVENIA - Rif.** ..................

(indicare il/i numero/i di Riferimento per cui si intende concorrere)

Il/La sottoscritto/a...............................................................................................

(cognome, nome, eventualmente cognome da coniugata)

codice fiscale.......................................................................................................

presa visione dell'avviso, chiede di essere ammesso/a alla selezione sopra citata e a tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del d.p.r. n.445 del 28 dicembre 2000, dichiara quanto segue.

di essere nato/a a ................................................................................................

(Comune e Provincia)

- di essere residente a ...........................................................................................

(Comune e Provincia)

*in via*

..........................................................................n.civico..................................

c.a.p........................telefono ...............................cellulare...................................

- *di essere in possesso* del diploma di laurea in ...................................

conseguito presso .............................................................................................

con la votazione di ..................................................nell'anno.......................

- di essere in possesso dell'esperienza lavorativa di seguito riportata.

____________________________________________________________

____________________________________________________________

____________________________________________________________

______________________________________________________________________

______________________________________________________________________

______________________________________________________________________

- Dichiara inoltre di avere una:

☐ buona conoscenza della lingua inglese;

☐ ottima conoscenza della lingua inglese;

☐ buona conoscenza della lingua slovena;

☐ ottima conoscenza della lingua slovena;

- e di avere padronanza:

☐ *nell'utilizzo dei programmi informatici di calcolo, database relazionali, videoscrittura, posta*

elettronica;

☐ nell'uso degli applicativi del pacchetto Office.

**Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che l'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del *recapito da parte del concorrente* oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.**

Data________________ FIRMA________________________________________

**Allegato:**

- fotocopia di un documento d'identità (carta d'identità o equipollenti ai sensi dell'art. 35 del d.P.R. 445/2000)

**Note per la compilazione della domanda:**

**Si ricorda che l'omissione della sottoscrizione (nome e cognome) o la mancata indicazione delle generalità e dell'indirizzo al quale trasmettere le comunicazioni comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.**

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

FASCICOLO UNICO CONTENENTE LE PARTI I-II-III

- Durata dell'abbonamento **12 mesi**
  Canone annuo indivisibile ITALIA **Euro 60,00**

  Canone annuo indivisibile ESTERO **DOPPIO**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta di versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 TRIESTE – FAX 040 - 377.2383
- L'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento per mancato pagamento del canone entro i termini indicati nel successivo paragrafo) dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone.
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento si consiglia di inoltrare al Servizio del Provveditorato l'attestazione o copia della ricevuta del versamento del canone per il rinnovo entro 2 mesi dalla data di scadenza riscontrabile sull'etichetta di spedizione del fascicolo B.U.R. Superato tale termine l'abbonamento viene sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati gratuitamente se segnalati al Servizio Provveditorato - per iscritto - entro 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione. Superato tale termine i fascicoli saranno forniti a pagamento rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- La disdetta dell'abbonamento dovrà pervenire al Servizio del Provveditorato - per iscritto - 60 (sessanta) giorni prima della sua scadenza.

- Costo singolo fascicolo ITALIA **Euro 1,50**
- Fascicoli con oltre 100 pagine: ogni 100 pagine o frazione superiore alle 50 pagine **Euro 1,50**
- Costo singolo fascicolo ESTERO **DOPPIO**

I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo di copertina

## INSERZIONI

- Le inserzioni vanno inoltrate esclusivamente alla DIREZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso la SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA 1.
- Il testo da pubblicare deve essere dattiloscritto e bollato nei casi previsti

## COSTO DELL'INSERZIONE

Il costo complessivo dell'inserzione viene calcolato dal Servizio del Provveditorato che emetterà relativa fattura successivamente alla pubblicazione dell'avviso, ed è così determinato:

Per ogni centimetro (arrotondato per eccesso) di testo stampato nell'ambito della/e colonna/e della pagina del B.U.R., riferito alla fincatura di separazione (max 24 cm.) delle colonne ed alla linea divisoria di inizio/fine avviso (presunti Euro 1,50 IVA inclusa per ciascuna riga o parte di riga di 60 battute tipo uso bollo) **Euro 3,00 IVA incl.**

## PUBBLICAZIONE STATUTI PROVINCIALI E COMUNALI

per Province e Comuni con più di 5.000 abitanti . . . . . . . . . . . riduzione 50% tariffa

per Province e Comuni con meno di 5.000 abitanti . . . . . . . . . . riduzione 75% tariffa

## PAGAMENTO DEL CANONE DI ABBONAMENTO ED INSERZIONI

Versamento in Euro sul c/c postale n. 238345 intestato alla CRTRIESTE BANCA S.P.A. - TESORERIA REGIONALE - TRIESTE, con indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

## IL BOLLETTINO UFFICIALE PARTE I - II - III È IN VENDITA PRESSO:

### ANNATA CORRENTE

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FABBIANI S.P.A.
Via privata OTO, 29 . . . . . . . . . . . . . . . LA SPEZIA

LIBRERIA ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/f-Galleria Rossoni . . . . . . . . . TRIESTE

CARTOLERIA A. BENEDETTI & FIGLIO
Via Paolo Sarpi, 13 . . . . . . . . . . . . . . . . . . UDINE

LIBRERIA CARDUCCI
Piazza XX Settembre, 16 . . . . . . . . . . . . . . . UDINE

CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . GORIZIA

LIBRERIA MINERVA
Piazza XX Settembre . . . . . . . . . . . . . PORDENONE

LIBRERIA EDITRICE CANOVA S.r.l.
Via Calmaggiore, 31 . . . . . . . . . . . . . . . . TREVISO

LIBRERIA FELTRINELLI
Via della Repubblica, 2 . . . . . . . . . . . . . . . PARMA

LIBRERIA GOLDONI
S. Marco, 4742. . . . . . . . . . . . . . . . . . . VENEZIA

LIBRERIA COMMERCIALE
V.le Coni Zugna, 62 . . . . . . . . . . . . . . . . MILANO

LIBRERIA LATTES
Via Garibaldi, 3 . . . . . . . . . . . . . . . . . . . TORINO

LIBRERIA DI STEFANO
Via Ceccardi, 2. . . . . . . . . . . . . . . . . . . . GENOVA

### ANNATE PRECEDENTI

- rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA - Servizio del Provveditorato - CORSO CAVOUR, 1- TRIESTE tel. 040 - 377.2037 (fax 2312) DAL 1964 AL 31.3. 2001
- rivolgersi allo Stabilimento Tipografico Fabbiani S.p.A. - Via Privata OTO, 29 - La Spezia - Tel. 0187 - 518.582 DALL'1/4/2001

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione

Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991 STABILIMENTO TIPOGRAFICO FABBIANI S.p.a. (La Spezia)